

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 19 DICEMBRE 2012

N. 184



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 novembre 2012, n. 2477

Variazione al bilancio di previsione 2012, art. 12 della L.R. 39/11. Iscrizione fondi ministeriali assegnati con Decreto Direttoriale n. 829/SEGR D.G./2012 - L. 236/93.

Pag. 41503

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 novembre 2012, n. 2478

L.R. 34/80 - Contributo straordinario alle Istituzioni e organismi di interesse regionale - art. 11 L.R. n. 6/04 e art. 42 L.R. n. 14/2001: Fondazione Pino Pascali, Fondazione Carnevale di Putignano, Fondazione Fòcara di Novoli.

Pag. 41508

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 novembre 2012, n. 2479

L.R. 3 luglio 2012 n. 18 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012” - Art. 12 “Contributo straordinario alle istituzioni concertistico orchestrali”.

Pag. 41509

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 novembre 2012, n. 2480

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - art. 1 comma 1228 e s.m.i. Partecipazione della Regione Puglia al Programma di Intervento “MICE in Italia”. Variazione al bilancio 2012.

Pag. 41510

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 novembre 2012, n. 2481

Fondo Sviluppo e Coesione 2000-2006. Riprogrammazione delle risorse disponibili al reimpiego, di cui alla Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012.

Pag. 41518

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 novembre 2012, n. 2482

DGR n. 407 del 05/03/2012 - Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Puglia e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per la realizzazione e pubblicazione della monografia idrogeologica «Le

acque sotterranee e l'intrusione marina in Puglia: dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa»”. Riapprovazione schema di convenzione.

Pag. 41559

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 novembre 2012, n. 2484

Bollenti Spiriti” 2012. Iniziativa “Riot Village.

Pag. 41571

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 novembre 2012, n. 2485

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea 1.5.3 “Sviluppo di servizi, contenuti e portali regionali” - Approvazione degli interventi ammessi a finanziamento.

Pag. 41578

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 novembre 2012, n. 2486

Programma Triennale per l'ambiente, Asse 2 linea di intervento “e”. Realizzazione di Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR).

Pag. 41582

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 novembre 2012, n. 2487

Comune di Bari (BA)Asse di PRG, Il Stralcio, collegamento della rotatoria del Quartiere San Paolo - Interporto con la SS 16. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P) e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

Pag. 41586

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 novembre 2012, n. 2488

Comune di Nardò (LE) - Piano Particolareggiato del comparto 53. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).

Pag. 41594

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 novembre 2012, n. 2489

Comune di Lecce - Piano di Lottizzazione Convenzionata Comparto Zona C6 - SS Lecce - San Cataldo. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).

Pag. 41598

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2490

Comune di Alezio - Piano di Lottizzazione comparto G. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).

Pag. 41603

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2491

Comune di Tricase (LE) - Realizzazione di locali di Ministero Pastorale con annesso attrezzature sportive nella frazione di Lucugnano. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).

Pag. 41607

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2492

Comune di Brindisi. ATF del Progetto Relativo alla realizzazione delle Opere di Completamento Accosti Portuali per navi traghetto e Ro-Ro di S. Apollinare nel Porto di Brindisi. Parere Paesaggistico e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base (artt. 5.03, 5.04 e 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs 42/2004).

Pag. 41611

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2493

Comune di Cavallino (LE). Variante al vigente P.R.G. Del. di C.C. n. 20 del 04-07-2011.

Pag. 41619

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2494

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.0267/2000 avanzata dalla Società "SUDAREA s.r.l." per la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi in Bari.

Pag. 41624

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2495

Comune di SCORRANO (LE) - Variante art. 83 N.T.A. del P.d.F. - Piano Insediamenti Produttivi. Art. 55 L.R. n. 56/80. Del. di C.C. n. 25 del 28-12-2011 e D.C.C. n. 27 del 18-09-2012.

Pag. 41650

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2496

Comune di Alessano (LE). Variante P.d.F. - Zone Agricole.

Pag. 41663

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2497

P.O. F.E.S.R. 2007/2013 - Asse II - Azione 2.5.5 "Azioni di informazione". Piano di comunicazione in tema di rifiuti - Approvazione variazione.

Pag. 41664

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2477

Variatione al bilancio di previsione 2012, art. 12 della L.R. 39/11. Iscrizione fondi ministeriali assegnati con Decreto Direttoriale n. 829/SEGR D.G./2012 - L. 236/93.

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione - Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del servizio Formazione Professionale riferisce quanto segue:

Com'è noto la legge 236/93 mira a promuovere interventi formativi strettamente correlati all'innovazione tecnologica e organizzativa dei processi produttivi, nonché all'arricchimento professionale dei lavoratori, finalizzato a consentire il mantenimento dei livelli occupazionali e l'incremento della produttività.

Allo scopo di sostenere le iniziative a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, e a favore delle imprese, per svilupparne la competitività, nel rispetto della normativa vigente, con D.D. n. 829/SEGR D.G./2012, sono state ripartite tra le Regioni e le Province Autonome le risorse relative all'annualità 2012.

Con il suddetto decreto, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad euro 8.169.928,87.

Con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 39/11, si provvede ad effettuare una variazione al bilancio di previsione 2012, con l'accertamento dell'entrata, riveniente dal suddetto decreto e alla iscrizione, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati, pari ad euro 8.169.928,87.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

- Viene accertata sul Bilancio Regionale 2012, al capitolo dell'entrata n°2050538, la somma di euro 8.169.928,87 di cui al D.D. n. 829/SEGR D.G./2012;
- Viene apportata ai sensi dell'art. 12 della L.R.

39/11, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2012:

PARTE ENTRATA - Cap. 2050538 "Assegnazione da parte dello stato per la gestione dei fondi relativi all'art. 9 c.3/3bis L. 236/93".

euro 8.169.928,87 **competenza**
euro 8.169.928,87 **cassa**

PARTE SPESA - Cap. 962046 "Trasferimenti ad aziende e/o enti per interventi di formazione professionale (art.9 c. 3/3bis L. 236/93). Fondo per l'occupazione. Cofinanziamento regionale asse I, III e IV P.O. FSE 2007/2013".

euro 8.169.928,87 **competenza**
euro 8.169.928,87 **cassa**

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art.4, comma 4, lettera k).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta;

Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

- ai sensi dell'art. dell'art. 12 della L.R. 39/11, di apportare, in termini di competenza e cassa, la variazione al bilancio 2012, così come esplicitato nella sezione contabile;
- di accertare nel bilancio di previsione 2012 l'importo di euro 8.169.928,87 così come assegnato, alla Regione Puglia, con il Decreto n. 829/SEGR D.G./2012, allegato in copia al presente atto quale parte integrante;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

D.D. 829\Segr D.G.\ 2012



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978, n. 845 che disciplina le competenze statali in materia di formazione professionale;

VISTO l'art. 9 della Legge 19 luglio 1993, n. 236 recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 25 della L. n. 845/78, così come modificato dall'art. 9 della L. n. 236/93, che istituisce il Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;

VISTO l'art. 17 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 recante " Norme in materia di promozione dell'occupazione";

VISTO il Regolamento CE n. 1998/06 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (c.d. *de minimis*);

VISTO il Regolamento CE n. 800/08 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (c.d. regolamento generale di esenzione per categoria);

VISTO l'art. 2, comma 109 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 che ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2010, gli artt. 5 e 6 della Legge 30 novembre 1989, n. 386 recante " Norme per il coordinamento della finanza della regione Trentino – Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria";

VISTO l'art. 36 comma 1 lett. a) della Legge 4 novembre 2010, n. 183 che ha inserito all'art. 9 della L. n. 236/93 il comma 3 *Ter*;

VISTO il D.D. n. 78/Cont/V/11 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 23 del 28.01.12;

VISTO il D.D. n. 38/Cont/I/12 del 12 giugno 2012 recante l'approvazione - per l'esercizio finanziario 2012 - dello stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 25 L. n. 845/78 e all'art. 9 L. n. 236/93;

VISTO il D.P.R. n. 144 del 7 aprile 2011, "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" ed, in particolare, l'art. 6 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro";

VISTO il D.P.C.M. del 04.07.2012, registrato alla Corte dei conti il 04.09.12, registro 12, foglio 24, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale delle politiche attive e passive del lavoro al Dr. Giuseppe Umberto Mastropietro;

TENUTO CONTO delle indicazioni dei componenti del Comitato di indirizzo per le azioni di formazione continua di cui all'art. 9 della L. n. 236/93 riunitosi in data 23.10.12;

DECRETA

Articolo 1

1 Allo scopo di sostenere le iniziative a favore dei lavoratori - per aggiornare e accrescere le loro competenze - a favore delle imprese - per svilupparne la competitività, nel rispetto delle norme indicate in premessa - vengono ripartite tra le Regioni risorse pari a **€ 100.000.000,00** - annualità 2012 - così come riportato nella seguente tabella:

Regioni/Province Autonome	Euro
Piemonte	6.659.180,78
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	171.682,14
Lombardia	16.794.931,13
Bolzano/Bozen	755.055,37
Trento	777.194,05
Veneto	7.926.575,14
Friuli-Venezia Giulia	1.911.501,14
Liguria	2.018.970,52
Emilia-Romagna	7.255.854,64
Toscana	5.205.509,06
Umbria	1.285.412,77
Marche	2.372.050,43
Lazio	7.855.379,08
Abruzzo	3.286.794,69
Molise	675.362,12
Campania	10.008.000,98
Puglia	8.169.928,87
Basilicata	1.152.352,03
Calabria	3.440.491,01
Sicilia	8.520.426,47
Sardegna	3.757.347,58
Totale	100.000.000,00

Gli otto decimi delle suddette risorse sono ripartiti sulla base della distribuzione percentuale dei dipendenti attribuiti al settore privato. I restanti due decimi sono ripartiti tra le Regioni e le Province Autonome che hanno un tasso di occupazione inferiore alla media nazionale (dati Istat - Forze lavoro, Media annua 2011)

2 L'onere di cui al presente articolo fa carico sul capitolo 7031 dello stato di previsione del Fondo di rotazione per la formazione professionale e l'accesso al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 9 L. n. 236/93, esercizio finanziario 2012.

3 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 109 della L. n. 191/09, le quote relative alle province autonome di Trento e Bolzano, indicate nella tabella di cui al comma 1, sono rese indisponibili.

Articolo 2

1 Le Regioni - nel confronto con le parti sociali, da realizzarsi secondo le procedure previste da ciascuna amministrazione - ripartiscono le risorse di cui all'art. 1, con priorità per i lavoratori delle piccole e medie imprese, come di seguito indicato:

- a) Piani formativi di carattere aziendale, territoriale e settoriale;
- b) Misure di sostegno al reddito per lavoratori disoccupati o a rischio di esclusione dal mercato del lavoro ai sensi dell'art. 9, comma 3 *Ter* L. n. 236/93;
- c) Voucher individuali con priorità per le seguenti categorie: lavoratori di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni; lavoratori di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o d'istruzione obbligatoria; giovani disoccupati con contratto di lavoro non rinnovato alla data del 31.12.11 per il reinserimento in azienda e il sostegno al reddito;
- d) Interventi di formazione continua a supporto dello sviluppo dell'autoimprenditorialità;
- e) Azioni e interventi volti al ricollocamento dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali nel periodo 2010-2012, anche eventualmente avvalendosi degli enti di formazione e/o organismi accreditati e/o autorizzati all'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

2 Le attività formative previste dagli interventi di cui sopra potranno essere svolte, preferibilmente, in azienda.

3 Nel caso in cui l'intervento regionale riguardi un'azienda con sedi operative collocate anche in altre regioni gli interventi potranno essere rivolti anche ai lavoratori dipendenti delle sedi ubicate al di fuori dei confini del territorio regionale.

4 Ciascuna Regione può dare attuazione alle finalità di cui sopra anche attraverso bandi multi regionali previo accordo con le altre Regioni.

Articolo 3

1 Le amministrazioni regionali, nella programmazione degli interventi di cui al presente decreto, favoriscono l'integrazione con quanto realizzato con omologhe azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo e dai Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua di cui all'art. 118 L. n. 388/00.

2 Le amministrazioni regionali promuovono e garantiscono, in tutte le diverse tipologie di azioni, l'attuazione del principio delle pari opportunità.

Articolo 4

1 Le Regioni provvedono a predisporre specifiche procedure ad evidenza pubblica nel cui ambito, oltre a quanto indicato nell'art. 2, si provvede: all'indicazione dei soggetti presentatori, attuatori e destinatari (imprese e lavoratori); all'indicazione delle modalità di selezione delle iniziative; al rispetto delle regole comunitarie in tema di aiuti di Stato (Regolamenti CE 1998/06 e 800/08).

2 Al fine di favorire processi di programmazione pluriennali territoriali nell'ambito della formazione continua, le Regioni - entro 24 mesi dalla pubblicazione del presente decreto - impegnano, con atti giuridicamente vincolanti, le risorse di cui all'art. 1 unitamente a quelle ripartite con il Decreto Direttoriale n. 78/Cont/V/11 per le finalità di cui ai precedenti artt. 2 e 3.

3 Per le erogazioni delle risorse, le Regioni trasmettono al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro l'atto deliberativo dell'organo competente relativo agli impegni giuridicamente vincolanti.

4 Le erogazioni saranno così effettuate: il primo 50% delle risorse, al momento della trasmissione dell'atto deliberativo dell'organo competente relativo agli impegni giuridicamente vincolanti; il secondo 50%, all'invio dei dati di monitoraggio sulle attività realizzate che attestino il completamento degli interventi e la spesa complessiva effettuata.

5 Per le risorse destinate alle iniziative formative a domanda individuale, le Regioni trasmettono al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro, l'atto deliberativo dell'organo competente relativo all'avvio delle specifiche procedure ad evidenza pubblica a seguito del quale si procede alla liquidazione delle risorse.

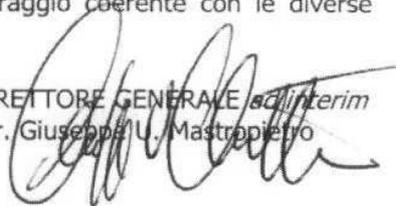
6 Le risorse non utilizzate nel termine di cui al precedente comma 2 verranno disimpegnate e riattribuite alle Regioni con criteri individuati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sentito il coordinamento delle Regioni.

Articolo 5

Le Regioni inviano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro il 30 settembre di ogni anno, i dati di monitoraggio relativi agli interventi formativi finanziati ai sensi del presente decreto. I dati sono raccolti sulla base di schede di monitoraggio elaborate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in accordo con le Regioni e con la collaborazione dell'Isfol. Le schede sono elaborate con l'obiettivo di costruire progressivamente un sistema di monitoraggio coerente con le diverse filiere della formazione continua.

Roma, 26 OTT. 2012

IL DIRETTORE GENERALE *ad interim*
Dr. Giuseppe U. Mastropietro



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2478

L.R. 34/80 - Contributo straordinario alle Istituzioni e organismi di interesse regionale - art. 11 L.R. n. 6/04 e art. 42 L.R. n. 14/2001: Fondazione Pino Pascali, Fondazione Carnevale di Putignano, Fondazione Fòcara di Novoli.

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura, Turismo sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività Culturali e Audiovisivi, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo, riferisce quanto segue:

“La legge regionale n. 34/80 avente ad oggetto: *Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni*, prevede le forme di intervento regionale volte al sostegno e all'incentivazione di iniziative ed attività che contribuiscano al perseguimento delle proprie finalità statutarie.

La legge regionale n. 6/04 avente ad oggetto: *“Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”* prevede all'art. 11 che la Regione possa aderire o partecipare alla costituzione di enti o fondazioni di cui all'articolo 12 del codice civile che, senza scopi di lucro, abbiano finalità nei settori di cui alla stessa legge.

Con le D.g.r. n.352 e n.353 del 10/2/2010 e n. 2480 del 16.11.2010, la Regione Puglia ha aderito, in qualità di Partecipante fondatore, rispettivamente alla *Fondazione Pino Pascali - Museo di Arte Contemporanea* di Polignano a mare, *alla Fondazione Carnevale di Putignano e alla Fondazione Fòcara di Novoli*.

Considerato il rilievo e l'interesse regionale alle attività proposte dalle Fondazioni suddette e valutato che l'adesione regionale possa contribuire ad assicurare continuità di programmazione alle iniziative da realizzare, con L.R. n.18/2012, in sede di assestamento e variazione del bilancio 2012, è stata apportata variazione in aumento allo stanziamento sul capitolo 813035, per una ulteriore somma di euro 150.000,00 per le finalità di cui alla L.R.n. 6/04.

Con DGR n. 1546 del 27.07.2012, avente ad oggetto: *Articolo 16, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. Riduzione delle risorse trasferite alle regioni a statuto ordinario. Provvedimenti*, è stato posto un vincolo di indisponibilità all'impegno sugli stanziamenti di spesa del bilancio autonomo regionale. In particolare per il capitolo 813035, l'allegato alla suddetta deliberazione pone un vincolo pari ad euro 42.806,25. Pertanto la previsione sopra citata dell'importo di euro 150.000,00 può essere impegnata limitatamente all'importo di euro 107.193,75.

Tale contributo, da ritenersi straordinario per l'anno 2012, viene assegnato in misura uguale ad ogni Fondazione summenzionata, nella misura di euro 35.731,25 ciascuna.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/01 SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI U.P.B. 04.01.01

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 107.193,75 a carico del bilancio regionale, da finanziare con le disponibilità del capitolo 813035 (U.P.B. 04.01.01.) del Bilancio 2012.

Al relativo impegno e liquidazione si procederà con successive determinazioni del dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura, Turismo sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore al Mediterraneo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attività culturali e audiovisivi e dal Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo.

Per quanto sopra esposto che qui s'intende integralmente richiamato, a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** con il presente provvedimento la spesa complessiva di euro 107.193,75 a carico del bilancio regionale, da finanziare con le disponibilità del capitolo 813035 (U.P.B. 04.01.01.) del Bilancio 2012, di pertinenza del Servizio Cultura e Spettacolo;
- **di stabilire** di assegnare la somma di euro 35.731,25 rispettivamente alla Fondazioni Pino Pascali - Museo di Arte Contemporanea di Polignano a mare, alla Fondazione Carnevale di Putignano, alla Fondazione Focara di Novoli;
- **di dare atto** che con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, si procederà ad effettuare l'impegno di spesa, sul capitolo di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento sarà notificato alle suddette Fondazioni a cura del Servizio proponente;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e nel sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2479

L.R. 3 luglio 2012 n. 18 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012” - Art. 12 “Contributo straordinario alle istituzioni concertistico orchestrali”.

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo Prof. Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo, riferisce quanto segue.

Lo spettacolo è un elemento fondamentale dell'azione regionale volta a sostenere le identità culturali e a potenziare l'attrattività dei territori rispetto ai flussi di turismo culturale regionale, nazionale ed internazionale; in quest'ottica hanno un ruolo essenziale le Istituzioni Concertistico Orchestrali che svolgono attività di promozione e diffusione dell'arte musicale, di educazione alla musica della collettività, in particolar modo, dei giovani usando opportune formule di coinvolgimento.

La Regione Puglia, per assicurare lo sviluppo delle attività concertistiche delle istituzioni concertistico orchestrali (ICO) Fondazione Tito Schipa di Lecce, Orchestra della Provincia di Bari, Magna Grecia di Taranto, con legge regionale del 3 luglio 2012, n. 18 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012”, all'art. 12 ha istituito, nell'ambito della UPB 04.01.01, apposito capitolo di spesa 813086 denominato “Contributo straordinario per le ICO pugliesi” con una dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, di euro 300 mila.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1546 del 27/07/2012 “Articolo 16, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. Riduzione delle risorse trasferite alle regioni a statuto ordinario. Provvedimenti.” ha apposto un vincolo di indisponibilità all'impegno sugli stanziamenti dei capitoli di spesa del bilancio autonomo tra cui al capitolo 813086 - U.P.B. 04.01.01, limitando la possibilità di impegno a euro 214.387,51.

Considerato il rilievo e l'interesse alle attività proposte dalle istituzioni concertistico orchestrali pugliesi e per consentire continuità di programmazione alle iniziative che intendono realizzare, è necessario assegnare in misura eguale ad ogni ICO la somma complessiva di euro 214.387,51.

Pertanto, con il presente provvedimento si intende assegnare un contributo straordinario di euro **71.462,50** rispettivamente alla Fondazione Tito Schipa di Lecce, all'Orchestra della Provincia di Bari e alla Orchestra ICO della Magna Grecia di Taranto.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/01 E SUCCESSIVE MODIFI-

CAZIONI ED INTEGRAZIONI - U.B.P. 04.01.01

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro **214.387,51** a carico del bilancio regionale, da finanziare con le disponibilità del capitolo 813086 (UPB 04.01.01).

Con successiva determinazione del dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, si procederà all'impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera K, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo Prof. Silvia Godelli;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla titolare dell'A.P. Spettacolo e dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende riportato:

- **di approvare** la spesa complessiva di euro **214.387,51** a carico del bilancio regionale, da finanziare con le disponibilità del capitolo 813086 - U.P.B. 04.01.01 del Bilancio 2012;
- **di assegnare** la somma di euro **71.462,50** rispettivamente alla **Fondazione Tito Schipa di Lecce, all'Orchestra della Provincia di Bari e all'Orchestra ICO Magna Grecia di Taranto**, quale contributo straordinario alle istituzioni concertistico orchestrali pugliesi;

- **di dare atto** che con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa;
- **di dare atto** che il presente provvedimento sarà notificato alle suddette istituzioni a cura del Servizio proponente;
- a cura del Servizio proponente.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2480

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - art. 1 comma 1228 e s.m.i. Partecipazione della Regione Puglia al Programma di Intervento "MICE in Italia". Variazione al bilancio 2012.

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo, Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Progetti Interregionali, iniziative locali a valenza turistica e attività di comunicazione istituzionale connesse", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo del Turismo e dal Dirigente del Servizio Turismo, riferisce quanto segue:

La legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ed in particolare l'art. 1, comma 1228 come modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69, dispone l'autorizzazione di una spesa di 48 milioni di euro per gli anni 2007, 2008 e 2009 per il cofinanziamento di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale e per il recupero della sua competenza sul piano internazionale.

Con la legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), sono state apportate riduzioni alla dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali stabilite dall'1, comma 1228 e s.m.i.,

rideterminata in euro 118.065.054,00 per le annualità 2007, 2008 e 2009.

La Conferenza Permanente Stato Regioni e Province Autonome, ha ritenuto di dover dare attuazione all'art. 1, comma 1228 e s.m.i. attraverso un unico Protocollo di intesa da concludersi esclusivamente tra Governo, Regioni e Province Autonome che stabilisce le finalità, i contenuti e i criteri di attuazione degli interventi nonché appositi Accordi di Programma con le Regioni territorialmente interessate.

Pertanto in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto il conseguente Protocollo di intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

In particolare il predetto Protocollo prevede:

- all'Art. 6 la valutazione dei progetti di eccellenza ad opera dell'apposita Commissione paritetica di valutazione dei progetti, stabilendo al comma 6, che all'esito della positiva valutazione dei progetti, il Dipartimento provvede al loro cofinanziamento attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, adottando il decreto delle assegnazioni delle risorse.
- all'Art. 10 -che il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo provvede al trasferimento del 40% a titolo di anticipazione contestualmente all'adozione del decreto di assegnazione delle risorse e al successivo trasferimento del 50% per i successivi stati di avanzamento, e al trasferimento del residuo 10%, successivamente alla data di positiva ultimazione dei lavori, da accertarsi da parte del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo.

Con la "manovra finanziaria approvata dal Governo con il Decreto Legge del 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, recante " Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", è stata apportato un'ulteriore decurtazione all'importo complessivo per l'attuazione delle iniziative progettuali di cui al citato Protocollo di Intesa.

Per l'effetto, fatte salve le quote di cui all'art. 2 ed all'art. 4 commi 1 e 2 del menzionato Protocollo - la quota spettante alla Regione Puglia pari al 3,73% del finanziamento statale complessivo riservato alle Regioni, determinata ai sensi della tabella

di cui all'art. 2 comma 2 del DPR del 24 luglio 2007 n. 158, richiamata dall'art. 4 comma 3 del Protocollo di intesa, risulta essere di **euro 3.487.090,23** che, unitamente al cofinanziamento regionale del 10% pari ad **euro 387.454,47**, determinano il totale complessivo di **euro 3.874.544,70** messo a disposizione per la realizzazione dei progetti di eccellenza a cura della **Regione Puglia**.

La Regione Puglia ha inteso aderire ai seguenti progetti di eccellenza: "Monti Dauni", "Italy Golf & more" e "MICE in Italia".

In particolare per il progetto "MICE in Italia", proposto dalla Regione Toscana in qualità di Capofila, la Regione Puglia ha destinato la quota di euro 90.000,00 quale cofinanziamento statale e la quota di euro 10.000,00 quale cofinanziamento regionale.

La proposta progettuale "MICE in Italia", sottoposta al vaglio della Commissione paritetica Stato/Regioni di cui all'Art.6 del citato Protocollo di intesa, è stata valutata positivamente con nota n. DSCT 0010975 P-4.30.4 del 25/07/2011.

Pertanto la Regione Puglia, ai fini del completamento della procedura:

- ha approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2807 del 12/12/2011 gli schemi di Accordo di programma per la realizzazione dei progetti di eccellenza ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1 comma 1228 e s.m.i., trasmessi alle Regioni dal Coordinamento Turismo con nota DSCT 15672P-4.30.4 del 14/11/2011;
- ha preso atto - tramite nota Prot. n. 1317 P-4.30.1 del'8 febbraio 2012 del Dipartimento del turismo indirizzata al Coordinamento degli Assessori regionali e al Coordinamento tecnico in materia di turismo - dell'intervenuta ulteriore riduzione proporzionale del contributo statale relativo ai progetti di eccellenza per le sole Regioni a statuto ordinario. Pertanto la quota statale destinata alla Regione Puglia, per la realizzazione del progetto "MICE in Italia", è stata ridotta ad **euro 86.043,19**.

La Regione Puglia ha inteso non modificare la quota relativa al cofinanziamento regionale pari ad **euro 10.000,00**.

Inoltre:

- con Determina Dirigenziale n. 1 del 04/01/2012, è stato approvato il Piano esecutivo a cura della

Regione Puglia relativo al progetto in parola;
 - in data 22 maggio 2012 è stato sottoscritto con l'allora Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (ora Dipartimento per gli Affari regionali, il Turismo e lo Sport) l'Accordo di programma per la realizzazione del progetto "MICE in Italia" nel quale si individuano il costo complessivo, a seguito degli accantonamenti operati per legge sulle risorse finanziarie statali, nonché le puntuali modalità di trasferimento delle risorse in coerenza con il citato Protocollo d'intesa.

Con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2012, registrato in data 27 agosto 2012, parte integrante del presente provvedimento, è stato disposto l'impegno complessivo quale cofinanziamento statale del progetto "MICE in Italia" di cui al citato Accordo di programma dal quale risulta che a favore della Regione Puglia sono stati impegnati **euro 86.043,19**.

Tanto premesso si propone di apportare, ai sensi dell'art.42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di cassa e competenza, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2012 approvato con legge regionale del 22 dicembre 2011, n. 39, per un importo complessivo di euro **86.043,19** giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del Turismo del 22 maggio 2012 sopra richiamato, corrispondente al contributo finanziario di cui all'accordo di programma stipulato in data 22/05/2012 tra il Dipartimento e la Regione Puglia per la realizzazione del progetto "MICE in Italia", mediante l'istituzione di un C.N.I. in parte entrata, con la denominazione "Finanziamento statale per la realizzazione del Progetto di Eccellenza "MICE in Italia" - legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, comma 1228 e s.m.i." e mediante l'istituzione di un C.N.I. in parte spesa, con la denominazione "Spese dirette della Regione per la realizzazione del Progetto di Eccellenza "MICE in Italia" - D.P.C.M. 22 maggio 2012", come di seguito indicato.

A. Parte I - Entrata 2059346

Variazione in aumento

U.P.B. 02.01.09

C.N.I." Finanziamento statale per la realizzazione

del Progetto di Eccellenza "MICE in Italia" - legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, comma 1228 e s.m.i.

+ euro 86.043,19

B. Parte II - Spesa 311046

Variazione in aumento

U.P.B. 04.05.02

C.N.I. "Spese dirette della Regione per l'attuazione del Progetto di Eccellenza "MICE in Italia" - D.P.C.M. 22 maggio 2012",

euro 86.043,19

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 E S.M.I.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2012, approvato con legge regionale del 22 dicembre 2011 n. 39, per un importo complessivo di **euro 86.043,19**

C. Parte I - Entrata 2059346

Variazione in aumento

U.P.B. 02.01.09

C.N.I." Finanziamento statale per la realizzazione del Progetto di Eccellenza "MICE in Italia" - legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, comma 1228 e s.m.i.

+ euro 86.043,19

D. Parte II - Spesa 311046

Variazione in aumento

U.P.B. 04.05.02

C.N.I. "Spese dirette della Regione per l'attuazione del Progetto di Eccellenza "MICE in Italia" - D.P.C.M. 22 maggio 2012",

euro 86.043,19

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi specificati in narrativa, si provvederà con successivi atti del competente Servizio Turismo nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2012.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte della P.O. “Progetti Interregionali, iniziative locali a valenza turistica e attività di comunicazione istituzionale connesse”, dal Dirigente dell’Ufficio Sviluppo del Turismo, dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- Di fare proprie le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate;

- Di approvare l’iscrizione della somma complessiva di euro **86.043,19** e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione per l’anno 2012 così come descritta nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata.
- Di pubblicare, ai sensi dell’art.42 comma 7 della vigente legge di contabilità regionale n. 28/2001, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TURISMO

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la "Disciplina dell'attività di Governo e dell'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2011, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, recante "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'art. 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché in attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2011, registrato alla Corte dei Conti il 13 dicembre 2011, registro n. 1, foglio n. 347, con il quale è stato conferito al Cons. Caterina Cittadino l'incarico di Capo del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2011, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2012, nel quale è iscritto il Centro di Responsabilità n. 17 "Sviluppo e competitività del turismo";

VISTO l'articolo 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che per le finalità di sviluppo del settore del turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, prevede per gli anni 2007, 2008 e 2009 l'autorizzazione di una spesa di 48 milioni di euro annui, il cui totale è stato successivamente rideterminato in € 118.065.054,00 a seguito dei tagli lineari derivanti dalle disposizioni della Legge 244/2007 (Legge finanziaria 2008);

VISTO il Protocollo d'intesa stipulato in data 24 giugno 2010 tra il Ministro per il turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, visto e annotato presso

l'Ufficio Bilancio e Ragioneria in data 8 luglio 2010 al n. 2173, che, in attuazione del suddetto articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art. 18 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, disciplina la gestione delle risorse finanziarie per la realizzazione di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale e per il recupero della sua competitività sul piano internazionale;

CONSIDERATO che, per effetto del D.P.C.M. 30 giugno 2010, adottato sulla base del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, le disponibilità complessive previste dal suddetto Protocollo d'intesa sono state rideterminate in € 112.697.956,99;

CONSIDERATO che dette disponibilità sono confluite nel capitolo 989 "Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e della promozione di forme di turismo eco-compatibile" del C.d.R. 17 "Sviluppo e competitività del turismo";

VISTA la proposta progettuale interregionale denominata "MICE in Italia" presentata dalla Regione Toscana, in qualità di Capofila, secondo le procedure e le modalità stabilite dal suddetto Protocollo d'intesa;

CONSIDERATO, in particolare, che l'art. 6 del Protocollo d'intesa disciplina la valutazione dei progetti di eccellenza ad opera dell'apposita Commissione paritetica di valutazione dei progetti, stabilendo al comma 6, che all'esito della positiva valutazione dei progetti, il Dipartimento provvede al loro cofinanziamento attraverso Accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, adottando il decreto di assegnazione delle risorse;

CONSIDERATO che la Commissione paritetica di valutazione di cui all'articolo 6 del suddetto Protocollo d'intesa, nella riunione del 7-8 giugno 2011, ha valutato positivamente la citata proposta progettuale;

VISTA la nota prot. n 10997 del 25 luglio 2011, con la quale questo Dipartimento ha comunicato alla Regione Capofila la positiva valutazione della proposta progettuale in parola, del costo complessivo di € 3.610.000,00, per un cofinanziamento statale pari a € 3.249.000,00, da parte della suddetta Commissione paritetica di valutazione e la conseguente possibilità di procedere alla sottoscrizione del relativo Accordo di programma da definire e concordare;

VISTA la nota prot. 95878 del 24 ottobre 2011, con la quale la Ragioneria Generale dello Stato, in risposta alla richiesta di parere di questo Dipartimento, ha espresso l'avviso che le quote individuate dal Protocollo d'intesa 24 giugno 2010 come disponibilità massima spettante a Trento e Bolzano debbano essere rese indisponibili ai sensi dell'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

TENUTO CONTO dei contatti intercorsi tra il Dipartimento e la Regione Toscana, in qualità di Capofila, per la definizione dell'Accordo di programma;

RITENUTO necessario rivedere il piano finanziario del progetto in questione alla luce del suddetto parere e dell'intenzione, espressa per le vie brevi, dalla Provincia autonoma di Trento di finanziare il progetto interamente con risorse regionali, come del resto ha fatto per altri progetti cui partecipa;

RITENUTO, quindi, di modificare il quadro finanziario in sede di definizione dell'Accordo di programma, ponendo a carico della Provincia autonoma di Trento l'intera quota di € 100.000,00;

TENUTO CONTO che, conseguentemente, il costo complessivo del progetto resta confermato in € 3.610.000,00, mentre il cofinanziamento statale complessivo è ridotto a € 3.159.100,00 a fronte di € 450.900,00 quale finanziamento a carico delle Regioni e della Provincia autonoma di Trento;

CONSIDERATO che il Ministero dell'economia e delle finanze ha accantonato per l'anno 2012 € 3.586.266,00, sul capitolo 2107 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le politiche di sviluppo e competitività del turismo" a seguito della riduzione dei trasferimenti alle regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122; e che, pertanto, attese le finalità della predetta disposizione normativa, tale riduzione si applica sul capitolo 989 recante "Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e della promozione di forme di turismo ecocompatibile" del C.d.R. n. 17 "Sviluppo e competitività del Turismo";

VISTA la nota prot. n. 1317 P-4.30.1 dell'8 febbraio 2012, con la quale questo Dipartimento ha comunicato al Coordinamento degli Assessori regionali e al Coordinamento tecnico in materia di turismo la riduzione proporzionale del contributo statale per le sole regioni a statuto ordinario;

VISTO l'Accordo di programma datato 22 maggio 2012 tra il Dipartimento e le Regioni Toscana (Capofila), Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Valle d'Aosta, Regione Siciliana, Veneto e la Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione del progetto "MICE in Italia", del costo complessivo - rideterminato a seguito dell'accantonamento citato da ultimo - di € 3.534.420,62, con un cofinanziamento statale complessivo pari a € 3.083.520,62, a valere sulle disponibilità di cui all'articolo 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69, così ripartito:

- € 860.431,95 a favore della Regione Toscana;
- € 344.172,78 a favore della Regione Campania;
- € 258.129,58 a favore della Regione Emilia Romagna;
- € 270.000,00 a favore della Regione Friuli Venezia Giulia;
- € 86.043,19 a favore della Regione Puglia;
- € 270.000,00 a favore della Regione Siciliana;
- € 900.000,00 a favore della Regione Valle d'Aosta;
- € 94.743,12 a favore della Regione Veneto;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul cap. 989 dello stato di previsione della spesa di questa Amministrazione per l'esercizio finanziario 2012;

DECRETA

È approvato l'Accordo di programma datato 22 maggio 2012 tra il Dipartimento e le Regioni Toscana (Capofila), Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Valle d'Aosta, Regione Siciliana, Veneto e la Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione del progetto "MICE in Italia", come meglio descritto in premessa.

E' disposto l'impegno di spesa complessivo di € 3.083.520,62, quale cofinanziamento statale del progetto di cui al citato Accordo di programma, ripartito come segue:

- € 860.431,95 a favore della Regione Toscana C.F. 01386030488;
- € 344.172,78 a favore della Regione Campania C.F. 80011990639;
- € 258.129,58 a favore della Regione Emilia Romagna C.F. 80062590379;
- € 270.000,00 a favore della Regione Friuli Venezia Giulia C.F. 80014930327;
- € 86.043,19 a favore della Regione Puglia C.F. 80017210727;
- * - € 270.000,00 a favore della Regione Siciliana C.F. 80012000826;
- € 900.000,00 a favore della Regione Valle d'Aosta C.F. 80002270074;
- € 94.743,12 a favore della Regione Veneto C.F. 80007580279.

La predetta somma graverà sul capitolo 989 - piano gestionale 30 - recante "Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e delle promozione di forme di turismo eco-compatibile", di pertinenza del Centro di Responsabilità n.17 "Sviluppo e competitività del turismo" iscritta nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esercizio finanziario 2012, che presenta la sufficiente disponibilità.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 22 maggio 2012

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Caterina Cittadino



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE

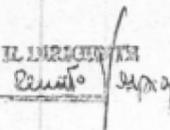
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
REGISTRATO AL CONTI IMPEGNI N. 5295
CAPITOLO 989 ANNO FIN. 2012

Roma, 06/07/2012

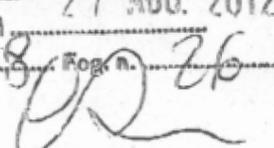
IL DEPOSITORE



IL DIRIGENTE



Pres. Cons. Ministri
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Addi. 27 AGO. 2012
Reg. n. 8 Fog. n. 26



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2481

Fondo Sviluppo e Coesione 2000-2006. Riprogrammazione delle risorse disponibili al reimpiego, di cui alla Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012.

L'Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma, dott. Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Pianificazione, confermata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma riferisce quanto segue:

La delibera CIPE n. 41 del 23/3/2012 ha riassegnato alle Amministrazioni titolari le risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 derivanti dal definanziamento di alcuni interventi, di cui alla delibera CIPE n. 80/11, nonché dai disimpegni automatici per la mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Per la Regione Puglia tali risorse, insieme a quelle derivanti da economie e accantonamenti a qualunque titolo prodottisi nel corso della realizzazione degli interventi, nonché dalle risorse derivanti dagli interventi sospesi e/o di natura programmatica che la Regione stessa intende annullare, risultano paria a euro 338.417.742,60.

Il quadro di tali risorse è riepilogato come segue:

FSC 2000 - 2006. Risorse disponibili	
Economie accertate al 31/12/2011	110.285.356,27
Annullamento interventi sospesi	56.719.956,90
Annullamento interventi programmatici	3.011.872,09
Definanziamenti ex Delibera CIPE n.80/11	151.700.000,00
Riassegnazione disimpegni automatici	16.700.557,34
Totale	338.417.185,26

Tali risorse, secondo quanto disposto dal CIPE, devono essere finalizzate prioritariamente a:

- coprire l'importo di euro 151.148.640,00 di sanzioni maturate a carico della Regione per la mancata aggiudicazione nei termini previsti dal CIPE, degli interventi inclusi negli APQ e cofinanziati dalle risorse FSC 2000-2006;
- dare copertura, a seguito del terremoto, al taglio apportato al PAR Abruzzo, di cui alla delibera CIPE 1/09 per euro 6.850.000,00;

Le risorse disponibili residue ammontano a euro 180.418.545,00, di cui le risorse fino a euro 100.000.000,00 saranno riprogrammate, sulla base di quanto disposto dal CIPE, attraverso il Tavolo dei Sottoscrittori coordinato dal DPS - Servizio Intese -e le restanti risorse, pari a 80.418.545,00, attraverso successiva deliberazione del CIPE.

La Regione Puglia - Servizio Attuazione del Programma - con note prot. n. 840/2012 e n. 2558/2012, facendo seguito anche alla DGR n. 2973/2011 con la quale era stata formalizzata la proposta di copertura finanziaria delle sanzioni maturate a proprio carico per la mancata assunzione di obblighi giuridicamente vincolanti, ha avanzato la proposta di riprogrammazione.

Il DPS ha successivamente avviato con nota prot. 1002-U del 19/7/2012 la procedura relativa alla riprogrammazione delle risorse FSC 2000-2006 conclusasi con l'assenso da parte di tutti i Sottoscrittori con nota prot. 14655 del 23/10/2012.

I Sottoscrittori hanno pertanto fornito il proprio assenso al reimpiego delle risorse FSC a titolarità regionale derivanti da:

- le economie accertate al 31/12/2012 pari a euro 110.285.356,27 (all. A);
- il definanziamento e l'annullamento degli interventi allo stato sospesi per criticità ritenute non più superabili per un importo pari a euro 56.719.956,90 (all. B);
- il definanziamento e l'annullamento degli interventi inclusi nella sezione programmatica di tutti gli APQ dell'Intesa per i quali la Regione non ha più interesse alla realizzazione, per valore FSC riprogrammabile pari a euro 3.011.872,09 (all. C);
- la riassegnazione delle risorse rese disponibili in seguito al definanziamento degli interventi di cui alla delibera CIPE n. 80/11, per un importo complessivo pari a euro 151.700.000,00;
- la riassegnazione parziale sui disimpegni automatici pregressi per un importo complessivo pari a euro 16.700.000,00,

per le finalità di seguito riportate:

- dare copertura alle sanzioni maturate pari a euro 151.148.640,00;
- dare copertura al taglio PAR Abruzzo per euro 6.850.000,00;
- rifinanziare una parte degli interventi defianziati dalla delibera CIPE 80/11, aggiudicati e in alcuni casi avviati in seguito al superamento delle criticità, per un valore complessivo di risorse del FSC pari a euro 75.978.730,00 (all. D);
- dare copertura finanziaria, per un valore FSC pari a euro 1.427.110,19, all'intervento di cui all'allegato E);
- finanziare nuovi interventi per un valore complessivo di risorse FSC pari a euro 22.594.158,82 (all. F).

I Sottoscrittori hanno approvato altresì, la proposta regionale di inserimento nel IV atto integrativo dell'APQ Trasporti, di alcuni interventi per un valore complessivo di euro 491.641.723,34, finanziati con risorse ordinarie statali e regionali, in quanto coerenti dal punto di vista programmatico con quelli finanziati con risorse FSC (all. G).

Le restanti risorse, pari a euro 80.418.545,00, come in precedenza specificato, saranno successivamente riprogrammate dal CIPE.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa degli impegni su descritti:

FSC 2000-2006. Riprogrammazione effettuata	
Copertura finanziaria taglio PAR Abruzzo (Del. CIPE n. 1/09)	6.850.000,00
Copertura finanziaria residua disimpegni automatici	151.148.640,00
Riprogrammazione effettuata di cui:	100.000.000,00
- <i>Rifinanziamento interventi ex CIPE 80/11</i>	75.978.730,99
- <i>Copertura criticità finanziaria di interventi già esistenti</i>	1.427.110,19
- <i>Finanziamento nuovi interventi</i>	22.594.158,82
Totale impiegato	257.998.640,00
Da impiegare con successivo atto	80.418.545,00
Totale risorse FSC	338.417.185,00

I Servizi regionali interessati provvederanno al disimpegno degli interventi dichiarati annullati di cui all'allegato A), nonché delle economie di cui all'allegato B).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art.4, comma 4 lett. E) della L.R. 4/2/1997, n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente richiamata;
- di prendere atto della riprogrammazione delle risorse FSC 2000-2006 specificata negli allegati alla presente delibera e di essa parte integrante così come approvata dal Tavolo dei Sottoscrittori in data 23 ottobre 2012 e pertanto pienamente efficace;
- di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Attuazione del Programma, ai Dirigenti di Servizio interessati e ai responsabili degli APQ per gli adempimenti di competenza;

- di impegnare i Servizi regionali interessati a provvedere al disimpegno degli interventi dichiarati annullati, nonché delle economie indicate in narrativa;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
PUGAU	Are Urban	PUGAU003	Progetto di recupero e valorizzazione delle urbanizzazioni primarie della città vecchia	42.251,51
		PUGAU004-A	Completamento ristrutturazione e restauro del convento delle Carmelitane	24.300,76
		PUGAU005	Progetto di riqualificazione sedi stradali e marciapiedi comprensivo di arredo urbano e relativi sottoservizi di: Corso Umberto I, P.zza Umberto I, Dante, Vittorio Emanuele, Giovanni XIII, via R. Elena, Corso Garibaldi, Centro storico e isola pedonale	77.459,86
		PUGAU007-A	Lavori di sistemazione della pavimentazione esterna dell'area del mercato ittico e del mercato coperto	107.320,99
		PUGAU007-C	Riqualificazione urbana	36.900,00
		PUGAU013	Progetti per il recupero dei basolati e per la riqualificazione ambientale dei principali percorsi viari del centro storico	88.087,13
		PUGAU014	Monastero . Chiara - Recupero e valorizzazione del Monastero S. Chiara quale museo storico della città	111.421,83
				487.742,08
PUGAV	Accelerazione della spesa nelle Aree Urbane - I Atto integrativo	PUGAVAU015-B	Interventi infrastrutturali di restauro nel centro storico di Acquaviva delle Fonti	101.990,53
		PUGAVAU015-C	Interventi infrastrutturali di recupero nel centro storico di Sammichele di Bari	149.724,14
		PUGAVAU016	Completamento, musealizzazione e allestimento del Museo Civico G. Fiorelli di Lucera	251.167,84
		PUGAVAU017	Progetto del nuovo Asilo nido comunale in zona 167 comparto 2 Nord ad Andria	77.501,76
		PUGAVAU018	Restauro conservativo e consolidamento statico delle arcate dell'Acquedotto del Triglio	304.633,14
		PUGAVAU019	Lavori di sistemazione pavimentazione e sottoservizi nel centro storico cittadino. Via S. Martino - Via Leopardi - Via S. G. Russo a Trani	80.927,25
		PUGAVAU020-A	Recupero e sistemazione siti centro storico (ex gendarmeria rione Mesola; sistemazione percorsi di collegamento; sistemazione Piazza retrostante Chiesa Madre S. Lorenzo Martire) a Laterza	132.724,74
		PUGAVAU020-B	Recupero e riqualificazione di parte del centro storico di Ginosola (Zona Castello, Chiesa Matrice e alveo gravina)	112.077,17
		PUGAVAU020-C	Sistemazione strade e piazze centro storico con ripristino di pavimentazioni originarie - Palagianello	24.514,44
		PUGAVAU021	Lavori di risanamento idrogeologico dell'abitato di Canosa di Puglia - Realizzazione della rete pluviale a servizio della zona 167 ed adeguamento recapiti finali	670.594,79
		PUGAVAU023	Progetto di riqualificazione e risanamento igienico e sanitario di aree e strade pubbliche comprese nel Piano comunale per il commercio - Molfetta	149.649,24
		PUGAVAU024	Riqualificazione di Piazza Allegato a San Severo	579.983,76
		PUGAVAU025-A	Intervento recupero Area PEEP "Sciarpò" a Copertino	201.458,43
		PUGAVAU025-B	Lavori di sistemazione del centro storico di Carmiano	11.039,88

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
PUGAVAU025-C	Riqualificazione immobili comunali nel centro storico con sistemazione spazi esterni di collegamento - Leverano			7.622,80
PUGAVAU025-D	Realizzazione di un'area mercatale in Zona PEEP a Veglie			111.240,14
PUGAVAU026-A	Ristrutturazione e riqualificazione urbana di P.zza Commestibili ed edifici annessi nel comune di Mesagne			254.306,89
PUGAVAU026-B	Restauro del campanile e della Chiesa Matrice SS. Martiri Pancrazio e Francesco d'Assisi a San Pancrazio Salentino			53.231,38
PUGAVAU026-C	Ammodernamento di varie Vie del Centro storico di Latiano			33.093,87
PUGAVAU027-A	Restauro conservativo degli archi di accesso alle Corti e ristrutturazione di un locale da destinare a centro sociale a Trepuzzi			25.300,74
PUGAVAU027-B	Interventi di manutenzione straordinaria nel centro storico di San Donato di Lecce			79.444,33
PUGAVAU027-C	Recupero del basolato del centro storico di Monteroni di Lecce			123.819,49
PUGAVAU027-D	Sistemazione e riqualificazione di strade e piazze del centro storico di San Cesario di Lecce			36.147,63
PUGAVAU027-E	Rifacimento del piano viario nel centro storico di San Pietro in Lama			66.099,19
PUGAVAU027-F	Recupero centro storico e riqualificazione strade e piazze - Squinzano			98.523,98
PUGAVAU028-A	Recupero e ristrutturazione dell'edificio sede del mercato coperto comunale di Novoli			60.326,03
PUGAVAU028-B	Progetto di riqualificazione delle vie e piazze del centro storico del Comune di Campi Salentina			181.941,65
PUGAVCI0210A	SAN GIORGIO IONICO - CENTRO MEDITERRANEO DI FORMAZIONE E CULTURA			14.734,35
PUGAVCI0210B	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE - CENTRO MEDITERRANEO DI FORMAZIONE E CULTURA			17.969,63
PUGAVCI0210C	SAVA - CENTRO MEDITERRANEO DI FORMAZIONE E CULTURA			21.912,34
PUGAVCI0212 bis	UNIONE TERRE DI LEUCA 2, MADE IN TERRAE			59.148,58
PUGAVCI0213A	SAN PIETRO VERNOTICO - CULTURA E TERRITORIO			17.532,84
PUGAVCI0213B	SAN DONACI - CULTURA E TERRITORIO			15.658,27
PUGAVCI0215A	BARLETTA - G.O.S.			67.295,25
PUGAVCI0216A	GALATONE - CANTIERI GIOVANI VIAGGI NEL TERRITORIO			15.087,75
PUGAVCI0216B	SANNICOLA - CANTIERI GIOVANI VIAGGI NEL TERRITORIO			7.069,96
PUGAVCI0216C	GALLIPOLI - CANTIERI GIOVANI VIAGGI NEL TERRITORIO			32.700,93
PUGAVCI0217A	Accantonamento risorse ex Del. CIPE 35/05 Quota D.2			36.918,94
PUGAVCI022A	BRINDISI - IMPRENDIGIOVANI.IT			11.987,40
PUGAVCI023A	CORIGLIANO D'OTRANTO - PROGETTO AGORA'			18.379,69
PUGAVCI023B	SCORRANO - PROGETTO AGORA'			10.373,31
PUGAVCI023C	MAGLIE - PROGETTO AGORA'			11.613,84
PUGAVCI024A	ANDRIA - GIOVINCENTRO			106.739,08
PUGAVCI025A	MOLA DI BARI - ARTIFICI			22.861,41
PUGAVCI026A	GIOIA DEL COLLE - BANDEAPART			28.764,35
PUGAVCI026B	TURI - BANDEAPART			12.258,72
PUGAVCI028A	MODUGNO - DERIVA CREATIVA			20.862,46

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
PUGAV	Totale	PUGAVCI029B	CASSANO MURGE - PIAZZA DEI SERVIZI CULTURALI	40.280,74
				4.569.235,07
PUGBC	Beni Culturali	PUGBCBC001	RESTAURO CONSERVATIVO DEL CONTROSOFFITTO LIGNEO DELLA CATTEDRALE DI LECCE	49,26
		PUGBCBC003	ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO E ILLUMINOTECNICO DELLA CHIESA CATTEDRALE	39.592,31
		PUGBCBC004	RESTAURO DEL ROSONE DELLA BASILICA CATTEDRALE DI TROIA	13,89
		PUGBCBC005	RESTAURO CONSERVATIVO CUPOLA ED ABSIDE DELLA CATTEDRALE DI MOLFETTA	132.392,33
		PUGBCBC006	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CATTEDRALE DI S.MARIA ASSUNTA IN ALTAMURA	51.716,34
		PUGBCBC008	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA BASILICA CATTEDRALE S. SABINO CANOSA (BA)	0,82
		PUGBCBC009	RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI ANDRIA (BA)	20.926,98
		PUGBCBC012	RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI FOGGIA E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ACCESSO AL SUCCORPO	18.485,88
		PUGBCBC013	RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI VIESTE (FG)	42.362,33
		PUGBCBC014	RESTAURO, RIFUNZIONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELLA CONCA CATTEDRALE DI GALLIPOLI (LE)	40.452,05
		PUGBCBC015	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELL SUPERFICI LAPIDEE ESTERNE DELLA CATTEDRALE DI OTRANTO (LE)	278,65
		PUGBCBC016	RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI CASTELLANETA (TA)	85.879,59
		PUGBCBC017	RESTAURO DELLE SUPERFICI LAPIDEE ESTERNE E COPERTURE DELLA CATTEDRALE DI BITETTO (BA)	281,84
		PUGBCBC019	RESTAURO DELL A CHIESA DI S. TERESA A TRANI (BA)	18.574,27
		PUGBCBC020	RESTAURO DELLA CHIESA DI S. ELISABETTA IN LECCE	6.572,01
		PUGBCBC021	COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DELLA CHIESA DI S. IRENE DI LECCE	144.043,59
		PUGBCBC022	RESTAURO DELLA CHIESA DI S. MARTINO DI MARTINA FRANCA (TA)	1.343,68
		PUGBCBC026	RECUPERO DEL PALAZZO NERVEGNA DI BRINDISI	247.162,14
		PUGBCBC028	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PALAZZO BELMONTE DI GALATONE (LE)	24.986,07
		PUGBCBC030	RIQUALIFICAZIONE DELL'EX MERCATO COPERTO E RESTAURO TORRIONE DEL CASTELLO DI GALLIPOLI (LE)	447.981,54
		PUGBCBC031	RECUPERO VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE A FINI MUSEALI DELL'EX CONVENTO FRANCESCO DI UGENTO (LE)	2.096,58
		PUGBCBC033	RECUPERO VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'EX CONVENTO S. DOMENICO DI MARTINA FRANCA (TA)	135.331,78
		PUGBCBC043	RECUPERO DEL CASTELLO DI LATERZA (TA)	470.877,10
		PUGBCBCA02	"PARCO ARCHEOLOGICO DELLE MURA MESSAPICHE" COMPLETAMENTO LAVORI DI FUNZIONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE, DI MANDURIA (TA)	204.232,10

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGBCBCA03	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL BORGO ANTICO DENOMINATO "TERRA" DI MURO LECCESE (LE)	80.118,57
		PUGBCBCA05	PARCO ARCHEOLOGICO AMBIENTALE DI "CANNE DELLA BATTAGLIA" DI BARLETTA (BA)	87.057,65
		PUGBCBCA08	CHIESE PALEOCRISTIANE DI LUCERA (FG)	65.764,60
		PUGBCBCA11	POLO MUSEALE DI TARANTO - RISTRUTTURAZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI TARANTO	52.317,58
		PUGBCBCA14	VALORIZZAZIONE SITO "UOMO DI LAMALUNGA" DI ALTAMURA (BA)	26.970,29
		PUGBCBCA15	RECUPERO DEL PALAZZO BALDASSARRE FINALIZZATO ALLA MUSEALIZZAZIONE "DELL'UOMO DI LAMALUNGA" DI ALTAMURA (BA)	48.089,94
		PUGBCBCA17	AREA ARCHEOLOGICA DI EGNAZIA A FASANO (BR)	14.098,86
		PUGBCBCA18	MONASTERO DI S. SCOLOASTICA E PARCO ARCHEOLOGICO DI BARI (studio di fattibilità)	6.585,59
		PUGBCBCT01	RECUPERO DEL TEATRO COMUNALE DI TERLIZZI (BA)	28.814,19
		PUGBCBCT06	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEL TEATRO COMUNALE DI NARDO' (LE)	35.234,81
		PUGBCBCT07	RESTAURO DEL TEATRO GARIBALDI DI GALLIPOLI (LE)	115.918,67
				2.696.603,88
PUGBD	Beni Culturali - Atto Integrativo	PUGBDARC01001	VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE ARCHIVI STORICI DELL'ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO E DELLA DIOCESI DI MOLFETTA-RUVO-GIOVINAZZO-TERLIZZI (BA)	7.687,01
		PUGBDARC01002	SISTEMA INTEGRATO ARCHIVISTICO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI LECCE	19.298,60
		PUGBDARC01005	INVENTARIAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO DELL'ENTE ACQUEDOTTO PUGLIESE "ARCHEONLINE" SISTEMA DEGLI ARCHIVI DEL SUD-EST BARESE - COMUNE DI CONVERSANO (BA)	86.768,36
		PUGBDARC01006	VALORIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO - DIOCESI DI S. SEVERO (FG)	123.146,86
		PUGBDARC01009	ARCHIVI STORICI IN RETE DELLA PROVINCIA DI TARANTO	1.142,98
		PUGBDARC01011	"MEMORIA ECCLESIAE MURGIAE" - DIOCESI DI ALTAMURA-ACQUAVIVA-GRAVINA (BA)	264,41
		PUGBDARC01013	VALORIZZAZIONE ARCHIVI STORICI COMUNALI DEI 5 REALI SITI - COMUNE DI ORTANOVA (FG)	0,22
		PUGBDARC01017	VALORIZZAZIONE ARCHIVI STORICI COMUNALI DI ASCOLI SATRIANO E ROCCHETTA S. ANTONIO - COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	4.675,19
		PUGBDARC01018	VALORIZZAZIONE ARCHIVIO DIOCESANO "PIO IX" DI BARLETTA - DIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE (BA)	49.528,70
		PUGBDARC01020	VALORIZZAZIONE ARCHIVIO DIOCESANO DI BISCEGLIE - DIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE (BA)	7.837,73
		PUGBDARC01022	VALORIZZAZIONE ARCHIVIO DIOCESANO DI BISCEGLIE - DIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE (BA)	9.177,58

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
PUGBDARC01023			INVENTARIAZIONE E FRUIZIONE ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI TORITTO (BA)	22.898,85
PUGBDARC01024			VALORIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO DIOCESANO DI OSTUNI - ARCIDIOCESI DI BRINDISI-OSTUNI (BR)	3.305,23
PUGBDARC01026/a			Intervento di tutela, valorizzazione e fruizione dell'archivio storico comunale di Canosa di Puglia - Gruppo A	23.043,91
PUGBDBIB01001/a			COSTITUZIONE EMEROTECA DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE DI BRINDISI - Gruppo A	84.382,09
PUGBDBIB01002/a			ARACNE - SISTEMA DI RETE DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE LOCALI - PROVINCIA DI FOGGIA - Gruppo A	291.366,17
PUGBDBIB01004/a			Potenziamento e implementazione dei servizi della Biblioteca provinciale di Lecce - Gruppo A	507.136,28
PUGBDBIB01008			BIBLORETE - SISTEMA BIBLIOTECARIO JONICO IN RETE - COMUNE DI TARANTO	47.742,30
PUGBDBIB01010			BIBLIOTECHE DIOCESANE - ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE	50.326,19
PUGBDBIB01011/a			SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL SUD SALENTO - COMUNE DI TRICASE (LE) - Gruppo A	129.135,72
PUGBDBIB02			POTENZIAMENTO INFORMATIZZAZIONE BIBLIOTECA DI BARI	98.211,88
PUGBDMUS01001			SISTEMA MUSEALE OSTUNI-FASANO - COMUNE DI OSTUNI (BR)	92.625,09
PUGBDMUS01002			SISTEMA MUSEALE "DAUNIA VETUS" - COMUNE DI TROIA (FG)	23.571,86
PUGBDMUS01003			SISTEMA MUSEALE "ATLANTE 2005" DELLA PROVINCIA DI LECCE	722.806,69
PUGBDMUS01004/a			MATRIX - Polo dei Musei provinciali della Provincia di Foggia - Gruppo A	273.455,44
PUGBDMUS01005			ADEGUAMENTO ARCHITETTONICO MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "DIDONNA" DI RUTIGLIANO (BA)	22.627,19
PUGBDMUS01006			POLO DEI MUSEI DI ASCOLI SATRIANO - DIOCESI DI CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO (FG)	110,35
PUGBDMUS01007			POLO MUSEALE DI MONOPOLI - DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI (BA)	15.873,74
PUGBDMUS01009			Musei della Provincia di Brindisi in rete	171.205,70
PUGBDMUS01011			POLO MUSEALE TERRITORIALE "PUGLIA IMPERIALE" - COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (BA)	262.953,93
PUGBDMUS01012/a			Sistema dei musei diocesani - Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie. Gruppo A	110.182,55
PUGBDMUS01013			MUSEALIZZAZIONE DEL MUSEO CIVICO "FIORELLI" DI LUCERA (FG)	23.684,53
PUGBDMUS01014			LE VIRTU' DEI PRINCIPI (STR. FUNZ.) - COMUNE DI CONVERSANO (BA)	25.056,93
PUGBDPIS11-BC01			RECUPERO STORICO ARCHITETTONICO DI SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI	3.029,26
PUGBDPIS11-BC02			CHIESA MATRICE	4,95
PUGBDPIS12-BC01			RECUPERO, RESTAURO E VALORIZZAZIONE DI TEATRO COMUNALE DI CANOSA DI PUGLIA	14.516,14
PUGBDPIS12-BC02			RECUPERO E VALORIZZAZIONE CASTELLO S.S. QUARANTA MARTIRI	66.863,69
PUGBDPIS12-BC04			INTERVENTO DI RECUPERO E INDAGINE ARCHEOLOGICA NELL'AREA DI PALAZZO PIGNATELLI	23.714,66

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
	PUGBDPIS12-BC05	LAVORI DI COMPLETAMENTO PER IL RECUPERO DEL CAMPANILE CHIESA PURGATORIO	15.836,00
	PUGBDPIS12-BC06	RECUPERO, VALORIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SANTUARIO "GROTTA DI S. MICHELE"	14.516,14
	PUGBDPIS12-BC08	CHIESA MADONNA DELLA SALUTE	121.858,36
	PUGBDPIS12-BC09	CHIESA S. AGOSTINO	19.470,19
	PUGBDPIS12-BC10	CHIESE S. ANNA, S. MICHELE, S. DOMENICO	15.541,75
	PUGBDPIS12-BC11	CHIESE S.S. MEDICI, SANT'ANDREA DEGLI ARMENI	15.664,45
	PUGBDPIS12-BC12	INSEDIAMENTO BASILIANO E FRANTOI IPOGEI	141.974,79
	PUGBDPIS12-BC13	RESTAURO COLONNA SANTA SUSANNA	18.901,34
	PUGBDPIS12-BC14	LAVORI DI RESTAURO E DI FRUIZIONE DEL TEMPIO DI SAN GIOVANNI AL SEPOLCRO	79.645,16
	PUGBDPIS12-BC15	RESTAURO E FRUIBILITA' DEGLI SCAVI DI SAN PIETRO DEGLI SCHIAVONI E DI VIA CASIMIRO	76.529,27
	PUGBDPIS12-BC16	Cittadella Nicolaiana di Bari -BASILICA SAN NICOLA - Restauro e Recupero del Palazzo Priorile con annesso LAPIDARIUM E PINACOTECA NICOLAIANA	300.430,48
	PUGBDPIS12-BC17	CHIESA S. GAETANO	139.686,65
	PUGBDPIS12-BC18	CHIESA S. TERESA	3.689,07
	PUGBDPIS12-BC20	EX CONSERVATORIO PIAZZA MAZZINI	2.621,01
	PUGBDPIS12-BC21	PARCO ARCHEOLOGICO	451,39
	PUGBDPIS12-BC22	CHIESA S. IGNAZIO	271,70
	PUGBDPIS12BC23A	RECUPERO DEL COMPLESSO CONVENTUALE DELLA CHIESA DI S.PASQUALE BAYLON IN FOGGIA	45.832,61
	PUGBDPIS12BC23B	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI GESU' E MARIA IN FOGGIA	99.261,21
	PUGBDPIS12-BC24	CHIESA CATTEDRALE	181,04
	PUGBDPIS14-BC01	RECUPERO PALAZZO MARCHESALE	83.598,06
	PUGBDPIS14-BC02	RECUPERO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DEL CASTELLO BARONALE	154.904,05
	PUGBDPIS14-BC03	RECUPERO FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE DELL'EX CONVENTO SEICENTESCO DEI FRATI CAPPUCCINI DI DISO	54.363,47
	PUGBDPIS14-BC04	RECUPERO E SISTEMAZIONE DEL FRANTOIO IPOGEO DI MARITTIMA	48.761,92
	PUGBDPIS14-BC05	INTERVENTI DI RESTAURO E BONIFICA DALL'UMIDITA' DELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA	17.200,00
	PUGBDPIS14-BC06	CINTA MURARIA	423.779,55
	PUGBDPIS14-BC07	RESTAURO DELLA CHIESA SANTA MARIA DI MIGGIANO	35.860,69
	PUGBDPIS14-BC08	RESTAURO DELLA CRIPTA SAN VITO	12.000,00
	PUGBDPIS14-BC09	LAVORI DI RESTAURO ARCHITETTONICO E FUNZIONALE CONVENTO CAPPUCCINI	74.510,23
	PUGBDPIS14-BC10	LAVORI DI RESTAURO E ADEGUAMENTO PALAZZO PERSICO	37.763,57

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGBDPIS14-BC11	LAVORI DI COMPLETAMENTO CASTELLO BARONALE "GUARINI" E COMPLETAMENTO PERTINENZE ESTERNE	24.932,77
		PUGBDPIS14-BC12	PROGETTO DI RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE DEL CASTELLO MARCHESALE (EX CASTELLO RISOLO)	13.713,43
		PUGBDPIS14-BC13	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL RESTAURO E RECUPERO DEL PALAZZO BARONALE	8.679,28
		PUGBDPIS14-BC14	RESTAURO CONSERVATIVO E FRUIZIONE PALAZZO ROVITO	135.128,95
		PUGBDPIS14-BC15	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CRIPTA DI SANT'ELENA	46.000,00
		PUGBDPIS14-BC16	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE GROTTI BASILIANE DI SANT'ANGELO	30.000,00
		PUGBDPIS14-BC17	PALAZZO DUCALE	74.647,38
				5.807.564,92
PUGBD Totale				
PUGBE	Beni Culturali - II Atto integrativo	PUGBEBICI02	Sistemazione, valorizzazione e fruizione del sito archeologico di "Scala di Furno"	56.846,22
		PUGBEBICI05	Interventi di restauro e miglioramento strutturale della Chiesa di S. Domenico in Foggia	2.509,71
		PUGBEBICI06	Completamento degli interventi di restauro della Chiesa di S. Giorgio Martire	4.942,68
		PUGBEBICI07	Completamento degli interventi di restauro della Chiesa di S. Nicola	26.468,08
		PUGBEBICI08	Restauro della Chiesa Madre Santa Maria del Borgo	958,97
		PUGBEBICI09	Completamento degli interventi di restauro della Chiesa di Santa Maria della Pietà	471,86
		PUGBEBICI10	Completamento degli interventi di restauro della Chiesa di S. Maria in Silvis	7.075,41
		PUGBEBICI11	Completamento del restauro ed adeguamento tecnico funzionale della Chiesa della SS. Annunziata in Pietramontecorvino (FG)	411,88
		PUGBEBICI12	Restauro e consolidamento statico della Chiesa di San Matteo al Carmine nel Comune di Lucera (FG)	560,29
		PUGBEBICI13	Ripristino funzionale e consolidamento statico della Chiesa di San Francesco in Celenza Valfortore (FG)	429,07
		PUGBEBGR01	Sistema delle biblioteche: Biblioteca comunale di Tricase: integrazione.	162.389,85
		PUGBEBGR04	Sistema delle biblioteche: Biblioteca comunale di San Vito dei Normanni	8.974,40
		PUGBEBGR05	Sistema delle biblioteche: Archivio Biblioteca Museo Civico di Altamura	52.128,63
		PUGBEREG01	Mediateca Regionale	27.194,97
		PUGBERT01	Programma di interventi finalizzato al funzionamento della rete dei teatri storici pugliesi	30.000,00
				381.362,02
PUGBE Totale				
PUGBF	Beni culturali - III Atto integrativo	PUGBFBCMU 01	Musei della Provincia di Brindisi in rete	49.937,48
		PUGBFBCMU 03	Polo museale città di Barietta - Pinacoteca Michele De Napoli	21.600,00
		PUGBFBCMU 04	Sistema dei musei diocesani - Museo diocesano di Barietta	10.393,40

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGBFBCMU 08	Pinacoteca provinciale di Bari: miglioramento percorsi di fruizione e di innovazione tecnologica	353.177,15
		PUGBFBCMU 09	Palazzo Pino Pascali - Museo Comunale d'arte Contemporanea. Mostra ed eventi multimediali - Premio Pino Pascali - Allestimento permanente cimeli ed opere giovanili di Pino Pascali	12.795,15
		PUGBFBCMU 10	Casa museo Romanazzi Carducci	78.500,01
		PUGBFBCMU 11	Museo comunale: interventi di allestimento	20.224,08
		PUGBFBI 01	Biblioteca provinciale dei Padri Cappuccini	6.039,43
		PUGBFBI 03	Biblioteca comunale "R. Chiantera"	4.374,09
		PUGBFBI 04	Biblioteca S. Matteo e biblioteca comunale San Marco in Lamis	61.057,44
		PUGBFBI 05	Biblioteca comunale	3.699,00
		PUGBFBI 07	Biblioteca comunale "Giuseppe Melli"	17.726,00
		PUGBFBI 08	Biblioteca comunale "F. De Miccolis Angelini" - Casa del Libro e della Lettura	2.039,92
			PUGBF Totale	641.563,15
PUGBG	Beni culturali - IV Atto Integrativo	PUGBGAR01	Riordinamento, inventariazione e restauro dell'Archivio storico Diocesano	3.998,16
		PUGBGAR04	Restauro protocolli notarili	450,00
		PUGBGAR06	Recupero, catalogazione, conservazione e riproduzione dell'Archivio Storico Comunale	160,00
		PUGBGAR07	Recupero, fruizione dell'Archivio Storico Comunale	4.599,92
		PUGBGAR08	Attrezzature e pubblicazione inventario	3.547,18
		PUGBGAR11	Aggiornamento, revisione e pubblicazione dell'inventario	1.428,34
		PUGBGAR16	Riordino, inventariazione, interventi per la fruizione e la salvaguardia del patrimonio archivistico	13.476,72
		PUGBGAR17	Revisione, informatizzazione, pubblicazione degli inventari	576,00
		PUGBGAR18	Revisione, e aggiornamento degli inventari	1.399,52
		PUGBGAR19	Revisione, informatizzazione, pubblicazione degli inventari	936,00
		PUGBGB01	Biblioteca Civica: completamento dell'allestimento della Biblioteca civica Luigi Marinelli Giovene di Terlizzi a Palazzo de Pau, potenziamento servizi, messa a norma e acquisizione certificazione di prevenzione incendi	37.845,52
		PUGBGB02	Biblioteca Comunale: Allestimento della Biblioteca comunale nell'edificio denominato "ex Albergo Ferrovia" e realizzazione di nuovi spazi e servizi al pubblico.	6.528,23
		PUGBGB06	Biblioteca Comunale: Leggiamo navigando insieme	883,73
		PUGBGB07	Biblioteca Comunale Michele Lecce: Potenziamento strutture, patrimonio librario e programmazione culturale della biblioteca civica "Michele Lecce"	21.831,81
		PUGBGB08	Biblioteca Comunale: Potenziamento dei servizi al pubblico "utente della Biblioteca Civica di Rutigliano	10.111,31
		PUGBGB11	Biblioteca comunale: Giovanni Colonna	2.463,16
		PUGBGB12	Biblioteca comunale	2.203,44
		PUGBGB15	Biblioteca Civica C. Natale	16.579,40

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGBGB16	Biblioteche Unione dei Comuni della Grecia Salentina	9.221,76
		PUGBGB19/11	Biblioteca provinciale Magna Capitana- Foggia - Catalogazione informatizzata e implementazione software.	86,33
		PUGBGB19/2	A.B.M.C. Altamura (BA) - Adeguamento funzionale e messa a norma degli impianti igienici, di riscaldamento e condizionamento	21.260,67
		PUGBGB19/6	Biblioteca Comunale P. Testini - Restauro conservativo libri antichi - Acquisizione programma di catalogazione informatizzata e collegamento al Polo SBN di Bari - Acquisizione apparecchiature informatiche - Implemento patrimonio librario	8.175,00
		PUGBGB19/7	Potenziamento attrezzature informatiche - Adeguamento struttura per accesso ai diversamente abili - Adeguamento locale a sala conferenze - Informatizzazione	11.319,06
		PUGBGP0102	Completamento Museo diocesano di Bisceglie	6.810,90
		PUGBGP0118	Area archeologica - museo diffuso	80.480,15
		PUGBGP0120	Museo arte sacra - Convento ex Cavaliere	3.826,19
		PUGBGP0124	Castello (interventi di recupero)	22.300,30
		PUGBGP0125	Palazzo Veris (interventi di recupero)	240,58
		PUGBGP0126	Restauro Campanile Cattedrale di Lecce	234.844,32
		PUGBGT04	Intervento di completamento del Teatro Comunale - opere di allestimento -	3.396,55
		PUGBGT05	Intervento di completamento del Teatro Sociale	3.367,78
			PUGBG Totale	534.348,03
PUGCI	Città	PUGCIRU A	BONIFICA CANALE DELLA ZINGARA: congiungimento di Via Cherubini, Via del Castello e Via Rossano	11.814,00
		PUGCIRU B	Realizzazione di bio-piazza nell'area della scuola "Giovanni XXIII"	25.315,15
		PUGCIRU03	PARCO PERIURBANO LEUCASPIDE EST: INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO E DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	29.722,00
		PUGCIRU04	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE CONTRADE FELICIOLLA - ZAPPALANOTTE - LEUCASPIDE - VERDE PUBBLICO E ARREDO URBANO	11.129,51
		PUGCIRU06	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE CONTRADE FELICIOLLA - ZAPPALANOTTE - LEUCASPIDE: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA'	17.353,42
		PUGCIRU08	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE CONTRADE FELICIOLLA - ZAPPALANOTTE - LEUCASPIDE - RETE IDRICA	14.652,00
		PUGCIRU10	INTERVENTI DI ARREDO URBANO, PAVIMENTAZIONE E PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL CENTRO STORICO DI STATTE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA ZONA DELLE GROTTI	14.320,90
		PUGCIRU12A	RIQUALIFICAZIONE AREA E VERDE ATTREZZATO NEL QUARTIERE ENZITETO	6.404,28
		PUGCIRU12B	SISTEMAZIONI ESTERNE ED ARREDI AL COMPLESSO SPORTIVO DEL QUARTIERE ENZITETO	41.377,91
		PUGCIRU12C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI SPAZI COMUNALI NEL QUARTIERE ENZITETO	54.796,87

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGCIRU13	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO ALL'IMPIANTO SPORTIVO SITO NEL QUARTIERE ENZITETO	26.164,93
		PUGCIRU14	LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE SPORTIVA DELL'AREA ADIBITA AD ATLETICA NELL'IMPIANTO SPORTIVO DEL QUARTIERE ENZITETO	44.089,46
		PUGCIRU16A	RISTRUTTURAZIONE ASILO NIDO - QUARTIERE ENZITETO	75.158,00
PUGCI Totale				372.298,43
	Città - I Atto Integrativo	PUGCJCJ 01	Collegamento viario diretto tra il quartiere CEP - Salinella e l'abitato del "Sestante" a Sud.	228.556,97
		PUGCJCJ 02	Parcheggi integrativi "aree mercantili" e vede di vicinato	87.848,69
		PUGCJCJ 03	Sistemazioni stradali e servizi in rete zona "via Largo Levico"	214.547,05
		PUGCJCJ 04	Sistemazioni stradali e servizi in rete zona "U.M.I.3" - Piano di reupero CEP-Salinella"	69.365,19
PUGCJ Totale				600.317,90
	Difesa del Suolo	PUGDSCPA05	Comune di Rocchetta Sant'Antonio - Vallone Piscioi	13,82
		PUGDSCPA07	Comune di Monteleone di Puglia - R. Paglia - Edifici Scolastici	60,49
		PUGDSCPA12	Comune di Castelluccio Valmaggiore - Località Spinelle	163.875,08
		PUGDSDS001	Sistemazioni fluviali nel bacino del Candelaro : Demolizione e ricostruzione ponte sul torrente candelaro in località "Villanova" in agro nel Comune di rignano Garganico	181.566,14
		PUGDSDS008	Consolidamento versante collinare prolungamento via G. Maselli	3.054,38
		PUGDSDS010	Consolidamento versante collinare Rione Nocelle	3.977,74
		PUGDSDS011	Consolidamento versante collinare Via Stazione	1.036,75
		PUGDSDS014	Consolidamento versante collinare via della Rimenbranza	11.654,02
		PUGDSDS016	Consolidamento versante collinare via Diaz, Via Fermi, Largo Trieste	905,24
		PUGDSDS021	Consolidamento versante collinare Borgo Gavitelle - Via Padre Pio	145.826,78
		PUGDSDS022	Consolidamento versante collinare via Duca degli Abruzzi	235.564,04
		PUGDSDS029	Consolidamento versante collinare centro urbano - San Pardo	830,77
		PUGDSDS030-2	Consolidamento idrogeologico a valle della strada circonvallazione/Via Pioppi.	4.339,24
		PUGDSDS033	Consolidamento versante collinare via Pagano, Via della Libertà, Area Casa S. C. di Gesù	222.069,42
		PUGDSDS034	Consolidamento versante collinare Rione giardino e loc. limitrofe	2.852,07
		PUGDSDS035	Consolidamento versante collinare Greppa Petronio Vallone Don Ciccio	2.821,52
		PUGDSDS042-1	Rifacimento opere di attraversamento e di presidio-tronchi fogna- zona San Francesco.	167.896,95
		PUGDSDS043	Ripristino e riproposizione idraulica del canale Lupini-Lamoscella	26.822,34
		PUGDSDS045	Ripristino e riproposizione idraulica del tratto di valle del fiume Lenne e del canale Narziotta	196.825,05
		PUGDSDS048	Ripristino e riproposizione idraulica Gravina di Palagianello	124.156,55
			Sistemazione idrologica dei versanti e recapito dei relativi impluvi, al piede della collina di Mottola-Gravine di Petruscio e Gavito- canale afferente lama di Lenne-canal afferente la Lama di Lenne	1.164.710,93
		PUGDSDS053		

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGDSDS055	Sistemazione mediante riprofilatura, pulizia degli impluvi nel territorio comunale, realizzazione o adeguamento di opere di presidio all'abitato e a strutture pubbliche	231.479,89
		PUGDSDS059-EC	Lavori di mitigazione dello stato di rischio idrogeologico Cento abitato - Versante via delle Serre	87.946,44
		PUGDSDS060-EC	Lavori di consolidamento cavità sotterranee nel centro abitato e opere complementari	29.704,96
		PUGDSDS061-EC	Consolidamento e messa in sicurezza del versante a valle di via Santa Lucia	18.601,95
		PUGDSDSP03	Lavori di Difesa del Suolo zona edifici civile abitazione - Parte alta del Vallone Porta Nuova	179,19
		PUGDSDSP04	Lav. Consolidamento cavità sott. Corso Garibaldi ed altri	430,00
		PUGDSDSP05	Lav. consolidamento cavità sott. Via Cairoli ed altri	57,72
		PUGDSDSP06	Lavori di Difesa del Suolo zona scuola elementare e scuola materna - Parte alta del Vallone Porta nuova	41.691,22
		PUGDSDSP07	Lav. Consolidamento via Cairoli	42,60
		PUGDSDSP08	Lav. Risanamento pendice Gravitelle	20.538,03
		PUGDSDSP12	Lav. Dissesti centro abitato zona Ariella	16.464,14
		PUGDSDSP14	Lav. Dissesto cava N-E- Collina del Convento	17.957,14
		PUGDSDSP15	Lav interv. Area zona Oberdan	7.860,03
		PUGDSDSP18	Lavori di consolidamento area in località "Tratturello"	129,01
		PUGDSDSP20	Lav. Dissesti idrogeologico Fosso Caprapozza	81.452,26
		PUGDSDSP21	Interventi risanamento zona Municipio	368,77
		PUGDSDSP22	Completamento rete fognante Pluviale	20.667,64
		PUGDSDSP23	Lavori prevenzione rischio idraulico zona N-O	37.108,11
		PUGDSDSP24	Interventi di prevenzione del rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio del Comune di Squinzano- interventi di sistemazione idraulica delle zone esterne al centro abitato del Comune di Squinzano- Zone nord- Sud	1.106,60
PUGDS Totale				3.274.645,02
PUGDT	Difesa del Suolo - I Atto integrativo	PUGDTD001	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO FRANA ZONA SCUOLA MEDIA	207.487,38
		PUGDTD002	COMPLETAMENTO VIALE EUROPA	42.085,42
		PUGDTD003	CONSOLIDAMENTO DISSESTO - VIA GIORDANO - LARGO TRIESTE	349.058,65
		PUGDTD004	CONSOLIDAMENTO ZONA CIMITERO COMUNALE	214.172,41
		PUGDTD005	CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO - CANALE SANTA LUCIA	100.074,79
		PUGDTD007	CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO VIA E. TOTI - VIA A. VOLTA	103.781,72
		PUGDTD008	RIASSETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO NEL TERRITORIO COMUNALE - COMPLETAMENTO INTERVENTI IN CENTRO URBANO - VIA MORO - VIA CONZA - VIA CARDUCCI - ZONA VIA MORZILLO - VIA ORTICELLI - VIA GIULIANO	
PUGDT Totale				1.360.009,43
PUGDU	Difesa suolo - II Atto integrativo	PUGDUAdB07	Sistemazioni idrauliche sul Torrente S. Tecchia e ricostruzione ponte sulla Strada Provinciale n. 60	148.647,38

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGDUAdB10	Sistemazioni idrauliche sul Torrente Candelaro e ricostruzione del ponte sulla Strada Provinciale n. 74	278.369,47
		PUGDUAdB11	Sistemazioni idrauliche sul Torrente Carapelle e ricostruzione del ponte sulla Strada Provinciale n. 69	664.416,30
		PUGDUAdB13	Interventi di mitigazione del rischio idraulico per il territorio di interesse della "Fiera del Levante"	53.078,14
		PUGDUAdB15	Completamento della sistemazione idraulica dei canali in destra Ofanto: 1° stralcio: Canale "Palmieri"	245.238,16
		PUGDUAdB16	Progetto di salvaguardia idraulica dell'abitato. 1° stralcio funzionale: "Sistemazione Canale"	228.582,39
		PUGDUAdB17	Sistemazione idraulica "Canale Reale"	138.395,76
		PUGDUAdB18	Sistemazione idraulica canale "Galina - Capece". Stralcio sistemazione canali	437.685,80
		PUGDUAdB19	Interventi di riduzione del rischio idraulico nel territorio del comune di Ostuni (interventi in aree extraurbane). Stralcio intervento "Pilone 2"	157,40
		PUGDUAdB20	Progetto per la rimozione dello stato di rischio idrogeologico - R4 - dal comune di San Pietro Vernotico	187.714,19
		PUGDUAdB21	Rimozione dello stato di rischio dal territorio comunale. Stralcio	280.365,46
		PUGDUAdB22	Opere necessarie al ripristino della funzionalità idraulica del reticolo minore afferente al vallone Aiedda che interessa territorialmente il limite comunale della città di Grottaglie. Stralcio intervento canale "Madonna del Prato"	273.301,70
		PUGDUAdB23	Sistemazione idrogeologica dei versanti e recapito dei relativi impluvi al piede della collina di Mottola - Gravine di "Petruccio" e "Capo Gavito" - "Lama d'Uva". Stralcio "Dorsali principali di aduzione idrica ad ovest del centro abitato di Palagiano, c	353.337,09
		PUGDUAdB25	Miglioramento della funzionalità delle voragini naturali esistenti	81.837,60
		PUGDUAdB26	Progetto per il miglioramento della rete scolante, della funzionalità e rinaturalizzazione delle sponde del canale Torrente "Triolo - Capacchione" in località Pezza della Chiesa	9.687,06
			PUGDU Totale	3.380.813,90
PUGDV	Difesa suolo - III Atto Integrativo	PUGDVAdB01	Realizzazione di interventi di difesa delle coste.	27.800,52
		PUGDVAdB02	Interventi di messa in sicurezza relativi ai movimenti franosi sui costoni rocciosi e le grotte marine.	122.139,00
		PUGDVAdB07	Completamento studio e rilevamento delle voragini naturali nel territorio della provincia di Lecce e messa in sicurezza degli ambiti soggetti ad allagamento.	92.845,35
		PUGDVAdB08	Progetto di ripristino e regimentazione delle acque fluviali del territorio comunale.	20.458,18
		PUGDVAdB09	Interventi di messa in sicurezza del frantoio ipogeo sottostante Piazza San Giuseppe, conseguente ad eventi alluvionali del 23.10.2005.	59.757,61
		PUGDVAdB11	Completamento lavori di consolidamento. Zona Provinciale - Villa Comunale	105.906,69
		PUGDVAggrfor01	Programma triennale per la salvaguardia del suolo, del territorio e degli abitati della Regione Puglia.	4.562,64

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGDVProtCiv02	Sistemazione idraulica canale "Galina-Capece". Stralcio sistemazione canali.	352.911,12
		PUGDVProtCiv03	Intervento per la mitigazione del rischio idraulico all'abitato di Nardo.	308.251,54
		PUGDVReg01	Progetto di ripristino dell'efficienza idraulica lungo l'asta principale del fiume Fortore a valle della diga di Occhito.	5.881,90
PUGDV Totale				1.100.514,55
PUGPG	Politiche giovanili	PUGPGCI0110A	MOTTOLA - THE FACTORY	68.311,05
		PUGPGCI0111A	FOGGIA - FOGGIA ATTIVA	62.581,45
		PUGPGCI0112A	CELLAMARE - CIBER-LAB-NUOVE TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO DELLA CREATIVITA'	12.318,74
		PUGPGCI0113A	ORTANOVA - AGORA'	70.602,25
		PUGPGCI0114A	SANTERAMO IN COLLE - BOTTEGA URBANA GIOVANILE	77.538,60
		PUGPGCI0115A	SAN VITO DEI NORMANNI - L'OFFINA DEL SAPERE	47.700,00
		PUGPGCI0116A	BARI - L'OFFICINA DEGLI ESORDI	74.540,01
		PUGPGCI0117A	S.SEVERO - L'ARENA-OPIFICIO DELLE ARTI	11.651,68
		PUGPGCI0119A	MONOPOLI - MUSICA D'ATTRAFFICO	59.871,33
		PUGPGCI011A	RUTIGLIANO - TELESUONO	10.166,15
		PUGPGCI0120A	NOVOLI, LECCE - LABORATORIO PROGETTAZIONE E LUNGOMETRAGGIO	6.918,53
		PUGPGCI0121A	LEQUILE - LE ANTICHE TECNICHE PATRIMONIO E MEMORIA	44.162,18
		PUGPGCI0122A	ANDRANO (EX SPONGANO) - GIOVANI SICURI	38.250,00
		PUGPGCI0123A	PARABITA - AMICI DI STRADA	53.557,06
		PUGPGCI0124A	S.DONATO DI LECCE - S.A.R.E.M.O. IN E YOUNG	29.926,86
		PUGPGCI0125A	VERNOLE - KOINE'	84.564,85
		PUGPGCI0126A	VEGLIE - L'ISOLA CHE C'E'	14.642,18
		PUGPGCI0127A	APRICENA - GIOVANSIEME	57.210,42
		PUGPGCI0128A	TROIA - STRADA FACENDO	35.173,94
		PUGPGCI0129A	GINOSA - OPIFICIO DELLE ARTI E DEI MESTIERI	45.593,21
		PUGPGCI012A	CASARANO - AGENDA GIOVANI	52.203,01
		PUGPGCI0130A	SAN MARCO IN LAMIS - ARTE-FACENDO	24.071,61
		PUGPGCI0131A	CERIGNOLA - CANTIERI DEL FUTURO	44.679,59
		PUGPGCI0132A	MESAGNE - LAB-CREATION	42.739,31
		PUGPGCI0133A	Accantonamento risorse ex Del.CIPE 35/05 Quota D.5	3.741,17
		PUGPGCI013A	POLIGNANO - BED E STAGE	41.342,84
		PUGPGCI014A	TERLIZZI - MAT	32.043,24
		PUGPGCI015A	TARANTO - CANTIERE MAGGESE	31.922,47
		PUGPGCI016A	GRAVINA IN PUGLIA - OFFICINE CULTURALI	78.406,96
		PUGPGCI017A	MARTINA FRANCA - RETE DI LABORATORI PER LA CREATIVITA'	52.400,45
		PUGPGCI018A	FRANCAVILLA FONTANA - IN PUNTA DI PIEDI	54.509,35
		PUGPGCI019A	SANNICANDRO - S.C.A.P. "A VOCE ALTA"	84.407,50
		PUGPGPG 01	Le officine della creatività - Comune di Bitonto	98.262,72

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGPGPG 02	Serendipity a Ceglie e Cisternino. I giovani alla ricerca della felicità scoprono cose inaspettate - Comune di Ceglie Messapica	45.490,44
		PUGPGPG 04	E.MOTIVA.MENTE - Comune di Grottaglie	35.107,11
	PUGPG Totale			1.626.608,26
PUGPH	Politiche giovanili - I Atto Integrativo	PUGPHPH011	UNIONE TALASSA - TELESTREET	7.903,99
		PUGPHPH0111	CORATO - CORATO OPEN SPACE	21.788,10
		PUGPHPH0112	MANDURIA - NUOVA MESSAPICA	58.949,58
		PUGPHPH0113	BITETTO - RI-GENERA	57.270,32
		PUGPHPH0115	BISCEGLIE - STEAM	62.177,54
		PUGPHPH0117	ACQUARICA DEL CAPO - VOLERE VOLARE	1.066,25
		PUGPHPH012	LATIANO - LA TERRA DI LAERTE	47.103,17
		PUGPHPH013	UNIONE TERRE DI MEZZO - ORGOGLIO	64.694,70
		PUGPHPH015	TRINITAPOLI - NUOVI TAPPETI VOLANTI	32.254,34
		PUGPHPH017	GALATINA - GIOVANI E...	16.178,76
		PUGPHPH018	LUCERA - ARGENTO VIVO	96.228,24
		PUGPHPH019	LECCE - STUDENT CENTER	56.787,74
	PUGPH Totale			522.402,73
PUGRA	Tutela e Risparmio Ambientale in Puglia	PUGRAA001	MESSA IN SICUREZZA AREA EX FIBRONIT - BARI	1.030.170,56
		PUGRAA002	CARATTERIZZAZIONE EMESSA IN SICUREZZA LITORALE SUD DI BARI	162.232,34
		PUGRAA003	BONIFICA COPERTURA CEMENTO AMIANTO MERCATO DEI FIORI AD ALTA FRUIZIONE - TAVIANO	5.763,19
		PUGRAB001	BONIFICA DISCARICA IN LOCALITA' "ALESSANDRIELLO" - SANTERAMO IN C.	65.104,85
		PUGRAB002	BONIFICA DISCARICA IN C.DA TERZI - GIOIA DEL C.	3.691,93
		PUGRAB003	BONIFICA DISCARICA IN CONTRADA REGIO - CASTELLANA G.	34.870,58
		PUGRAB004	BONIFICA DISCARICA IN LOCALITA' MATTONI - TRINITAPOLI	202.915,43
		PUGRAB005	BONIFICA LOC. PASSO DEL CARRO/CAMPO BOVE - CHIEUTI	76.307,34
		PUGRAB006	BONIFICA EX DISCARICA RSU - ISCHITELLA	13.183,93
		PUGRAB008	BONIFICA AREA EX DISCARICA S.TERESA - STATTE	65.225,30
		PUGRAB012	BONIFICA LOCALITA' PENDINELLO - NARDO	94.052,66
		PUGRAB013	BONIFICA MASSERIA BURGESI - UGENTO	2.031,80
		PUGRAB014	BONIFICA LOCALITA' SPERLONGHE - CASTRO	95.299,46
		PUGRAB015	BONIFICA LOCALITA' SPERRI - ACQUARICA DEL C.	546.114,44
		PUGRAB016	BONIFICA LOCALITA' SPAGGIANI - PREPICCE	41.308,86
		PUGRAC002	CARATTERIZZAZIONE DISCARICA C.da MARRASCA - NOCI	5.083,38
		PUGRAC003	CARATTERIZZAZIONE DISCARICA CONTRADA S.ELIA - ACQUAVIVA DELLE F.	16.714,50
		PUGRAC004	CARATTERIZZAZIONE LOCALITA' TUFARELLE ACQUAVIVA DELLE F.	23.449,79

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGRAC005	CARATTERIZZAZIONE STRADA CARAFONE - CERIGNOLA	119.422,19
		PUGRAC006	CARATTERIZZAZIONE AREA LUOGO SANTO - CERIGNOLA	139.914,71
		PUGRAC007	CARATTERIZZAZIONE AREA TORRE QUARTO - CERIGNOLA	374,98
		PUGRAC008	CARATTERIZZAZIONE LOCALITA' LA DIFESA - CARPINO	14.113,31
		PUGRAC009	CARATTERIZZAZIONE LOC. TAVOLE DI PIETRA - PESCHICI	60.303,61
		PUGRAC010	CARATTERIZZAZIONE LOC. TORRE - CASALVECCHIO DI P.	5.776,54
		PUGRAC011	CARATTERIZZAZIONE LOC. VALLONE MACCHIE - CARLANTINO	11.813,06
		PUGRAC013	CARATTERIZZAZIONE EX DISCARICA RSU - FAETO	476,52
		PUGRAC015	CARATTERIZZAZIONE AREA EX MATRA - STATTE	63.811,18
		PUGRAC016	CARATTERIZZAZIONE AREA EX CEMERAD - STATTE	57.004,29
		PUGRAC017	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI CARATTERIZZAZIONE DI AREA	85.507,62
		PUGRAC019	INDUSTRIALE DISMESSA EX EURO ECOLOGY - TARANTO	29.970,93
		PUGRAC020	CARATTERIZZAZIONE AREA ESTRATTIVA - CURSI	34.829,87
		PUGRAC021	CARATTERIZZAZIONE EX DISCARICA RSU - BOTRUGNO	60.210,34
		PUGRAC022	CARATTERIZZAZIONE CONTRADA FABI - RUFFANO	8.766,24
		PUGRAC023	CARATTERIZZAZIONE LOCALITA' ROMATINE - SUPERSANO	28.830,00
		PUGRAC024	CARATTERIZZAZIONE LOCALITA' MATER DOMINI - SAN CASSIANO	18.240,94
		PUGRAECONOMIE 1	CARATTERIZZAZIONE LOCALITA' CHIANI - SURANO	154.998,06
		PUGRAECONOMIE 2	Completamento bonifica ex discarica comunale loc. Grottone - Ostuni	660.776,19
		PUGRAECONOMIE 3	Ex Fibrinit-Messa in sicurezza torri capannone D8	40.377,11
		PUGRAECONOMIE36	Comune di Statte - Ex Matra Fase 2	216.350,00
			Economie 36/02	
			IMPIANTO INTEGRATO COSTITUITO DA LINEA DI BIOSTABILIZZAZIONE, PRODUZIONE CDR E/O TERMOVALORIZZAZIONE E DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO	23.270,35
		PUGRARIF004	SERVIZIO/SOCCORSO	809.128,96
		PUGRARIF008	LINEA DI PRODUZIONE CDR E/O IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE	5.127.787,34
PUGRA Totale				
	Tutela e risanamento ambientale in Puglia - I Atto integrativo	PUGRBA005	Bonifica Cave ipogee	279.428,40
PUGRB		PUGRBC025	Caratterizzazione fondali porto interno di Brindisi	122.819,68
PUGRB Totale				402.248,08
PUGRC	Ricerca	PUGRCRIC001	Progetti Esplorativi	231.208,62
		PUGRCRIC002	Progetti Strategici	261.529,21
		PUGRCRIC004.1	START - UP - 1	429.458,42
		PUGRCRIC004.2	START - UP - 2	101.532,79
		PUGRCRIC004.3	START - UP - 3	215.846,68
PUGRC Totale				1.239.575,72

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
PUGRD	Ricerca - I Atto integrativo	PUGRDRI02/1	Adeguamento strutture per residenze universitarie - Politecnico di Bari	30.052,45
		PUGRDRI02/2	Adeguamento strutture per residenze universitarie - Università degli Studi di Foggia	518.000,00
		PUGRDRI02/4	Adeguamento strutture per residenze universitarie - Università del Salento	38.869,00
		PUGRDRI03/eco	accantonamento economie progetti pilota	152.000,00
		PUGDRRIBA01	Lavori di modifiche sostanziali di impianti preesistenti e di nuove installazioni riguardanti gli impianti elevatori a servizio degli edifici di competenza dell'Università degli studi di Bari	262.207,89
		PUGDRRIBA02	Interventi di ristrutturazione e adeguamento dell'impianto idrico antincendio centralizzato del campus universitario di via Orabona	389.076,05
		PUGDRRIBA03	Costruzione del nuovo edificio destinato ad ospitare i Dipartimenti Biologici	631.277,82
		PUGDRRIBA04	Interventi necessari alla sicurezza ed all'ottenimento dell'agibilità dell'edificio sede del Dipartimento di Biologia Vegetale	73.788,00
		PUGDRRIBA05	Interventi necessari alla sicurezza ed all'ottenimento dell'agibilità dell'edificio sede del Dipartimento di Geomineralogia	87.476,00
		PUGDRRIBA07	Interventi necessari alla sicurezza ed all'ottenimento dell'agibilità dell'edificio sede del Dipartimento di Matematica	81.548,48
PUGRE	Ricerca - II Atto integrativo	PUGDRRIBA08	Adeguamento e messa a norma edificio sede del Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche e creazione nuovi ambienti	127.303,57
		PUGDRRIBA09	Istituti Biologici della Facoltà di Medicina	287.015,80
		PUGDRRIBA10	Riqualificazione cabine elettriche Bari e Valenzano	41.976,28
		PUGDRRIFG01	Ristrutturazione ed adeguamento per sede bioagromed di parte dell'attuale immobile dell'istituto per le colture foraggere	47,33
		PUGDRRIFG04	Realizzazione di una palazzina per attività amministrative e di laboratorio per la Facoltà di Agraria di Via Napoli	227.912,22
		PUGDRRIFG05	Recupero edificio, adeguamento strutturale ed impiantistico dell'immobile sito in Via Arpi "ex ospedale" sede della Facoltà di Lettere e Filosofia	1.202.594,24
		PUGDRRILE03	Ex INAPLI - Edificio destinato al Dipartimento di Beni Culturali	57.796,00
		PUGDRRILE04	Completamento del complesso "Studium 2000" con la realizzazione di strutture di servizio, di ricerca e di didattica	2.378.166,00
		PUGDRRIPOL02	Arredamenti e attrezzature fissi per le facoltà di Architettura, il Dipartimento di Ingegneria Strutturale e le sopraelevazioni degli ex Istituti di Chimica, Geologia e Trasporti	98.404,33
		PUGDRRIPOL05	Infrastrutture, viabilità, lavori e rete a servizio degli edifici esistenti ed in fase di costruzione al Campus	243.400,75
PUGRD Totale				6.928.912,21
PUGRE	Ricerca - II Atto integrativo	PUGREDH01/A	Progetti di ricerca industriale connessi con la strategia realizzativa elaborata dal Distretto tecnologico High-tech - Economie da riprogrammare	263.600,00
		PUGREDM01.1	Distretto Tecnologico della Maccatronica - Sensori e microlavorazioni laser per applicazioni motoristiche e manifatturiere - Università di Bari	4.352,50

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
PUGRE Totale				267.952,50
PUGRF	Ricerca - III Atto Integrativo	PUGRFRL01.D	Rete regionale di laboratori per la selezione, caratterizzazione e conservazione di germoplasma e per la prevenzione della diffusione di organismi nocivi di rilevanza economica e da quarantena	55.869,67
		PUGRFRL01.F	Riduzione dei rischi di volo e nowcasting aeroportuale ζ RIVONA ζ Flight risks mitigation and nowcasting at airports	41.834,97
		PUGRFRL01.G	Laboratorio regionale di sintesi e caratterizzazione di nuovi materiali organici e nanostrutturati per elettronica, fotonica e tecnologia avanzata	77.298,91
		PUGRFRL01.H	WAFITECH ζ Laboratorio regionale per le nuove nano e biotecnologie per la filtrazione dell'acqua: design e costruzione di membrane biomimetiche per applicazioni industriali, commerciali e ambientali	51.278,48
		PUGRFRL01.L	Laboratorio pubblico di ricerca industriale pugliese dei plasmi	32.619,50
		PUGRFRL01.N	Apulian Food Fingerprint: valorizzazione di prodotti agroalimentari pugliesi mediante analisi di risonanza magnetica nucleare, spettrometria di massa e naso elettronico	252,60
		PUGRFRL01.O	VOC and Odor: valutazione delle emissioni di composti organici volatili e degli impatti odorigeni prodotti dai nuovi materiali e dalle nuove tecnologie per i sistemi produttivi	1.547,16
		PUGRFRL01.P	Tecniche di ricerca avanzata per lo studio e ζ implementazione della formatura con mezzi flessibili di leghe leggere tramite ζ utilizzo di superfici ad attrito controllato e lamiere saldate di differente spessore (TRASFORMA)	17.236,58
		PUGRFRL01.Q	Laboratorio di tecniche innovative per la saldatura di materiali avanzati (TISMA)	6.791,15
		PUGRFRL01.R	Laboratorio Integrato di meccanica sperimentale per ζ aerospazio (EMILIA)	7.739,23
		PUGRFRL01.T	Laboratorio regionale per la realizzazione di sensori e microsistemi avanzati per il settore aeronautico (Sens&Micro Lab)	17.403,51
		PUGRFRL01.V	A.I.Te.C.H. (Applied innovation technologies for diagnosis and conservation of built heritage). Tecnologie applicate alla diagnostica e conservazione del patrimonio costruito: innovazione di strumenti, prodotti e procedure	8.675,32
PUGRF Totale				318.547,08
PUGRI	Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche	PUGRIA001/082	Comune di Martano Estendimento reti fognarie	889.918,82
		PUGRIA001/083	Comune di Carmiano Estendimento reti fognarie	45.129,69
		PUGRIA001/084BA	Comune di Vieste Estendimento reti fognarie	465.975,71
		PUGRIA001/085	Comune di Manfredonia Estendimento reti fognarie	441.548,65
		PUGRIA001/086	Comune di Gagliano del Capo Estendimento reti fognarie	2.313,28
		PUGRIA001/087	Comune di Alliste Estendimento reti fognarie	415.628,32
		PUGRIA001/090	Comune di Copertino Estendimento reti fognarie	255.010,00
		PUGRIA001/091	Comune di Lizzanello Estendimento reti fognarie	214.066,93
		PUGRIA001/093	Comune di Cisternino Estendimento reti fognarie	387.531,57
		PUGRIA001/094	Comune di Corigliano d'Otranto Estendimento reti fognarie	274.067,80

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
PUGRIA001/095			Comune di Fasano Estendimento reti fognarie	468.062,41
PUGRIA001/096			Comune di Orsara di Puglia Estendimento reti fognarie	212.905,21
PUGRIA001/097			Comune di Diso Estendimento reti fognarie	235.885,38
PUGRIA001/098			Comune di Giurdignano Estendimento reti fognarie	223.676,37
PUGRIA001/099			Comune di Bisceglie Estendimento reti fognarie	107.451,94
PUGRIA001/100			Comune di Ceglie Messapica Estendimento reti fognarie	187.524,25
PUGRIA001/101			Comune di Carovigno Estendimento reti fognarie	190.410,55
PUGRIA001/102			Comune di Capurso Estendimento reti fognarie	309.450,83
PUGRIA001/103			Comune di Botrugno Estendimento reti fognarie	157.970,20
PUGRIA001/104			Comune di Castrignano del Capo Estendimento reti fognarie	174.893,91
PUGRIA001/105			Comune di Polignano a Mare Estendimento reti fognarie	138.885,18
PUGRIA001/106			Comune di Apricena Estendimento reti fognarie	124.975,95
PUGRIA001/107			Comune di San Vito dei Normanni Estendimento reti fognarie	222.889,70
PUGRIA001/108			Comune di Putignano Estendimento reti fognarie	124.645,05
PUGRIA001/109			Comune di Rodi Garganico Estendimento reti fognarie	126.952,43
PUGRIA001/110			Comune di Acquaviva delle Fonti Estendimento reti fognarie	176.652,41
PUGRIA001/111			Comune di Cerignola Estendimento reti fognarie	68.602,30
PUGRIA001/112			Comune di Ischitella Estendimento reti fognarie	101.709,68
PUGRIA001/113			Comune di Collepasso Estendimento reti fognarie	102.037,98
PUGRIA001/114			Comune di San Michele Salentino Estendimento reti fognarie	115.946,62
PUGRIA001/115			Comune di Santeramo Estendimento reti fognarie	65.664,29
PUGRIA001/116			Comune di Corato Estendimento reti fognarie	10.099,10
PUGRIA001/117			Comune di Latiano Estendimento reti fognarie	21.812,44
PUGRIA001/118			Comune di Cellamare Estendimento reti fognarie	1.985,18
PUGRIA001/119			Comune di Noicattaro Estendimento reti fognarie	17.766,63
PUGRIA001/120			Comune di Torchiarolo Estendimento reti fognarie	25.950,37
PUGRIA001/122			Comune di Bitonto Estendimento reti fognarie	22.195,47
PUGRIA001/124			Comune di Noci Estendimento reti fognarie	49.154,80
PUGRIA001/125			Comune di Maglie Estendimento reti fognarie	0,01
PUGRIA001/126			Comune di Triggiano Estendimento reti fognarie	3.085,23
PUGRIA001/127			Comune di Deliceto Estendimento reti fognarie	22.628,65
PUGRIA001/129			Comune di Ortanova Estendimento reti fognarie	5.670,25
PUGRIA001/130			Comune di Gioia del Colle Estendimento reti fognarie	16.275,43
PUGRIA001/131			Comune di Bagnolo del Salento Estendimento reti fognarie	58.567,76
PUGRIA001/132			Comune di Calimera Estendimento reti fognarie	2.138,61
PUGRIA001/133			Comune di Terlizzi Estendimento reti fognarie	15.762,08
PUGRIA001/135			Comune di Cassano Murge Estendimento reti fognarie	6.475,80
PUGRIA001/136			Comune di Accadia Estendimento reti fognarie	7.039,08
PUGRIA001/137			Comune di Palo del Colle Estendimento reti fognarie	28.509,25
PUGRIA001/138			Comune di Peschici Estendimento reti fognarie	52.218,31

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGRIA001/139	Comune di Anzano di Puglia Estendimento reti fognarie	0,01
		PUGRIA001/143	Comune di Toritto Estendimento reti fognarie	5.232,14
		PUGRIA001/146	Comune di Sannicandro di Bari Estendimento reti fognarie	8.936,74
		PUGRIA001/147	Comune di Vico del Gargano Estendimento reti fognarie	10.946,01
		PUGRIA001/149	Comune di Sant'Agata di Puglia Estendimento reti fognarie	6.901,99
		PUGRIA001/150	Comune di Stornara Estendimento reti fognarie	2.441,82
		PUGRIA001/151	Comune di Arnesano Estendimento reti fognarie	19,44
		PUGRIA001/152	Comune di Canosa di Puglia Estendimento reti fognarie	3.130,27
		PUGRIA001/154	Comune di Carapelle Estendimento reti fognarie	8.054,73
		PUGRIA001/155	Comune di Monteleone di Puglia Estendimento reti fognarie	34.366,64
		PUGRIA001/156	Comune di Casamassima di Puglia Estendimento reti fognarie	3.791,95
		PUGRIA001/159	Comune di Serracapriola Estendimento reti fognarie	29.009,82
		PUGRIA001/160	Comune di Pietramontecorvino Estendimento reti fognarie	2.717,81
		PUGRIA001/162	Comune di Mola di Bari Estendimento reti fognarie	1.952,84
		PUGRIA001/164	Comune di Alezio Estendimento reti fognarie	20.397,47
		PUGRIA001/165	Comune di Turi Estendimento reti fognarie	48.062,38
		PUGRIA001/168	Comune di Bitritto Estendimento reti fognarie	1.617,28
		PUGRIA001/169	Comune di Grumo Appula Estendimento reti fognarie	2.022,59
		PUGRIA001/171A	Comune di Taranto Estendimento reti fognarie (S. Vito)	102.637,98
		PUGRIA001/171B	Comune di Taranto Estendimento reti fognarie Porta Napoli	31.907,85
		PUGRIA001/171C	Comune di Taranto Estendimento reti fognarie (Talsano)	75.028,98
		PUGRIA001/171D	Comune di Taranto Estendimento reti fognarie (Solito)	15.619,33
		PUGRIA001/174	Comune di Ugento Estendimento reti fognarie	94.216,00
		PUGRIA001/175	Comune di Ortelle Estendimento reti fognarie	23.904,91
		PUGRIA001/177	Comune di Taviano Estendimento reti fognarie	136.593,07
		PUGRIA001/178	Comune di Tricase Estendimento reti fognarie	22.490,47
		PUGRIA001/179	Comune di Monteroni di Lecce Estendimento reti fognarie	71,37
		PUGRIA001/180	Comune di Miggiano Estendimento reti fognarie	4.223,83
		PUGRIA001/181	Comune di Squinzano Estendimento reti fognarie	85,34
		PUGRIA001/182	Comune di Ruffano Estendimento reti fognarie	9.463,80
		PUGRIA001/183	Comune di Trepuzzi Estendimento reti fognarie	324.416,33
		PUGRIA001/184	Comune di Lizzano Estendimento reti fognarie	113.401,22
		PUGRIA001/187	Comune di Tuglie Estendimento reti fognarie	4.009,90
		PUGRIA001/191	Comune di Maruggio Estendimento reti fognarie	21.940,10
		PUGRIA001/192	Comune di Patù Estendimento reti fognarie	111.618,89
		PUGRIA001/193	Comune di San Giorgio Jonico Estendimento reti fognarie	81.434,07
		PUGRIA001/194	Comune di San Marzano di San Giuseppe Estendimento reti fognarie	14.028,37
		PUGRIA001/195	Comune di Montebasi Estendimento reti fognarie	7.561,68
		PUGRIA001/196	Comune di San Pietro in Lama Estendimento reti fognarie	26.193,84
		PUGRIA001/197	Comune di Surbo Estendimento reti fognarie	921,31

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGRIA001/198	Comune di Veglie Estendimento reti fognarie	8.134,41
		PUGRIA001/200	Comune di Soleto Estendimento reti fognarie	6.038,80
		PUGRIA001/201	Comune di Palagianello Estendimento reti fognarie	22.328,64
		PUGRIA001/205	Comune di Martina Franca Estendimento reti fognarie	9.029,18
		PUGRIA001/206	Comune di Fragagnano Estendimento reti fognarie	11.056,99
		PUGRIA001/207	Comune di Monteprano Estendimento reti fognarie	2.259,11
		PUGRIA001/208	Comune di Statte Estendimento reti fognarie	8.061,24
		PUGRIA001/209	Comune di Supersano Estendimento reti fognarie	3.585,62
		PUGRIA001/210	Comune di Scorrano Estendimento reti fognarie	14.509,35
		PUGRIA001/212	Comune di Morciano Estendimento reti fognarie	16.483,16
		PUGRIA001/215	Comune di Melpignano Estendimento reti fognarie	8.967,27
		PUGRIA001/217	Comune di Poggiardo Estendimento reti fognarie	4.322,71
		PUGRIA001/220	Comune di Sava Estendimento reti fognarie	116.748,95
		PUGRIA001/221	Comune di Taurisano Estendimento reti fognarie	166.718,82
		PUGRIA001/224	Comune di Lecce Estendimento reti fognarie	22,05
		PUGRIA001/231	Comune di Torre Santa Susanna Estendimento reti fognarie	19.630,36
		PUGRIA001/232	Comune di Erchie Estendimento reti fognarie	30.797,38
		PUGRIA001/233	Comune di Trinitapoli Estendimento reti fognarie	9.463,22
		PUGRIA001/234	Comune di Carpino Estendimento reti fognarie	10.031,02
		PUGRIA001/239	Estendimento reti fognarie comuni di Leporano, Pulsano, Francavilla Fontana e Mottola	25.849,80
		PUGRIA021	Lavori di collegamento al comprensorio irriguo con riuso delle acque reflue del Comune di Castellana Grotte	35.764,79
		PUGRIA028	San Severo - adeguamento impianto e condotta conferimento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue	215.425,59
		PUGRIA029	Casarano - condotta conferimento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue	39.078,63
		PUGRIA030	Gallipoli - condotta conferimento e adeguamento impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue	15.873,05
		PUGRIA034	Maruggio - condotta conferimento e attrezzamento rete irrigua per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue	90.198,43
PUGRI Totale				9.697.467,00
	Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - II atto integrativo			
PUGRJ		PUGRJFB019	Guagnano - Realizzazione do Sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane ed adeguamento scarichi finali	92.752,63
		PUGRJRIMOD03	PULSANO-LEPORANO - integrazione e normalizzazione dell'alimentazione idrica degli abitati	4.909.222,22
		PUGRJRIMOD06	SPINAZZOLA - Nuovo impianto di sollevamento fognario e della relativa premente per la dismissione dell'attuale pozzo imhoff in località minitalia	116.575,23

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGRJRIMOD11	BARLETTA - Estensione del sistema idrico integrato alla riviera di ponente di Barletta - sistema di distribuzione idrica	479.276,34
		PUGRJRIMOD12	ZONA IL DOGANIERE, COMUNE DI SAN NICOLA (LE) E GALLIPOLI - Estensione della rete idrica a servizio delle località costiere di rivabella e lido conchiglie (Gallipoli) - sistema di distribuzione idrica	100.938,07
PUGRJ Totale				5.698.764,49
	Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - I Atto integrativo			
PUGRL		PUGRLFB007	Progetto per il completamento ed adeguamento della rete pluviale	237.097,59
		PUGRLFB009	Adeguamento dei recapiti finali della rete di fognatura pluviale ed eliminazione dei pozzi assorbenti	140.968,76
		PUGRLFB011	Adeguamento dei recapiti finali della rete di fognatura pluviale	76.023,46
		PUGRLFB012	Realizzazione del sistema di collettamento differenziato per le acque piovane nel centro abitato di Morciano	13.893,33
		PUGRLFB013	Interventi di adeguamento a completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali (FBR)	841.367,06
		PUGRLFB014	Collettamento acque piovane nell'abitato	285.925,99
		PUGRLFB015	Realizzazione di collettamenti differenziati per le acque piovane nell'abitato di Vico del Gargano	134.016,45
		PUGRLFB030	Maruggio - Realizzazione di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane Sant'Agata in Puglia - Adeguamento e completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali	201.695,98
		PUGRLFB031		355.728,71
		PUGRLFB034	Torchiarolo - Realizzazione di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane	271.946,66
		PUGRLFB038	Rutigliano - Realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane	363.943,30
		PUGRLFB041	Noicattaro - Realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane	189.522,46
		PUGRLFB042	Fasano - Realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane	46.030,60
		PUGRLFB045	Molfetta - Realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane	580.934,37
		PUGRLFB046	Melendugno - Realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane	161.242,78
		PUGRLFN001	Progetto per la realizzazione di una condotta fognaria a salvaguardia del Fiume Fortore e a servizio della zona Pagliarini dell'abitato di Roseto Valfortore	44.464,57
		PUGRLFN002	Progetto dei lavori di ristrutturazione e completamento della rete fognante cittadina	12.754,82
		PUGRLFN003	Risanamento della rete fognante nel centro storico	37.348,91
		PUGRLFN005	Progetto esecutivo dei lavori di ampliamento e risanamento della rete di fognatura nera a servizio dell'abitato.	89.965,42
		PUGRLFN007	Costruzione di un collettore fognario nel Comune di Orsara di Puglia.	238.911,13

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGRLFN012	Adeguamento e aggiornamento del progetto per lavori di completamento ed adeguamento della rete fognaria acque nere	125.436,70
		PUGRLFN013	Progetto di adeguamento dell'impianto di sollevamento fognatura esistente nell'abitato di Vico del Gargano	93.873,69
		PUGRLFN014	Sistemazione della rete di fognatura nera nell'abitato di Acquarica del Capo.	39.704,60
		PUGRLFN016	Progetto definitivo lavori di adeguamento e ristrutturazione dei tronchi della rete fognaria esistente	158.280,00
		PUGRLFN018	Progetto definitivo lavori di risanamento della rete di fognatura nera del centro abitato	26.400,00
		PUGRLIDR002	Progetto per il potenziamento ed il risanamento delle condotte di alimentazione e per l'adeguamento ed il completamento della rete idrica cittadina	22.086,41
		PUGRLIDR003	Progetto per il potenziamento ed adeguamento delle opere di captazione delle sorgenti idriche e della condotta di adduzione al serbatoio comunale	33.549,12
		PUGRLIDR004	Lavori per la sistemazione ed il completamento della rete idrica cittadina	46.211,83
		PUGRLIDR005	Progetto per il rifacimento della rete idrica nell'abitato di Anzano di Puglia e nel rione Casette	534.492,96
		PUGRLIDR006	Lavori di sistemazione ed adeguamento del serbatoio idrico di Valle Cerasa	101.788,86
		PUGRLIDR007	Lavori di miglioramento dell'efficienza e dell'approvvigionamento idrico potabile mediante realizzazione di pozzi drenanti, potenziamenti delle captazioni, dei serbatoi e delle reti idriche interne ed esterne nel comune di Celenza Valfortore	304.608,06
PUGRL Totale				5.810.214,58
	Tutela e risanamento ambientale in Puglia - Il Atto integrativo	PUGRMACBA01	Bonifica e messa in sicurezza permanente sito inquinato ex Gasometro di Bari	2.949.219,29
		PUGRMACLE01	Caratterizzazione ex discarica comunale località Pastorizze - NOCIGLIA	49.770,05
		PUGRMACTA03	Messa in sicurezza permanente, bonifica e ripristino ambientale sito industriale ex Matra di Statte	285.674,56
PUGRM Totale				3.284.663,90
	Sicurezza per lo sviluppo della Regione Puglia "Aldo Moro"		Ampliamento programma adeguamento logistico Polizia di Stato in Provincia di Bari: Uffici Questura di Bari e Commissariati PS di Bari, Andria, Canosa di Puglia e Trani (Ristrutturazione interna)	2.551,34
		PUGSCLOG PdS1/a	Adeguamento logistico e ristrutturazione sede Questura di Brindisi e Commissariati Ostuni e Mesagne	55.986,48
		PUGSCLOG PdS2	Programma di adeguamento logistico della Polizia di Stato nella Provincia di Lecce	38.691,82
		PUGSCLOG PdS4	Programma adeguamento logistico Arma dei Carabinieri Provincia di Bari Compendio demaniale caserma Carabinieri "Guadagni"	15.929,43
		PUGSCLOGIST CC1	Programma adeguamento logistico Arma dei Carabinieri nella Provincia di Foggia	94,31
		PUGSCLOGIST CC3	Programma adeguamento logistico Arma dei Carabinieri nella Provincia di Foggia	10.780,30
		PUGSCLOGIST CC4	Programma adeguamento logistico Arma dei Carabinieri nella Provincia di Lecce	

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGSCLOGISTCC6	Ampliamento programma di adeguamento logistico Arma dei Carabinieri nella Provincia di Taranto (Ristrutturazione esterna)	27.121,87
		PUGSCLOGISTC2/1	Adeguamento Logistico sede Comando provinciale Carabinieri di Brindisi	18.623,42
		PUGSCLOGISTC2/2	Adeguamento logistico sede Compagnia Francavilla Fontana.	8.199,42
PUGSC Totale				177.978,39
PUGSD	Atto Integrativo a.p.q. Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Puglia "Aldo Moro"	PUGSDSOCIALFOG1	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE SOCIALI PROVINCIA DI FOGGIA	31.350,00
		PUGSDSOCIALFOG2	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE SOCIALI PROVINCIA DI FOGGIA	53.930,72
		PUGSDSOCIALTARA	IMPLEMENTAZIONE DELL'AZIONE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	899.746,58
PUGSD Totale				985.027,30
PUGSI	E-government e Società dell'informazione	PUGSISI003.1	Centri di accesso pubblico ai servizi digitali avanzati (Capsda) - Comunità Montane Monti Dauni	80.139,93
		PUGSISI003.2	Centri di accesso pubblico ai servizi digitali avanzati (Capsda) - PIS 14	14.266,88
PUGSI Totale				94.406,81
PUGSK	Società dell'informazione - Il Atto integrativo	PUGSKSK003	Sistema d'accesso unificato dei servizi sanitari per il cittadino	56.000,00
PUGSK Totale				56.000,00
PUGSL	Sviluppo Locale	PUGSL6.24.13	Contratto di Programma NATURA E' PUGLIA - Pasqua Vigneti e Cantine S.p.A.	12.546,99
		PUGSLD/2	Realizzazione sovrappasso ferroviario per accesso alla zona pip di Gravina in Puglia.	80.393,98
		PUGSLE/1	Ristrutturazione di Pozzi alla Località "La Pescara" e realizzazione di rete irrigua.	15.837,91
		PUGSLE/5	Costruzione ed ammodernamento di strade comunali	54.360,58
		PUGSLE/6	Completamento e miglioramento della rete irrigua dei pozzi artesiani siti nelle contrade La Fraita e Lamarisotta.	7.603,77
		PUGSLE/7	Sistemazione ed ammodernamento delle strade rurali.	4.847,82
		PUGSLE/8	Sistemazione ed ammodernamento di alcune strade rurali del Comune di Sannicandro di Bari.	8.320,05
		PUGSL/1	Ammodernamento della strada comunale esterna rurale n. 15 cassanese.	78.961,84
		PUGSLM/02	Acquedotto rurale nel comprensorio sud di Castellana Grotte.	4.613,19
		PUGSLM/07	Progetto di sistemazione e manutenzione della viabilità.	2.246,08
PUGSL Totale				269.732,20
PUGTR	Trasporti	PUGTRTR-V-00305	Realizzazione della circonvallazione di Triggiano	203.995,48
		PUGTRTRV00308A	Circonvallazione tratto Capurso tra via Martina Franca e via Alberobello	57.009,88

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGTR-TR-V-004-A3	INTERVENTO INTERVENTO STRADALE S.S. 98 (ORA S.P. 231) IN LOTTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA - III LOTTO	628.637,90
		PUGTR-TR-V-004-A5	INTERVENTO INTERVENTO STRADALE S.S. 98 (ORA S.P. 231) IN LOTTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA - V LOTTO	71.765,11
		PUGTR-TR-V-004-A6	INTERVENTO INTERVENTO STRADALE S.S. 98 (ORA S.P. 231) IN LOTTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA - VI LOTTO	79.610,45
		PUGTR-TR-V-004-A7	INTERVENTO INTERVENTO STRADALE S.S. 98 (ORA S.P. 231) IN LOTTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA - VII LOTTO	123.167,31
		PUGTR-TR-V-004-A8	S.S. 98 (ORA S.P. 231) IN LOTTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA - VIII LOTTO	145.741,40
		PUGTRTR-V-004-B	S.P. 95bis (ex s.s.98) adeguamento funzionale e messa in sicurezza	618.754,63
		PUGTRTR-V-0062	Campagna di comunicazione e informazione in materia di sicurezza stradale	111.400,00
		PUGTRTR-V-0063	Progetti pilota	5.000,00
			PUGTR Totale	2.045.082,16
PUGTT	Trasporti - II Atto integrativo	PUGTTSP01	Adeguamento del collegamento Lecce - Porto Cesareo	38.792,40
		PUGTTSP02	Costruzione della circonvallazione di Casarano - I lotto	77.588,60
		PUGTTSP08	Potenziamento della strada provinciale "Mesagne - San Pancrazio S. no" SP 74	303.327,35
		PUGTTSP09	Potenziamento delle strade di raccordo con la strada statale SS 7 ter	296.373,79
		PUGTTSP10	Potenziamento della strada provinciale SP "Franzavilla F. na - Manduria"	288.586,31
		PUGTTSP11	Viabilità Provincia di Foggia - SP 141 (ex SS 159 delle Saline) - I stralcio	1.902.753,06
		PUGTTSP12	Viabilità Provincia di Foggia - SP 109 di Lucera (ex SS 160) - I stralcio	1.047.224,40
			PUGTT Totale	3.954.645,91
PUGTU	Trasporti - III Atto integrativo	PUGTUBAT01	Attraversamento ferroviario asse Nord-Sud Il lotto Comune di Bari	5.885.938,43
		PUGTUBAT04	Sottopasso veicolare della ferrovia Bari-Barletta in comune di Bitonto e soppressione P.L. di Via Giovinazzo (progr. Km 19+316)	218.848,38
		PUGTUBAT05	Variante esterna alla S.P. 206 "Circonvallazione di Bitetto" tra la S.P. 87 Palo-Bitetto e la S.P. 1 Bitetto-Gruno	973.372,97
		PUGTUBRT01	Realizzazione della Piattaforma Intermodale di Brindisi	391.697,60
		PUGTUBRT05	Realizzazione di Bretella sulla S.P. n. 20 Ostuni Villanova per eliminazione incroci a raso in corrispondenza della Zona SISRI di Ostuni	572.510,03
		PUGTUFGT01	Ammodernamento Sp 77 Rivolese Cerignola-Manfredonia	5.876.648,91
		PUGTULET01	Circonvallazione Nord di Squinzano (LE)	114.797,18
		PUGTULET02	Lavori di completamento della circonvallazione di Casarano - Il lotto	107.591,16
			PUGTU Totale	14.141.404,66
PUGTW	Trasporti - IV atto integrativo	PUGTWTW08C	CIRCONVALLAZIONE "MESAGNE" TERRITORIO COMUNALE*FORNITURA E POSA IN OPERA DI BARRIERA STRADALE DEL TIPO GUARD-RAIL LUNGO IL RACCORDO ESTERNO DELL'ABITATO DI MESAGNE	98.713,14

Allegato A - Elenco interventi generatori di economie a valere su risorse FSC a titolarità regionale

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
		PUGTWTW08D	ABITATO DI MESAGNE*ABITATO DI MESAGNE*REALIZZAZIONE DELL' IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE LUNGO IL RACCORDO ESTERNO	56.146,37
		PUGTWTW12A	Realizzazione circonvallazione di San Vito dei Normanni	1.155.000,00
		PUGTWTW15	Completamento delle opere relative alla SP 109 Lucera	1.456.229,64
		PUGTWTW17	Ammodernamento e messa in sicurezza della SP 28 Pedegarganica	5.402.892,83
		PUGTWTW18a	Adeguamento del collegamento Lecce-Porto Cesareo attraverso le SS.P. nn. 7, 21 119"	1.425.517,20
		PUGTWTW18b	Lavori di costruzione del raccordo tra la S.P. n. 20 Copertino alla S.P. n.119 in variante all'abitato di Leverano.	
		PUGTWTW22	Infrastrutture stradali di urbanizzazione primaria	3.071.008,46
			S.S. 96 "BARESE" - Tronco Gravina - Bari.Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sez. CNR del tratto compreso fra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto - 1° stralcio dal km 93+598 al km 99+040	6.523.284,66
		PUGTWTW26	Ripristino dei collegamenti tra la variante esterna alla S.P. 206 circonvallazione di Bitetto e la vaibilità comunale	630.865,92
		PUGTWTW28	Lavori di realizzazione della circonvallazione di Locorotondo 2° TRONCO	97.787,05
		PUGTWTW31	Realizzazione della circonvallazione di S. Pancrazio Salentino.Completamento	183.627,60
		PUGTWTW32	Potenziamento della S.P. 74 Mesagne - S.Pancrazio Salentino. 1°lotto	317.086,53
		PUGTWTW33	Potenziamento della S.P. 84 San Pietro Vernotico - Torchiarolo	313.069,45
		PUGTWTW34	Potenziamento della s.p. 74 mesagne -San Pancrazio Salentino III lotto	13.081,31
		PUGTWTW35		
		PUGTWTW36	Circonvallazione di Cisternino tra le vie dominante per Fasano per Locorotondo 1° e 2° lotto	240.854,43
PUGTW Totale				21.010.719,32
Totale complessivo				108.867.159,03

ULTERIORI ECONOMIE ACCERTATE

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Economie FSC Regionale
PUGTR	Trasporti	PUGTRENAC-BA-05	Adeguamento infrastrutture di volo ed impianti alla normativa di riferimento - prolungamento pista di volo dell'Aeroporto di Bari	306.361,26
Totale		PUGTRENAC-BA-06	Ampliamento piazzali di sosta aeromobili dell'Aeroporto di Bari	1.111.835,98
TOTALE GENERALE				1.418.197,24
				110.285.356,27

Allegato B - Elenco interventi sospesi finanziati dal FSC da annullare

Area	Intervento	Data	Finanziamento	Attività	Beneficiario	Comune	Comune	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
I - Risorse naturali	RA - Tutela e Risanamento Ambientale in Puglia-417	04/08/04 RIF002	ECONOMIE 2	IMPIANTO INTEGRATO COSTITUITO DA CENTRO DI SELEZIONE LINEA DI BIODIVERSITÀ DEI RIFIUTI URBANI E DISCARICA DI SERVIZIO/SOCORSO	BARI	PLURICOMUNALE	Commissario Delegato Emergenza Ambientale Regione Puglia	14.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000
I - Risorse naturali	RA - Tutela e Risanamento Ambientale in Puglia-417	04/08/04 RIF001	ECONOMIE 2	SISTEMA IMPIANTISTICO PER IL RECUPERO ENERGETICO COSTITUITO DA LINEA DI PRODUZIONE CDR EO DI TERMOVALORIZZATORE	BARI	PLURICOMUNALE	Commissario Delegato Emergenza Ambientale Regione Puglia	33.333.330	5.000.000	5.000.000	28.333.330	28.333.330	28.333.330
I - Risorse naturali	RA - Tutela e Risanamento Ambientale in Puglia-417	04/08/04 ECONOMIE 2	ECONOMIE 2	Ex Fibronit-Messa in sicurezza torino capannone D8	BARI	BARI	Commissario Delegato Emergenza Ambientale Regione Puglia	1.606.267	368.458	368.458			
I - Risorse naturali	RI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche-186	11/03/03 ECO02	ECONOMIE 2	Potabilizzatore State	TARANTO	TARANTO	Acquedotto Pugliese S.p.A.	40.000.000	12.000.000	12.000.000	10.670.800	10.670.800	17.329.200
I - Risorse naturali	RI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche-186	11/03/03 A038	ECONOMIE 2	Taranto - condotta conferimento acque reflue dell' impianto di depurazione Bellevevia	BRINDISI	FASANO	REGIONE PUGLIA	14.000.000	7.000.000	7.000.000			7.000.000
I - Risorse naturali	RI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche-186	11/03/03 A025	ECONOMIE 2	Cerignola - adeguamento impianto di affinamento	FOGGIA	CERIGNOLA	REGIONE PUGLIA	2.440.000	2.440.000	2.440.000			
I - Risorse naturali	RI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche-186	11/03/03 A001/202	ECONOMIE 2	Comune di Foggiano. Estendimento reti fognarie	TARANTO	FAGGIANO	Comune di Faggiano (TA)	484.484	484.484	484.484			
I - Risorse naturali	RJ - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - il atto integrativo-1186	28/11/07 DEP25	ECONOMIE 2	Adeguamento sistema del reattore finale dell'impianto di depurazione di Lesina	Acquedotto Pugliese S.p.A.	FOGGIA	LESINA	1.520.000	1.520.000	1.520.000			
I - Risorse naturali	RL - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - I Atto integrativo-865	31/10/06 FN009	ECONOMIE 2	Impianto di sollevamento in via Verdi a via Assago	Comune di Pietramontecorvino (FG)	FOGGIA	PIETRAMONTECORVINO	24.443	24.443	24.443			
II - Risorse culturali	BC - Beni Culturali-234	22/12/03 BCS02	ECONOMIE 2	ALLESTIMENTO DI UN CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE	REGIONE PUGLIA	PLURIPROVINCIALE	PLURIPROVINCIALE	1.500.000	1.500.000	1.500.000			
II - Risorse culturali	BC - Beni Culturali-234	22/12/03 BCT02	ECONOMIE 2	RECUPERO DEL TEATRO UMBERTO I DI BITONTO (BA)	BARI	BITONTO	Comune di Bitonto (BA)	1.070.833	1.032.000	1.032.000			
II - Risorse culturali	BC - Beni Culturali-234	22/12/03 BCS04	ECONOMIE 2	CERTIFICAZIONE DI QUALITA' DEI BENI	REGIONE PUGLIA	PLURIPROVINCIALE	PLURIPROVINCIALE	50.000	50.000	50.000			
II - Risorse culturali	BD - Beni Culturali - Atto Integrativo-468	30/12/04 RIMBC11	ECONOMIE 2	Museo ansepal medioevaneo di Taranto	Provincia di Taranto	TARANTO	TARANTO	1.000.000	1.000.000	1.000.000			
II - Risorse culturali	BD - Beni Culturali - Atto Integrativo-468	30/12/04 RIS12-BC16	ECONOMIE 2	MURA URBICHE E PROGETTO DI STUDIO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, STORICO, ARTISTICO E MONUMENTALE	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	BARI	BARI	300.000	300.000	300.000			
III - Risorse umane	RC - Ricerca-438	28/04/05 RIC001.32	ECONOMIE 2	Sistemi innovativi per i processi decisionali dedicati al controllo e alla pianificazione delle attività logistiche e produttive nelle aziende del settore alimentare - Politecnico di Bari	BARI	BARI	REGIONE PUGLIA	408.950	145.855	145.855	264.285	264.285	
IV - Sistemi Locali di sviluppo	SL - Sviluppo Locale-115	31/07/02 NIG.24.7	ECONOMIE 2	Contratto di Programma NATURA E PUGLIA - Didonna Trade S.r.l.	BARI	RUTIGLIANO	REGIONE PUGLIA	2.820.187	1.614.785	1.614.785	1.005.422	1.005.422	
IV - Sistemi Locali di sviluppo	SL - Sviluppo Locale-115	31/07/02 A.3	ECONOMIE 2	Progetto di recupero dell'ex mattatoio comunale in centro servizi telematici per la promozione e la commercializzazione delle attività turistiche dell'area del Patto.	Comune di Sannicandro di Bari (BA)	BARI	SANNICANDRO DI BARI	1.032.914	1.032.914	1.032.914			
IV - Sistemi Locali di sviluppo	SM - Sviluppo Locale - Atto Integrativo-275	31/07/02 NIG.23.4	ECONOMIE 2	Contratto di Programma ENOCOPUGLIA - Canina Sociale Sannipetana Soc. Coop. r.l.	SAN PIETRO VERNOTICO	SAN PIETRO VERNOTICO	REGIONE PUGLIA	1.248.205	925.859	925.859	503.746	503.746	119.600
IV - Sistemi Locali di sviluppo	SM - Sviluppo Locale - Atto Integrativo-275	22/12/03 SL002A1.19	ECONOMIE 2	MA.KI. DI MASSIMO ROTA & C.	CORIGLIANO D'OTRANTO	CORIGLIANO D'OTRANTO	REGIONE PUGLIA	12.000.000	6.013.550	6.013.550	5.986.450	5.986.450	
IV - Sistemi Locali di sviluppo	SM - Sviluppo Locale - Atto Integrativo-275	22/12/03 SL001A3	ECONOMIE 2	TERME DI SANTA CESAREA*	SANTA CESAREA TERME	SANTA CESAREA TERME	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	17.000.000	4.594.000	4.594.000	12.406.000	12.406.000	
IV - Sistemi Locali di sviluppo	SM - Sviluppo Locale - Atto Integrativo-275	22/12/03 SL002A1.20	ECONOMIE 2	FAVA YACHTS S4	TARANTO	PALAGIANO	REGIONE PUGLIA	2.899.210	1.453.490	1.453.490	1.405.720	1.405.720	
IV - Sistemi Locali di sviluppo	SM - Sviluppo Locale - Atto Integrativo-275	22/12/03 SL002A1.1	ECONOMIE 2	FUNNY LAND SRL	BRINDISI	CELLINO SAN MARCO	REGIONE PUGLIA	3.086.880	1.478.530	1.478.530	1.607.350	1.607.350	

Allegato C - Elenco interventi programmatici da annullare

Codice Strumento	Descrizione Intervento	Codice progetto	Titolo - Progetto	Totale completato	di cui			Totale da annullare	
					Pub.	Private	Provincia		
PUGBD	Bari Urban - Alto integrativo	PUGBDIB1018NB2	Piano di sviluppo SBN in Puglia - Provincia di Brindisi II	338.690,00				338.690,00	
PUGCJ	Città - Alto Integrativo	PUGCJRJ01.1e	Progetto Coordinato per il risanamento del Quartiere Tamburi - Sottoprogetto n. 1 - Foresta Urbana - Phytoremediation Ambito 1.1: opere di canalizzazione - bonifica - Strada ripavimentata in opera - il bonifica	14.490.000,00				14.490.000,00	
		PUGCJRJ02.2	Progetto Coordinato per il risanamento del Quartiere Tamburi - Sottoprogetto n. 1 - Foresta Urbana - Phytoremediation Ambito 1.2: opere per Stabilizzatori Composti	790.000,00				790.000,00	
		PUGCJRJ03.3	Progetto Coordinato per il risanamento del Quartiere Tamburi - Sottoprogetto n. 1 - Foresta Urbana - Phytoremediation - Ambito 1.3: Ristrutturazione e Riqualificazione Zona Fiora	1.150.000,00				1.150.000,00	
		PUGCJRJ04.4	Progetto Coordinato per il risanamento del Quartiere Tamburi - Sottoprogetto n. 1 - Foresta Urbana - Phytoremediation Ambito 1.4: Foresta Urbana	5.010.000,00				5.010.000,00	
		PUGCJRJ05.5	Progetto Coordinato per il risanamento del Quartiere Tamburi - Sottoprogetto n. 1 - Foresta Urbana - Phytoremediation - Ambito 1.5: Cortile Sociale	500.000,00				500.000,00	
		PUGCJRJ21.1	Progetto Coordinato per il risanamento del Quartiere Tamburi - Sottoprogetto n. 2 - Polo di Quartiere a destinazione mistela - Ambito 2 - Impianti Sportivi di Base	3.000.000,00				3.000.000,00	
		PUGCJRJ21.3	Progetto Coordinato per il risanamento del Quartiere Tamburi - Sottoprogetto n. 2 - Polo di Quartiere a destinazione mistela - Ambito 2 - Spazi ricreativi (Tennis/Bow Urban/eq. sciatoria)	2.900.000,00				2.900.000,00	
		PUGCJRJ22	Progetto Coordinato per il risanamento del Quartiere Tamburi - Sottoprogetto n. 3 - L'ultimo Fianco sul Mar Piccolo	5.190.000,00				5.190.000,00	
		PUGCJRJ23.1	Progetto Coordinato per il risanamento del Quartiere Tamburi - Sottoprogetto n. 4 - Riqualificazione Urbana - Area 1	1.584.237,02				1.584.237,02	
		PUGCJRJ23.2	Progetto Coordinato per il risanamento del Quartiere Tamburi - Sottoprogetto n. 4 - Riqualificazione Urbana - Area 2	1.018.975,36				1.018.975,36	
		PUGCJRJ23.4	Progetto Coordinato per il risanamento del Quartiere Tamburi - Sottoprogetto n. 4 - Riqualificazione Urbana - Area 4	1.087.826,20				1.087.826,20	
		PUGCJRJ23.5	Progetto Coordinato per il risanamento del Quartiere Tamburi - Sottoprogetto n. 4 - Riqualificazione Urbana - Area 3 e 5	8.150.461,00				8.150.461,00	
		PUGGS	Offina del Suolo	PUGGS0517	Lavori di adeguamento canale Lacumano	2.500.000,00	403.000,00		2.097.000,00
		PUGPI	Part. IVA giovani - II Alto Integrativo	PUGPI002	Azioni di sistema per la costituzione di un fondo per il microcredito giovanile	376.000,00			376.000,00
		PUGRA	Tirina e Risanamento Ambiente in Puglia	PUGRAC01.1B	CARATTERIZZAZIONE ED HA INTERESSATI DA SVERSAMENTO - AREA DI GRAVINA DI PUGLIA	468.337,74	148.833,00		319.504,74
PUGRB	Tirina e Risanamento Ambiente in Puglia - I Alto integrativo	PUGRBA004	Eliminazione avanzato di Cifalotta della ricerca - Brindisi	2.000.000,00			2.000.000,00		
PUGRL	Tirina delle acque e deinquinamento ambiente in Puglia - I Alto integrativo	PUGRLDEP01	Pre-riscaldamento deaerazione meccanica. Riscaldamento centrali termiche di essiccamento. Installazione riscaldamento termico con recupero energetico. Monitoraggio on line linea fanghi.	2.138.000,00		406.740,13		1.731.259,87	
		PUGRLDEP02	Rivinciamperimento funzionalità linea fanghi a gas. Manutenzione on line linea fanghi.	1.020.000,00		194.239,84		825.760,16	
		PUGRLDEP03	Ripristino di impianti aerobici e anaerobici. Realizzazione nuovo impianto a nuova linea. Realizzazione nuova linea necessaria e supero fanghi. Potenziamento deaerazione meccanica. Installazione essiccamento termico con recupero energetico. Monitoraggio	3.096.000,00		1.732.073,12		1.363.926,88	
		PUGRLDEP04	Raffinamento totale linea fanghi. Riscaldamento nuovo digestore a centrale termica. Monitoraggio on line linea fanghi	3.595.000,00		760.923,94		2.834.076,06	
		PUGRLDEP05	Risanamento del digestore primario anaerobico (B). Sostituzione delle tubazioni fanghi e biogas e del sistema di spagnola fanghi. Incendio biogas convogliato con compressore. Riscaldamento fanghi con centrali bruciatore misto e tubazioni biogas. Riscaldamento	2.739.900,00		533.103,77		2.206.796,23	
		PUGRLDEP06	Potenziamento n. 2 linee fanghi (sostituzione apparecchi idraulici). Modifica alimentazione fanghi presenza al digestore. Monitoraggio on line linea fanghi	275.000,00		52.566,31		222.433,69	
		PUGRLDEP07	Realizzazione nuova stazione deaerazione fanghi. Sostituzione linea necesse e supero fanghi. Monitoraggio on line linea fanghi	636.000,00		121.108,01		514.891,99	
		PUGRLDEP08	Interventi di ripristino funzionalità linee fanghi. Risanamento n. 1 di adeguamento con linea gas centrali. Sostituzione condotte e adeguamento centrale termica. Ripristino digestore primario. Sostituzione n. 2 pompe sollevamento fanghi. Ripristino linea gas. Adage	623.200,00		158.754,30		464.445,70	
		PUGRLDEP09	Interventi di ripristino funzionalità separatori. Sostituzione sistema di deaerazione stabilizzazione fanghi. Monitoraggio on line linea fanghi	398.000,00		75.406,86		322.593,14	
		PUGRLDEP10	Rivinciamperimento e gasolamento. Riscaldamento centrali separatori. Recupero ed adeguamento centrale termica. Potenziamento deaerazione fanghi. Intensione riscaldamento termico con recupero energetico. Monitoraggio on line linea fanghi	2.858.000,00		543.843,54		2.314.156,46	
		PUGRLDEP11	Sostituzione centrale geomembrane. Interventi di ripristino linea biogas. Riscaldamento misto di copertura digestore primario. Riscaldamento impianto idropressi. Realizzazione stazione di essiccamento idraulico. Installazione essiccamento termico con rec	2.882.000,00		550.686,71		2.331.313,29	
		PUGRLDEP12	Risanamento line n. 2 gasolatori con fanghi torali. Ripristino nuovo linea fanghi. Anziano di n. 2 pompe di riserva per sostegno fanghi. Monitoraggio on line linea fanghi.	938.000,00		178.234,44		759.765,56	
		PUGRLDEP13	Ripristino funzionalità di pompaggio. Ripristino funzionalità separatori. Potenziamento deaerazione meccanica. Ripristino funzionalità linea gas. Realizzazione di collegamenti idraulici e sollevamento per il risanamento di fanghi secondari intermedi	5.148.000,00		100.286,40		4.947.713,60	
		PUGRLDEP14	Interventi di adeguamento su opere e impianti in opera. Digestori anaerobici, centrale termica e linee biogas. Installazione essiccamento termico con recupero energetico. Monitoraggio on line linea fanghi.	2.490.000,00		474.149,30		2.015.850,70	
		PUGRLDEP15	Ripristino linea gas. Potenziamento deaerazione meccanica. Monitoraggio on line linea fanghi.	878.000,00		186.809,15		691.190,85	
		PUGRLDEP16	Adeguamento linea biogas di coppia. Adeguamento linee di accensione fanghi e fanghi di stabilizzazione idraulica. Installazione riscaldamento termico con recupero energetico. Monitoraggio on line linea fanghi.	1.933.200,00		368.122,66		1.565.077,34	
		PUGRLDEP17	Potenziamento separatori. Adeguamento linea biogas. Potenziamento deaerazione meccanica. Monitoraggio on line linea fanghi	756.000,00		143.959,56		612.040,44	
		PUGRLDEP18	Verifica di impianto statico digestore. Ripristino linea linea gas. Monitoraggio on line linea fanghi	758.000,00		141.958,58		616.041,42	
		PUGRLDEP19	Installazione essiccamento termico con recupero energetico. Monitoraggio on line linea fanghi.	1.838.000,00		449.613,70		1.388.386,30	
		PUGRLDEP20	Monitoraggio on line linea fanghi.	2.558.000,00		486.717,12		2.071.282,88	
		PUGRLDEP21	Monitoraggio on line linea fanghi.	39.000,00		5.655,17		33.344,83	
		PUGRLDEP22	Sostituzione centrali biogas. Adeguamento pompa, pol. olio. Monitoraggio on line linea fanghi.	456.000,00		86.832,16		369.167,84	
		PUGRLDEP23	Raffinamento centrale termica e riscaldamento fanghi. Sostituzione centrale geomembrane. Sostituzione torce e potenziamento linea alimentazione torce/gas. Installazione nuova stazione con 2 centrali e apparecchiature complementari. Riscaldamento di	1.838.000,00		349.613,70		1.488.386,30	
PUGRLDEP24	Recupero energetico su impianto di essiccamento esistente. Monitoraggio on line linea fanghi.	388.000,00		75.406,86		312.593,14			
PUGRLAD001	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di San Giorgio - Bari - Sistema di distribuzione idrica								
PUGRLAD002	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di Polignano - Bari - Sistema di distribuzione idrica								
PUGRLAD003	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di Ippocampo-Mantofrone - Sistema idrico integrato								
PUGRLAD004	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di Bari Verde - Grottole - Sistema di distribuzione idrica								
PUGRLAD005	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di Savalieri - Fasano - Sistema di distribuzione idrica								
PUGRLAD006	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di Marina San Geronimo - Polignano - Sistema di distribuzione idrica								
PUGRLAD007	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di Lido del Sole - Rocca Garganico - Sistema di distribuzione idrica								
PUGRLAD008	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di Capolite - rocca Verde - Capriano Vareso - Sistema di distribuzione idrica								
PUGRLAD009	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di Castro Marina - Castro - Sistema di distribuzione idrica								
PUGRLAD010	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di Baia dei Mergoli - Marina - sistema di distribuzione idrica								
PUGRLAD011	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di San Vito - Polignano a Mare - Sistema di distribuzione idrica								
PUGRLAD012	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di Torre d'Oriano (Fiumara) - Barietta - Sistema di distribuzione idrica								
PUGRLAD013	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di Riviera Levante - Mottola - Sistema di distribuzione idrica								
PUGRLAD014	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di Chivona - Palagiano - sistema di distribuzione idrica								
PUGRLAD015	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di San Foca - Mottola - Sistema di distribuzione idrica								
PUGRLDEP25	Lavori di completamento dell'adeguamento dell'impianto di depurazione costiero								
PUGRLDEP27	Lavori di completamento del sistema di depurazione costiero - Canale I								
PUGRLDEP28	Adeguamento linea linea fanghi dell'impianto processo di digestione - Canale I								
PUGRLDEP29	Adeguamento della linea fanghi processo di spessamento								
PUGRLDEP30	Adeguamento della linea fanghi dell'impianto processo di deaerazione - Canale I								
PUGRLDEP31	Adeguamento della linea fanghi dell'impianto processo di deaerazione - Canale I								
PUGRLDEP32	Adeguamento della linea fanghi dell'impianto processo di digestione - Barcollana - OSTUNI								
PUGRLDEP33	Adeguamento della linea fanghi dell'impianto processo di digestione spessamento - SAN PIETRO VERNOTICO								
PUGRLDEP34	Adeguamento della linea fanghi dell'impianto processo di spessamento deaerazione - Veste Nuove								
PUGRLDEP35	Adeguamento della linea fanghi dell'impianto processo di deaerazione - Canale I								
PUGRLDEP36	Adeguamento della linea fanghi dell'impianto processo di deaerazione spessamento - Marescauro								
PUGRLDEP37	Adeguamento della linea fanghi dell'impianto processo di spessamento digestione - San Costantino di Lecce								
PUGRLDEP38	Adeguamento della linea fanghi dell'impianto processo di digestione - Ligiano Nuovo								
PUGRLDEP39	Adeguamento della linea fanghi dell'impianto processo di deaerazione spessamento digestione - Montebello								
PUGRLDEP40	Realizzazione condotta sotterranea dell'impianto di Marduca e S. Maria								
PUGRLDEP41	Realizzazione condotta sotterranea di servizio all'impianto di Orsini								
PUGRLDEP42	Collaudo di linea di servizio di Lignano la Chiesa alla condotta sotterranea di Orsini								
PUGRLDEP43	Realizzazione condotta sotterranea di servizio di Porto Cesareo								
PUGRLFB020	Diso - Realizzazione dei Sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane ed adeguamento scivoli finali								
PUGRLFB021	Diso - Realizzazione dei Sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane ed adeguamento scivoli finali								
PUGRLFB022	Tigula - Realizzazione dei Sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane ed adeguamento scivoli finali								
PUGRM	Tirina e Risanamento Ambiente in Puglia - II Alto integrativo	PUGRMACTA02	Completamento delle attività di risanamento dell'area ex Camerata di S. Maria TA	3.700.000,00				3.700.000,00	
PUGSL	Sviluppo Economico	PUGSLCONOMIE1	Economie da programmazione biennale di interventi ammissibili						
PUGSM	Sviluppo Economico - Alto integrativo	PUGSMCONOMIE1	INTERVENTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICO RICETTIVA DELLA REGIONE PUGLIA						
PUGTR	Trasporti	PUGTRTRV-00310	Studio di fattibilità del tracciato S. Giorgio-Mungivacca - Bari C.le nell'ambito del rassetto del nodo ferroviario di Bari	116.480,00	100.000,00			16.480,00	
		PUGTRTRV-00311	Studio di fattibilità per l'interamento del tratto Bari - Fasano nell'ambito del rassetto del nodo ferroviario di Bari	116.280,00	100.000,00			16.280,00	
		PUGTRTRV-00312	S. S. 275 Murgia - S. Maria di Leuca. Adeguamento e messa in sicurezza del km 9+210 per un tratto di Km 1+100 e della S. P. 81 per un tratto di Km 24-700 fino all'intercambio dei vecchi tracciato della S. P. 275 alla paricella nord di Gagliano IM Cigno	4.500.000,00				4.500.000,00	
PUGTST	Trasporti - Alto integrativo	PUGTSTA-02	Realizzazione nuovo tratto strada provinciale Grottole-Monte Leone	15.410.000,00	2.000.000,00			13.410.000,00	
PUGTST	Trasporti - IV alto integrativo	PUGTSTW075	Lavori di realizzazione di una nuova circonvallazione in abitato di Cassano delle Murge per collegare la S.P. 236 S. Maria - Bari	7.797.443,07				7.797.443,07	
Totale				127.821.000,00	8.211.876,00	8.108.000,00	3.418.000,00	112.689.124,00	

Allegato D - Elenco interventi da rifinanziare, tra quelli defianziati ex Delibera CIPE n. 80/11

COD. STRUMENTO	STRUMENTO	COD. PROGETTO	TITOLO PROGETTO	FSCregionale
PUGTW	Trasporti - IV atto integrativo	TW12A	Realizzazione circonvallazione di San Vito dei Normanni	4.000.000,00
		TW13	Potenziamento della SP 54 " Francavilla F.na Manduria"	3.000.000,00
		TW15	Completamento delle opere relative alla SP 109 Lucera	5.000.000,00
		TW16	Completamento delle opere relative alla SP 141 (ex SS n. 159 delle saline)	5.000.000,00
		TW17	Ammodernamento e messa in sicurezza della SP 28 -Pedegargamca	14.000.000,00
		TW27	Sottovia di collegamento tra via Giovanni XXIII e via Sant' Onofrio	3.000.000,00
		TW29/B	completamento sottopasso via Torchiarolo	190.000,00
		TW29/C	collegamento sottopasso via Avis con sottopasso via Libertà	300.142,54
		TW32	Realizzazione della circonvallazione di S. Pancrazio Salentino.Completamento	2.000.000,00
		TW34	Potenziamento della S.P. 84 San Pietro Vernotico - Torchiarolo	1.200.000,00
		TW35	Potenziamento della s.p. 74 Mesagne -San Pancrazio Salentino III lotto	1.000.000,00
		TW20A	Metropolitana di superficie di Lecce.Eliminazione interferenze tra la linea FSE e SSPP mediante n. 2 sottopassi ferroviari in agro di S.Cesareo e Sternatia	5.000.000,00
Totale strumento				43.690.142,54
PUGBG	Beni Culturali - IV atto integrativo	PA0109	Museo Archeologico di Manfredonia	400.000,00
Totale strumento				400.000,00
PUGRT	Tutela e risanamento ambientale in Puglia - III Atto integrativo	ACBTA03	Messa in sicurezza di emergenza della falda sito ex yard Belleli, nel Sito di Interesse nazionale di Taranto	10.468.320,00
Totale strumento				10.468.320,00
PUGSL	Sviluppo Locale	N/6.22.2	Contratto di Programma PANIERE DAUNO - Fiordelisi S.r.l.	1.032.723,92
Totale strumento				1.032.723,92
PUGSP	Sviluppo Locale - IV Atto Integrativo	RIMSL0303	Progetto di ristrutturazione del cimitero comunale e completamento della struttura a servizio della tomba del Vescovo Don Tonino Bello	275.422,66
Totale strumento				275.422,66
PUGRI	Tutela della acque e gestione integrata delle risone idriche	ECO23	ROSETO VALFORTORE - Interventi riparatori e/o di sostituzione delle apparecchiature fuori uso - Miglioramento e completamento del depuratore con adeguamento ai limiti di cui alle tabb. 1 e 2 dell'Allegato n°5 del D.Lgs. 152/99	258.000,00
		A001/3	Zapponeta - Estensione del sistema idrico integrato agli agglomerati costieri - Sistema Fognario (Cipe 142/99) in località Foggiamare	1.500.000,00
		A001/5	Vieste - Estensione del sistema idrico integrato agli agglomerati costieri - Sistema Fognario (Cipe 142/99) in località Defensola, Isola La Chianca, Sfinalicchio, Molinella, Scialmarino, San Lorenzo, Porto Nuovo, Baia di Campi	1.800.000,00
Totale strumento				3.558.000,00
PUGRJ	Tutela della acque e gestione integrata delle risone idriche - II atto integrativo	FB049	SCORRANO - Adeguamento scarico finale acque bianche e rete pluviale cittadina	1.406.321,87
		FB050	CANNOLE - Adeguamento scarico finale acque bianche e rete pluviale cittadina	1.837.500,00
		FB051	POGGIARDO - Adeguamento scarico finale acque bianche e rete pluviale cittadina	3.660.300,00
Totale strumento				6.904.121,87
PUGDU	Difesa suolo - II Atto integrativo	AdB28	Messa in sicurezza versante nord - Zona Ospedale. IV intervento. Lotti funzionali VI e VII.	9.650.000,00
Totale strumento				9.650.000,00
Totale complessivo				75.978.730,99

Allegato E - Elenco interventi in criticità finanziaria da coprire

COD_STRUMENTO	STRUMENTO	COD_PROGETTO	TITOLO_PROGETTO	Soggetto attuatore	FSC regionale a copertura criticità	Note (Indicare costo originario e nuovo costo col di cui FSC)
PUGTSTA01	Trasporti - I Atto Integrativo	TA01	TA01 - adeguamento infrastrutture di volo impianti, con modifica viabilità stradale dell'aeroporto di Grottaglie	Aeroporti di Puglia	1.427.110,19	Costo originario 96.137.407,57 Nuovo costo 97.564.517,76
Totale strumento					1.427.110,19	
Totale complessivo					1.427.110,19	

Allegato F – Nuovi interventi da finanziare

COD. STRUMENTO	STRUMENTO	COD. PROGETTO	TITOLO PROGETTO	Soggetto attuatore	Costo totale	di cui FSC regionale	Note (specificare eventuali altre risorse)
	Trasporti	41CIPE01	Realizzazione di un cavalcavia lungo la linea ferroviaria Sud-Est sopra via dell'Abate	Comune di Lecce	2.981.000,00	2.981.000,00	
Totale strumento					2.981.000,00	2.981.000,00	
	Beni Culturali	41CIPE02	Potenziamento e diversificazione dell'offerta culturale della città di Bari attraverso l'acquisizione e l'ammodernamento dell'ex cinema- teatro Kursaal	REGIONE PUGLIA	3.500.000,00	3.500.000,00	
Totale strumento					3.500.000,00	3.500.000,00	
		41CIPE03	Realizzazione di modelli fisici necessari alla verifica di realizzabilità di progetti relativi ai porti turistici previsti nella programmazione regionale (APQ Sviluppo Locale, APQ Italia Navigando, PO FESR 2007-2013)	Politecnico di Bari- Laboratorio di ricerca e sperimentazione per la difesa delle coste- Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica	800.000,00	800.000,00	
		41CIPE04	Azione di sistema - supporto tecnico alla implementazione della Programmazione Unitaria 2014-2020	REGIONE PUGLIA	2.542.824,42	2.542.824,42	
		41CIPE05	Contratto di Programma GETRAG - Ampliamento - I lotto	REGIONE PUGLIA	7.222.027,52	7.222.027,52	
		41CIPE06	Riqualificazione energetica immobile Taranto II lotto funzionale	REGIONE PUGLIA	2.069.000,00	2.069.000,00	
		41CIPE07	Riqualificazione energetica immobile Casarano II lotto funzionale	REGIONE PUGLIA	900.000,00	900.000,00	
	Sviluppo Locale	41CIPE08	Interventi di efficientamento energetico dell'immobile destinato a sede municipale	Comune di Melpignano	338.257,50	287.518,88	
		41CIPE09	Interventi di efficientamento energetico dell'immobile destinato a sede municipale	Comune di San Cassiano	399.500,00	339.575,00	
		41CIPE10	Interventi di efficientamento energetico dell'immobile destinato a sede municipale	Comune di Andrano	552.500,00	469.625,00	
		41CIPE11	Interventi di efficientamento energetico dell'immobile destinato a biblioteca	Comune di Cannole	481.780,00	409.513,00	
		41CIPE12	Intervento di rifunionalizzazione e adeguamento del municipio	Comune di Zollino	425.000,00	361.250,00	
		41CIPE13	Intervento di rifunionalizzazione e adeguamento del municipio	Comune di Minervino	484.500,00	411.825,00	
		41CIPE14	Lavori di ristrutturazione dell'incubatore d'impresa, situato nell'area di insediamento produttivo del comune di Candela	Comune di Candela	300.000,00	300.000,00	
Totale strumento					16.515.389,45	16.113.158,82	
Totale complessivo					22.996.389,45	22.594.158,82	

Allegato G – Interventi in materia di infrastrutture di trasporto da includere nell'APQ Trasporti – IV atto integrativo

TITOLO_PROGETTO	Soggetto attuatore	Costo totale	di cui risorse ordinarie statali (MIT)	di cui risorse ordinarie regionali/VEEL/privata	Note (specificare accordo di programma Regione-MIT in cui sono contenuti)
Velocizzazione tracciato S.Severo-Sannicandro fabbricato viaggiatori stazione di Apricena	Ferrovie del Gargano	516.456,90	516.456,90		23/03/2000
Velocizzazione tracciato S.Severo-Sannicandro Armamento -tecnologie	Ferrovie del Gargano	1.704.307,77	1.704.307,77		23/03/2000
Completamento lavori Foggia-Lucera (ingresso stazione di Foggia secondo richieste RFI)	Ferrovie del Gargano	1.600.000,00	1.600.000,00		23/03/2000
Materiale rotabile per ferrovia Foggia-Lucera	Ferrovie del Gargano	8.521.538,83	8.521.538,83		23/03/2000
Intervento per la realizzazione della variante di tracciato San Severo-Apricena	Ferrovie del Gargano	38.084.199,34	38.084.199,34		23/12/2002
Collegamento Bari- Aeroporto	Ferrottramviaria	18.075.991,47	18.075.991,47		23/03/2000
Acquisizione materiale rotabile	Ferrottramviaria	4.906.340,54	4.906.340,54		23/03/2000
Collegamento quartiere S.Paolo - Lamasinata	Ferrottramviaria	37.598.449,50	37.598.449,50		23/03/2000
Chiusura P.L.	Ferrottramviaria	2.065.827,60	2.065.827,60		23/03/2000
Riqualificazione materiale rotabile	Ferrottramviaria	8.263.310,39	8.263.310,39		23/03/2000
Realizzazione B.A. Ruvo- Barletta	Ferrottramviaria	7.230.396,59	7.230.396,59		23/03/2000
Sistemi di sicurezza marcia treni SCC attrezzaggio completo tratta Bari-Ruvo e installazione di bordo su rotabili (intervento parziale)	Ferrottramviaria	2.986.500,00	2.986.500,00		23/03/2000
Automazione e soppressione n. 3 PP.II. nell'ambito di Novoli	Ferrovie del Sud-Est	7.488.625,04	7.488.625,04		23/03/2000
Acquisizione materiale rotabile	Ferrovie del Sud-Est	9.037.995,73	9.037.995,73		23/03/2000
Collegamento Bari-Mungivacca	Ferrovie del Sud-Est	64.879.897,95	64.879.897,95		23/03/2000
Acquisizione materiale rotabile	Ferrovie del Sud-Est	16.526.620,77	16.526.620,77		23/03/2000
Rinnovo binario con rotaie 50 UNI e risanamento massicciata Lecce-Nardò e Zollino-Maglie	Ferrovie del Sud-Est	11.878.508,68	11.878.508,68		23/03/2000
Acquisizione materiale rotabile (n. 5 UDT M+R+M)	Ferrovie del Sud-Est	18.500.000,00	18.500.000,00		23/03/2000
Sistemi di sicurezza (SCC)	Ferrovie del Sud-Est	1.158.000,00	1.158.000,00		23/03/2000
Materiale rotabile	Ferrovie Appulo Lucane	4.389.833,64	4.389.833,64		23/03/2000
Acquisizione materiale rotabile (n. 1 UDT M+R+M)	Ferrovie Appulo Lucane	5.113.500,00	5.113.500,00		23/03/2000
TOTALE		270.526.300,74	270.526.300,74		
S.R. 6 Il Lotto - tratto Minervino - Spinazzola	Provincia BAT	3.000.000,00	3.000.000,00		
S.P. 85 "Bisceglie alla Ruvo-Corato" Lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria del piano viabile e sistemazione delle relative pertinenze. Sistemazione dal km 6+000 al km 11+000 (completamento)	Provincia BAT	4.000.000,00	4.000.000,00		
S.P. 13 "Andria - Bisceglie" Lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria del piano viabile e sistemazione delle relative pertinenze. Sistemazione dal km 0+000 al km 5+000.	Provincia BAT	3.000.000,00	3.000.000,00		
S.P. 127 "Acquaviva - Santeramo" - Adeguamento alla Sez. C1 del D.M. 05.11.2001 e costruzione del sovrappasso ferroviario in Santeramo per migliorare l'accessibilità al nuovo ospedale "Miulli".	Provincia di Bari	6.000.000,00	6.000.000,00		
S.P. 235 "ex S.S. 171 di Santeramo" -1° lotto - Adeguamento alla Sez. C1 dal km 0+700 al km 4+500	Provincia di Bari	2.152.006,08	2.152.006,08		
S.P. 67 "Bitetto-Bitritto" Lavori di adeguamento alla Sez. C1 del tratto dal km 1+350 al km 1+850.	Provincia di Bari	447.993,92	447.993,92		
Collegamento della S.P. 71 "Cassano-Grumo" alla S.P. 1 "Grumo-Toritto".	Provincia di Bari	1.400.000,00	1.400.000,00		
S.P. 84 tronco Rutigliano-S.S. 100.	Provincia di Bari	3.000.000,00	3.000.000,00		
S.P. 120 Polignano-Castellana: messa in sicurezza progressiva.	Provincia di Bari	4.000.000,00	4.000.000,00		
S.P. 45 "Bitritto-Loseto-Valenzano" - Realizzazione di variante e viadotto per ammodernamento funzionale ed adeguamento strutturale del tracciato.	Provincia di Bari	440.000,00	440.000,00		
	Provincia di Bari	560.000,00	560.000,00		
S.P. 237 "delle Grotte": Messa in sicurezza progressiva ammodernamento sede viaria Monopoli - Castellana.	Provincia di Bari	2.000.000,00	2.000.000,00		
Completamento della S.P. 84 - Circonvallazione del Comune di S. Pietro Vernotico (DGR n.864/08 - DD 423/08) - conferma.	Provincia di Brindisi	1.000.000,00	1.000.000,00		
Realizzazione della circonvallazione S.Pancrazio Salentino - completamento - ex Cipe 3/2006 (DGR n°270 del 1/12/09 - DD 1043/09)	Provincia di Brindisi	4.000.000,00	4.000.000,00		

Allegato G – Interventi in materia di infrastrutture di trasporto da includere nell'APQ Trasporti – IV atto integrativo

TITOLO PROGETTO	Soggetto attuatore	Costo totale	di cui risorse ordinarie statali (MIT)	di cui risorse ordinarie regionali/EELL/private	Note (specificare accordo di programma Regione-MIT in cui sono contenuti)
Realizzazione di un rondò sulla ex SS 16 in corr. Caserma Parlotto - conferma.	Provincia di Brindisi	500.000,00	500.000,00		
Manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale mediante realizzazione di barriere (lavori ultimati - conferma.	Provincia di Brindisi	538.862,56	538.862,56		
Realizzazione di rondò sulla ex SS 16 nel tratto di San Pietro Vernotico-Squinzano e collegamenti (lavori aggiudicati) - conferma.	Provincia di Brindisi	300.000,00	300.000,00		
Manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale (lavori ultimati) - conferma.	Provincia di Brindisi	678.498,73	678.498,73		
Risagoma del piano viabile e rifacimento del tappeto di usura S.P. 28 Ostuni - Francavilla	Provincia di Brindisi	198.590,70	198.590,70		
Completamento variante con cavalcaferrovia lungo la SP che collega la SS 379 con Pozzo Guacito e la SS 16 in territorio di Fasano, per la soppressione del P.L. al Km. 710+403 - NUOVO INTERVENTO	Provincia di Brindisi	1.500.000,00	1.500.000,00		
S.R. 1 – Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della Strada Regionale n° 1.	Provincia di Foggia	300.000,00	300.000,00		
S.P. 109 – Lavori di straordinaria manutenzione per la sistemazione del piano viabile della strada provinciale n° 109 (Tratto Troia – Innesto S.S. n° 90).	Provincia di Foggia	400.000,00	400.000,00		
S.P. 115 – Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale 115 ex statale n° 546 (Foggia – Troia).	Provincia di Foggia	1.200.000,00	1.200.000,00		
S.P. 136 - Sistemazione e messa in sicurezza (ex SS.91 ter)	Provincia di Foggia	1.400.000,00	1.400.000,00		
S.P. 142 "San Severo – Serracapriola – Confine" Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale n° 142, ex statale n° 16 ter, dal km. 15+642 al km. 52+000.	Provincia di Foggia	500.000,00	500.000,00		
S.P. 110 – Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale n° 110 ex statale n° 161.	Provincia di Foggia	650.000,00	650.000,00		
S.P. 75 - Sistemazione e messa in sicurezza Foggia - Trinitapoli (Borgo Mezzanone - Biovio Lupara)	Provincia di Foggia	1.300.000,00	1.300.000,00		
S.P. 143 - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della SP 143 "dell'Ofanto"	Provincia di Foggia	800.000,00	800.000,00		
S.P. 99	Provincia di Foggia	1.650.000,00	1.650.000,00		
S.P. 100 – Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale n° 100 (di Varco d'Accadia).	Provincia di Foggia	250.000,00	250.000,00		
S.P. 101	Provincia di Foggia	900.000,00	900.000,00		
S.P. 89 Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale n° 89 (Corleto – San Carlo) tratto S.P. n° 88 – progr. 0+550.	Provincia di Foggia	250.000,00	250.000,00		
S.P. 108 – Lavori di straordinaria manutenzione sulla strada provinciale n° 108 (Castelluccio dei Sauri – Ponte Rotto).	Provincia di Foggia	800.000,00	800.000,00		
S.P. 62	Provincia di Foggia	500.000,00	500.000,00		
S.P. 63 – Lavori di straordinaria manutenzione della strada provinciale n° 63 (S.Ferdinando di Puglia – Trinitapoli).	Provincia di Foggia	300.000,00	300.000,00		
S.P. 87 – – Lavori di straordinaria manutenzione sistemazione della strada provinciale n° 87 (Ascoli Satriano – Orta Nova) dal km. 0+000 al km. 13+700.	Provincia di Foggia	850.000,00	850.000,00		
S.P. 50 – Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale n° 50 (Piano canale – Carpino) dal km. 0+000 al km. 21+000.	Provincia di Foggia	300.000,00	300.000,00		
S.P. 28 - Progetto dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale n° 28 (Pedegarganica) dal km. 0+700 al km. 23+200.	Provincia di Foggia	400.000,00	400.000,00		
S.P. 1– Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale n° 1 (Neviera di Motta – Ponte Tredici Archi).	Provincia di Foggia	450.000,00	450.000,00		
S.P. 2 – Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale n° 2 (Cupello – S. Marco la Catola – Ponte S. Giacomo).	Provincia di Foggia	700.000,00	700.000,00		
S.P. 5 sistemazione e messa in sicurezza - Lucera Ponte Fortore	Provincia di Foggia	500.000,00	500.000,00		
S.P. 117 (tratto tra la SP 117 e la SP 109)	Provincia di Foggia	850.000,00	850.000,00		

Allegato G – Interventi in materia di infrastrutture di trasporto da includere nell'APQ Trasporti – IV atto integrativo

TITOLO_PROGETTO	Soggetto attuatore	Costo totale	di cui risorse ordinarie statali (MIT)	di cui risorse ordinarie regionali/EELL/private	Note (specificare accordo di programma Regione-MIT in cui sono contenuti)
S.P. 106 – Lavori di straordinaria manutenzione per la sistemazione del piano viabile della strada provinciale n° 106.	Provincia di Foggia	400.000,00	400.000,00		
S.P. 3 - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale n° 3 (Macchia delle Forche – Carlantino).	Provincia di Foggia	300.000,00	300.000,00		
S.P. 6 Lucera-Castelnuovo	Provincia di Foggia	300.000,00	300.000,00		
S.P. 8	Provincia di Foggia	250.000,00	250.000,00		
S.P. 10 (Sistemazione e messa in sicurezza tratto Torremaggiore - Casalvecchio)	Provincia di Foggia	1.700.000,00	1.700.000,00		
S.P. 68	Provincia di Foggia	350.000,00	350.000,00		
S.P. 105 – Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale n° 105 (Foggia – Ascoli Satriano).	Provincia di Foggia	1.000.000,00	1.000.000,00		
S.P. 119 – Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale n° 119 (Palazzo D'Ascoli – Bastia).	Provincia di Foggia	830.000,00	830.000,00		
S.P. 121 – Progetto dei lavori di straordinaria manutenzione sulla strada provinciale n° 121 tratto (Panni – Panni Scalo).	Provincia di Foggia	800.000,00	800.000,00		
S.P. 138 – Progetto di straordinaria manutenzione per la sistemazione del piano viabile della strada provinciale n° 138.	Provincia di Foggia	300.000,00	300.000,00		
S.P. 96 - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale n° 96 (Pozzo Terranno – S.P. n° 95 bis).	Provincia di Foggia	600.000,00	600.000,00		
S.P. 123 – Lavori di straordinaria manutenzione per la sistemazione del piano viabile della strada provinciale n° 123 (Troia – Orsara).	Provincia di Foggia	500.000,00	500.000,00		
S.P. 125 – Progetto di straordinaria manutenzione per la sistemazione del piano viabile della strada provinciale n° 125 (Ponte Celone – Ponte Lucifero).	Provincia di Foggia	1.000.000,00	1.000.000,00		
S.P. 126 Progetto di straordinaria manutenzione per la sistemazione del piano viabile della strada provinciale n° 126 (di Celle S. Vito).	Provincia di Foggia	500.000,00	500.000,00		
S.P. 130 - Straordinaria manutenzione sulla S.P. 130 dal Km 29 + 136,50 al Km 31 + 439	Provincia di Foggia	500.000,00	500.000,00		
S.P. 132 – Lavori di straordinaria manutenzione per la sistemazione del piano viabile della strada provinciale n° 132 (Montarato – Biccari).	Provincia di Foggia	300.000,00	300.000,00		
S.P. 133 – Lavori di straordinaria manutenzione per la sistemazione del piano viabile della strada provinciale n° 133 (Tertiveri – Biccari – Castelluccio Valmaggiore).	Provincia di Foggia	200.000,00	200.000,00		
S.P. 135	Provincia di Foggia	300.000,00	300.000,00		
S.P. 130 Roseto - Confine ex GLOBAL SERVICE	Provincia di Foggia	1.000.000,00	1.000.000,00		
S.P. 13 Foggia - Torremaggiore (ponte al Km. 0,300) ex GLOBAL SERVICE	Provincia di Foggia	250.000,00	250.000,00		
S.P. 125 Castelluccio Valmaggiore - Faeto (frana) ex GLOBAL SERVICE	Provincia di Foggia	500.000,00	500.000,00		
Rifacimento piano viabile della S.P. 136 bis Irpinia (ex S.S. 91 bis) nel tratto Monteleone - confine Savignano ex GLOBAL SERVICE	Provincia di Foggia				
S.P. 136 bis (es SS 91 bis) - Rifacimento piano viabile della S.P. 136 bis nel tratto compreso tra il Km 0 + 00 e il Km 3 + 00 in sostituzione dell'intervento precedente	Provincia di Foggia	250.000,00	250.000,00		
Lavori di rettifica della S.P. "dalla S.S. 16 alla S.P. Cavallino-Caprarica per Caprarica Martano, alla S.P. Martano-Otranto; con raccordi alla Circonvallazione di Lizzanello e alla S.P. Caprarica alla Lizzanello-Calimera 2° stralcio, 1° lotto da Caprarica fino alla Martano-Otranto - Completamento	Provincia di Lecce	1.500.000,00	1.500.000,00		
Completamento Circonvallazione di Calimera.	Provincia di Lecce	200.000,00	200.000,00		
Completamento Circonvallazione di Martignano.	Provincia di Lecce	150.000,00	150.000,00		
Lavori di messa in sicurezza e sistemazione idraulica della S.P. 362 "di Galatina" nel tratto compreso tra Supersano e Cutrofiano.	Provincia di Lecce	2.100.000,00	2.100.000,00		
Sistemazione intersezione tra la S.P. 362 e la strada di accesso all'aeroporto militare di Galatina.	Provincia di Lecce	200.000,00	200.000,00		

Allegato G – Interventi in materia di infrastrutture di trasporto da includere nell'APQ Trasporti – IV atto integrativo

TITOLO_PROGETTO	Soggetto attuatore	Costo totale	di cui risorse ordinarie statali (MIT)	di cui risorse ordinarie regionali/EELL/private	Note (specificare accordo di programma Regione-MIT in cui sono contenuti)
Completamento degli interventi di sistemazione idraulica S.P. 361 tronco Parabita – Collepasso.	Provincia di Lecce	300.000,00	300.000,00		
Adeguamento S.P. 114 Copertino - S.Isidoro. Completamento 2° stralcio.	Provincia di Lecce	500.000,00	500.000,00		
Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento piano-altimetrico della S.P. 29 Calimera – Melendugno.	Provincia di Lecce	2.000.000,00	2.000.000,00		
Lavori di adeguamento S.P. Veglie alla S.Pancrazio – Boncore.	Provincia di Lecce	1.200.000,00	1.200.000,00		
Completamento dei lavori di sistemazione della S.P. 25 Castrì – Lizzanello.	Provincia di Lecce	700.000,00	700.000,00		
Circonvallazione sud-ovest di Galatina di collegamento tra SP 41 e la SP 18	Provincia di Lecce	2.000.000,00	2.000.000,00		
Allargamento e rettifica della S.P. 230 Campi – Trepuzzi.	Provincia di Lecce	800.000,00	800.000,00		
Completamento dei lavori di realizzazione di opere idrauliche per lo smaltimento delle acque della S.P. 66 Ugento – Taurisano.	Provincia di Lecce	200.000,00	200.000,00		
Sistemazione intersezione tra la S.P. 4 Lecce – Novoli e la S.P. 225 dalla Lecce – Arnesano alla "Lecce-Novoli".	Provincia di Lecce	150.000,00	150.000,00		
NEVIANO - sulla S.P. 42/271 Neviano Collepasso (cimitero)	Provincia di Lecce	185.000,00	185.000,00		
NOCIGLIA - S.P. 327 e S.P. 159	Provincia di Lecce	150.000,00	150.000,00		
SURANO - S.P. 172 con S.P. 164	Provincia di Lecce	150.000,00	150.000,00		
TRICASE - S.P. 335 e S.C. per cimitero	Provincia di Lecce	173.000,00	173.000,00		
NEVIANO - sulla S.P. Neviano Collepasso (cripta)	Provincia di Lecce	150.000,00	150.000,00		
UGENTO - tra la S.P. 91 e viabilità comunale	Provincia di Lecce	100.000,00	100.000,00		
LIZZANELLO - S.P. 375 e S.P. 316	Provincia di Lecce	130.000,00	130.000,00		
SANNICOLA - tra S.P. 53 e la Circonvallazione comunale	Provincia di Lecce	162.000,00	162.000,00		
LECCE - S.P. 1 "Lecce - Vernole" con rampe tangenz. Est + semaforizzazione Lampo-Limone	Provincia di Lecce	230.000,00	230.000,00		
MELENDUGNO - Costruzione rotatoria	Provincia di Lecce	150.000,00	150.000,00		
LECCE/SURBO - S.P. 45 con S.C. per SS. 613	Provincia di Lecce	130.000,00	130.000,00		
UGENTO - tra la s.p. 193 e viabilità comunale	Provincia di Lecce	80.000,00	80.000,00		
SURBO - S.P. 92 con S.C.	Provincia di Lecce	130.000,00	130.000,00		
VERNOLE - Sistemazione dell'intersezione tra la SP n° 2 Vernole-Melendugno con strada comunale	Provincia di Lecce	80.000,00	80.000,00		
Manutenzione straordinaria con incremento dei livelli di servizio delle S.P. 109 San Pancrazio-Boncore - 1° GRUPPO	Provincia di Lecce	500.000,00	500.000,00		
Manutenzione straordinaria con incremento dei livelli di servizio delle SSPP. 2° GRUPPO	Provincia di Lecce	500.000,00	500.000,00		
Manutenzione straordinaria con incremento dei livelli di servizio delle SSPP. 3° GRUPPO	Provincia di Lecce	500.000,00	500.000,00		
Manutenzione straordinaria con incremento dei livelli di servizio delle SSPP. 4° GRUPPO	Provincia di Lecce	500.000,00	500.000,00		
Manutenzione straordinaria con incremento dei livelli di servizio delle SSPP. 5° GRUPPO	Provincia di Lecce	500.000,00	500.000,00		
Manutenzione straordinaria intersezioni stradali SSPP.	Provincia di Lecce	400.000,00	400.000,00		
Sistemazione piano viabile S.P. 370 circonvallazione di Veglie	Provincia di Lecce	300.000,00	300.000,00		
Sistemazione piano viabile S.P. 17 Leverano-Veglie	Provincia di Lecce	200.000,00	200.000,00		
Manutenzione straordinaria piano viabile S.P. 55 Matino-Taviano	Provincia di Lecce	350.000,00	350.000,00		
Contenimento del corpo stradale S.P. 280 Aradeo alla Galatone-Galatina in territorio di Seclì	Provincia di Lecce	250.000,00	250.000,00		
Completamento Surbo-Torre Rinalda	Provincia di Lecce	155.000,00	155.000,00		
Completamento S.P. 338 Serrano-Alimini	Provincia di Lecce	145.000,00	145.000,00		
Manutenzione straordinaria messa in sicurezza con barriere di protezione delle SS.PP.	Provincia di Lecce	180.000,00	180.000,00		
Sistemazione idraulica S.P. 172 tratto Ruffano-Torre Paduli alla S.S. 275	Provincia di Lecce	400.000,00	400.000,00		
Consolidamento dei ponti Ristola, Del Pardo e Menga	Provincia di Lecce	228.336,00	228.336,00		
Rettifica di una curva sulla S.P. 160 Poggiardo S. Cassiano	Provincia di Lecce	150.000,00	150.000,00		
Sistemazione idraulica S.P. 258 Vitigliano alla Ortelle-Vigna Castrisi	Provincia di Lecce	50.000,00	50.000,00		

Allegato G – Interventi in materia di infrastrutture di trasporto da includere nell'APQ Trasporti – IV atto integrativo

TITOLO_PROGETTO	Soggetto attuatore	Costo totale	di cui risorse ordinarie statali (MIT)	di cui risorse ordinarie regionali/EELI/private	Note (specificare accordo di programma Regione-MIT in cui sono contenuti)
Sistemazione a rotonda dell'intersezione tra la S.P. 350 e la S.P. 203	Provincia di Lecce	150.000,00	150.000,00		
Interventi incremento livello di sicurezza tramite P.I. della S.P. 37 Maglie-Cursi	Provincia di Lecce	70.000,00	70.000,00		
Sistemazione e completamento della chiesetta del Mantovano - Calimera + sistemazione Soletto-Martano	Provincia di Lecce	240.000,00	240.000,00		
Sistemazione S.P. Campi - Squinzano	Provincia di Lecce	260.000,00	260.000,00		
Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento piano-altimetrico della S.P. 76 Specchia-Presicce - Completamento.	Provincia di Lecce	950.000,00	950.000,00		
Adeguamento della S.P. 148 Borgagne-Sant'Andrea. Completamento.	Provincia di Lecce	250.000,00	250.000,00		
Messa in sicurezza della Circonvallazione di Veglie.	Provincia di Lecce	200.000,00	200.000,00		
Lavori di costruzione del cavalcavia in corrispondenza della intersezione tra la S.S. 459 e la S.P. Rischiuzzi - Parabita. Completamento.	Provincia di Lecce	200.000,00	200.000,00		
Lavori di ampliamento e rifacimento del manto stradale della S.P. Zollino alla Stazione Ferroviaria. Completamento.	Provincia di Lecce	150.000,00	150.000,00		
Manutenzione straordinaria e raccordo tra la S.P. 49 "Corigliano-Cutrofiano" 1° lotto (COOFINANZIAMENTO)	Provincia di Lecce	600.000,00	600.000,00		
Sistemazione idraulica delle strade provinciali S.P. 140 Vernole - Galugnano ed S.P. 141 Vernole alla Calimera - Melendugno.	Provincia di Lecce	500.000,00	500.000,00		
Agro di Mottola (S.P. 32 - S.P. 29 - S.P. 53)	Provincia di Taranto	412.100,19	412.100,19		
Manutenzione straordinaria di tronchi stradali della S.P. 19 tra il Comune di Laterza ed il confine con il Comune di Santeramo	Provincia di Taranto	412.114,19	412.114,19		
Manutenzione straordinaria di tronchi stradali tra le SS.PP. 5 e 2 in agro di Ginosa	Provincia di Taranto	412.112,46	412.112,46		
S.P. 104 con Via Lago di Pergusa	Provincia di Taranto	300.000,00	300.000,00		
S.P. 140 con S.P. 122	Provincia di Taranto	200.000,00	200.000,00		
Lavori di ammodernamento della S.P. 13 da Castellaneta a Castellaneta Marina - Tratto compreso tra la "Masseria dei Salesiani" e la "Masseria Pozzo della Colonne"	Provincia di Taranto	2.500.000,00	2.500.000,00		
Lavori di consolidamento e messa in sicurezza della S.P. n. 13 da Castellaneta a Castellaneta Marina nel tratto in frana tra le progressive km. 11+500 e km. 12+000.	Provincia di Taranto	800.000,00	800.000,00		
Lavori di messa in sicurezza con la realizzazione di due rotonde nella ex S.S. n. 7 Grottaglie - San Giorgio Jonico in prosecuzione della variante SEAP fino all'abitato di San Giorgio Jonico.	Provincia di Taranto	900.000,00	900.000,00		
Circonvallazione di Santeramo - Collegamento tra la S.P. 236 per Matera e la S.P. 235 per Altamura.	Provincia di Bari	2.032.912,00	1.000.000,00	1.032.912,00	
Collegamento delle SS.PP. 27 e 201 alla S.S. 96 presso l'Ospedale della Murgia.	Provincia di Bari	3.300.000,00	2.740.000,00	560.000,00	
Variante esterna all'abitato di Turi per il collegamento della S.P. 102 "Conversano-Turi" con la SP. 32 "Castellana-Turi".	Provincia di Bari	3.500.000,00	3.200.000,00	300.000,00	
Allargamento e sovrappasso alla SP. 231 "Andriese-Coratina" (ex S.S. 98) tra l'innesto di BitontoNord e il viadotto di Lama Balice.	Provincia di Bari	4.500.000,00	780.000,00	3.720.000,00	
Adeguamento del sovrappasso esistente in corrispondenza della strada comunale "Via Megra" alla sez. C1 delle vigenti norme e collegamento con rampe alla SP. 231 "ex S.S. 98" e ammodernamento a quattro corsie del tratto della SP. 231 "ex S.S. 98" dal ponte	Provincia di Bari	3.800.000,00	1.000.000,00	2.800.000,00	
SP. 231 "Andriese-Coratina" (ex S.S. 98) - Ammodernamento e adeguamento della sede stradale alla sezione tipo III delle norme CNR/80 del tratto "Modugno-Bitonto".	Provincia di Bari	10.000.000,00	2.624.460,00	7.375.540,00	
Studio di fattibilità intervento urgente circunmarpiccolo S.P. 78. Progetto Generale € 7.500.000,00 1° Stralcio Funzionale € 3.500.000,00	Provincia di Taranto	3.500.000,00	3.500.000,00		
Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P. 53 (Mattinata-Vieste) km 37+500.	Provincia di Foggia	1.500.000,00	1.500.000,00		

Allegato G - Interventi in materia di infrastrutture di trasporto da includere nell'APQ Trasporti - IV atto integrativo

TITOLO_PROGETTO	Soggetto attuatore	Costo totale	di cui risorse ordinarie statali (MIT)	di cui risorse ordinarie regionali/UEEL/privato	Note (specificare accordo di programma Regione-MIT in cui sono contenuti)
Lavori di eliminazione punti critici della viabilità. Realizzazione di una rotonda sulla circonvallazione di Cisternino con la SC. 18.	Provincia di Brindisi	250.000,00	170.000,00	80.000,00	
Lavori di completamento della sistemazione e messa in sicurezza tratto dalla prog. 0+600 alla prog. 3+000 della S.P. 98 (del casone).	Provincia di Foggia	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	
Circonvallazione di Castellana Grotte: collegamento tra la S.P. 237 e la S.P. 240	Provincia di Bari	5.000.000,00	4.500.000,00	500.000,00	
Lavori di demolizione e ricostruzione di un tronco della SP 340 in località Torre Castiglione - Spunulate.	Provincia di Lecce	900.000,00	700.000,00	200.000,00	
Lavori per sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile della S.P. 126 (Celle S. Vito).	Provincia di Foggia	500.000,00	500.000,00		
Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del tratto tra il quadrivio di Candela e l'incrocio con la S.P. 137 della S.P. 101.	Provincia di Foggia	2.500.000,00	2.500.000,00		
Itinerario Otranto-Gallipoli - Lavori di costruzione della nuova tangenziale di Collepasso.	Provincia di Lecce	8.000.000,00	7.200.000,00	800.000,00	
Strada di collegamento tra la S.P. 17 e la zona PIP di Salice.	Provincia di Lecce	240.000,00	200.000,00	40.000,00	
S.P. 2 (ex S.P. 231) "Andria-Canosa di Puglia" - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di viabilità di servizio dal km 52+000 al km 70+000. Progetto Generale di € 27.500.000,00 di cui: 1° Lotto € 6.700.000,00; 2° Lotto € 7.000.000,00; 3° Lotto € 7.600.000,00; 4° Lotto € 6.200.000,00;	Provincia BAT	6.700.000,00	6.030.000,00	670.000,00	
Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P. 41 (Sannicandro G.co- Torre Mileto-Stazione di Ischitella).	Provincia di Foggia	1.500.000,00	1.500.000,00		
Completamento della circonvallazione di Cisternino tra le vie per Fasano e per Locorotondo.	Provincia di Brindisi	3.000.000,00	3.000.000,00		
Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P.36 (Apricena-San Paolo di Civitate).	Provincia di Foggia	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	
Lavori per sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile della S.P. 129 (Biccarì-Roseto V.re).	Provincia di Foggia	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	
Eliminazione punti critici della viabilità: rettifico curva pericolosa sulla SP n.26 "Francavilla Fontana-Ceglie Messapica".	Provincia di Brindisi	200.000,00	130.000,00	70.000,00	
Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P. 137 (Bastia-Accadia).	Provincia di Foggia	2.200.000,00	2.200.000,00	0,00	
S.P. 127 Costruzione di sovrappasso ferroviario con relative rampe di collegamento alla circonvallazione di Santeramo in Colle.	Provincia di Bari	5.793.000,00	4.000.000,00	1.793.000,00	
Circonvallazione sud-ovest di Galatina di collegamento tra S.P. 41 e la SP 16 - 1° lotto- 1° stralcio.	Provincia di Lecce	1.000.000,00	1.000.000,00		
Lavori di completamento della circonvallazione di Speciale nell'ambito della rete stradale della Provincia di Brindisi.	Provincia di Brindisi	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	
Programma di messa in sicurezza di incroci sulle SS.PP. (Installazione di segnaletica luminosa e/o imp. semaforici e di illuminazione).	Provincia di Lecce	330.000,00	300.000,00	30.000,00	
Raccordo tra la SP: 81 (Vaste-Tricase-Corsano alla Alessano-Leuca) e la SP. 345 (Diso-Andrano).	Provincia di Lecce	450.000,00	400.000,00	50.000,00	
Lavori di completamento della SP. 84 Circonvallazione del Comune di San Pietro Vernotico sino alla.SS. 16 - 2° lotto funzionale.	Provincia di Brindisi	2.000.000,00	2.000.000,00		
SP. 96 Squinzano-Casalabate - interventi di adeguamento e messa in sicurezza di alcuni tronchi e collegamento con la S.S. 613.	Provincia di Lecce	7.000.000,00	6.500.000,00	500.000,00	
Studio di fattibilità per la realizzazione di una rotonda lungo la SS 603 "Francavilla-Carosino".	Provincia di Taranto	450.000,00	450.000,00		
Manutenzione straordinaria ex SS. 174 "Manduria-Avetrana-Nardò" consistente nella sistemazione del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche.	Provincia di Taranto	500.000,00	500.000,00		

Allegato G – Interventi in materia di infrastrutture di trasporto da includere nell'APQ Trasporti – IV atto integrativo

TITOLO_PROGETTO	Soggetto attuatore	Costo totale	di cui risorse ordinarie statali (MIT)	di cui risorse ordinarie regionali/EEL/privata	Note (specificare accordo di programma Regione-MIT in cui sono contenuti)
Progetto definitivo in corrispondenza dell'incrocio tra la SP 109 "Pulsano - S. Giorgio J." con la SP. 107 "S. Donato-Faggiano".	Provincia di Taranto	400.000,00	400.000,00		
Studio di prefattibilità di messa in sicurezza dell'intersezione strada tra la ex S.S. 580 "Ginosa-innesto SS 106" e la S.P. 11 "Ginosa-Bernalda".	Provincia di Taranto	600.000,00	600.000,00		
Manutenzione straordinaria ponti: del Ponte in c.a. "Selva San Vito" sulla gravina di Laterza	Provincia di Taranto	900.000,00	900.000,00		
Eliminazione punti critici della viabilità: Lavori di realizzazione di un rondò tra la SP. 56 e la SP. 55.	Provincia di Brindisi	250.000,00	250.000,00		
Allargamento della S.P. 178 "Acquaviva alla circonvallazione di Sannicandro", dalla S.P. 236 "di Cassano" fino alla S.C. "Monsignore".	Provincia di Bari	800.000,00	720.000,00	80.000,00	
S.P. 5 (ex S.P. 141 già s.S. 159) "delle Saline" (verso Zapponeta) - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di rotonda presso l'intersezione con la S.P. 13 (ex S.P. 62) dal km 27+050 al km 33+600.	Provincia BAT	6.000.000,00	5.400.000,00	600.000,00	
Realizzazione di una rotonda e relativa viabilità di raccordo tra la SP. 15, la SP. 15 bis (Novoli-Trepuzzi) e la SS 7ter.	Provincia di Lecce	1.200.000,00	1.000.000,00	200.000,00	
Manutenzione straordinaria ex SS. 377 "Mottola-Noci".	Provincia di Taranto	110.000,00	110.000,00		
Studio di prefattibilità di messa in sicurezza dell'intersezione strada tra la ex S.S. 580 e la S.P. 8 "Laterza C.da Quero".	Provincia di Taranto	400.000,00	400.000,00		
Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della S.P. 130 tratto "S.S. 17 - Tertiveri".	Provincia di Foggia	1.500.000,00	1.500.000,00		
Lavori di istituzione del diritto di precedenza sulle strade provinciali adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale alle ordinanze ed installazione di segnaletori automatici di velocità.	Provincia di Brindisi	400.000,00	400.000,00		
Lavori di eliminazione punti critici della viabilità. Realizzazione di una rotonda sulla circonvallazione di Cisternino con la SC. 17.	Provincia di Brindisi	150.000,00	150.000,00		
Lavori di ammodernamento e sistemazione viaria della SP. 64.	Provincia di Brindisi	150.000,00	150.000,00		
Completamento della strada di collegamento tra l'abitato di Oria e la SS. 7 denominata "Sant'Andrea"	Provincia di Brindisi	500.000,00	500.000,00		
Lavori urgenti e di protezione della caduta massi e posa in opere di rete e barriere paramassi dal km 1+800 al km 8+050 - S.P. 55 (Macchia-Monte Sant'Angelo).	Provincia di Foggia	1.000.000,00	1.000.000,00		
Lavori di straordinaria manutenzione del sovrappasso ferroviario della S.P. 77 (Rivolese) ex SS 545.	Provincia di Foggia	600.000,00	600.000,00		
Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P. 22 (Borgo Celano) - Tratto abitato di Rignano Garganico - Contrada Villanova.	Provincia di Foggia	500.000,00	500.000,00		
S.P. 67 "Bitetto-Bitritto" - Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza del piano viabile.	Provincia di Bari	600.000,00	600.000,00		
Manutenzione straordinaria: interventi di razionalizzazione incroci e realizzazione di rotonde.	Provincia di Lecce	3.500.000,00	3.000.000,00	500.000,00	
Studio di fattibilità della messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la SP. 112 "Pulsano-Lizzano" e la SP. 110 "S. Crispieri-Faggiano".	Provincia di Taranto	300.000,00	300.000,00		
Studio di fattibilità della messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la SP. 20 "innesto SS. 7 località Candile" e la SP. 22 "innesto S. Basilio Castellaneta al confine con la provincia di Matera".	Provincia di Taranto	300.000,00	300.000,00		
Lavori di ammodernamento SP. 46 in corrispondenza della Masseria Todisco (Prog. Defint)	Provincia di Taranto	621.000,00	621.000,00		
Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile della S.P. 109 (tratto Lucera innesto S.S. 90) ex S.S. 160.	Provincia di Foggia	3.000.000,00	3.000.000,00		
Lavori straordinari di sistemazione e messa in sicurezza dell'intero tracciato stradale della S.P. 11 (Torremaggiore-Casalnuovo Monterotaro).	Provincia di Foggia	1.500.000,00	1.500.000,00		

Allegato G – Interventi in materia di infrastrutture di trasporto da includere nell'APQ Trasporti – IV atto integrativo

TITOLO_PROGETTO	Soggetto attuatore	Costo totale	di cui risorse ordinarie statali (MIT)	di cui risorse ordinarie regionali/EELL/privatizzate	Note (specificare accordo di programma Regione-MIT in cui sono contenuti)
Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P. 33 (Innesto S.S. 89-Innesto S.P. 37).	Provincia di Foggia	500.000,00	500.000,00		
Lavori di completamento della variante con cavalcaferrovia lungo la strada provinciale che collega la SS.379 con "Pozzo Guacito" e la ex-SS. 16 in territorio di Fasano per la soppressione del passaggio a livello al Km. 710+403	Provincia di Brindisi	4.050.000,00	800.000,00	3.250.000,00	
Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della S.P. 145 (S.S. 17- Motta M.no-Volturara A.-S.S.17).	Provincia di Foggia	1.000.000,00	1.000.000,00		
SP. 45 "Bitritto-Loseto-Valenzano" - Realizzazione di variante e viadotto per ammodernamento funzionale ed adeguamento strutturale del tracciato nel tratto "Loseto-Valenzano".	Provincia di Bari	2.000.000,00	1.440.000,00	560.000,00	
Lavori di rifacimento e pavimentazione bituminosa del sottofondo del settore NORD per la Provincia di Brindisi.	Provincia di Brindisi	907.000,00	590.000,00	317.000,00	
Lavori di rifacimento e pavimentazione bituminosa del sottofondo del settore SUD per la Provincia di Brindisi.	Provincia di Brindisi	907.000,00	907.000,00		
Incremento dei livelli di servizio delle SS.PP - Gruppo Nord - mediante adeguamento delle sovrastrutture stadali e dei piani viabili.	Provincia di Lecce	786.808,39	686.808,39	100.000,00	
Incremento dei livelli di servizio delle SS.PP - Gruppo Sud - mediante adeguamento delle sovrastrutture stadali e dei piani viabili.	Provincia di Lecce	786.808,38	686.808,38	100.000,00	
Manutenzione straordinaria ex SS. 7 San Giorgio J. Grottaglie consistente nella sistemazione del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche.	Provincia di Taranto	700.000,00	700.000,00		
Manutenzione straordinaria ponti: Ponte lungo la SP. 2	Provincia di Taranto	350.000,00	350.000,00		
Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 1 Ginosola-Montescaglioso.	Provincia di Taranto	655.000,00	655.000,00		
Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 32 Palagiano innesto SP. 41 Massafra-Noci	Provincia di Taranto	324.425,00	324.425,00		
Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 73 Grottaglie verso Villa Castelli	Provincia di Taranto	49.500,00	49.500,00		
Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 76 Monemesola Grottaglie	Provincia di Taranto	305.000,00	305.000,00		
Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 89 Fragagnano Grottaglie	Provincia di Taranto	250.000,00	250.000,00		
Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 102 Talsano Leporano	Provincia di Taranto	124.500,00	124.500,00		
Lavori di sistemazione stradale del tratto chiuso al traffico compreso tra il km 20+600 rd il km 29+000 della S.P. 136 dir.	Provincia di Foggia	581.854,00	581.854,00		
TOTALE		221.115.422,60	194.886.970,60	26.228.452,00	
Lavori di costruzione della strada regionale n. 8	Regione Puglia	54.891.271,00	54.891.271,00		
Interventi programmatici					
Lavori di allargamento, rettifica e sistemazione della S.P. 131 "Lecce - Torre Chianca"	Provincia di Lecce	7.000.000,00			
TOTALE GENERALE		563.532.994,34	520.304.542,34	26.228.452,00	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2482

DGR n. 407 del 05/03/2012 - Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Puglia e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per la realizzazione e pubblicazione della monografia idrogeologica «Le acque sotterranee e l'intrusione marina in Puglia: dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa»». Riapprovazione schema di convenzione.

L'Assessore all'Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria operata dal dirigente del Servizio Attuazione del Programma e confermata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce:

Premesso che:

- la Regione Puglia è beneficiario e attuatore del progetto "Ricerca e redazione di una monografia a stampa corredata di cartografia tematica mirata a: *Le acque sotterranee della Puglia: dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa*" (codice progetto PUG/AC/07), finanziato esclusivamente con le risorse messe a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e ammesso a finanziamento con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche 10242/RU del 05/11/2008;
- Il Progetto si compone di due fasi:
 - Una prima fase già affidata, attraverso procedura di gara, con atto dirigenziale del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie n. 44 del 18/03/2010 e s.m.i., al prof. ing. Vincenzo Cotecchia per la redazione di una Monografia corredata da cartografie tematiche finalizzata a monitorare lo stato delle acque sotterranee in Puglia corredandone la storia idrogeologica evolutiva alle acquisizioni che la ricerca e gli studi svolti sugli acquiferi regionali dai primi anni '50 ad oggi forniscono, e che evidenzia la possibilità di salvaguardia futura della risorsa;

- una seconda fase che prevede l'integrazione dello studio della Monografia e la diffusione dei risultati avvalendosi della collaborazione di istituzioni altamente specializzate di rilievo nazionale ed internazionale che abbiano competenze tecnico-scientifiche nel campo dell'idrogeologia.

Considerato che:

- è emersa per la Regione Puglia la necessità di attivare un rapporto di collaborazione con istituzioni altamente specializzate di rilievo nazionale ed internazionale per la realizzazione della seconda fase del progetto;
- la Regione Puglia ha ravvisato la necessità di attivare una collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) che è un ente pubblico con specifiche competenze tecnico-scientifiche in materia ambientale ed in particolare nel campo della tutela delle acque e del sottosuolo, finalizzata alla integrazione dello studio relativo al territorio pugliese contenuto nella Monografia idrogeologica della Regione Puglia, nonché alla diffusione dei risultati attraverso la pubblicazione della stessa all'interno della prestigiosa collana editoriale delle Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia pubblicata dal Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo dell'ISPRA.
- con D.G.R. n. 407 del 05/03/2012 è stato approvato un primo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) per la realizzazione e pubblicazione della monografia idrogeologica "*Le acque sotterranee e l'intrusione marina in Puglia: dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa*";
- con nota n. 0027783 del 26/07/2012, indirizzata al Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia, l'ISPRA ha formulato nuove osservazioni connesse prevalentemente all'impossibilità dell'ente di ricerca di provvedere, per motivi tecnico-organizzativi, all'espletamento della gara d'appalto per l'affidamento del servizio di stampa. Per tali nuove esigenze si rende opportuna una modifica allo schema di convenzione, approvato con D.G.R. n. 407/2012, prevedendo che le procedure per l'affidamento del servizio di

stampa saranno a cura della Regione - Servizio Attuazione del Programma.

Tutto ciò premesso, in relazione alle motivazioni sopra menzionate ed al fine di meglio regolamentare la collaborazione tecnico-scientifica tra Regione Puglia e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) finalizzata alla realizzazione e pubblicazione della monografia idrogeologica "*Le acque sotterranee e l'intrusione marina in Puglia: dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa*", si propone alla Giunta di approvare un nuovo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La spesa derivante dal presente provvedimento pari a euro 94.848,00, di cui euro 91.200,00 già individuata con DGR n. 407/2012 e euro 3.648,00 a copertura con la presente proposta, è garantita dalla disponibilità del Capitolo n. 1110060 "Fondo delle economie vincolate" del bilancio regionale e successiva assegnazione al capitolo 1082100/2012.

L'Assessore all'Attuazione del Programma, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore all'Attuazione del Programma;

Vista la sottoscrizione posta in calce al pre-

sente provvedimento dal dirigente del Servizio Attuazione del Programma;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di riapprovare lo schema di Convenzione così come integrato e modificato, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, regolante i rapporti tra Regione e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) avente ad oggetto l'integrazione dello studio relativo al territorio pugliese contenuto nella Monografia idrogeologica della Regione Puglia e la diffusione dei risultati attraverso la pubblicazione della stessa all'interno della prestigiosa collana editoriale delle Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia pubblicata dal Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo dell'ISPRA;
- di delegare il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma alla firma della Convenzione di cui al presente atto, nonché ad apportare eventuali modifiche che dovessero essere necessarie in sede di perfezionamento della stessa;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ad espletare le procedure per l'affidamento del servizio di stampa;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CONVENZIONE PER UNA COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA AI FINI DELLA REALIZZAZIONE E STAMPA DELLA MONOGRAFIA IDROGEOLOGICA DAL TITOLO : “LE ACQUE SOTTERRANEE E L’INTRUSIONE MARINA IN PUGLIA: DALLA RICERCA ALL’EMERGENZA NELLA SALVAGUARDIA DELLA RISORSA”

TRA

La Regione Puglia (di seguito denominata “Regione”) con sede e domicilio fiscale in Bari Via Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, Codice Fiscale 80017210727, che delega alla firma del presente atto il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, giusta Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. del

E

L’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (nel seguito denominato “ISPRA”), con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48 – Codice Fiscale e Partiva I.V.A. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal dott. Claudio Campobasso, nato a Roma il 02/01/1956, giusta delega conferita dal Direttore Generale con Disposizione n. 1317/DG del 07/09/2012

PREMESSO CHE

▪ sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 3 agosto 2010 è stato pubblicato il Decreto 21 maggio 2010 n. 123 del Ministero dell’Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell’APAT, dell’INFS e dell’ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la Protezione e la

Ricerca Ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3,
del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con
modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
▪ l'art.1, comma 1 del Regolamento ha stabilito che ISPRA è ente
pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico
e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria,
gestionale, patrimoniale e contabile;
▪ il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare del 5 agosto 2010 ha nominato il Consiglio di
Amministrazione dell'ISPRA;
▪ il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2010,
registrato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria
Generale dello Stato – Ufficio centrale di bilancio, in data 7 ottobre
2010 al n. 327 ha nominato il Prof. Bernardo De Bernardinis
Presidente dell'ISPRA;
▪ con Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n.02/CA del 18
ottobre 2010 è stato nominato il Dott. Stefano Laporta Direttore
Generale dell'ISPRA;
▪ l'ISPRA, in base all'art. 2 del Regolamento, svolge attività di ricerca,
consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica,
sperimentazione e controllo, conoscitiva, di monitoraggio e
valutazione, nonché di informazione e formazione, anche post-
universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle
acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del

sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive
colture, nonché alla tutela della natura e della fauna, esercitando le
funzioni già di competenza dell'Apat, dell'Icram e dell'Infs;
▪ le attività ISPRA di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati
territoriali ed ambientali ed in base a tali attribuzioni le attività oggetto
della Convenzione si configurano di tipo istituzionale;
▪ le problematiche connesse con la qualità (particolarmente
influenzata dall'intrusione marina) e la quantità delle acque
sotterranee sono particolarmente sentite nella regione Puglia, dove
la scarsità di tali risorse ha reso necessario uno studio approfondito
della tematica finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e
Trasporti con Decreto Direttoriale n.10242 del 05/11/2008;
▪ la realizzazione dello studio/monografia in questione che
rappresenta la <i>summa idrogeologica</i> delle conoscenze passate e
presenti sull'argomento, è stato affidato dalla Regione al prof. ing.
Vincenzo Cotecchia, noto esperto cultore della materia;
▪ a seguito di riunione presso gli uffici della Regione, alla presenza del
Capo del Dipartimento Difesa del Suolo dell'ISPRA e del Dirigente
del Servizio Attuazione del Programma per la Regione, è emersa
l'opportunità reciproca per ISPRA e per la Regione di attivare un
rapporto di collaborazione teso all'inserimento di un articolo di
sintesi, dei dati relativi al territorio pugliese contenuti negli archivi
dell' ISPRA, nella Monografia idrogeologica della regione Puglia ed
alla integrale pubblicazione della stessa all'interno della

prestigiosa collana editoriale delle Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia;

- la Regione ha fatto richiesta di collaborazione ad ISPRA (prot. AOO/165/1585 del 25/07/2011) per la diffusione dei dati riguardanti l'idrogeologia e lo stato attuale della risorsa idrica sotterranea della regione Puglia, onde si rafforza quindi l'opportunità di collaborare su questa tematica;
- la Regione con lettera prot. n. 0039378 del 22/11/2011 ha comunicato all'ISPRA che i lavori di redazione della Monografia sono conclusi;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Art. 2 (Oggetto)

La presente Convezione è volta a regolamentare la collaborazione tecnico-scientifica fra ISPRA e Regione Puglia al fine di integrare la Monografia idrogeologica sulla regione Puglia redatta dal prof. ing. Vincenzo Cotecchia e di provvedere alla stampa della stessa nella collana editoriale delle Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia pubblicata dal Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo dell'ISPRA.

Art. 3 (Compiti e Responsabilità ISPRA)

Le attività di ISPRA consistono in:
a) Analisi dei dati contenuti nei propri archivi riguardanti la situazione idrogeologica del territorio pugliese.
b) Realizzazione di un articolo scientifico di sintesi di tali risultati, da concordare con l'autore dello studio/monografia prof. ing. Vincenzo Cotecchia, con particolare attenzione ai contenuti dell'archivio nazionale delle indagini del sottosuolo <i>ex lege</i> 464/84. Tale articolo sarà inserito nella monografia in questione;
c) Predisposizione dell'allestimento per la stampa di 2 volumi, per complessive massimo milleduecento pagine, di n. 7 tavole di grande formato e di un DVD con i contenuti integrali della Monografia in parola ampliati alla documentazione storica sugli argomenti della monografia stessa, secondo le normative, i criteri e le metodologie proprie della Collana editoriale delle Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia. Qualsiasi modifica o scelta da operare in sede di allestimento alla stampa dovrà essere condivisa tra le parti.
d) Collaborazione nella definizione dei capitoli e delle procedure per la stampa, assistenza nella valutazione delle bozze e della tiratura finale dei volumi;
e) Attività di diffusione e divulgazione dello Studio.
Art. 4 (Compiti e Responsabilità della Regione)
a) Coordinamento delle attività scientifiche anche in relazione alla predisposizione di articoli e contributi tecnico-scientifici con figure

grafici e tabelle;
b) Predisposizione del materiale di stampa, inclusa la revisione delle bozze;
c) Espletamento delle procedure di affidamento per la stampa dei volumi della monografia (tiratura prevista minima di 2.000 copie di cui 800 all'ISPRA e 1.200 alla Regione, del DVD saranno prodotte 500 copie in più) secondo gli standard propri della Collana Editoriale delle Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia. La tiratura in sede di stampa potrà essere aumentata, con copie che saranno destinate alla Regione, recuperando l'eventuale ribasso d'asta. La Regione, utilizzando proprio fondi, potrà altresì richiedere alla Ditta aggiudicataria dell'affidamento, ulteriore seguito di tiratura in sede di stampa. In queste ultime due ipotesi il costo della singola monografia non potrà superare la cifra unitaria di aggiudicazione riportata al singolo volume;
d) Attività di diffusione e divulgazione dello Studio.
Art. 5 (Modalità della prestazione)
Le parti sono impegnate a rispettare la seguente <i>timetable</i> per la prosecuzione delle attività con dettaglio di tempi e modalità di attuazione della Convenzione. Entro due mesi dalla sottoscrizione della Convenzione dovrà essere consegnato, a cura della Regione o suoi incaricati, il lavoro completo delle tavole e dei contenuti del DVD. Entro due mesi dalla consegna del lavoro sarà predisposta, a cura dell'ISPRA, la bozza di allestimento che sarà sottoposta agli autori e

contestualmente avviata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di stampa della monografia. Entro i successivi due mesi sarà definita, previa verifica degli autori in massimo due sessioni, la bozza finale della monografia comprensiva delle tavole e del DVD da consegnare alla Ditta aggiudicataria dell'affidamento. Potranno essere concordate consegne intermedie nei limiti dei tempi sopra definiti.

Art. 6 (Decorrenza e durata della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha la durata di dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione stessa.

Art. 7 (Importo)

Le attività di cui all'art. 3 e 4 della presente convenzione sono svolte dalle Parti a titolo gratuito.

Le attività relative all'espletamento della procedura di affidamento per la stampa dei volumi della monografia sono svolte dalla Regione; l'importo di euro 91.200,00 + IVA posto a base d'asta è a carico esclusivo della Regione, con fondi del Ministero delle Infrastrutture e del Territorio, giusto Decreto Direttoriale n. 10242 del 05/11/2008.

Tali fondi verranno versati direttamente dalla Regione alla ditta aggiudicataria.

Art. 8 (Proprietà dei risultati)

La proprietà scientifica dei contenuti della Monografia resta del Prof. Ing. Vincenzo Cotecchia, quale incaricato dalla Regione per la redazione dello studio. I risultati derivanti dalla presente Convenzione

saranno di proprietà editoriale comune dell'ISPRA e della Regione che ne potranno disporre pienamente per la distribuzione e divulgazione.

L'ISPRA assicura la distribuzione nazionale ed internazionale delle proprie pubblicazioni, attraverso i maggiori Istituti universitari e di ricerca ed a tutti i Servizi Geologici nazionali. La Regione potrà integrare tale lista con un proprio indirizzario, concordato con ISPRA, per la distribuzione della monografia.

Art. 9 (Utilizzo di proprie risorse umane)

E' facoltà delle Parti, nell'ambito delle attività previste dalla presente convenzione, individuare proprie risorse umane che, ai fini di un'ottimizzazione sinergica del loro operato, possano partecipare allo svolgimento delle attività.

E' prevista, altresì, la possibilità che le risorse umane individuate possano operare, secondo le necessità, presso le rispettive controparti, per il tempo necessario allo svolgimento delle attività programmate.

ART. 10 (Adempimenti di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i.)

Non ricorrono i presupposti di cui all'art. 3 della Legge del 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto l'obbligazione con ISPRA è a titolo gratuito.

Art. 11 (Nomina dei responsabili della convenzione)

Il responsabile di convenzione per ISPRA è l'arch. Domenico Tacchia tecnologo presso il Dipartimento Difesa del Suolo.

Il responsabile di convenzione per la Regione è il Dirigente del

Servizio Attuazione del Programma.
Art. 12 (Risoluzione della convenzione)
La presente convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della controparte. Ai sensi dell'art.1454 del Codice Civile, la presente Convenzione previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione. Inoltre, la Convenzione potrà essere risolta per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.
Art. 13 (Domicilio)
Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:
ISPRA: Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 Roma;
Regione Puglia: Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 - 70121 Bari
Art. 14 (Norme applicabili)
Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.
Art. 15 (Foro competente)
Tutte le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Bari, li	
ISPRA per delega	Per la Regione Puglia
Il Direttore del	Il Dirigente del Servizio
Dipartimento Difesa del suolo	Attuazione del programma
Dott. Claudio Campobasso	Dott. Pasquale Orlando
_____	_____
<p>Le parti dichiarano di aver preso esatta visione delle clausole e delle condizioni di cui sopra ed in particolare delle condizioni di cui agli Artt. 8 (Proprietà dei risultati), 12 (Risoluzione della Convenzione), 15 (Foro competente) della presente Convenzione, le cui clausole – rilette ed approvate – vengono dalle parti accettate ad ogni conseguente effetto ed in particolare ai sensi e agli effetti di cui all'1341 e 1342 del Codice Civile.</p>	
Bari, li	
ISPRA per delega	Per la Regione Puglia
Il Direttore del	Il Dirigente del Servizio
Dipartimento Difesa del suolo	Attuazione del programma
Dott. Claudio Campobasso	Dott. Pasquale Orlando
_____	_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2484

Bollenti Spiriti” 2012. Iniziativa “Riot Village.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile e confermata dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

Con DGR n. 778 del 26/04/2011, la Giunta Regionale ha approvato il documento “Bollenti Spiriti - Programma di interventi 2011 - linee di indirizzo”.

Attraverso questo atto, in coerenza con il quadro della programmazione regionale di ambito comunitario, la Regione Puglia ha assunto fra le sue priorità la promozione della presenza e del ruolo dei giovani nella società, nell'economia e nella vita sociale e culturale, valorizzandone le capacità professionali e creative nella convinzione che i giovani pugliesi siano una risorsa per il presente e un investimento per il futuro fondamentalmente centrato sulle capacità creative, innovative e di trasformazione che le giovani generazioni sono capaci di esprimere.

La strategia di sviluppo del programma prevede:

- L'apertura a nuove iniziative che coinvolgono un numero quanto più ampio possibile di giovani, anche non coinvolti fino ad oggi nelle azioni di Bollenti Spiriti, in modo da innescare un effetto moltiplicatore degli effetti di cambiamento;
- Il coinvolgimento degli enti locali, mondo delle imprese e del terzo settore, agenzie formative e attori sociali pubblici e privati in un'alleanza per la promozione dell'attivazione e del protagonismo giovanile;
- Di aumentare il livello di integrazione delle iniziative di Bollenti Spiriti con le altre politiche regionali, con particolare riferimento alle azioni previste dal piano straordinario Puglia al Lavoro, per costruire un sistema coerente e moltiplicatore retto da sistemi di governance sostenibili;

- Di avviare nuove azioni sperimentali per coinvolgere giovani provenienti da contesti scarsamente interessati dalle azioni svolte fino ad oggi e valorizzare il loro contributo come agenti di cambiamento.

Con nota del 13 luglio 2012, l'Associazione senza scopo di lucro Rete della Conoscenza, ha proposto alla Regione Puglia l'adesione al Progetto “Riot Village 2012”, in quanto coerente nei contenuti, negli obiettivi e nelle finalità agli obiettivi del citato Piano regionale per le Politiche Giovanili.

Durante la manifestazione si sono svolti quotidianamente attività culturali, artistiche, sportive, musicali, ludiche a cui i partecipanti potranno partecipare. In particolare, si prevedono i seguenti settori tematici di attività:

• Dibattiti culturali

All'interno del Riot Village è stata prevista una tre giorni di dibattiti e attività su grandi temi di rilevanza sociale sui quali gli studenti e i giovani partecipanti avranno modo di confrontarsi e approfondire. In particolare, sono stati affrontati tre filoni tematici: lotta alle mafie, tutela dell'ambiente e inclusione sociale. Attraverso la collaborazione e la partecipazione di associazioni sono stati affrontati temi attraverso dibattiti, workshop, cineforum, presentazione di libri, momenti di educazione non formale tra i giovani. C'è stata la partecipazione a tali eventi di esponenti del mondo dell'associazionismo, intellettuali, scrittori, artisti anche stranieri che discuteranno e si confronteranno con gli studenti.

• Meeting “Saperi Liberi, Persone Libere”: Saperi, cultura, welfare: gli studenti si confrontano con l'associazionismo, gli amministratori locali e la politica.

Riot Village è stata anche la sede di una tre giorni del meeting “Saperi Liberi, Persone Libere”. Lo scopo del seminario e del progetto è quello di analizzare i principali problemi e disagi che vivono i giovani, e in particolare gli studenti. Temi affrontati sono stati: la mobilità giovanile sul territorio; la condizione degli studenti fuori sede; i problemi legati ai mezzi di trasporto cittadini; il diritto alla casa per i giovani; permettere il diritto

allo studio per gli studenti “fuori sede”; l’accesso all’istruzione informale e non formale e i rapporti con l’educazione formale e l’accesso alla cultura per i giovani; la partecipazione dei giovani e degli studenti alla vita della propria comunità locale. Il confronto su questi temi è avvenuto con gli amministratori locali (in primis comuni e province) in quanto soggetti fondamentali nell’analisi e nel rapporto tra territorio e amministrazione. Inoltre il confronto si è aperto al mondo dell’associazionismo e del terzo settore che possono essere considerati dei policy makers in quanto promotori di numerosi ed importanti progetti rivolti ai giovani che incidono anche profondamente, specialmente nelle piccole realtà, sulla vita degli stessi.

• **Intrattenimenti musicali serali e festival musicale.**

Anche questa in edizione non sono mancati gli intrattenimenti di musica organizzati la sera, che hanno un momento di aggregazione e svago per i giovani che hanno potuto così “vivere” il territorio anche nelle ore serali. Sono stati invitati a partecipare giovani dj emergenti e gli stessi partecipanti al campeggio amanti della musica e della console hanno avuto avere il loro momento di celebrità a Riot Village.

Nei pressi del campeggio sono stati organizzati più concerti con ospiti di fama internazionale come avvenuto nelle ultime edizioni. Attraverso l’aggregazione, la socialità e la cultura si è veicolata l’importanza dell’accesso ai consumi culturali, come elementi imprescindibili e concorrenti a tutti gli effetti alla formazione delle persone.

• **Attività sportive**

Durante il campeggio sono state organizzate attività sportive e competizioni amatoriali tra i giovani partecipanti negli sport del calcetto, mini-volley, calcio balilla. Non sono stati solo momenti di divertimento, ma momento di trasmissione di valori come sviluppo delle conoscenze e delle competenze educative di base, che consentono ai giovani di migliorare le loro capacità fisiche e sociali, anche nel quadro del percorso scolastico (lavoro in equipe, solidarietà, “fair-play” in un contesto multiculturale). Tali attività sono anche un modo per riflettere su come lo sport possa favorire l’integrazione sociale dei gruppi più svantaggiati.

• **Concorso fotografico**

I partecipanti appassionati di fotografia sono stati invitati a ritrarre “la vita quotidiana” di Riot Village. Tutte le migliori fotografie sono state pubblicate sul sito web del campeggio e l’autore della migliore foto riceverà un premio.

Costo complessivo del Progetto euro 52.000,00
Contributo regionale euro 15.000,00

Considerato che le finalità e gli obiettivi del progetto corrispondono a quelli del Programma di interventi 2011/12 “Bollenti Spiriti” e sono coerenti con gli indirizzi strategici e gli obiettivi di sviluppo approvati con DGR n. 778 del 26/04/2011;

Per quanto sopra riportato si propone:

- Di approvare l’adesione al progetto “Riot Village 2012” ideato e presentato dalla l’Associazione senza scopo di lucro Rete della Conoscenza, le cui attività saranno analiticamente descritte nel progetto esecutivo così come proposto per l’anno 2012, che sarà allegato parte integrante della convenzione da sottoscrivere con la regione Puglia, assegnando un contributo finanziario pari a euro 15.000,00;
- di approvare l’allegato schema di convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore, per la realizzazione del progetto sopra descritto;
- di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale alla sottoscrizione delle convenzioni regolante i rapporti con i soggetti attuatori per la realizzazione dei progetti presentati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia”, con imputazione sul capitolo cap. 814010 - U.P.B. 2.7.1.;

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro. 15.000,00 (quindici-mila/00), trova copertura finanziaria nei fondi assegnati, E.F. 2012, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia”, con imputazione sul capitolo cap. 814030 - U.P.B. 2.7.1.;

All'impegno di spesa provvederà la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n. 7/1997.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto che le finalità e gli obiettivi

del progetto corrispondono agli obiettivi del Programma di interventi 2011/12 "Bollenti Spiriti" e sono coerenti con le linee programmatiche e di indirizzo approvate con DGR n. 778 del 26/04/2011;

3. di approvare l'adesione al progetto "Riot Village 2012" ideato e presentato dalla Associazione senza scopo di lucro Rete della Conoscenza, con sede legale in Via IV Novembre 98, 00187 Roma, le cui attività saranno analiticamente descritte nel progetto esecutivo così come proposto per l'anno 2012, che sarà allegato parte integrante della convenzione da sottoscrivere con la regione Puglia, assegnando un contributo finanziario pari a euro 15.000,00;
4. di approvare l'allegato schema di convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore, per la realizzazione del progetto sopra descritto;
5. di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche Giovanili alla sottoscrizione delle convenzioni regolanti i rapporti con i soggetti attuatori per la realizzazione dei progetti presentati;
6. di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1**CONVENZIONE****per la realizzazione del progetto "Riot Village 2012" in coerenza ed in continuità con il "Programma regionale per le Politiche Giovanili -2011 "Bollenti spiriti" (DGR n. 778 del 26/04/2011)**

L'anno _____, addì _____ del mese di _____ in Bari presso l'Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e Attuazione del Programma

FRA

La Regione Puglia – Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e Attuazione del programma, in seguito Regione, partita IVA/codice fiscale 80017210727, rappresentata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale

E

Rete della Conoscenza, associazione no profit, in seguito Rete della Conoscenza soggetto attuatore, C.F. 97622230858, con sede legale in Via IV Novembre 98, 00187 Roma – Italia, rappresentato dal signor Claudio Riccio in qualità di Responsabile Legale dell'Associazione

PREMESSA

La Regione Puglia:

- L'apertura a nuove iniziative che coinvolgono un numero quanto più ampio possibile di giovani, anche non coinvolti fino ad oggi nelle azioni di Bollenti Spiriti, in modo da innescare un effetto moltiplicatore degli effetti di cambiamento;
- Il coinvolgimento degli enti locali, mondo delle imprese e del terzo settore, agenzie formative e attori sociali pubblici e privati in un'alleanza per la promozione dell'attivazione e del protagonismo giovanile;
- Di aumentare il livello di integrazione delle iniziative di Bollenti Spiriti con le altre politiche regionali, con particolare riferimento alle azioni previste dal piano straordinario Puglia al Lavoro, per costruire un sistema coerente e multiattore retto da sistemi di governance sostenibili;
- Di avviare nuove azioni sperimentali per coinvolgere giovani provenienti da contesti scarsamente interessati dalle azioni svolte fino ad oggi e valorizzare il loro contributo come agenti di cambiamento.

L'Associazione Rete della Conoscenza:

- È una associazione italiana, impegnata nel contrasto sociale alle criminalità organizzate
- Si propone di connettere e condividere le migliori prassi da tutti i territori europei e non rispetto alle tematiche del contrasto alla criminalità organizzata
- Considera la formazione di giovani europei e non uno dei cardini su cui impostare il lavoro di contrasto sociale e culturale alle criminalità organizzate
- Si propone come promotore di un movimento culturale ampio e inclusivo che metta al centro delle riflessioni sociali, politiche ed economiche il problema della pervasività delle criminalità organizzate in tutte le società.

L'apertura a nuove iniziative che coinvolgono un numero quanto più ampio possibile di giovani, anche non coinvolti fino ad oggi nelle azioni di Bollenti Spiriti, in modo da innescare un effetto moltiplicatore degli effetti di cambiamento;

Il coinvolgimento degli enti locali, mondo delle imprese e del terzo settore, agenzie formative e attori sociali pubblici e privati in un'alleanza per la promozione dell'attivazione e del protagonismo giovanile;

- Di aumentare il livello di integrazione delle iniziative di Bollenti Spiriti con le altre politiche regionali, con particolare riferimento alle azioni previste dal piano straordinario Puglia al Lavoro, per costruire un sistema coerente e multiattore retto da sistemi di governance sostenibili;
- Di avviare nuove azioni sperimentali per coinvolgere giovani provenienti da contesti scarsamente interessati dalle azioni svolte fino ad oggi e valorizzare il loro contributo come agenti di cambiamento.

La Giunta Regionale con atto 2484 del 27/11/2012 ha approvato, in coerenza ed in continuità con gli indirizzi strategici e gli obiettivi di sviluppo approvati con DGR n. 778 del 26/04/2011, l'adesione al progetto "Riot Village 2012", prendendo atto che le finalità e gli obiettivi del progetto corrispondono a quelli del Programma di interventi 2011 "Bollenti Spiriti" ed è coerente con gli indirizzi strategici e gli obiettivi di sviluppo approvati con DGR 778 del 26/04/2011;

Valutato che il progetto "Riot village 2012":

- ✓ È una iniziativa che coinvolge un numero quanto più ampio possibile di giovani, anche non coinvolti fino ad oggi nelle azioni di Bollenti Spiriti, in modo da innescare un effetto moltiplicatore degli effetti di cambiamento;
- ✓ Prevede il coinvolgimento degli enti locali, mondo delle imprese e del terzo settore, agenzie formative e attori sociali pubblici e privati in un'alleanza per la promozione dell'attivazione e del protagonismo giovanile;
- ✓ aumenta il livello di integrazione delle iniziative di Bollenti Spiriti con le altre politiche regionali, con particolare riferimento alle azioni previste dal piano straordinario Puglia al Lavoro, per costruire un sistema coerente e multiattore retto da sistemi di governance sostenibili;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione del progetto denominato "Riot Village" edizione 2012 in continuità con l'attuazione del Programma di interventi "Bollenti spiriti" 2011.

L'Associazione Rete della Conoscenza, soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività così come programmate nell'**ALLEGATO** progetto esecutivo che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

Programma operativo

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel progetto esecutivo **ALLEGATO** di cui al precedente articolo 1, comma 2.

La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3

Obblighi

L'Associazione Rete della Conoscenza:

- ✓ garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie.
- ✓ è obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e s.m.i.
- ✓ si impegna a provvedere alla selezione dei giovani partecipanti all'iniziativa.

- ✓ verifica i risultati del progetto e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.
- ✓ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.
- ✓ si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

ARTICOLO 4

Durata

La presente convenzione scadrà 31/12/2012.

ARTICOLO 5

Finanziamento del progetto

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 15.000,00 (quindicimila/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2012".

Il finanziamento regionale sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della documentazione di cui al successivo articolo 6 e verifica di regolarità contabile della rendicontazione presentata.

ARTICOLO 6

Relazione finale e rendicontazione

L'Associazione Rete della Conoscenza, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'intera attività progettuale, trasmetterà al Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

- a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
- b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
- c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
- d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che il Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7

Revoche

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- ⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;

- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, al Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che il Servizio Politiche giovanili provvederà ad indicare.

ARTICOLO 8

Controversie

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

ARTICOLO 9

Imposta

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. 12 fasciate comprensive dell'**ALLEGATO**.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

Per la REGIONE PUGLIA

La dirigente
Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza
sociale
Antonella Bisceglia

Per il SOGGETTO ATTUATORE

Il Responsabile legale
Associazione
Rete della Conoscenza
Claudio Riccio

Bari, li _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2485

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea 1.5.3 “Sviluppo di servizi, contenuti e portali regionali” - Approvazione degli interventi ammessi a finanziamento.

L'Assessore alle Politiche giovanili e Innovazione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Servizi e-Government, ICT e Trasparenza, confermata dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione - Responsabile della Linea 1.5, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 FESR, come approvato dalla Commissione Europea il 13.7.2007 prevede che le Regioni conformino le proprie azioni al raggiungimento della Priorità 2 (Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività). Tale previsione è stata recepita a livello regionale nel PO FESR 2007/2013 Asse I - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività.
- Con l'adozione della Deliberazione n. 508 del 23 febbraio 2010 la Regione Puglia si è dotata della Strategia regionale per la Società dell'informazione 2007/2013 con l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini la partecipazione alla Società dell'Informazione globale promuovendo servizi, applicazioni e contenuti sicuri basati sulla esistenza di un'infrastruttura a banda larga ampiamente disponibile;
- Con la DGR. n. 1779 del 2/8/2011 è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013 (che sostituisce i precedenti Programmi approvati con DGR n. 749 del 7/5/2009 e s.m.i.), nella quale tra l'altro, si individua la Linea d'intervento 1.5 “Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali”.
- il PPA prevede la Linea di Intervento 1.5 “Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali” attraverso la quale la Regione Puglia intende promuovere l'offerta di servizi digitali innovativi da parte della Pubblica Amministrazione nei

confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA in stretta connessione con gli investimenti già promossi nel precedente ciclo di programmazione, nonché con gli obiettivi di innovazione definiti nell'ambito del DSR e del PO FESR 2007/2013;

- in particolare l'Azione 1.5.3 “Sviluppo di Servizi, contenuti e portali regionali” ha l'obiettivo di sviluppare servizi, contenuti e portali dell'Amministrazione regionale finalizzati alla crescita e alla diffusione del'e-government sul territorio di riferimento, intervenendo in particolare su ambiti specifici che necessitino di un approccio unitario quali ad esempio: punti di accesso unici all'informazione, ai servizi e ai contenuti, contenuti a supporto dei servizi di e-gov della Pubblica Amministrazione locale contenuti inerenti i sistemi economici regionali;

Visto che:

- il suddetto PPA prevede che la selezione degli interventi avvenga mediante procedura negoziale con le diverse Aree di coordinamento della Regione Puglia.
- Con A.D. n.7 del 30/6/2009 e n. 4 del 21/2/2012 il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, in qualità di Responsabile dell'Asse I, ha emanato le Linee di indirizzo per la individuazione e la gestione degli interventi ammissibili a finanziamento nell'attuazione della Linea d'intervento 1.5 le quali, per l'Azione 1.5.3, prevedono la preventiva individuazione di criteri oggettivi di selezione degli interventi (coerenti con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza), dei relativi punteggi conseguibili (ivi compresa la soglia minima per l'ammissibilità a finanziamento), di altri eventuali specifici prerequisiti e condizioni di ammissibilità degli stessi e di approvazione del format progettuale.
- Con A.D. n.29 del 16/3/2012 la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, quale Responsabile della Linea 1.5. ha stabilito i criteri oggettivi di selezione degli interventi ed i relativi punteggi conseguibili ed ha approvato il format progettuale.
- Con nota n. AOO_144_0549 del 29/3/2012 si è proceduto ad invitare i Direttori di Area a presentare una o più proposte progettuali fissando

quale termine ultimo il 20/4/2012, successivamente prorogato al 2/5/2012 con nota AOO_144_0826 del 20/4/2012;

- entro tale data sono pervenute al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione da parte delle Aree interessate n. 26 proposte progettuali, sulle quali lo stesso Servizio ha proceduto all'istruttoria di ammissibilità i cui esiti sono stati comunicati alla Direttrice dell'Area Politiche per lo sviluppo. Dall'istruttoria è emerso che la maggioranza dei progetti, pur nella specificità delle competenze dell'Area proponente, prevede funzionalità e servizi di base, che possono essere opportunamente integrati in un'ottica di più ampia fruibilità degli stessi e di semplificazione, evitando duplicazioni di interventi e conseguendo economie di scala. E' emerso inoltre che con una rielaborazione del quadro degli interventi proposti nell'ambito della Azione 1.5.3 si pongono le basi per lo sviluppo del "Sistema Informativo regionale della Regione Puglia"(SIR-RP), fondamentale strumento di attuazione della strategia regionale in materia di Società dell'informazione;

Considerato che, alla luce dell'istruttoria di cui al punto precedente, con A.D. n. 25 del 24/10/2012 della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione si è ritenuto di ridefinire il percorso istruttorio per l'attuazione della Linea 1.5.3., modificando le linee di indirizzo di cui alle precedenti AA.DD. n. 7/2009 e 4/2012, prevedendo per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, un diverso iter procedurale rispetto a quanto ivi stabilito così articolato:

- a. Il Responsabile della Linea 1.5. verifica la stretta rispondenza delle proposte progettuali con la strategia regionale e svolge una valutazione tecnico finanziaria delle stesse, elaborando laddove necessario una proposta di rimodulazione degli interventi ispirata a principi di massima integrazione tra i servizi e i contenuti; migliore accesso a servizi e contenuti da parte della PAL, dei cittadini e delle imprese; miglior sviluppo dei contenuti; massima diffusione dei contenuti; razionalizzazione dei costi per servizi, contenuti e portali;finalizzazione rispetto alla costituzione del SIR-RP ed alla creazione di un unico punto di accesso al sistema;

- b. Il Responsabile della Linea 1.5 trasmette al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione una relazione sugli esiti della verifica svolta e della valutazione tecnico finanziaria nonché l'eventuale rimodulazione delle proposte pervenute;
- c. Il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione propone la Conferenza di Direzione per le valutazioni di merito per quanto previsto dall'art. 7 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008;
- d. Il Responsabile della Linea 1.5, acquisite le valutazioni di cui sopra, propone alla Giunta di deliberare sugli interventi ammissibili, sull'importo ammissibile a finanziamento e sulla individuazione dei Servizi regionali responsabili degli stessi con previsione delle deleghe contabili in favore dei Dirigenti di Servizio competenti;

Rilevato che:

- In data 14.11.2012 la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
- Responsabile della Linea 1.5 ha trasmesso al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione la prevista relazione riportante gli esiti della verifica svolta e la proposta di rimodulazione delle proposte progettuali pervenuti;
- In data 19 Novembre 2012, con decisione n. 2, la Conferenza di Direzione, appositamente convocata, ha espresso le proprie valutazioni di merito trasmesse alla responsabile di Linea con nota AOO_CONFDIR_69 del 21.11.2012;
- La decisione di cui sopra, in particolare, dà atto che la rimodulazione delle proposte progettuali così come risultante dalla relazione istruttoria è pienamente coerente con la strategia delineata dalla programmazione regionale ed evidenzia la necessità dell'immediata attivazione di un monitoraggio strutturato nella realizzazione degli interventi. A tal fine si riconosce al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione il ruolo di coordinamento generale degli interventi medesimi e si ritiene opportuno che i Servizi Regionali responsabili degli stessi individuino un referente che si interfacci con il Servizio Ricerca durante le fasi attuative, per le valutazioni necessarie sullo stato di avanzamento dei progetti.

- L'impegno di spesa per la realizzazione degli interventi di cui alla Azione 1.5.3 è stato assunto con Atto del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 426 del 7/11/2012;

Alla luce di quanto sin qui rappresentato, si propone pertanto di approvare l'elenco gli interventi ammissibili a finanziamento sulla Linea d'Azione 1.5.3, con i relativi importi come riportati nell'All. 1) del presente provvedimento, di individuare i Servizi regionali responsabili degli stessi secondo quanto previsto nelle Linee di indirizzo adottate con A.D. n. 25 del 24/10/2012, di affidare al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione il ruolo di coordinamento generale degli interventi e di incaricare i Dirigenti dei Servizi Regionali responsabili di questi della designazione di un referente che si interfacci con il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione durante le fasi attuative per le valutazioni necessarie sullo stato di avanzamento dei progetti.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere ulteriore a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Politiche giovanili e Innovazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento relative all'istruttoria effettuata;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la suesposta relazione;

- di approvare l'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sull'Azione 1.5.3, Linea 1.5, Asse I - P.O. FESR 2007-2013, così come riportati nell'allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

- di ammettere a finanziamento i succitati interventi per l'importo a fianco di ciascuno riportato;

- di individuare i Servizi riportati nell'allegato 1 quali strutture responsabili della realizzazione degli interventi ammessi;

- di affidare ad Innovapuglia S.p.A. l'attuazione degli interventi medesimi;

- dare mandato al Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione - Responsabile della Linea d'intervento 1.5 di procedere ad approvare con propri atti e sottoscrivere apposite convenzioni integrative con la Società Innovapuglia s.p.a. per la realizzazione delle suddette attività;

- di attribuire al Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione il ruolo di coordinamento generale degli interventi approvati;

- di autorizzare i Dirigenti dei Servizi Regionali responsabili degli interventi ad effettuare pagamenti a valere sugli impegni assunti sul Cap. 1151050, UPB 6.3.09 con Atto del Dirigente del Servizio Ricerca Industria e Innovazione n. 426 del 7/11/2012;

- di incaricare i Dirigenti dei Servizi Regionali responsabili degli interventi della designazione di un referente che si interfacci con il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione durante le fasi attuative per le valutazioni necessarie sullo stato di avanzamento dei progetti;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1 – Interventi ammessi a finanziamento

AREA	SERVIZIO	TITOLO	COSTO AMMESSO
Politiche per lo sviluppo rurale	Agricoltura	Sistema di monitoraggio e valutazione degli impatti delle politiche di sviluppo rurale	1.800.200,00
Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione	Servizio Attuazione del Programma	Sistema di monitoraggio e valutazione degli impatti delle politiche di sviluppo regionale	2.437.254,17
Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione	Servizio Ricerca Industriale e Innovazione	Diogene 2.0 Dematerializzazione regionale	2.150.506,38
Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione	Servizio Ricerca Industriale e Innovazione	EDEMAT 2.0	2.919.145,57
Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione	Servizio Ricerca Industriale e Innovazione	LOD Regione 2.0	418.402,27
Finanza e controlli	Demanio e Patrimonio	Sistema Informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia (Si.De.Pa.)	1.586.121,00
Finanza e controlli	Controlli	Piattaforma per la Business Intelligence, la gestione dei flussi informativi, l'armonizzazione dei sistemi contabili, l'analisi e la condivisione dei dati	480.000,00
Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità	Sport per tutti	Progettazione e realizzazione della piattaforma tecnologica di gestione sperimentale dell'Osservatorio dello sport regionale - pugliasportiva.it	304.347,83
Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità	Accreditamento e Programmazione sanitaria	Sistema informativo Sanitario territoriale - Fase 2	4.977.197,83
Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità	Accreditamento e Programmazione sanitaria	Portale regionale della Salute - Fase 2	2.386.215,00
Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità	Programmazione e assistenza Territoriale e prevenzione	Nuovo sistema informativo della salute mentale	2.600.000,00
Politiche per la mobilità e qualità urbana	Assetto del territorio	Osservatorio del Territorio e del paesaggio pugliese	807.657,00
Politiche per la mobilità e la qualità urbana	Assetto del territorio e Urbanistica	Sistema di Monitoraggio Urbanistico/Territoriale	2.809.283,00
Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione	Affari generali	Evoluzione dei servizi offerti dal portale EmpULIA	3.000.000,00
Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione	Comunicazione istituzionale	ePuglia_2,0	1.462.540,31
Avvocatura regionale		Fasciculus	442.074,30
Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti	Beni culturali	Digital Library della Regione Puglia	544.925,16
Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti	Turismo	Rafforzamento SIR-tur	2.244.449,36
Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti	Mediterraneo	Evoluzione del sito Europuglia	104.347,83
Politiche per la Riqualficazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche	Protezione civile	S.IN.A.P.S.I - Sistema integrato di Analisi, Previsione, Sorveglianza e informazione	1.400.000,00
TOTALE			34.874.667,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2486

Programma Triennale per l'ambiente, Asse 2 linea di intervento "e". Realizzazione di Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR).

L'Assessore alla Qualità del territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2009, n. 1947, è stato adottato lo Schema del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- con Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, n. 1, è stata approvata la proposta di Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- il PPTR ha previsto uno Scenario strategico che indica, con diversi strumenti di rappresentazione e documenti, le grandi strategie del piano, guida ai progetti sperimentali, agli obiettivi di qualità paesaggistica, alle norme tecniche. Esso assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastare le tendenze in atto al degrado paesaggistico e costruire le precondizioni di un diverso sviluppo socioeconomico.

Lo scenario si compone, oltre che degli obiettivi del PPTR anche di:

- **un progetto di territorio conseguente**, comunicato attraverso un visioning disegnato che evidenzia i caratteri del paesaggio al futuro;
- **progetti integrati sperimentali**, in parte già avviati durante la stesura del piano, da svilupparsi come progetti attuativi nella fase successiva di gestione; in questa fase un ruolo rilevante è destinato **all'Osservatorio regionale della qualità del paesaggio di cui alla LR 20/2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica"**, nel monitoraggio dei progetti e nella promozione/divulgazione di produzione sociale di paesaggio;

- **linee guida** per una serie di tematiche rilevanti;
- **specificazione degli obiettivi di qualità paesaggistica a livello degli ambiti.**

- lo scenario strategico è declinato, organizzato e rappresentato, a livello d'ambito, attraverso le **schede d'ambito** che descrivono analiticamente i caratteri descrittivi della rilevanza paesaggistica dell'ambito e delle sue figure territoriali attraverso:

- la descrizione e rappresentazioni di sintesi di maggior dettaglio rispetto a quelle regionali;
- la descrizione e rappresentazione puntuale delle singole figure territoriali che compongono l'unità di paesaggio con schemi grafici tavole e testi illustrativi;
- la descrizione puntuale delle invarianti strutturali relative agli ambiti e alle figure territoriali, del loro stato di conservazione;
- gli obiettivi di qualità paesaggistici e territoriali articolati per i tematismi introdotti nelle descrizioni di sintesi;

Visti:

la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2010, n. 2645 di Aggiornamento del Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente ed in particolare l'Asse 2 - Linea di Intervento e) - "*Azioni di tutela della biodiversità nel sistema per al conservazione della natura*" che fra gli Obiettivi, "*alla luce della approvazione della proposta di PPTR (DGR 1/2010) ritiene utile individuare progetti integrati finalizzati allo sviluppo della rete ecologica regionale e riqualificazione dell'ambiente costiero così come definiti nello stesso dai progetti territoriali del paesaggio regionale*" e individua al comma 8) *Attivazione di Progetti integrati nell'ambito dei "Progetti Territoriali Integrati del Paesaggio regionale" costituenti forme permanenti di attuazione del PPTR da definire d concerto con il Servizio Assetto del Territorio*

la DGR n. 2420 del 2.11.2011 con la quale la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio è stata autorizzata:

- a curare l'attuazione del Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente, limitatamente alle risorse dell'Asse 2 - linee di intervento a, b, d, e;

- a porre in essere, relativamente all'Asse 2 - linee di intervento a, b, d, e, quelle iniziative tecnico/amministrative ed anche di natura contabile, a valere sul cap. 611067 iscritto sull'U.P.B. 9.6.2 del Servizio Ecologia, secondo le necessità e con gli indirizzi di attuazione previsti dal Programma regionale di Tutela dell'Ambiente;

Considerato che il contributo dei Progetti Integrati di Paesaggio del PPTR è quello di esemplificare contenuti specifici del Piano sui vari tematismi, e al contempo di procedere alla sua attuazione. I risultati dei progetti sperimentali potranno avviare il carattere di produzione sociale del piano e verificare l'operatività di indirizzi, direttive e prescrizioni, attraverso la costruzione di un vero e proprio "progetto di paesaggio".

Si ritiene pertanto utile e necessario dare attuazione, con il coinvolgimento e la partecipazione diretta di amministrazioni locali, a quanto previsto dalle citate DGR individuando progetti territoriali integrati del paesaggio regionale coerenti con gli Scenari Strategici del PPTR:

“La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri” laddove sono stati individuati sedici Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica da sottoporre ad azioni di Riqualificazione e valorizzazione;

- 1) “Lagune di Lesina e Varano” (Ambito 1)
- 2) “Costa del Gargano” (Ambito 1)
- 3) “Dune daune” (Ambito 2)
- 4) “Sistema costiero di aree umide della Capitanata”(Ambito 3 e 4)
- 5) “Taranto sud-est” (Ambito 8)
- 6) “Sistema delle pinete e dune ionico-tarantine”
- 7) “Costa Brindisi-Torre Guaceto” (Ambito 9)
- 8) “Salina di Punta della Contessa” (Ambito 9)
- 9) “Bosco di Cerano” (Ambito 9)
- 10) “Marine di Lecce e Torchiarolo” (Ambito 10)
- 11) “Sistema costiero di aree umide del Salento Adriatico”
- 12) “Costa neretina” (Ambito 10)
- 13) “Porto Cesareo e Marine dell'Arneo” (Ambito 10)
- 14) “De Finibus Terrae” (Ambito 11)
- 15) “Bonifiche di Ugento” (Ambito 11)

16) “Costa gallipolina” (Ambito 11)

I sedici Paesaggi Costieri ad Alta valenza naturalistica sono il campo di attuazione del set di **sei Obiettivi Operativi per la Valorizzazione, riqualificazione e ricostruzione dei Paesaggi Costieri della Puglia** contenuti nell'elaborato 4.1 “Gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico” oltre che degli *Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale per i Paesaggi Costieri* di ogni ambito. Si tratterà in primo luogo, di salvaguardare e valorizzare le aree inedificate di maggior pregio naturalistico ancora presenti lungo la costa, prevedendo ove necessario interventi di riqualificazione con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio. Uno degli obiettivi è creare una cintura costiera di spazi aperti ad alto grado di naturalità per il potenziamento della resilienza ecologica dell'ecotono costiero (ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili), e per il potenziamento delle connessioni e della connettività ecologica tra costa ed entroterra.

Una parte consistente dei paesaggi costieri è tuttavia frutto delle attività edilizie degli ultimi decenni. Nel caso delle periferie costiere delle città sono necessarie politiche e progetti di rigenerazione urbana e territoriale che incrementino la qualità urbana, architettonica ed ecologica degli insediamenti, puntando sulla riqualificazione e valorizzazione paesaggistica degli ampi sistemi di spazi aperti ivi presenti. In alcuni casi sarà necessario procedere alla riduzione della pressione insediativa sugli ecosistemi costieri attraverso progetti di rimozione dei detrattori di qualità paesaggistica, (infrastrutture o insediamenti) e successiva bonifica ambientale e ripristino naturalistico delle aree degradate. Al fine decomprimere il sistema ambientale costiero il Piano propone di recuperare e valorizzare sinergicamente il patrimonio edilizio storico della costa e quello dell'entroterra, anche attraverso il potenziamento e la riorganizzazione intermodale dei collegamenti costa-interno e della rete minore della viabilità. I Territori Costieri di Valorizzazione e Riqualificazione Integrata si propongono, in sostanza, come dei territori del fare, laboratori di buone pratiche capaci di innescare sinergie virtuose tra i comuni costieri e tra questi stessi e i comuni dell'immediato entroterra.

Al Servizio AST è demandato il compito di effettuare una ricognizione, fra i Comuni ricadenti nei sedici Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica individuati, delle situazioni di maggiore criticità ambientale e, al contempo, di quelli che abbiano inserito in politiche e programmi di rigenerazione urbana o territoriale approvati (Documento Programmatico e/o Programma di rigenerazione ai sensi della LR 21/2008) interventi ed aree inerenti la riqualificazione dei paesaggi costieri nel senso prima indicato.

Particolare attenzione sarà dunque posta alla riqualificazione delle aree di costa bassa, caratterizzate da elevati livelli di erosione, da sistemi dunali in stato di degrado, da restituire alla naturalità mediante interventi di delocalizzazione di infrastrutture e/o riqualificazione di insediamenti residenziali esistenti.

“**Rete Ecologica Regionale**”, con riferimento ai contenuti dello Studio di fattibilità “**corridoio ecologico del Cervaro**” individuato ed approvato con DGR ... come Progetto pilota del PPTR;

Tale progetto, concependo la Rete Ecologica come infrastruttura per lo sviluppo sostenibile, propone azioni di riqualificazione ambientale e naturalistica così come di valorizzazione storico-culturale. Il Cervaro costituisce corridoio ecologico di livello regionale, lo studio, quindi, si propone il duplice obiettivo di conservazione e ripristino del paesaggio e degli ecosistemi e di fruizione del corridoio ecologico. Attraverso analisi vegetazionali e faunistiche è individuato lo stato di conservazione del sistema al fine di determinare indicazioni progettuali utili alla dispersione delle specie faunistiche e vegetazionali, ponendo particolare attenzione ad aumentare l'attrattività dell'area secondo un modello sostenibile.

La configurazione del corridoio del fiume Cervaro si snoda lungo il fondovalle alluvionale attraverso unità paesistico ambientali di tipo differente a partire dall'Appennino Dauno verso la costa, l'area è interessata dal Sito di Importanza Comunitaria “Valle del Cervaro” e dal parco naturale regionale Bosco Incoronata. Interessante, è la replicabilità dell'intervento e l'approccio integrato a diversi livelli di pianificazione che opera a scale differenziate sia territoriali che urbane. Lo studio prevede numerosi interventi, classificati in:

- Interventi di riconnessione degli habitat
- Interventi in favore delle specie
- Interventi in favore della biodiversità e per mitigare gli impatti
- Interventi per l'agricoltura sostenibile
- Interventi di fruizione
- Interventi di monitoraggio e/o ricerca

Fra gli interventi di Promozione della biodiversità e mitigazione degli impatti (IBI), figurano Azioni finalizzate al mantenimento della qualità naturale delle acque.

Questi interventi di carattere prevalentemente localizzato, sono prioritariamente tesi al mantenimento della qualità naturale delle acque e al controllo dei fenomeni di deterioramento, ove in atto. Tale scopo si attua perseguendo nel corpo idrico la riduzione del carico inquinante e l'attivazione delle capacità di auto-depurazione mediante l'inserimento di aree umide artificiali e bacini di trattamento nei quali si sviluppano processi naturali e di fito-depurazione. Gli interventi programmati sono da interpretarsi anche in un'ottica di pianificazione territoriale e paesaggistica, per l'implementazione della fruizione a fini turistico-ricreativi delle aree oggetto di azione, creando condizioni idonee alla valorizzazione dei territori comunali e delle zone urbanizzate. Essi prevedono nell'ambito della creazione degli eco-sistemi filtro, la realizzazione di aree umide artificiali in corrispondenza delle zone di confluenza con le aste secondarie e di immissione dei canali di drenaggio o dei fossi affluenti, con canali e aree inondabili, la creazione di sponde e isole vegetate con sviluppo di vegetazione ripariale spontanea e mediante piantumazione di specie idonee; bacini di trattamento degli effluenti trattati e delle acque di drenaggio superficiale provenienti da aree urbane e industriali e da presidi ambientali per lo smaltimento dei rifiuti solidi.

La determinazione delle zone idonee a localizzare gli “eco-sistemi filtro” è stata effettuata sostanzialmente in base alla presenza e intensità dei carichi inquinanti associati alle azioni antropiche e delle caratteristiche morfologiche del territorio.

Al Servizio Assetto del Territorio è demandato il compito di effettuare una verifica della localizzazione degli interventi indicati, verificandone la fattibilità in termini di assetto della proprietà, disponi-

bilità delle amministrazioni locali, risorse economiche.

Il Servizio assetto del Territorio dovrà dunque provvedere a:

- selezionare gli interventi cui dare attuazione, come prima detto;
- individuare le amministrazioni territorialmente competenti interessate alla realizzazione dei progetti integrati di paesaggio;
- redigere e sottoscrivere un protocollo d'intesa con le amministrazioni locali, che regoli le fasi e i tempi di progettazione e di realizzazione degli interventi;
- redigere la progettazione di massima degli interventi da realizzarsi che saranno posti a base dei lavori, secondo i dettati del Dlgs163/2006, ivi compreso il concorso di progettazione;
- accompagnare la fase di realizzazione degli interventi da attuarsi a cura delle amministrazioni locali individuate;

A tal fine è necessario che il Servizio Assetto del Territorio si doti, per un periodo di tre anni, di una struttura tecnica composta da 5 unità, con particolari competenze in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio pianificazione urbanistica territoriale e paesaggistica ai sensi della Lr 20/2009 gestione di sistemi informativi territoriali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E S. M. I.

La spesa rinveniente dal presente provvedimento pari a complessivi euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) trova copertura finanziaria sul Capitolo di spesa 611067 U.P.B 9.6.1 del Bilancio 2012.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario (giusta DGR n. 2420 del 2.11.2011).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.4. comma 4, lett. K della l.r. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di dare mandato al Servizio Assetto del Territorio di:
 - selezionare gli interventi cui dare attuazione, come prima detto;
 - 1. individuare le amministrazioni territorialmente competenti interessate alla realizzazione dei progetti integrati di paesaggio;
 - 2. redigere e sottoscrivere un protocollo d'intesa con le amministrazioni locali, che regoli le fasi e i tempi di progettazione e di realizzazione degli interventi;
 - 3. redigere la progettazione di massima degli interventi da realizzarsi che saranno posti a base dei lavori, secondo i dettati del Dlgs163/2006, ivi compreso il concorso di progettazione;
 - 4. accompagnare la fase di realizzazione degli interventi da attuarsi a cura delle amministrazioni locali individuate;
- di porre in essere tutte le necessarie procedure per la selezione di n.5 unità da assegnare al servizio assetto del territorio con specifica competenza in materia di:
 - 5. tutela e valorizzazione del paesaggio
 - 6. pianificazione urbanistica territoriale e paesaggistica ai sensi della Lr 20/2009
 - 7. gestione di sistemi informativi territoriali
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio a procedere al successivo impegno della spesa di euro 3.000.000,00 (tremilioni) utilizzando somme del Capitolo 611067 U.P.B 9.6.1 del Bilancio 2012.

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio a provvedere con successivi e separati atti, alla liquidazione delle spese derivanti dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2487

Comune di Bari (BA) Asse di PRG, II Stralcio, collegamento della rotatoria del Quartiere San Paolo - Interporto con la SS 16. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P) e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico

- ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";
- l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P il quale prevede che nel caso che l'intervento proposto contrasti con le prescrizioni di base del PUTT/P, è possibile realizzare opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:
 - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
 - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
 - non abbiano alternative localizzative.
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

- Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 24/12 del 23/02/2012, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio al n. 2833 del 19/03/2012, è pervenuta, da parte della società Interporto Regionale della Puglia SpA, richiesta di Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004, unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto:
- Relazione paesaggistica;
 - Tav. 4.1: Planimetria generale di progetto

- Allegato 1: Estratto DEC VIA

Con nota prot. n. 7154 del 31/07/2012, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto alla società Interporto Regionale della Puglia SpA, documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto, ed in particolare:

- “Studio di Impatto Paesaggistico”;
- parere obbligatorio del Comune di Bari (BA), ai sensi dell’art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, nel quale sia esplicitata e approfonditamente motivata la sussistenza dei tre presupposti per la deroga;
- oneri istruttori.

Con nota prot. n. 93/12 del 19/09/2012, acquisita al prot. n. 9073 del 25/09/2012 del Servizio Assetto del Territorio, la Società Interporto Regionale della Puglia SpA ha trasmesso al Servizio la documentazione richiesta.

Considerato che in sede di Conferenza di Servizi hanno espresso il proprio parere la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia (prot. n. 11979 del 10.12.2010) e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia (Taranto) (prot. n. 2031 del 11/02/2011), con nota prot. 9312 del 02/10/2012, l’Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha richiesto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia se confermati i suddetti pareri ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. 15065 del 23/10/2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con 10147 del 24/10/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha riconfermato ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. il proprio **parere favorevole con prescrizioni** espresso con nota n. 11979 del 10/12/2010, aggiungendo un’ulteriore prescrizione.

In merito alla richiesta di parere obbligatorio ai sensi dell’art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, il Comune di Bari (BA), con nota prot. n. 251419 del 06/11/2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con prot. n. 11123 del 14/11/2012, ritiene non dovuto il parere richiesto.

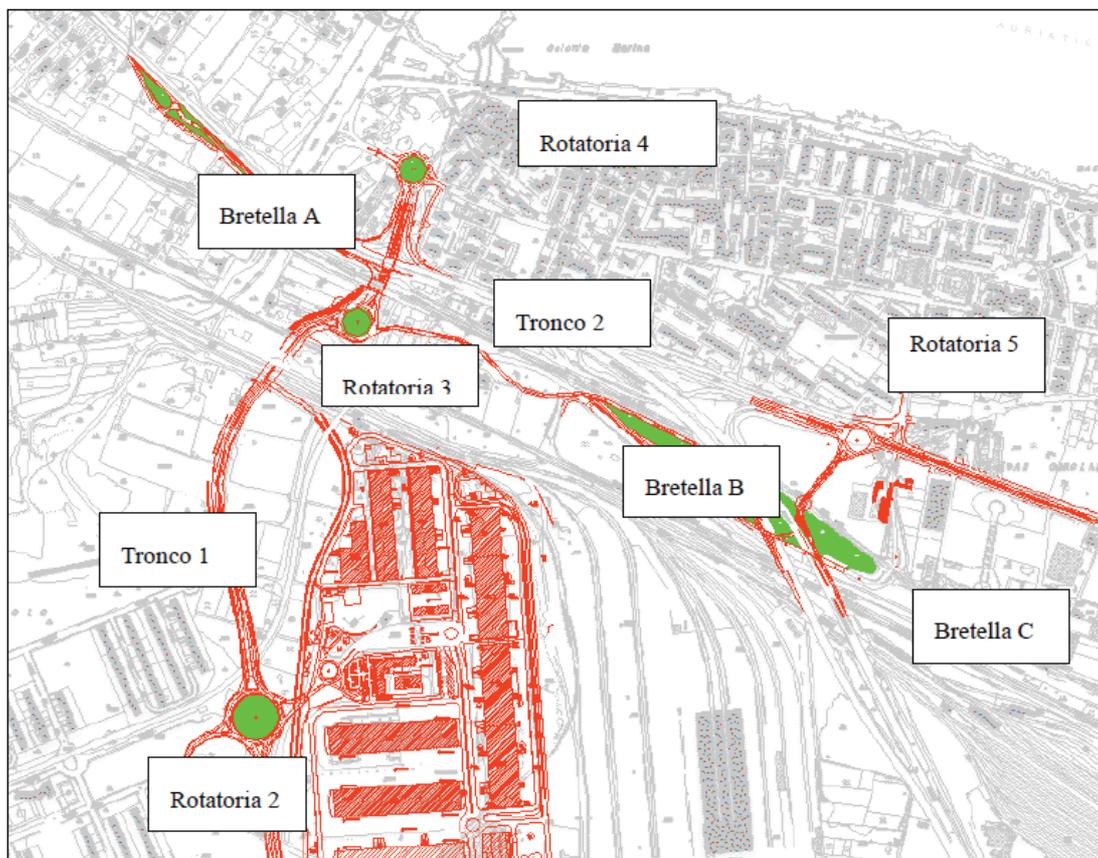
(Descrizione intervento proposto)

Come descritto nella documentazione in atti, ed in particolare nello Studio d’Impatto Paesaggistico, il progetto prevede la realizzazione un’infrastruttura stradale complessa al fine di ridurre drasticamente la circolazione dei mezzi pesanti sulla viabilità urbana con particolare riferimento a viale Europa, principale collegamento del quartiere San Paolo con il centro della città, di collegare in maniera più diretta l’interporto al porto di Bari contribuendo a realizzare le condizioni per una efficiente retroportualità e di migliorare, attraverso il sistema di svincoli a rotatoria, la fluidità complessiva del traffico commerciale e residenziale da e per scalo Ferruccio, Interporto ed il quartiere San Paolo nonché quello circolante su via Napoli.

Il progetto generale dell’Asse di PRG, è articolato in due stralci:

- il primo stralcio, già realizzato, considera la realizzazione della seconda carreggiata dell’Asse stradale nel tratto compreso fra Viale Europa (con le bretelle di immissione ed uscita da Viale Maestri del Lavoro) e la rotatoria di accesso al quartiere San Paolo ed all’Interporto. Il tracciato rispetta le previsioni del PRG;
- il secondo stralcio considera il tratto compreso fra la rotatoria di accesso al quartiere San Paolo ed Interporto e quella del quartiere San Girolamo di immissione ed uscita dalla SS 16 Adriatica. Questo secondo stralcio comprende anche la bretella di uscita/immissione sulla SS 16

Il tracciato dell’Asse stradale che costituisce il 2° Stralcio si articola, idealmente, in due tronchi, che collegano le intersezioni a rotatoria, ed in quattro bretelle che consentono l’immissione o l’uscita dalla SS16, come riportato in figura:



- Tronco 1: tratto compreso tra le rotatorie 2 – 3
- Tronco 2: tratto compreso tra le rotatorie 3 – 4
- Bretella A collegamento dell'uscita *Via Napoli A* con la rotatoria 3
- Bretella B di collegamento della rotatoria 3 con la SS 16 direzione Brindisi
- Bretella C di collegamento della rotatoria 5 con la SS 16 direzione Brindisi
- Bretella D di collegamento dell'uscita Porto della SS 16 con la rotatoria 5

Per quanto riguarda l'iter di progetto, dalla documentazione trasmessa è emerso quanto segue:

- il Progetto generale dell'Interporto Regionale della Puglia in Bari località Lamasinata veniva sottoposto nell'ottobre 1999 al Ministero dell'Ambiente al fine della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della legge 240/90, comprendendo anche l'Asse di PRG in quanto, come ritenuto dall'Amministrazione Comunale, costituiva la viabilità di accesso all'Interporto;
- il DEC VIA 5674, emesso dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in data 21 dicembre 2000 nell'esprimere giudizio positivo con la condizione che venissero ottemperate alcune prescrizioni riguardanti la compatibilità ambientale del progetto relativo all'Interporto di Bari, raccomandava all'Amministrazione Comunale "di

correggere il previsto asse di connessione adiacente l'Interporto in modo tale da salvaguardare l'integrità della cava a fossa esaurita e sul fondo coltivata ad agrumeto, coerentemente a quanto già considerato nel presente parere con riferimento all'ipotesi di tracciato della variante al raccordo ferroviario ASI. Si segnala altresì all'Amministrazione Comunale l'opportunità di procedere quanto più urgentemente possibile a tale correzione e quindi alla realizzazione di tale completamento funzionale fino alla grande viabilità primaria (variante SS16)".

- la Verifica di ottemperanza alla prescrizioni del DEC VIA 5674/2000 del progetto definitivo dell'Interporto e del progetto esecutivo primo intervento funzionale - prima fase di cui al provvedimento ministeriale 11646/VIA/A.0.4 in data 5 novembre 2001 prendeva atto della documentazione trasmessa dalla Società Interporto tra

cui era compresa anche la tavola riguardante il nuovo tracciato dell'asse di connessione elaborato dal Comune ed al riguardo di tale intervento e degli altri di non diretta competenza dell'Interporto invitava la Regione Puglia a coordinarli ed incentivarli;

- la Società Interporto, nel rispetto di quanto previsto dal Progetto del I Intervento: 1a Fase, approvato dall'Amministrazione Comunale con delibera del Consiglio Comunale n. 279 del 22 dicembre 1999, realizzava la strada di accesso all'area interportuale, costituita da una carreggiata dell'asse di connessione previsto dal PRG a due corsie. Il tratto realizzato ha origine su Viale Maestri del Lavoro (viabilità ASI) e termina sull'ingresso dell'Interporto;
- Il Ministero dell'Ambiente nel gennaio del 2007 esperiva, sul progetto esecutivo primo intervento funzionale-seconda fase e intervento di completamento le procedure di verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al DEC/VIA il cui esito viene allegato. La verifica d'ottemperanza a pagina 22 evidenzia che: "la grande viabilità che corre in adiacenza all'Interporto (riportata nel layout per l'inquadratura urbanistica dell'Interporto) è un asse principale urbano del PRG di Bari ancora non realizzato. Esso non rientra tra le opere che deve realizzare la Società Interporto. La Società comunque ha dichiarato che sta facendo opera di sensibilità nei confronti dell'Amministrazione Comunale e della Regione Puglia per la sua tempestiva realizzazione in accordo alle raccomandazioni rivolte dal Ministero dell'Ambiente".
- la Società Interporto, a seguito di intese intercorse con l'Amministrazione Comunale, elaborava il Progetto dell'Asse di PRG articolato in due stralci. Il primo stralcio, dell'importo di 5 ML di euro, considera le opere del tratto compreso tra Via Maestri del Lavoro e la rotatoria di accesso al quartiere San Paolo - Interporto. Il secondo stralcio considerava le opere del tratto compreso tra la rotatoria del quartiere San Paolo e la immissione sulla SS 16.
- Il progetto, dovendo rispettare la prescrizioni del DEC VIA 5674 in data 21 dicembre 2000 relativa alla tutela e salvaguardia della cava a fossa e le indicazioni del Piano di Assetto Idrogeologico, che classificano le aree lungo Lama Balice ad ele-

vato rischio idraulico, considera un tracciato in variante rispetto a quello previsto dal PRG vigente;

- il Comune di Bari con delibera del Consiglio Comunale n. 38 in data 23 aprile 2009 ha approvato il tracciato in variante.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, nonché dalle tavole dell'adeguamento comunale al PUTT/P, si evince quanto qui di seguito si riporta.

- parte degli interventi in oggetto, e precisamente i tratti compresi tra le rotatorie indicate nella documentazione progettuale con n. 3 e n. 4, ricadono nel perimetro dei "Territori Costruiti";
- per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in parte in ATE di tipo "B" e di tipo "C";
- per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:
 - **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di un una componente geomorfologica denominata Corso d'acqua pubblico, e precisamente da Lamasinata, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.
 - **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse biologico-vegetazionale;
 - **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente storico-culturale denominata Beni architettonici extraurbani, e precisamente dalle Segnalazioni architettoniche individuate nel PRG adeguato con cod. SA14 "Masseria Attolico" e cod. SA15 "Masseria trav. Di Via Napoli", sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/P.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

- Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004. Decreto del 01-08-1985, denominato “Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari”, motivato come segue: “Il territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché è caratterizzato dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, esse rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell’habitat naturale e dell’ecosistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall’uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce”.
- parte dell’intervento ricade in un’area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera A (territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battaglia);
- parte dell’intervento ricade in un’area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera C (corsi d’acqua iscritti negli elenchi).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell’intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l’ambito territoriale di riferimento risulta alquanto antropizzato, in quanto l’area d’intervento è a cavallo tra tessuto urbano di tipo misto (residenziale, commerciale, ecc.), infrastrutture e costruzioni dell’interporto di Bari, una cava dismessa e piccole zone coltivate, pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali la Lamasinata e beni architettonici extraurbani.

Con riferimento specifico all’area oggetto d’intervento, si specifica che il progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, interferisce con l’area di pertinenza e annessa della Lamasinata e con e con l’area di pertinenza e l’area annessa delle Segnalazioni architettoniche “Masseria Attolico” e “Masseria trav. Di Via Napoli”.

Premesso quanto innanzi, in relazione alla richiesta di Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell’attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati in quanto vanno a collocarsi in un contesto fortemente antropizzato ed infrastrutturato. Inoltre, riportando il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 11979 del 10/12/2010, “il progetto riguarda la rielaborazione definitiva di un tracciato viario che interferisce in modo marginale con lo sbocco a mare della Lama Balice, area peraltro già urbanizzata e attraversata da attraversamenti di altre infrastrutture viarie e ferroviarie”. Si ritiene, pertanto, di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito, pur necessitando di interventi finalizzati ad una qualificazione paesaggistica dell’area.

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell’inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l’esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- come richiesto nel parere della Soprintendenza prot. n. 11979 del 10/12/2010, “dovranno essere adottate tutte le misure necessarie di mitigazione con piantumazioni di essenze tipiche della macchia mediterranea” e “al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato naturale dei luoghi nell’area della lama, che non dovrà essere occupata dall’impianto di cantiere”;
- come richiesto nel parere della Soprintendenza prot. n. 15065 del 23/10/2012, “si dovrà tenere in considerazione l’esigenza di coordinare l’intervento con il progetto di “riqualificazione delle aree ferroviarie comprendenti la stazione PM, lo Scalo pubblico, lo scalo Ferruccio” - attualmente in itinere - per quel che riguarda la necessità di assicurare adeguate condizioni ambientali e di viabilità per la valorizzazione dell’Antica Fornace, sottoposta a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04 con DDR del 27/10/2011”;

- in considerazione del contesto rurale in cui si colloca la “bretella B” e della particolare sensibilità dell’area attraversata dalla “bretella A”, le stesse siano dotate su entrambi i lati di muretti a secco, realizzando o ricostruendo quelli esistenti in pessimo stato di manutenzione, o sostituendo gli argini esistenti; per la realizzazione di tali muretti a secco si seguano le disposizioni contenute nell’allegato alla DGR 5 luglio 2010, n. 1554 “Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000”;
- sia lasciata una fascia erbosa di almeno 40 cm ai due lati della strada e alla base dei muretti a secco, per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell’organizzazione insediativa nell’agro e delle tecniche di conduzione agricola;
- eventuali scarpate dei rilevati siano interessate da interventi di inserimento paesaggistico attraverso l’insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, ecc.;
- come da parere della Soprintendenza, “dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di mitigazione con piantumazione di essenze tipiche della macchia mediterranea”;
- nelle aree intercluse dalla nuova viabilità, nei lacerti di aree permeabili adiacenti alle nuove strade e rivenienti da espropri (es. aree segnate con retino verde nella Tavola 3.0) e nella sistemazione delle rotatorie “3” e “4”, siano messi a dimora soggetti arborei, sottoforma di alberatura stradale, e/o arbustivi con sistemazione planimetrica a sesto irregolare non rado, mettendo a dimora soggetti arborei e/o arbustivi di specie ed altezza differenziata, comunque rientranti nel novero della vegetazione naturale potenziale dell’ambito territoriale di riferimento; in alternativa potranno essere anche utilizzate, in analogia al contesto paesaggistico di riferimento, specie della vegetazione arborea antropogena ovvero specie delle alberature poderali che attualmente caratterizzano, con la loro presenza, il paesaggio agrario di riferimento in cui l’intervento in progetto si colloca (*Olea europea*, ecc.)
- i tratti stradali dismessi e non riconvertiti siano oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l’asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;
- nella realizzazione delle opere accessorie sia previsto l’uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione (es. pietra locale per i muretti di contenimento);
- siano limitate l’area di cantiere e le relative opere complementari (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc), in quanto la stessa non dovrà interessare direttamente e/o indirettamente l’area di pertinenza di alcun Ambito Territoriale Distinto come identificato nelle relative tavole tematiche del PUTT/P (boschi, aree ricadenti nel SIC, ecc.); tali aree saranno interessate esclusivamente dall’allargamento stradale e le opere non dovranno comportare l’abbattimento di alberi o arbusti, manufatti rurali e gli altri beni diffusi del paesaggio agrario, ripristinando totalmente, a cantiere ultimato, lo stato dei luoghi; in particolare, come da parere della Soprintendenza, “al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato naturale dei luoghi nell’area della lama, che non dovrà essere occupata dall’impianto di cantiere”.
- in fase di esecuzione dei lavori siano tutelate integralmente le compagini boschive esistenti e non siano realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) nelle aree caratterizzate da vegetazione di pregio;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P in deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI RILASCIARE alla società Interporto Regionale della Puglia SpA per il progetto "Asse di PRG, II Stralcio, collegamento della rotatoria del Quartiere San Paolo - Interporto con la SS 16", Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, in deroga ex 5.07 delle NTA del PUTT/P, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- alla società Interporto Regionale della Puglia SpA.

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di Bari (BA);
- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

MODULARIO
B.C. - 255



INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00145/24-10-12 n. 10147

poes ogg
MOD. 304
23 OTT. 2012

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
Per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia
Bari

*Prot. n. 15065
del 24.06.02/10P. 2*

Alla Regione Puglia
Ufficio Attuazione Pianificazione
Paesaggistica
Via delle Magnolie
70026 **MODUGNO(BA)**
Risposta al Foglio del 02.10.2012
Prot. n. 9312. 64262

Oggetto : **Bari** – Asse di PRG, II stralcio, collegamento della rotatoria del quartiere San Paolo – Interporto con la SS 16. Parere espresso ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs n. 42/04 e s.m.i.

In riscontro alla nota segnata a margine, relativa alla questione in oggetto, questa Soprintendenza, conferma il parere precedentemente espresso con nota n. 11979 del 10.12.2010, con l'osservanza della seguente ulteriore prescrizione:

- Si dovrà tenere in considerazione l'esigenza di coordinare l'intervento in esame con il progetto di "riqualificazione delle aree ferroviarie comprendenti la stazione PM, lo scalo Pubblico, lo scalo Ferruccio"- attualmente in itinere – per quel che riguarda la necessità di assicurare adeguate condizioni ambientali e di viabilità per la valorizzazione dell'Antica Fornace, sottoposta a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04 con D.D.R. del 27.10.2011.

Responsabile del Procedimento
dot. ssa Maria Diele
Tel. 080/5286205
e-mail: maria.diele@beniculturali.it

Il Soprintendente
arch. Salvatore Buonomo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2488

Comune di Nardò (LE) - Piano Particolareggiato del comparto 53. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

VISTI:

- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 8764 del 06.09.2012, acquisita al prot. n. 8930

del 21.09.2012, è pervenuto, da parte del Servizio Urbanistica della Regione e a seguito della soppressione del Comitato Urbanistico Regionale di cui alla L.R. n. 22 del 24.07.2012, il fascicolo degli atti tecnico-amministrativi del Piano Particolareggiato comparto 53 del Comune di Nardò, per le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto (in unica copia):

- DCC n. 80 del 13.11.2006
- DCC n. 39 del 13.05.2008
- Scheda di controllo urbanistico
- Allegato a Relazione generale
- Allegato b Relazione economico-finanziaria
- Allegato c Elenchi catastali delle proprietà
- Allegato d Tabella ripartizione utili e oneri
- Allegato e Norme Tecniche
- Allegato f Relazione di compatibilità paesaggistica
- Tavola 1 Planimetrie di inquadramento urbanistico
- Tavola 2 Individuazione dell'area di intervento su base catastale
- Tavola 3 Planimetria di zonizzazione alla scala del PRG
- Tavola 4 Individuazione aree pubbliche e aree private
- Tavola 5 Zonizzazione del comparto
- Tavola 6 Strade, spazi sosta, parcheggi, verde pubblico, sezioni stradali
- Tavola 7 Rete fogna nera e rete idrica
- Tavola 8 Rete energia elettrica e pubblica illuminazione
- Tavola 9 Interventi di sistemazione delle aree a verde pubblico attrezzato
- Tavola 10 Planovolumetria su fotopiano e su PRG
- Tavola 11 Piano quotato dell'area

(Descrizione intervento proposto)

Come rappresentato nella documentazione in atti, ed in particolare nell'Allegato a- Relazione Generale, il progetto prevede la realizzazione di una grande area a parcheggio, attrezzata per la sosta breve, a servizio di una zona ad alta densità turistica situata nell'abitato di Santa Maria al Bagno. Inoltre nel comparto, sono previste due ulteriori aree da destinare alla realizzazione di attrezzature turistico-

ricettive di tipo alberghiero o alberghiero residenziale con bar, ristoranti e attrezzature ricreative, e commerciali.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, come già rappresentato al CUR con nota protocollo n. 5170 del 01.06.2012, si evidenzia quanto segue.

Le aree interessate dalla proposta progettuale risultano sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal PUTT/P (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P) essendo le stesse ricadenti in un Ambito Territoriale Esteso classificato "C - valore distinguibile" e, da approfondimenti d'ufficio si è potuto verificare che solo in minima parte il lotto d'intervento ricade anche in un Ambito Territoriale Esteso classificato "D - valore relativo".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo "C" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- con riferimento al sistema "**assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico**" le direttive di tutela prescrivono che "va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definiti gli ATD di cui all'art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale" prescrivendo altresì che "le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree";
- con riferimento al sistema "**copertura botanico-vegetazionale e colturale**" le direttive di tutela prescrivono "la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, eco-

nomica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse botanico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono", prescrivendo altresì che "tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo."

- per quanto attiene al sistema "**stratificazione storica dell'organizzazione insediativa**" va perseguita "la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti" prescrivendo altresì che "per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.4 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) relative agli ATE di tipo "D" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- con riferimento al sistema "**assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico**" le direttive di tutela prescrivono che "va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definiti gli ATD di cui all'art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale" prescrivendo altresì che "le previsioni insediative e i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono tenere in conto l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico

delle relative aree; le nuove localizzazioni e/o ampliamenti di attività estrattive sono consentite previa verifica della documentazione di cui all'allegato A3”;

- con riferimento al sistema “**copertura botanico-vegetazionale e colturale**” le direttive di tutela prescrivono “la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse botanico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono”, prescrivendo altresì che “tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.”
- per quanto attiene al sistema “**stratificazione storica dell’organizzazione insediativa**” va perseguita “la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia /ripristinamento del contesto in cui sono inseriti” prescrivendo altresì che “per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art. 3.04, va evitata ogni destinazione d’uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione”.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, **Ambiti Territoriali Distinti** si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico**: da approfondimenti d’ufficio, si è potuto verificare che parte della zona d’intervento ricade nell’area annessa della “zona litoranea” formata da una fascia della profondità costante di 200 metri dal perimetro verso l’entroterra della zona litoranea e sottoposta alle prescrizioni di base dell’art. 3.07 delle NTA del PUTT/P;

- **Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale**: l’area non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse botanico-vegetazionale.

Da approfondimenti d’ufficio, si rileva la presenza di filari di alberature lungo la parte a nord del perimetro dell’area, nonché di alberature isolate e di un viale alberato nella parte centrale del lotto, i quali presentano peculiari valori paesaggistici;

- **Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa**: l’area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell’assetto paesaggistico né l’intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all’esterno dell’area d’intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l’intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004. Decreto del 04.09.1975 denominato “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Nardò”, motivato come segue:

“La zona ha notevole interesse pubblico per le sue caratteristiche climatiche, paesistiche e geomorfologiche che hanno consentito un’intensa opera di umanizzazione, sì che e’ possibile ammirare il felice connubio del lavoro umano con le bellezze della natura che i vasti litorali pressoché intatti nella loro originaria bellezza incoraggiano sempre più correnti turistiche di massa, mentre le numerose insenature e macchie verdi instaurano un equilibrato rapporto fra uomo, natura colonizzata, architettura e colore.”

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta progettuale in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l’area di intervento risulta posizionata in un contesto localizzato a ridosso dell’abitato di Santa Maria al Bagno già parzialmente edificato e

urbanizzato. In particolare, dall'osservazione delle ortofoto 2010, si rileva la presenza di un'area già trasformata nella parte nord, destinata a parcheggio, con la eliminazione di uno dei due filari posti a margine nord-ovest dell'area, nonché di una rilevante parte dei filari posti al centro dell'area stessa. Peraltro la zona interessata risulta ben visibile dal sovrastante tracciato viario panoramico posto ad una quota superiore rispetto alla zona d'intervento.

Gli ATE "C" e "D" interessati, non risultano caratterizzati in generale da un elevato grado di naturalità attesa la prossimità del centro abitato e la presenza di alcuni fabbricati preesistenti nell'intorno pur rilevando la presenza di alcune componenti arboree e arbustive significative da un punto di vista paesaggistico e dell'ATD "coste e aree litoranee" come sopra rilevato.

Premesso quanto sopra, si ritiene che le trasformazioni proposte, possano essere considerate sostanzialmente compatibili con gli obiettivi generali di tutela e con le direttive proprie dell'ATE "C" e dell'ATE "D", fissate dalle NTA del PUTT/P ed essenzialmente non pregiudizievoli alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento, in quanto collocate in un contesto di fatto circondato da edificazione e infrastrutture viarie esistenti. La tipologia delle opere previste (aree a parcheggio, aree a verde attrezzato e attrezzature turistico-commerciali) sono assimilabili a quelle ammissibili nell'area annessa all'area litoranea.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole**, con le sotto indicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica da parte del Comune, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per gli ATE interessati.

Prescrizioni:

- si ritiene necessario sottoporre le opere già realizzate ad accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi del combinato disposto degli artt. 146-167 del DLgs n. 42/2004.

- la configurazione delle aree previste richiede particolare attenzione nella progettazione delle aree destinate a verde pertinenziale e pubblico. In particolare, è necessario conservare le alberature esistenti e l'orditura delle stesse nella organizzazione del lotto;
- le aree libere siano piantumate con essenze autoctone e/o arbustive a medio e alto fusto, le aree a parcheggio nella misura minima di una unità arborea/arbustiva per ogni posto macchina, con l'obiettivo generale di creare ombreggiamento, migliorare il microclima locale e garantire la presenza di un'area filtro a verde collocata a circa 100 metri dalla linea di costa, nel cuore dell'abitato e in continuità con quelle esistenti a monte in località Mondonuovo.

Indirizzi:

Nei successivi livelli di progettazione:

- le aree scoperte pertinentenziali pavimentate, le aree di sosta, i parcheggi e la viabilità interna siano realizzati con materiale drenante e permeabile (es. pietra locale a giunto aperto, ghiaino, ecc.);
- nella realizzazione degli edifici, sia privilegiato l'uso di tipologie costruttive della tradizione storica locale prevedendo coperture piane e materiali lapidei locali e per le finiture esterne si utilizzino materiali e tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali, preferendo per le superfici verticali esterne degli edifici, delle recinzioni e dei manufatti edilizi in generale, l'uso del colore bianco;
- le nuove recinzioni siano preferibilmente costituite da materiali lapidei locali e realizzati con tecniche tradizionali; qualora sia verificata la necessità di ricorrere a recinzioni metalliche, sulle stesse, si prevedano piantumazioni finalizzate a ridurre l'effetto barriera e contestualmente a incrementare i complessi vegetazionali.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovranno essere garantite i seguenti indirizzi:

- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conser-

- vare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'andamento orografico delle aree interessate dagli interventi sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;
 - i materiali di risulta provenienti dagli scavi dovranno essere allontanati e posti in discarica.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio il rilascio del Parere Paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in merito alla realizzazione del progetto in esame.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di **Nardò** per il Piano Particolareggiato del comparto 53, il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Indirizzi e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Nardò

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2489

Comune di Lecce - Piano di Lottizzazione Convenzionata Comparto Zona C6 - SS Lecce - San Cataldo. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

VISTI:

- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo

- n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";
 - l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi, che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota protocollo n. 8788 del 06.09.2, acquisita al protocollo n. 8954 del 21.09.2012, sono pervenuti, da parte del Servizio Urbanistica della Regione a seguito di soppressione del Comitato Urbanistico Regionale ai sensi della L.R. n. 22/2012, gli atti tecnico-amministrativi del Piano Urbanistico Esecutivo di Lido Conchiglie, per le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, costituiti dalla seguente documentazione (in duplice copia):

- Tavola 1 Relazione illustrativa e finanziaria
- Tavola 2 Stralcio del PRG vigente con relativa variante C6- Stralcio aerofotogrammetrico e rilievo dello stato di fatto - Stralcio catastale ed elenco particelle - Planimetria del PdL ridotta alla scala del PRG
- Tavola 3 Viabilità su catastale e piano quotato
 - sezioni stradali tipo - interventi sulle alberature esistenti
- Tavola 4 Zonizzazione e dimensionamento
- Tavola 5 Lottizzazione
- Tavola 6 Schema delle reti idrica, fognante, pubblica illuminazione e telefonica
- Tavola 7 Tipologie edilizie
- Tavola 8 Progettazione di massima opera urbanizzazione secondaria e specificazione arredo urbano
- Tavola 9 Planovolumetria e profili
- Tavola 10 Norme tecniche di attuazione
- Tavola 11 Schema di convenzione

- Tavola 12 Compatibilità del PLC con il PUTT/Paesaggio
- Allegato 1 Relazione geologica

Con nota protocollo n. 9716 del 11.10.2012, il Servizio Assetto del Territorio della Regione, a seguito dell'esame preliminare degli atti trasmessi, comunicava all'Amministrazione Comunale di **Lecce** e al soggetto proponente, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ritenendo la localizzazione dell'intervento di cui trattasi non idonea dal punto di vista paesaggistico in quanto in contrasto con le NTA del PUTT/P.

Nei dieci giorni successivi dalla ricezione della comunicazione del preavviso di rigetto, non sono pervenute osservazioni.

(Descrizione intervento proposto)

Come rappresentato nella documentazione in atti, ed in particolare nella Tavola 1-Relazione Illustrativa e finanziaria, il progetto prevede l'attuazione di 17 lotti edificatori entro cui realizzare edifici residenziali con tipologie differenziate, quali unifamiliari con un piano fuori terra, unifamiliari duplex e bifamiliari sovrapposte con due piani fuori terra. In uno dei lotti è prevista la realizzazione di attrezzature commerciali a servizio della residenza. Sono previsti due accessi dalla strada Lecce-San Cataldo, viabilità interna di distribuzione tra i lotti, parcheggi e aree a standard nella parte sud dell'area. Il PdL inoltre prevede (Tavola 10 Norme Tecniche di Attuazione) la possibilità di realizzare anche piani interrati e/o seminterrati da destinare a garage e cantine e fornisce indicazioni sulla recinzione dei singoli lotti (muretto sormontato da inferriata metallica). Nelle NTA (art. 9) si evidenzia anche la necessità di dover provvedere allo spostamento degli alberi di ulivo esistenti da reimpiantare nelle pertinenze delle abitazioni e nelle aree a verde pubblico.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, come già rappresentato nel citato preavviso di diniego regionale di cui alla citata nota protocollo n. 9716 del 11.10.2012, si evidenzia quanto segue.

Per quanto attiene agli *Ambiti Territoriali Estesi* l'area di intervento, ricade in un Ambito Territoriale Esteso classificato "C - valore distinguibile".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo "C" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema "**assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico**", va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definienti gli ambiti distinti di cui all'art.3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.
- Per il sistema "**copertura botanico-vegetazionale e culturale**", va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.
- Per il sistema "**stratificazione storica dell'organizzazione insediativa**", va perseguita la

tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, *Ambiti Territoriali Distinti* si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico**: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;
- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e culturale**: l'area oggetto d'intervento risulta completamente ricadente nel perimetro di un "biotopo e sito di interesse naturalistico", di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, per il quale valgono i regimi di tutela dell'art. 3.11.3 e le prescrizioni di base dell'art. 3.11.4 delle NTA del PUTT/P. Peraltro, da approfondimenti d'ufficio emerge che l'area ricade, per circa il 90% della sua estensione, nell'area annessa di "aree bosco-macchia" le quali, pur non cartografate dal PUTT/P sono sottoposte a tutela dal Dlgs 42/2004 ss.mm.ii. e in quanto tali soggette alle prescrizioni di base di cui ai punti 4.1 e 4.2 dell'articolo 3.10 delle NTA stesse del PUTT/P. Esse sono cartografate nella ricognizione delle aree tutelate per legge (art. 142 lettera "g" Dlgs 22 gennaio 2004, n. 42), validata in data 18 novembre 2010 dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia nell'ambito dell'accordo di copianificazione per l'approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Da approfondimenti d'ufficio, infine, risulta che l'area è caratterizzata dalla presenza di alberature

di ulivo oltre che di filari di pino, lungo i lati est e nord del lotto d'intervento.

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004. Decreto del 16.09.1975 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Lecce", motivato come segue:

"La zona ha notevole interesse pubblico per le sue caratteristiche climatiche paesistiche e geomorfologiche che hanno consentito una intensa opera di umanizzazione sì che e' possibile ammirare il felice connubio del lavoro umano con le bellezze della natura che i vasti litorali; le estese fasce verdi interrotte da bianche masserie dal '600 e '700 da antiche chiese, da torri e guardiole con fortilizi costituiscono una mirabile fusione ed una spontanea ed armoniosa conciliazione del lavoro umano con le bellezze profuse della natura e che interesse precipuo riveste, inoltre, in località "specchio del basso" una specchia, tipico monumento preistorico, che va ormai scomparendo nel comune di Lecce".

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta in oggetto, questo Servizio, come già rappresentato nel citato preavviso di diniego regionale di cui alla citata nota protocollo n. 9716 del 11.10.2012, ritiene di non accogliere la richiesta di rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, secondo quanto di seguito motivato e rappresentato. L'intervento in progetto, prevede la realizzazione di volumi edilizi e opere annesse su aree che, da approfondimenti d'ufficio sul reale stato dei luoghi, risultano insistere in un contesto rurale caratterizzato dalla signi-

ficativa presenza di alberature di ulivo oltre che di filari di pino, lungo i lati est e nord del lotto d'intervento, significativi per età, dimensione e testimonianza storica, che rappresentano elementi peculiari della storia, della cultura e dell'identità del paesaggio agrario pugliese e salentino.

Inoltre, l'intervento appare impattante rispetto al contesto di riferimento in quanto la consistenza delle opere previste inevitabilmente comporta lo stravolgimento dell'assetto botanico-vegetazionale esistente con espunti delle alberature ivi presenti modificando significativamente i luoghi e interrompendo il rapporto di continuità naturalistico-ambientale con le aree rurali adiacenti.

Il progetto proposto, risulta, quindi, in contrasto con gli Indirizzi e le Direttive di Tutela per gli ATE "C", sopra richiamate, in quanto tende a modificare sostanzialmente la qualificazione paesaggistica esistente nel contesto di riferimento, oltre a modificare l'andamento orografico del terreno, la morfologia dei luoghi, l'assetto idrogeomorfologico d'insieme, essendo, la tipologia stessa dell'intervento particolarmente impattante e fondamentalmente incompatibile con la natura stessa dei luoghi e con gli obiettivi di salvaguardia dell'assetto attuale, di per sé già altamente qualificato. Infine, ad ulteriore specificazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, in merito alla valutazione paesaggistica sul progetto proposto, si precisa quanto di seguito riportato:

- l'incompatibilità e il contrasto con le NTA del PUTT/P dell'insediamento residenziale prospettato, rilevati dallo scrivente ufficio, derivano dall'art. 2.02 delle NTA del PUTT/P, laddove si dispone, per gli ATE di tipo "C", la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica". Come sopra già rappresentato, ritenendo, per quanto di competenza, che il contesto paesaggistico in cui si è proposto di localizzare il progetto in oggetto risulta di per sé già qualificato, per lo stesso il PUTT/P dispone la salvaguardia e valorizzazione. Tali concetti (che non hanno significato astratto) implicano che qualunque intervento proposto deve salvaguardare il carattere e la qualità del paesaggio non comportando trasforma-

- zioni dei luoghi che ne compromettano la conservazione ma, al contrario, tali da mantenere inalterati gli aspetti significativi dello stesso contesto paesaggistico. A ciò si aggiunge che l'intervento di trasformazione proposto, non contribuisce alla qualificazione paesaggistica in quanto introduce una diversa modalità di uso e modifica del territorio rurale che stride fortemente con la tutela dei beni riconosciuti dal PUTT/P in quello specifico contesto paesaggistico al quale ha attribuito un preciso livello di valore paesaggistico, "distinguibile di tipo C" (art. 2.01 delle NTA);
- il disegno planimetrico complessivo dell'intervento non risulta compatibile con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo, contrastando quindi con le disposizioni dell'art. 3.05, punto 3.3 delle NTA del PUTT/P;
 - le previste recinzioni dei singoli lotti d'intervento, che prevedono una muratura piena e pannelli grigliati metallici, non risultano, per tecniche costruttive e tipologie di materiali, compatibili con i caratteri di ruralità diffusa del contesto di riferimento;
 - il progetto, producendo un significativo impatto sull'ambiente e sul paesaggio, non prevede adeguate forme di compensazione ambientale e/o un adeguato progetto di mitigazione degli impatti e/o non introduce elementi di miglioramento che possono in qualche modo influenzare la qualità complessiva del paesaggio (ambientale, paesaggistica e di vita).
 - le pavimentazioni previste per i tracciati viari interni, i parcheggi e i marciapiedi introducono l'uso di materiali (quali cemento e conglomerato bituminoso) che inevitabilmente comportano l'impermeabilizzazione del terreno risultando, quindi, incompatibili con la conservazione dell'assetto idrogeologico delle relative aree (art. 3.05 delle NTA);
 - l'intervento, nel suo complesso, non rispetta le caratteristiche orografiche e morfologiche dei luoghi, prevedendo anche la realizzazione di locali interrati e seminterrati, producendo quindi, movimenti di terra e variazioni del naturale andamento dei rilevati non conformi ai caratteri ambientali e naturali dei siti.

Premesso quanto sopra, si ritiene che le trasformazioni proposte, con riferimento specifico alla loro localizzazione e configurazione, risultano pregiudizievoli alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento comportando significative interferenze con gli indirizzi di tutela previsti per l'ambito esteso interessato nonché con l'assetto paesaggistico del contesto, risultando incompatibili con gli obiettivi generali di tutela e con le direttive proprie dell'ATE "C", fissate dalle NTA del PUTT/P.

In relazione al parere paesaggistico di competenza previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, relativamente agli interventi previsti, ricadenti in un ATE classificato "C", sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di esprimere parere non favorevole.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta di **non rilasciare** al Comune di **Lecce** il Parere Paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in merito alla realizzazione del progetto in esame.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI NON RILASCIARE al Comune di **Lecce** per il Piano di Lottizzazione convenzionata comparto zona C6, il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P per le motivazioni e nei termini precisati nel paragrafo Valutazione della compatibilità paesaggistica stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Lecce

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- alla Sig.ra Teresa Palmarini
- al progettista Arch. Raffaele Guido

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2490

Comune di Alezio - Piano di Lottizzazione comparto G. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa

P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

VISTI:

- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 9294 del 13.09.2012, acquisita al prot. n. 10061 del 22.10.2012, è pervenuto, da parte del Servizio Urbanistica della Regione e a seguito della soppressione del Comitato Urbanistico Regionale di cui alla L.R. n. 22 del 24.07.2012, il fascicolo degli atti tecnico-amministrativi del Piano di Lottizzazione comparto G, per le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto (in duplice copia):

- D.C.C. n. 57 del 30.11.2010
- All. A Relazione illustrativa e finanziaria
- All. B Norme Tecniche di Attuazione

- All. C Schema di convenzione
- All. D Relazione PUTT/P - Studio di fattibilità Ambientale
- All. E Documentazione fotografica
- All. F Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica
- Tav. 1 Stralci: Aerofotogrammetria; PRG; Catastale; Rilievo celeri metrico
- Tav. 2 Stato dei luoghi
- Tav. 3 Planimetria generale con zonizzazione come da PRG e da piano di lottizzazione
- Tav. 4 Sagoma di massimo ingombro e distacco dai confini
- Tav. 5 Individuazione dei lotti e unità minime di intervento
- Tav. 6 Planivolumetria, studi compositivi e tipologici
- Tav. 7 Verifica catastale
- Tav. 8.1 Viabilità e sezione tipo
- Tav. 8.2 Planimetria generale e particolare rete idrica
- Tav. 8.3 Planimetria generale e particolare rete fognatura nera
- Tav. 8.4 Planimetria generale rete gas
- Tav. 8.5 Planimetria generale e particolare rete elettrica e pubblica illuminazione
- Tav. 8.6 Relazione Tecnica Impianti
- Tav. 8.7 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- Tav. 8.8 Progetto preliminare urbanizzazioni secondarie
- Tav. 8.9 Calcolo sommario di spesa -opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Scheda di controllo urbanistico

(Descrizione intervento proposto)

Come rappresentato nella documentazione in atti, e in particolare nell'Allegato A-Relazione Illustrativa e Finanziaria, il progetto prevede la realizzazione di tipologie miste a schiera e a edifici isolati suddivisi in 28 lotti di varia dimensione destinati a residenza, commercio e artigianato compatibile con la residenza. E' prevista viabilità interna al comparto con aree a verde e parcheggi. Infine sono individuate, come da PRG, due aree da destinare rispettivamente a Parco di quartiere e a Mercato.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti

dell'intervento con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, come già rappresentato al CUR con nota protocollo n. 8982 del 07.11.2011, si evidenzia quanto segue.

Le aree interessate dalla variante in oggetto risultano sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal PUTT/P (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P) essendo le stesse ricadenti in un Ambito Territoriale Esteso classificato "D - valore relativo".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.4 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) relative agli ATE di tipo "D" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- con riferimento al sistema assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico le direttive di tutela prescrivono che "va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definienti gli ATD di cui all'art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale" prescrivendo altresì che "le previsioni insediative e i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono tenere in conto l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni e/o ampliamenti di attività estrattive sono consentite previa verifica della documentazione di cui all'allegato A3";
- con riferimento al sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale le direttive di tutela prescrivono "la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse botanico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono", prescrivendo altresì che "tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostitu-

zione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.”

- per quanto attiene al sistema “stratificazione storica dell’organizzazione insediativa” va perseguita “la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia /ripristinamento del contesto in cui sono inseriti” prescrivendo altresì che “per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art. 3.04, va evitata ogni destinazione d’uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione”.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico (Ambiti Territoriali Distinti) si rappresenta quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l’area d’intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull’assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell’ambito di riferimento;
- **Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l’area non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse botanico-vegetazionale.
Da accertamenti d’ufficio si rileva la presenza di un agrumeto denso di forma regolare sul margine nord-ovest, di alcuni esemplari di ulivo e di un viale alberato nella porzione sud della lottizzazione, i quali presentano peculiari valori paesaggistici;
- **Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa:** l’area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell’assetto paesaggistico né l’intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all’esterno dell’area d’intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l’intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004. Decreto del 08.06.1973 denominato “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Alezio”, motivato come segue:

“La zona ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un quadro panoramico di non comune bellezza. Si tratta infatti di una ampia vallata di circa 40 chilometri, dolcemente degradante nei comuni circoscrivibili, ricca di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si godono le libere e suggestive visioni dell’alternarsi del verde degli oliveti con quello dei vigneti.”

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione esclusivamente paesaggistica della proposta in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l’area di intervento risulta posizionata in un contesto localizzato a ovest dell’abitato di Alezio e in prossimità dello stesso. L’Ambito Territoriale Esteso “D” interessato, non risulta caratterizzato in generale da un elevato grado di naturalità attesa la prossimità del centro abitato e la presenza di alcuni fabbricati preesistenti all’interno dell’area d’intervento, e non appare interessato dalla presenza di alcun ATD e/o elemento strutturante il territorio come identificati e definiti dall’art. 3.01 e seguenti del titolo III delle NTA del PUTT/P.

Premesso quanto sopra, si ritiene che le trasformazioni proposte, con riferimento specifico alla loro localizzazione e configurazione, risultano sostanzialmente compatibili con gli obiettivi generali di tutela e con le direttive proprie dell’ATE “D”, fissate dalle NTA del PUTT/P. Peraltro, tali trasformazioni, non risultano essenzialmente pregiudizievole alla qualificazione paesaggistica dell’ambito di riferimento.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole**, con le sotto indicate

prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica da parte del Comune, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per gli ATE interessati.

Prescrizioni:

- trattandosi di un'area d'intervento prossima ad un contesto rurale caratterizzato dalla presenza di uliveti diffusi, si prescrive un'attenta progettazione delle aree destinate a verde pertinenziale e pubblico, prevedendo all'interno dei lotti, lungo il loro margine interno, fasce verdi di uso pubblico da destinare a percorsi di fruizione ciclopedonale, con spazi sosta ombreggiati e illuminati, che consentano una transitabilità di connessione tra le aree abitate circostanti e la campagna prospiciente;
- sia garantita la salvaguardia, nell'area destinata a Parco di Quartiere degli esistenti alberi di ulivo residui di ruralità in zona periurbana nonché del viale alberato centrale, nella porzione sud, e dell'agrumeto posto a nord-ovest;
- al fine di assicurare un'adeguata integrazione dell'intervento in un contesto con siffatte caratteristiche, è necessario prevedere che le citate piantumazioni esistenti siano integrate con le medesime essenze lungo la viabilità (compresa quella d'ingresso al centro abitato), con specifica considerazione delle aree collocate a ridosso delle zone agricole prospicienti;

Indirizzi:

Nei successivi livelli di progettazione:

- in merito alla localizzazione periurbana delle zone interessate è auspicabile il perseguimento degli obiettivi del progetto territoriale del paesaggio regionale denominato "Patto città-campagna" il quale risponde all'esigenza di elevare la qualità dell'abitare sia urbana che rurale attraverso la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini verdi le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale;

- le nuove recinzioni siano preferibilmente costituite da materiali lapidei locali e realizzati con tecniche tradizionali; qualora sia verificata la necessità di ricorrere a recinzioni metalliche, sulle stesse, si prevedano piantumazioni finalizzate a ridurre l'effetto barriera e contestualmente a incrementare i complessi vegetazionali;
- per le finiture esterne degli edifici si utilizzino materiali e tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei vicini luoghi rurali, preferendo per le superfici verticali esterne degli edifici, delle recinzioni e dei manufatti edilizi in generale, l'uso del colore bianco;
- le aree scoperte pertinentziali pavimentate, le aree di sosta, i parcheggi e la viabilità interna siano realizzati con materiale drenante e permeabile (es. pietra locale a giunto aperto, ghiaino, ecc.);
- nella realizzazione degli edifici sia privilegiato l'uso di tipologie costruttive della tradizione storica locale prevedendo coperture piane e materiali lapidei locali.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovranno essere garantite i seguenti indirizzi:

- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'andamento orografico delle aree interessate dagli interventi sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;
- i materiali di risulta provenienti dagli scavi dovranno essere allontanati e posti in discarica.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio il rilascio del Parere Paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in merito alla realizzazione del progetto in esame.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di **Alezio** per il Piano di Lottizzazione comparto G, il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Indirizzi e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Alezio

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- Sig.ra Maria Rosaria Pellegrino e altri

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2491

Comune di Tricase (LE) - Realizzazione di locali di Ministero Pastorale con annesso attrezzature sportive nella frazione di Lucugnano. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:**VISTI:**

- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P “Autorizzazione paesaggistica”;
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Con nota protocollo n. 10283 del 03.07.2006

acquisita al protocollo regionale n. 6827 del 02.08.2006, il Comune di Tricase ha trasmesso al Settore Urbanistica della Regione gli atti tecnico-amministrativi della variante al vigente Pdf per la realizzazione di alcuni locali di Ministero Pastorale con annesse attrezzature sportive nella frazione di Lucugnano, per le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, unitamente alla seguente documentazione:

- D.C.C. n. 10 del 30.01.2006
- Rilievo fotografico
- PUTT/P - Relazione tecnica integrativa
- Tav. 01 Relazione tecnica - ubicazione- rappresentazione tridimensionale
- Tav. 02 Piante - prospetto - sezioni - planimetria generale
- Tav. 03 Relazione tecnica superamento barriere architettoniche
- Tav. 04 Relazione tecnica art. 125 del DPR 380/2001
- Tav. 05 Relazione previsionale di clima acustico
- Tav. 06 Relazione geotecnica
- Tav. 07 PUTT/P

(Descrizione intervento proposto)

Come rappresentato nella documentazione in atti, ed in particolare nella Tavola 1 Relazione tecnica - ubicazione- rappresentazione tridimensionale, il progetto prevede la sistemazione dell'area, già utilizzata come campo di calcetto, al fine di ricavare un campetto polifunzionale (campo di calcetto, campo di pallavolo, campo da tennis), un campo di bocce, una zona parco giochi, con annessa struttura costituita dagli spogliatoi e da una sala parrocchiale multifunzionale.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, si evidenzia quanto segue.

Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi** l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso classificato "C - valore distinguibile" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizza-

zione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo "C" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico", va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definenti gli ambiti distinti di cui all'art. 3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.
- Per il sistema "copertura botanico-vegetazionale e culturale", va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.
- Per il sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa", va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia

la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, *Ambiti Territoriali Distinti* si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento ricade interamente nell'area annessa dell'ATD "ciglio di scarpata" come riveniente dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia, e come tale, sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;
- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e culturale:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale. Si rileva che lungo il perimetro dell'area d'intervento, sono presenti alcune alberature;
- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da altri ordinamenti vincolistici.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'area di intervento risulta posizionata in un contesto rurale localizzato a ovest dell'abitato di Lucugnano lungo la Via Vantivelli.

L'Ambito Territoriale Esteso "C" interessato risulta caratterizzato in generale da una significativa valenza paesaggistica poiché vi si rilevano tracce e segni dell'organizzazione del suolo quali confini poderali, filari di alberature, alberature di ulivo sparse e a gruppi, sentieri, risultato di un processo dell'azione naturale e antropica di modellamento del paesaggio agrario di significato paesaggistico. Inoltre, come sopra rilevato la zona d'intervento ricade nell'area annessa di un "ciglio di scarpata", elemento strutturante il territorio come identificato e definito dall'art. 3.01 e seguenti del titolo III delle NTA del PUTT/P.

Premesso quanto sopra, si ritiene che le trasformazioni proposte, con riferimento specifico alla loro localizzazione e configurazione, previste in un'area già utilizzata come campo di calcio e quindi già parzialmente trasformata a tal uso, risultano sostanzialmente compatibili con gli obiettivi generali di tutela e con le direttive proprie dell'ATE "C", fissate dalle NTA del PUTT/P e non pregiudizievoli alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento.

Premesso quanto innanzi, in relazione alla richiesta di rilascio di parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, rilevando che le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati in quanto vanno a collocarsi in un'area rurale già trasformata e utilizzata per attività sportive, si ritiene di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici del sito.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole**, con le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica da parte del Comune, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per gli ATE interessati.

Prescrizioni:

- è necessario che i previsti fabbricati (sala poli-

funzionale e spogliatoi) siano realizzati al di fuori dell'area annessa del ciglio di scarpata per non contrastare con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;

- sia garantita la salvaguardia della vegetazione arborea esistente lungo il perimetro del lotto d'intervento nonchè la sua integrazione e potenziamento con la piantumazione di essenze arboree autoctone e/o similari a quelle già presenti anche nelle parti dell'area destinate a verde, nel parco giochi e nelle aiuole, ciò al fine di creare ombreggiamento e integrare i complessi vegetazionali presenti nell'ambito rurale di appartenenza;

Indirizzi:

Nei successivi livelli di progettazione:

- le nuove recinzioni siano preferibilmente costituite da materiali lapidei locali e realizzati con tecniche tradizionali; qualora sia verificata la necessità di ricorrere a recinzioni metalliche, sulle stesse, si prevedano piantumazioni finalizzate a ridurre l'effetto barriera e contestualmente a incrementare i complessi vegetazionali;
- le aree scoperte pertinenziali siano realizzate con materiale drenante e permeabile (es. pietra locale a giunto aperto, ghiaino, ecc.);
- nella realizzazione dei fabbricati sia privilegiato l'uso di colori chiari e coperture piane;

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovranno essere garantite i seguenti indirizzi:

- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'andamento orografico delle aree interessate dagli interventi sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;
- i materiali di risulta provenienti dagli scavi dovranno essere allontanati e posti in discarica.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio il rilascio del Parere Paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del

PUTT/P, in merito alla realizzazione del progetto in esame.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI RILASCIARE al Comune di **Tricase (LE)** per la realizzazione di alcuni locali di Ministero Pastorale con annesse attrezzature sportive nella frazione di Lucugnano, il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Indirizzi e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto

del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Tricase

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Sac. Rocco D'Amico, presso Parrocchia Maria Santissima Assunta di Lucignano- Tricase (LE)

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2492

Comune di Brindisi. ATF del Progetto Relativo alla realizzazione delle Opere di Completamento Accosti Portuali per navi traghetto e Ro-Ro di S. Apollinare nel Porto di Brindisi. Parere Paesaggistico e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base (artt. 5.03, 5.04 e 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs 42/2004).

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia pri-

vata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;

- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";
- l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P il quale prevede che nel caso che l'intervento proposto contrasti con le prescrizioni di base del PUTT/P, è possibile realizzare opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:
 - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
 - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
 - non abbiano alternative localizzative.
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- il decreto Presidenziale n. 32 del 01/02/2010 con cui l'Autorità Portuale di Brindisi approvava il progetto preliminare delle "Opere di Completamento degli Accosti Portuali per navi Traghetto e ro-ro a S. Apollinare nel porto di Brindisi, adottato con delibera n. 25 del 08 novembre 2010 dal Comitato Portuale.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

- con nota n. 12469 del 02/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n.

10381 del 09/12/2011, l'Autorità Portuale di Brindisi ha trasmesso la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.lgs 22 gennaio 2004, n.42, unitamente alla copia degli elaborati progettuali dell'Adeguamento Tecnico Funzionale del progetto preliminare relativo alla realizzazione delle Opere di Completamento Accosti Portuali per navi traghetto e Ro-Ro di S. Apollinare nel Porto di Brindisi per la richiesta dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.lgs 22 gennaio 2004, n.42. La Documentazione relativa al progetto in oggetto è la seguente:

- RT - Relazione Tecnica;
- RPAE - Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005;
- NPRG - Estratto N.T.A. del P.R.G. vigente;
- Tav.01 - Stralcio Cartografico ubicazione intervento contenente:
 - Stralcio aerofotogrammetrico
 - Stralcio Ortofotocartografico
 - Stralcio PRG vigente
 - Stralcio PRG vigente adeguato al PUTT/P-Ambiti territoriali Estesi;
- Tav.02 - Simulazione fotografica - RENDE-RING fotografico;
- Tav.03 - Documentazione Fotografica - con localizzazione dei punti di presa;
- Tav.04 - Planimetria Generale di progetto sc. 1:2000
- Tav.05 - Sezioni tipo pontile "A"
- Tav.06 - Sezioni tipo banchina "B"
- Tav.07 - Sezioni tipo pontile "C"
- Tav.08 - Sezioni tipo banchina e piastra
- con nota n. 279 del 05/01/2012, questo Ufficio ha trasmesso al comune di Brindisi richiesta di parere obbligatorio in merito ai tre presupposti necessari per il rilascio dell'attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P.
- con nota n. 280 del 05/01/2012, questo Ufficio ha trasmesso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici il progetto in oggetto unitamente alla relazione illustrativa ai sensi del comma 7 art. 146 del D. Lgs. 42/2004.
- con nota prot. n. 3058 del 16/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 2206 del 01/03/2012, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni

Architettonici e Paesaggistici ha comunicato l'avvenuta trasmissione del proprio parere alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia con nota prot. n. 2993 del 16/02/2012 e ha richiesto la trasmissione degli elaborati di progetto alla Direzione Regionale.

- con nota n. 2418 del 09/03/2012, questo Ufficio ha trasmesso alla Direzione Regionale, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto, unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello stesso.
- con nota prot. n. 2586 del 01/03/2012 (acquisita PC al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 2314 del 07/03/2012) l'Autorità Portuale di Brindisi ha trasmesso alla Direzione Regionale gli elaborati progettuali richiesti.
- con nota prot. n. 3401 del 21/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 4647 del 17/05/2012, l'Autorità Portuale di Brindisi ha trasmesso al Servizio Assetto del Territorio un'ulteriore copia della documentazione di progetto.
- con nota prot. 6715/2012 del 20/06/2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 6008 del 26/06/2012, il Comune di Brindisi ha trasmesso il proprio parere favorevole obbligatorio ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, ai fini dell'approvazione dell'adeguamento tecnico funzionale del progetto presentato dall'Autorità Portuale di Brindisi.
- con nota prot. n. 7109 del 06/07/2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 6414 del 09/07/2012, la Direzione Regionale ha trasmesso il parere con l'indicazione di accorgimenti tecnici per la ridefinizione del progetto.
- con nota prot. n. 7298 del 17/07/2012 (acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 7447 del 14/08/2012) l'Autorità Portuale di Brindisi ha trasmesso alla Direzione Regionale gli elaborati progettuali ridefiniti, come da essa richiesto.
- con nota prot. n. 9971 del 12/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 11140 del 14/11/2012, la Direzione Regionale ha trasmesso il proprio **parere favorevole con prescrizioni** ai sensi dell'art. 17 comma 3/n del DPR n. 233 del 26/11/2007.

- con nota prot. n. 10324 del 18/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 10117 del 23/10/2012, l'Autorità Portuale di Brindisi ha trasmesso a questo Ufficio gli elaborati progettuali ridefiniti, sulla base degli accorgimenti tecnici indicati nel parere della Direzione Regionale. Gli elaborati progettuali ridefiniti sono:

- Tav. 01 - Simulazione fotografica - RENDERING fotografico;
- Tav. 02 - Planimetria Generale di progetto sc. 1:2000
- Tav. 03 - Sovrapposizione PVPRP / ATF
- Elaborato 06 - Planimetria generale di progetto

Ciò premesso, si precisa che l'istruttoria che segue fa riferimento al progetto come assentito dalla Direzione Regionale con nota n. 9971 del 12/10/2012, rappresentato dagli elaborati trasmessi dall'Autorità Portuale con nota n. 12469 del 02/12/2011, come integrati con gli elaborati trasmessi con nota n. 10324 del 18/10/2012.

(Descrizione intervento proposto)

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare nella Relazione Tecnica, il progetto prevede:

Il Progetto di Adeguamento Tecnico Funzionale del terminal di S. Apollinare del Porto medio di Brindisi, destinato al traffico commerciale, garantisce la facilitazione delle manovre di ormeggio delle navi e la riduzione delle interferenze delle rotte passanti per il Canale Pigonati, dal quale si transita per arrivare al Porto Interno, che riacquisirà così la sua dimensione Storico-turistica. L'intervento originario, previsto nel Progetto di Variante al Piano Regolatore Portuale del comune di Brindisi, approvato con DGR n.1190 del 2006, con le prescrizioni e raccomandazioni indicate dal Consiglio Superiore LL.PP. con voto n°225/02 dell'08/11/2002 e dalla pronuncia di compatibilità ambientale e paesaggistica formulata con Decreto Interministeriale DEC/DSN2005/00405 del 26/04/2005, ha subito delle modifiche dal punto di vista geometrico, così come riportato negli elaborati dell'adeguamento Tecnico Funzionale, a seguito anche delle raccomandazioni e prescrizioni formulate in sede di conferenza di servizio indetta per il giorno 13.11.2009.

Il nuovo terminal Ro-Ro, ridisegnato nella proposta di ATF, per garantire l'operatività di navi traghetto e passeggeri, prevede la realizzazione di 5 accosti grazie all'inserimento di una banchina, due pontili ed una piastra che garantirà anche continuità con la Banchina di Costa Morena-Punta Terrare. I Pontili, la banchina e la Piastra verranno realizzati con fondazioni a pali trivellati, travi prefabbricate e sovrastruttura gettata in opera; in particolare la banchina sarà del tipo "a giorno" con sottostante scogliera di assorbimento dell'agitazione ondosa e retrostante terrapieno del Piazzale di Servizio previsto in progetto.

L'intervento è compreso nel Piano Regolatore del Porto, approvato con DGR n. 1190 del 04/08/2006, e prevede, rispetto alla soluzione proposta dallo strumento urbanistico vigente, una diversa configurazione geometrica.

(Istruttoria tutele paesaggistiche vigenti)

La documentazione presentata evidenzia che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004:

Lettera "A" - I territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;

Lettera "H" - le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici. Tutela generica L. n° 1766 del giugno 1927 - Regio Decreto n° 332 del 26 febbraio 1928.

Considerato, inoltre, che il Comune di Brindisi si è definitivamente dotato di PRG adeguato, adottato con Deliberazione di CC n. 37 del 27/05/2010 e approvato con DGR n. 6 del 19/01/2012, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con l'adeguamento del PRG si ritiene, in questa sede, di evidenziare quanto segue:

Ambiti Territoriali Estesi

L'intervento in parte ricade in un Ambito territoriale esteso di tipo D (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.4 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Ambiti Territoriali Distinti

Dalla documentazione trasmessa, per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area di intervento non è cartografata come area litoranea dall'adeguamento del PRG e quindi non soggetta all'art. 3.07 delle NTA del Putt/p, così come integrato dalle NTA del PRG alla voce "prescrizioni di base coste ed aree litoranee" (pag.4/30 delle NTA Adeguamento PRG). Essa è comunque sottoposta a tutela all'art.142 lettera "a", Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e smi).

Si rileva, inoltre, che in prossimità dell'area interessata dall'intervento, ad una distanza maggiore di 150 m, è presente una componente geomorfologica ovvero una Emergenza idrogeologica denominata "foce fiume Piccolo", la cui area di pertinenza ed annessa è sottoposta alle prescrizioni di base definite dall'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P, così come integrate dalle NTA del PRG alla voce "prescrizioni di base corsi d'acqua" (pag.6/30 delle NTA Adeguamento PRG)

- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e culturale:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse biologico-vegetazionale;

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento risulta interessata dall'Area di pertinenza di una componente storico-culturale usi civici terre demaniali (R.D. 332 del 1928) sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.17 delle NTA del PUTT, così come integrate dalle NTA del PRG alla voce "prescrizioni di base paesaggio agrario ed usi civici" (pag. 25/30 delle NTA Adeguamento PRG), e dall'area annessa di una componente storico-culturale Zone archeologiche denominata "Punta delle Terrare" (D.M. 19/07/1970) sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT, così come integrate dalle NTA del PRG rispettivamente alla voce

"prescrizioni di base zone archeologiche" (pag.21/30 delle NTA Adeguamento PRG), contrastando con le relative prescrizioni di base.

Inoltre, si rileva che in prossimità dell'area interessata dall'intervento, è presente una componente storico-culturale ovvero da un punto Panoramico denominato "Casa Shirmut" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.18 delle NTA del PUTT, così come integrate dalle NTA del PRG alla voce "prescrizioni di base punti panoramici" (pag.25/30 delle NTA Adeguamento PRG)

Si rappresenta, inoltre, il comune ha adottato con Deliberazione del Commissario ad Acta n.24 del 27.03.2012, l'Adeguamento del PRG vigente al PUTT/P, (ai sensi dell'art. 16 della LR 56/80 adeguato ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P) relativa al recepimento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia.

(Conclusioni e prescrizioni)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che trattandosi di opera di interesse pubblico, la stessa può essere autorizzata in deroga alle prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P (art. 5.07) sempre che: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative. Tali condizioni sono state verificate favorevolmente dal comune di Brindisi con nota prot. n. 6715/2012 del 20/06/2012.

Ai sensi dello stesso art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, la deroga può assumere l'efficacia di Autorizzazione Paesaggistica previo parere favorevole della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

Ciò premesso, in accordo con il parere della Direzione Regionale nota prot. n. 9971 del 12/10/2012 (allegato alla presente Delibera), si ritiene pertanto di poter esprimere **Parere Paesaggistico (ex art. 5.03) e di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (ex art. 5.04) in deroga (art. 5.07), con effetto di Autorizzazione Paesaggistica**

ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito, a condizione che:

come prescritto dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali (nota prot. n. 9971 del 12/10/2012):

- "...non si giunga ad una soluzione alternativa alla proposta della piastra D per il transito di automezzi e persone tra Costa Morena e S. Apollinare mediante un collegamento stradale interno come già richiesto dalla sovrintendenza archeologica. In ogni caso la piastra D dovrà avere funzione di transito e non di panchina ancoraggio traghetti per eventuali danni che lo spostamento d'acqua, conseguente l'attracco di poppa potrebbe causare all'area archeologica."
- "...vista la presenza di una villa romana i lavori fin dalle fasi preliminari della realizzazione della banchina, dovranno essere eseguiti da un archeologo in possesso di specializzazione e con comprovata esperienza professionale, il cui curriculum deve essere preventivamente sottoposto al vaglio della Sovrintendenza archeologica"
- Si ribadisce la necessità, così come evidenziato dalla Soprintendenza archeologica, di predisporre un accordo in cui vengano recepite le misure di compensazione riportate nelle note della sovrintendenza archeologica prott. nn. 22264 del 29/11/2002, 11816 del 25/06/2004 e 1697 del 27/01/2005, calendarizzando le indispensabili iniziative volte alla protezione e valorizzazione dell'area archeologica di Punta Le Terrare.

Inoltre, al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- Nella realizzazione delle opere accessorie deve essere previsto l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione;
- Gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;

- Al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito;
- data la vicinanza della zona archeologica di Punta delle Terrare, tutte le opere previste da eseguirsi in mare, anche a ridosso dell'attuale linea di costa e dei banchinamenti, dovranno essere procedute da accurate prospezioni archeologiche subacquee, come da prescrizione del nulla osta di massima all'esecuzione delle opere previste, rilasciato dalla soprintendenza per i Beni Archeologici di Taranto, confluito nel parere favorevole prot. n.0708 480/2045/2005 del 07/03/2005 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- Sia completata la piantumazione a confine tra l'area di servizio e le particelle n°D1-D8-D10-D11 del Fg.56, con le stesse essenze arboree già esistenti, al fine di completare lo skyline naturale già presente nell'assetto percettivo-panoramico del tessuto portuale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P con prescrizioni, in deroga (art. 5.07 delle NTA del PUTT/P), atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE all'Autorità Portuale di Brindisi per l'Adeguamento Tecnico Funzionale del Progetto Relativo alla realizzazione delle Opere di Completamento Accosti Portuali per navi traghetto e Ro-Ro di S. Apollinare nel Porto di Brindisi. Parere Paesaggistico (art. 5.03 delle NTA del PUTT/P) e Attestazione di Compatibilità Paesag-

gistica (art. 5.04) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs 42/2004), con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- all'Autorità Portuale di Brindisi.

DI TRASMETTERE in copia a cura del Servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di Brindisi;

- alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.

- alla competente Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i beni e le Attività Culturali

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Francesca Pace
Bari, 22.10.2012

MOD 304

*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali*

All' Autorità Portuale
di Brindisi
c.a. dott. Pasquale Fischetto
Piazza Vittorio Emanuele II
72100 BRINDISI
fax 0831 562225

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA PUGLIA

BARI

Prot. N. 9941 /

Risposta al Foglio n° del

Classifica 34.19.04 Allegati
3.78

Servizio N

Regione Puglia
Assetto del Territorio

AOO_145
14/11/2012 - 0011140
Protocollo: Ingresso

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL PRESENTE ATTO CONSTA
DI N° 1 (me) FACCIAE
e, p.c.

Alla Regione Puglia
Servizio Assetto del Territorio
c.a. arch. Maria Raffaella Lamacchia
Modugno

Alla Soprintendenza per
i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Lecce, Brindisi e
Taranto
LECCE

IL DIRIGENTE
del Servizio Assetto del Territorio
(Ing. Francesca PACE)

Alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Puglia
Via Duomo 33
TARANTO

OGGETTO: BRINDISI. Adeguamento Tecnico funzionale del progetto relativo alla realizzazione di opere di completamento accosti portuali per navi traghetto e ro-ro di S. Apollinare nel Porto di Brindi.

Parere – stralcio progettuale ridefinito in riscontro nota Dir. Reg. B.C.P. prot. 7109 del 06/07/2012

Con riferimento all'oggetto e agli elaborati progettuali ridefiniti alla luce della nostra nota n.7109 del 06/07/20 e trasmessi dall' Autorità Portuale di Brindisi con nota n. 7298 del 17/07/2012 ; questa Direzione Regionale, per quanto di competenza:

valutata la nuova proposta progettuale;



visto il **parere endoprocedimentale** trasmesso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto trasmesso con nota del 19/09/2012 prot. n. 17008;

visto il **parere endoprocedimentale** trasmesso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia trasmesso con nota del 01/08/2012 prot. n.9354;

nel condividere le valutazioni espresse dalle Soprintendenze nelle note sopra richiamate, ritiene di poter esprimere parere favorevole all'esecuzione delle opere in progetto trasmesso dall'Autorità Portuale di Brindisi con nota 7298 del 17/07/2012, a condizione che:

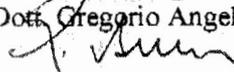
- "... non si giunga ad una soluzione alternativa alla proposta della piastra D per il transito di automezzi e persone tra Costa Morena e S. Apollinare, mediante un collegamento stradale interno, come già richiesto." dalla Soprintendenza Archeologica. "In ogni caso la piastra D dovrà avere funzione di transito e non di banchina di ancoraggio traghetti, per eventuali danni che lo spostamento d'acqua, conseguente all'attracco di poppa, potrebbe causare all'area archeologica."
- "... vista la presenza di una villa romana, i lavori sin dalle fasi preliminari alla realizzazione della banchina, dovranno essere seguiti da un archeologo in possesso di specializzazione e con comprovata esperienza professionale, il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto al vaglio ..." della Soprintendenza Archeologica.

Infine si ribadisce la necessità, così come evidenziato dalla Soprintendenza Archeologica, di predisporre un accordo in cui vengano recepite le misure di compensazione riportate nelle note della Soprintendenza Archeologica prott. nn. 22264 del 29/11/2002, 11816 del 25/06/2004 e 1697 del 27/01/2005, calendarizzando le indispensabili iniziative volte alla protezione e valorizzazione dell'area archeologica di Punta Le Terrare.

Il presente parere viene rilasciato ai sensi dell' art. 17 comma 3 lettera n) del D.P.R. 26/11/2007 n. 233 e s.m.i. recante il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali*

Non si restituisce copia vistata degli atti progettuali poiché pervenuti in un unico esemplare.

Il Direttore Regionale
Dot. Gregorio Angelini



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2493

Comune di Cavallino (LE). Variante al vigente P.R.G. Del. di C.C. n. 20 del 04-07-2011.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Cavallino (LE), dotato di P.R.G. approvato con DEL. di G.R. n. 563 del 31-03-2005, con Del. di C.C. n. 20 del 04-07-2011 ha adottato la variante urbanistica relativa alla riqualificazione di una area da “Zona F14 - Verde Pubblico e Viabilità “a” Zona B2 - Residenziale Urbana di completamento urbanisticamente definita”.

La documentazione, giusta nota prot. 15281 del 01-12-2011, acquisita al prot. n. 14741 in data 22-12-2011, è quella di seguito riportata.

1. Copia della Deliberazione di C.C. n. 20 del 04-07-2011 (adozione);
2. Elaborati scritto-grafici:
 - Relazione Tecnica
 - Tav. 5.1.1 con riporto della variante
3. Deliberazione di C.C. n.40 del 10-11-2011 (osservazioni, esame e controdeduzioni)

La Delibera di C.C. n. 20 del 04-07-2011, così come si evince dalla narrativa della successiva deliberazione consiliare n. 40 del 10-11-2011, risulta essere stata pubblicata e per la stessa è stata presentata una unica osservazione.

L'Amm.ne Com.le, così come si rileva dalla relazione tecnica allegata, è pervenuta alla adozione della variante in questione a seguito della presa d'atto della intervenuta decadenza del vincolo espropriativo segnalato dalla ditta proprietaria “Zaccaria”, mediante atto di invito e diffida notificato in data 06.10.2010.

La variante interessa un suolo di proprietà dei Sigg. Pranzo Zaccaria, sito località Castromediano, riportato in catasto al Fg. 1 p.la n. 1043, con superficie pari a mq 1.437, e consiste nella riqualificazione urbanistica di detta area da Zona “F14 - Verde Pubblico e Viabilità” a Zona “B2 - Residenziale Urbana di completamento urbanisticamente definita”.

Nel merito della proposta, si rappresenta quanto segue.

1. il lotto di terreno interessato è ubicato a margine della Via Pirandello e confina con il territorio del Comune di Lecce, ed alla attualità si presenta libero da qualsiasi costruzione;
2. il margine ovest della Via Pirandello delimita il centro urbano per le parti tipizzate nel P.R.G. vigente come “Zona B1”; “Zona F 14” e “Zona B2”;
3. il margine est della Via Pirandello delimita, oltre al suolo in questione, una parte di territorio tipizzata nel P.R.G. vigente come “Zona F 2.5”.

Gli atti in questione sono stati oggetto di apposita relazione istruttoria del SUR n. 13 del 20-04-2012, che nel merito della variante proposta si è così espresso:

“ ”

Considerato che nella parte di territorio interessato dalla variante non risultano verificati in senso positivo i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 1444/1968 per i quali “le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq”;

si ritiene di poter esprimere parere non favorevole alla variante così proposta.

La variante di cui sopra, atteso il consolidato orientamento giurisprudenziale secondo il quale necessita pervenire in ogni caso ad una riqualificazione delle cd “aree bianche”, può essere condivisa a condizione che l'area interessata, coerentemente con la limitrofa pianificazione urbanistica, sia più propriamente individuata come “Zona F 2.5 - Attrezzature Ricettive”.

Osservazioni

Circa l'adozione della variante di cui trattasi, così come si evince dalla documentazione in atti risulta essere proposta una unica osservazione, che è stato oggetto, giusta Del. di C.C. n. 40 del 10-11-2011, di apposito esame da parte del SUR, così come di seguito riportato:

Ditta	Oggetto	Parere UTC	Determinazioni consiliari	Determinazioni regionali
Mirco Amodio, Mauro Brandi, Mazzeo M. Teresa	Sottrazione degli standard urbanistici.	Non Accoglibile	Non Accolta	Superata dalla proposta di rinvio

Successivamente gli atti, unitamente alla citata relazione SUR n.13/2012, sono stati rimessi al CUR per il parere di cui all'art. 16 della L.R. 56/80, il quale nell'adunanza del 05-07-2012, si è espresso con parere n. 17/2012, come di seguito riportato:

“”ESPRIME PARERE NEGATIVO ALL'ARGOMENTO

ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, facendo propri i richiamati esiti istruttori negativi della relazione n.13 del 20/04/12 dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica; non si condividono i suggerimenti alternativi formulati nel suddetto atto istruttorio, in quanto esorbitanti rispetto alle competenze regionali ex art.16 LR n.56/1980””

Ciò posto, si propone di rinviare al Comune di Cavallino (LE), la variante del P.R.G. adottata con Deliberazione di C.C. n. 20 del 04-07-2011, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, per le motivazioni di cui al parere CUR n. 17/2012, che qui in toto si condivide.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.””

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RINVIARE la variante del P.R.G. del Comune di Cavallino (LE), adottata con Deliberazione di C.C. n.20 del 04-07-2011, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, per le motivazioni di cui al parere CUR n. 17/2012, in toto condiviso e che per economia espositiva qui deve intendersi integralmente trascritto;

DI DEMANDARE al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Cavallino(LE), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**R E G I O N E P U G L I A**

ASSESSORATO QUALITA' DEL TERRITORIO

Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana

Comitato Urbanistico Regionale

SEGRETERIA (c/o Servizio Urbanistica): Via Magnolie n.6/8, Z.I. 70026 MODUGNO (BA) - tel/fax 0805407897 - e.moretti@regione.puglia.it

ADUNANZA DEL 05/07/2012**COMPONENTI N.21****PRESENTI N.13****PARERE N.17/2012**

oggetto: **CAVALLINO (LE)** – Variante al PRG da zona F14 a zona B2, area ditta Pranzo Zaccaria Giovanni. DCC n.20 e n.40/2010.

IL COMITATO

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi della Variante al PRG in epigrafe, inviati per il parere di cui all'art.16 della LR 31/05/80 n.56;

VISTA la relazione istruttoria del SUR n.13 del 20/04/12 (allegata);

UDITO il relatore, Ing. Carlo Ferrante;

PREMESSO:

Il relatore illustra gli atti tecnico-amministrativi ed i contenuti della variante al PRG in oggetto, adottata dal Comune di Cavallino con DCC n.20/2011, con proposta di ritipizzazione dell'area in questione da zona "F14 – verde pubblico e viabilità" a zona di completamento residenziale "B2"; riferisce inoltre sugli esiti istruttori di cui alla relazione n.13 del 20/04/12 dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica - Servizio Urbanistica, negativi -ancorchè con suggerimenti alternativi- rispetto alla proposta di ritipizzazione così come adottata dal Comune di Cavallino con DCC n.20/2011.

A seguito della predetta esposizione, operati i necessari approfondimenti,

ESPRIME PARERE NEGATIVO ALL'ARGOMENTO

ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, facendo propri i richiamati esiti istruttori negativi della relazione n.13 del 20/04/12 dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica; non si condividono i suggerimenti alternativi formulati nel suddetto atto istruttorio, in quanto esorbitanti rispetto alle competenze regionali ex art.16 LR n.56/1980.

f.to IL SEGRETARIO
(Geom. Emanuele MORETTI)

f.to IL RELATORE
(Ing. Carlo FERRANTE)

f.to IL PRESIDENTE - ASSESSORE
(Prof. Angela BARBANENTE)



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana
Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio

Servizio Urbanistico Regionale
UFFICIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

N. 13 del 20 apr. 2012

Oggetto: Comune di Cavallino (LE). Variante al vigente P.R.G. terreno di proprietà Pranzo Zaccaria.

Il Comune di Cavallino (LE), dotato di P.R.G. vigente approvato con DEL. di G.R. n. 563 del 31-03-2005, sulla base di proposta presentata dai Sigg. Pranzo Zaccaria, proprietari di un suolo di mq 1437 sito a Cavallino, in località Castromediano, individuato catastalmente al foglio di mappa n.1, p.lla n.1043, destinato dal P.R.G. vigente a "F14 – Verde Pubblico e Viabilità", ha adottato una Variante urbanistica, con Del. di C.C. n. 20 del 04-07-2011, e con successiva Del. di C.C. n. 40 del 10-11-2011 (osservazioni, esame e controdeduzioni) con la quale si propone di riqualificare l'area in questione come "B2 – Residenziale Urbana di completamento urbanisticamente definita".

Elenco degli atti trasmessi con Prot. 15281 in data 01-12-2011, acquisiti dallo scrivente ufficio con prot. n. 14741 in data 22-12-2011:

4. Variante al vigente P.R.G. composta dalle seguenti tavole:
 - Relazione Tecnica
 - Tav. 5.1.1 con riporto della variante
5. Deliberazione di C.C. n.20 del 04-07-2011 (adozione);
6. Deliberazione di C.C. n.40 del 10-11-2011 (osservazioni, esame e controdeduzioni)

La Delibera di C.C. n. 20 del 04-07-2011, così come si evince dalla narrativa della successiva deliberazione consiliare n. 40 del 10-11-2011, risulta essere stata pubblicata e per la stessa è stata presentata una osservazione.

A detta variante, così come si rileva dalla relazione tecnica allegata, l'Amm.ne Com.le è pervenuta a seguito della presa d'atto della intervenuta decadenza del vincolo espropriativo segnalato dalla ditta proprietaria "Zaccaria", ovvero di atto di invito e diffida notificato in data 06.10.2010.

La variante, interessa un suolo di superficie pari a mq 1.437, sito località Castromediano, riportato in catasto al Fg. 1 p.la n. 1043, e consiste nella riqualificazione urbanistica dello stesso da Zona "F14 – Verde Pubblico e Viabilità" a Zona "B2 – Residenziale Urbana di completamento urbanisticamente definita".

Nel merito della proposta, si rappresenta quanto in appresso.

4. il lotto di terreno interessato è ubicato a margine della Via Pirandello e confina con il territorio del Comune di Lecce, ed alla attualità si presenta libera da qualsiasi costruzione;
5. il margine ovest della Via Pirandello delimita il centro urbano per le parti tipizzate nel P.R.G. vigente come "Zona B1"; "Zona F 14" e "Zona B2";
6. il margine est della Via Pirandello delimita, oltre al suolo in questione, una parte di territorio tipizzata nel P.R.G. vigente come "Zona F 2.5".

Ciò posto,

considerato che nella parte di territorio interessato dalla variante non risultano verificati in senso positivo i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 1444/1968 per i quali "le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A); si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq";

si ritiene di poter esprimere parere non favorevole alla variante così proposta.

La variante di cui sopra, atteso il consolidato orientamento giurisprudenziale secondo il quale necessita pervenire in ogni caso ad una riqualificazione delle cd "aree bianche", può essere condivisa a condizione che l'area interessata, coerentemente con la limitrofa pianificazione urbanistica, sia più propriamente individuata come "Zona F 2.5 - Attrezzature Ricettive".

Circa la prescrizione di cui innanzi l'Amm.ne Com.le dovrà esprimersi mediante specifico provvedimento di controdeduzione e/o adeguamento da adottare ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80.

Osservazioni

La variante in questione, giusta Del. di C.C. n. 20/2011, è stata oggetto di n. 1 osservazione. Nel merito:

Oss. n.	Ditta	Parere UTC	Determinazioni consiliari	Determinazioni Regionali
1	Mirco Amodio, Mauro Brandi, Mazzeo M. Teresa	Non Accoglibile	Non Accolta	Superata dalle prescrizioni riportate in narrativa.

Quanto sopra si rimette al CUR per le valutazioni di competenza.

f.to Il Funzionario istruttore
(arch. Federica Greco)

f.to Il Dirigente Ufficio 2
(arch. Fernando Di Trani)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2494

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n0267/2000 avanzata dalla Società "SUDAREA s.r.l." per la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi in Bari.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. e confermata dal Dirigente di Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue.

In data 01.12.2010 il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari con nota n. 287010 ha indetto per il giorno 13.01.2011 apposita conferenza di servizi al fine di verificare la possibilità di sottoscrivere con la Regione l'accordo di programma, ex art.34 del D.Lgs. n0267/2000, per la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi allegando nel contempo la documentazione scritto-grafica presentata dalla Società "SUDAREA s.r.l." unitamente alla relazione istruttoria d'ufficio.

Con successiva nota prot. n°309244 del 29.12.2010 il Sindaco del Comune di Bari ha richiesto al Presidente della Regione Puglia, in relazione al riconosciuto interesse generale alla realizzazione dell'intervento proposto dalla Società "SUDAREA s.r.l.", la stipula di un accordo di programma, ai sensi e per gli effetti dell' art. 34 del D. Lgs. N. 267/2000.

Dalla predetta relazione istruttoria, allegata alla nota comunale n. 287010/2010 si rileva testualmente quanto di seguito si riporta:

"1. PREMESSA

Con istanza prot. n° 108397 del 24.04.09 la Società "Sudarea s.r.l." con sede in Bari legalmente rappresentata dal dott. S. Matarrese unitamente ai Sigg. A. Bellino, P.T. Romito, R. Romito, O. Sallustio, B. Sallustio e D. Mariani nella Loro qualità di proprietari dei suoli siti in Bari (in catasto

F. 31 p.lle n° 435, 436) alla via Capruzzi in prossimità dell'incrocio con la via E. Mola, hanno richiesto l'attivazione della procedura di cui all'art. 34 del D.Lgs. n0267/2000 finalizzata alla realizzazione di un edificio multipiano con destinazione autorimessa ed annesse attività terziarie-commerciali.

Nell'ambito della preliminare verifica generale di fattibilità urbanistica ed edilizia dell'intervento anche tenuto conto della prossimità delle aree interessate dal proposto intervento alle aree ferroviarie del Nodo di Bari, in data 23.09.09 prot. n°228504, sono stati richiesti preliminari pareri e/o osservazioni di competenza rispettivamente alla RFI-Direzione Territoriale (anche in merito alla verifica delle distanze dalle rotaie ai sensi del DPR 753/80) ed alla Ripartizione Mobilità e traffico (in merito alla compatibilità con la pianificazione di settore relativa al traffico e/o ai parcheggi).

A seguito di Raccomandata A.R. da parte di RFI, prot. UA del 24.11.2009, il proponente comunicava la reiterazione della richiesta con inoltro della documentazione completa richiesta ed in data 17.03.2010, ns. prot. 80132 del 26.03.2010 trasmetteva ricezione del parere di compatibilità, emesso da RFI, relativamente alla realizzazione dell'autorimessa multipiano "... (omissis) con gli interventi connessi alla soppressione del P.L al km. 694+234, a condizione che venga recepita la soluzione progettuale del sottopasso ferroviario ciclopedonale che si allega e che tale soluzione sia formalmente approvata dagli Enti Territoriali preposti...". Nella stessa nota RFI precisava comunque la subordinazione dell'intervento alla concessione in deroga di cui all'art.60 del DPR 753/80 "... previo sottoscrizione di apposito Atto di Servitù ed alla preventiva realizzazione del suddetto sottopasso...". Peraltro, nell'ambito delle opere relative alla soppressione dei P.L.- Nodo di Bari in data 12.05.2010 con prot BA/A00015/P/2010/0002614, la Direzione di RFI richiedeva convocazione di C.d.S. da parte dell'A.C. proprio in relazione alle opere sostitutive del P.L. al km. 694+234 (via E. Mola) secondo le prescrizioni segnalate nella predetta nota e così come concordate nel tavolo Tecnico del 18.02.2010 tenutosi presso la sede di R.F.I. S.p.A. di Bari.

In data 04.08.2010 prot. n0190529, la **Ripartizione Mobilità Urbana/Settore Traffico** trasmet-

teva parere di compatibilità della proposta progettuale con la pianificazione e/o programmazione di settore in quanto, nell'ambito della pregressa pianificazione (Piano Urbano Parcheggi, Piano Generale del Traffico) si prevedeva intervento per la realizzazione di parcheggio lungo la via Capruzzi per un totale di 2000 p.a. nell'ambito di area più estesa comunque comprensiva delle particelle interessate dalla proposta.

2. LA FASE ISTRUTTORIA

La proposta progettuale insiste in parte su area tipizzata "viabilità di P. R. G." in parte su area tipizzata "verde pubblico - verde di quartiere" per una estensione totale di 2.280 mq. ca; si precisa che tale area risulta già compresa nel Piano Urbano Parcheggi - Variante al P.R. G. ai sensi dell'art. 6 della L. 122/89. approvato con Del. G.M 97/91 e Del. G.M 33/92 nonché nel successivo Piano Generale del Traffico Urbano approvato con Del. G.M 160/03.

In particolare si prevede la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione autorimessa ed annesse attività terziarie-commerciali per complessivi n° 10 livelli praticabili di cui n° 2 interrati articolato come segue:

- II° piano interrato (Q. - 6.00 m) destinato a parcheggi e corpi di collegamento e distribuzione per un totale di n° 56 stalli;
- I° piano interrato (Q. - 3.00 m) destinato a parcheggi e corpi di collegamento e distribuzione per un totale di n° 51 stalli;
- Piano terra (Q. + 0,00 m) destinato agli ingressi e alle uscite carrabili e pedonali, alla galleria di collegamento pedonale coerentemente alla soluzione RFI per la soppressione del PL di via E.Mola e a n° 2 locali commerciali con superficie lorda di mq. 1.253 ca. complessiva;
- Piano primo (Q. + 4.00 m) destinato ad uffici.
- Piano secondo (Q. + 7. 60m) destinato in gran parte a parcheggi per un totale di n° 37 stalli ed in parte ad uffici;
- Piano terzo (Q. +10.60 m)) destinato in gran parte a parcheggi, per un totale di n° 37 stalli ed in parte ad uffici;
- Piano quarto (Q. + 13.60 m) destinato a parcheggi per un totale di n° 31 stalli;
- Piano quinto (Q. + 16. 60m) destinato a parcheggi per un totale di n° 37 stalli;

- Piano sesto (Q. + 19.60m) destinato a parcheggi per un totale di n° 24 stalli;
- Piano settimo (Q. +22.60m) destinato a parcheggi per un totale di n° 24 stalli con sovrapposti elementi modulari "di copertura" costituiti da pannelli fotovoltaici..

Da un punto di vista architettonico il progetto, al fine di mitigare l'impatto della tipologia edilizia tipica dei parcheggi in elevazione rispetto al contesto urbano d 'inserimento, propone lungo la via Capruzzi un prospetto caratterizzato da un sistema di facciata composto da elementi verticali traslucidi e multicolore del tipo "U-glass "che oltre a svolgere il ruolo estetico desiderato, assolvono alle funzioni tecniche richieste dalle destinazioni d'uso.

La sistemazione delle aree esterne prospicienti le viabilità pubbliche prevede oltre alla sistemazione delle viabilità veicolari e pedonali e l'inserimento di essenze arboree con cerchiature lungo la via Capruzzi, uno specifico allargamento della sede pedonale in prossimità della galleria di collegamento tra le vie Dieta di Bari e Capruzzi convenuta con RFI che avrà le seguenti caratteristiche tecniche:

- larghezza interna utile pari a m. 3,00;
- altezza variabile con media di m. 3,00 e minima di m. 2,40;
- sviluppo lineare di 40,00 m ca., con pendenza max. 8% e piattaforme orizzontali ogni 10 m. in osservanza della normativa per il superamento delle barriere architettoniche;
- illuminazione naturale e artificiale, spazi pubblicitari e vetrine espositive lungo le pareti laterali in muratura.

Esaminata l'istanza, si riporta quanto segue:

Daunpunto divista urbanistico, pur trattandosi d'intervento in relazione alla realizzazione dei parcheggi conforme alla destinazione di zona a causa della permanenza del vincolo conformati vo riveniente dal P.U.P. - Variante al P. RG. ai sensi dell'art. 6 della L. 122/89, il progetto presentato dovrà essere specificatamente approvato in variante secondo la procedura di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 sia in quanto parzializzato alle sole particelle di proprietà dei richiedenti sia in quanto ospitante attività terziarie - commerciali

nonché a servizi della residenza (sulla parte oggetto di cessione).

Da un punto di vista edilizio l'intervento risulta conforme fatta salva l'acquisizione di tutti i restanti pareri di conformità alle vigenti norme in materia di igiene, sicurezza e conformità impiantistica.

Pertanto in linea tecnica non emergono elementi ostativi all'avvio della procedura di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

3. L'ACCORDO DI PROGRAMMA

L'accordo di programma è senza oneri a carico del Comune di Bari né di altri soggetti pubblici. Ai fini del perseguimento dell'interesse pubblico, con tale Accordo di Programma si ravvisano le seguenti finalità:

Incrementare il numero di parcheggi nel Quartiere Madonnella del Comune di Bari, come da Piano Parcheggi, Variante al PRG ai sensi dell'art. 6 della L. 122/89, approvato con delibera n. 97 del 25/03/1991 e successiva delibera della G.M. n. 33 del 31/01/92, nonché del successivo Piano Generale del Traffico Urbano approvato con delibera di Giunta Comunale n. 160 del 12/09/2003.

Il conseguimento degli effetti dell'accordo di programma consente l'insediamento in un'area attualmente con destinazione d'uso "verde di quartiere" e "viabilità" di realizzare un edificio multipiano che comprende attività terziarie - commerciali in aggiunta ai parcheggi ed ai servizi alla residenza destinati in compensazione al Comune di Bari.

Tali spazi potranno essere messi a disposizione della Circostrizione così come espresso dalla stessa per via breve.

In merito alla valutazione economica in fase preistruttoria si è analizzata la documentazione presentata dalla Società SUDAREA srl e ALTRI per determinare il rapporto costi/benefici tra pubblico/privato. Dall'analisi effettuata sono stati definiti i seguenti parametri valutativi:

Parcheggi: il valore di mercato dei parcheggi che verranno realizzati in base all'analisi dell'area e della tipologia di intervento vengono così stimati:

- Box euro 35.000
- Parcheggi coperti euro 24.000
- Parcheggi scoperti euro 18.000

Commerciale/terziario: per determinare il valore delle superfici a destinazioni d'uso terziario/direzionale e commerciale si stimano coerenti i prezzi di mercato indicati dalla società proponente (2.650 €/mq per le sup. con destinazione ad uffici e 2.600€/mq per il commerciale),

Costi dell'iniziativa: l'analisi economica presentata dalla società proponente fornisce una dettagliata descrizione dei costi di costruzione:

Costo ipotizzato costruzione Parcheggi	€/mq 525 X 13.843 mq = 7.267.644 €
Costo ipotizzato costruzione Uffici	€/mq 1.071 X 1.891 mq = 2.025.277€
Costo ipotizzato costruzione Commerciale	€/mq 1.080 X 1.253 mq = 1.353.121 €
Costo ipotizzato sist. Esterne Via Capruzzi	€/mq 110 X 320 mq 35.200€
Costo ipotizzato sist. Esterne Via Tunisi	€/mq 110 X 353 mq 38.830 €
Costo ipotizzato galleria	387.009 €
TOTALE	11.107.081 €

Sinteticamente, da un punto di vista economico, l'Accordo di Programma può essere così schematizzato:

- Totale Ricavi Società	
Proponente	euro 15.162.670
- Totale costi Società Proponente	euro 11.107.081
TOTALE VANTAGGIO ECONOMICO PRIVATO	euro 4.055.589
- Valore beni ceduti al COMUNE	
DI BARI:	euro 1.061.030
TOTALE VANTAGGIO ECONOMICO PUBBLICO	euro 1.061.030"

Con nota n. 23303 del 31.01.2011 il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari nel trasmettere copia del verbale della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 13.01.2011 comunicava l'aggiornamento della stessa al 15.02.2011.

Dal verbale della seduta del 13.01.2011 si rileva testualmente quanto segue:

“In data 13.01.2011, alle ore 10.00, sono convenuti presso il Palazzo di Città in sala Consigliare con sede in corso Vittorio Emanuele II n.84, i rap-

presentanti delle Amministrazioni e di altri soggetti pubblici interessati, i cui nominativi, previa verifica delle deleghe, sono indicati negli allegati.

Per RFI Spa -Ing. Quaglio Claudio; Ing. Roberto Pagone;

Per il Comune di Bari - Assessorato all'Urbanistica - Arch. Anna Maria Curcuruto; Per la SudArea srl - Ing. Salvatore Matarrese

Per la ASL.BA - Geom. Giuseppe Di Gioia (che consegna parere favorevole scritto)

Per i VVFF. Assenti (a seguito della comunicazione del Comando prot. 32785 del 14/12/10 la Società Sudarea trasmette copia del parere relativo al progetto rilasciato il 10/04/08 e successiva comunicazione del 16/10/20 10 per avvio del procedimento a completamento della variante apportata per sottopasso)

Funge da segretario verbalizzante:

Ing. Donald Lamberti - Comune di Bari

Presiede la Conferenza di Servizi: Arch. Arma Maria Curcuruto

Sono assenti i Rappresentanti delle tre Direzioni Regionali convocate.

L'ing. Giordano dell'Ass. Urbanistico Regionale, consultato telefonicamente fa sapere che farà pervenire una nota interlocutoria in merito.

Si procede comunque alla illustrazione del progetto evidenziando le relazioni con i lavori previsti da RFI per l'eliminazione del passaggio a livello di Via Mola.

Si concorda nell'evidenziare il vantaggio agli utenti fornito dalla galleria, che attraversa l'edificio proposto, in relazione alle opere di sottopasso sotto il profilo dell'inserimento, del decoro urbano e di una migliore mobilità. L'ing. Quaglio per quanto di competenza, nel ribadire l'interesse alla realizzazione dell'intervento e all'inclusa galleria di collegamento, esprime parere favorevole a condizione che RFI possa per l'intervento di sua competenza disporre delle aree private necessarie per la realizzazione dell'attraversamento dall'Estramurale Capruzzi alla ferrovia per la soppressione del passaggio a livello di Via Mola.

La Sudarea srl proprietaria delle aree confinanti la sede ferroviaria al fine di consentire la realizzazione dell'edificio così come proposto, dichiara la disponibilità all'occupazione temporanea delle suddette aree e offre la possibilità di realizzare un collegamento provvisorio nelle more di realizzare

la galleria di collegamento nei termini e nei modi da definire in fase di definizione del progetto esecutivo da parte di RFI.

L'arch. Curcuruto rappresenta che comunque l'intervento di eliminazione del passaggio a livello, proposto da RFI e oggetto di separata procedura, si pone in maniera autonoma rispetto all'opera privata e non richiede nessuna variante urbanistica.

L'arch. Curcuruto acquisisce l'integrazione in merito alle problematiche del sottopasso (nota RFI del 13/1/2011), e si rende disponibile a individuare una soluzione congiunta per le dimensioni e i dettagli progettuali del collegamento entro i termini previsti dalla legge per la chiusura della relativa conferenza di servizi già convocata per il giorno 21 dicembre 2010 (20 marzo 2011).

La Conferenza si chiude alle ore 11.20.

La conferenza sarà riconvocata a data da destinarsi da concordare con la Regione senza la necessità della presenza degli Enti che abbiano espresso parere in questa sede o entro quella data.””

Il Servizio Urbanistica Regionale in ordine alla richiesta di Accordo di Programma in parola con nota n. 914 in data 01.02.2011 comunicava testualmente quanto segue:

“”... *omissis* ...

Ciò premesso, e con riferimento agli aspetti urbanistici, ove si ritenga l'intervento, finalizzato alla realizzazione dei parcheggi, conforme alla destinazione di zona (di cui al Piano Urbano dei Parcheggi) come asserito in atti, lo stesso intervento comporta tuttavia Variante al P.R.G. sia in quanto interessante le sole particelle di proprietà dei richiedenti sia in quanto interessato dalla allocazione di attività terziarie - commerciali non previste dallo stesso P.R.G. nell'ambito delle aree “servizi della residenza”.

A tal proposito, appare necessario che la Relazione Istruttoria d'Ufficio sia integrata con specificazioni che chiariscano i rapporti intercorrenti tra il progetto in questione e le previsioni e norme del P.R.G. vigente (regolanti l'attività edilizia sulle aree d'intervento), nonché i rapporti tra detto progetto e la pianificazione/programmazione riveniente dai successivi Piano Urbano Parcheggi (PUP) e Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) cui si fa riferimento in atti, ove vigenti.

Quanto innanzi, atteso che non è rilevabile in atti quale sia la pianificazione -programmazione prevista nei citati PUP e PGTU ivi compresa la efficacia di detti piani.

Sempre con riferimento agli aspetti urbanistici, perplessità suscita la sottrazione di aree tipizzate nel P.R.G. "verde di quartiere" in un ambito in cui si registra la quasi totale assenza di aree verdi fruibili dai residenti, ovvero non v'è in atti alcuna effettiva dimostrazione della necessità di individuare, in alternativa al verde di quartiere spazi da destinare a parcheggi pubblici.

In ogni caso, si evidenzia che per poter attivare le procedure ex art. 34 D.Lgvo n° 267/2000 va prestata particolare attenzione alla verifica preliminare del preminente interesse pubblico sotteso all'attuazione del progetto di cui trattasi, interesse pubblico da caratterizzare anche in termini di infrastrutture ed opere da realizzare e cedere gratuitamente al Comune.

A tal proposito, si evidenzia che l'unico onere posto in capo alla Società proponente riguarda la realizzazione e cessione al Comune di Bari di una quota parte degli uffici previsti (mq. 300,00) eventualmente da utilizzare quale sede della Circoscrizione ed i relativi parcheggi pertinenziali oltre alla sistemazione esterna delle aree prospettanti via Capruzzi e via Tunisi.

Ancora, per quanto attiene le aree per parcheggi ex art. 5 del D.M. n. 1444/68, si rileva che gli stessi risultano pertinenziali alle attività commerciali/direzionali previste in progetto ed in atti non è chiarito se gli stessi vengono ceduti gratuitamente al Comune di Bari, così come stabilito dal decreto ministeriale 2.4.68 n. 1444.

Infine, si chiede di voler chiarire se la Società proponente realizzerà il sottopasso ferroviario ciclopedonale di collegamento tra le vie Dieta di Bari e Capruzzi ivi compreso i varchi di accesso/uscita o se trattasi solo di una previsione progettuale di adeguamento alla programmazione di Rete Ferroviaria Italiana.""

La suddetta richiesta regionale di chiarimenti e/o precisazioni veniva riscontrata dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata comunale in data 15.02.2011 con nota n. 37647 da cui si rileva testualmente:

"Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla pervenuta Vs. comunicazione-richiasta

chiarimenti che, stante la mancata partecipazione ai lavori della Conferenza di Servizi del 13.01.2011, è stata inoltrata alla scrivente in data 02.02.2011, si riporta quanto segue:

1) *In mento alle "... specificazioni che chiariscano i rapporti intercorrenti tra il progetto in questione e le previsioni e norme del P. R. G. vigente.. nonché i rapporti tra detto progetto e la pianificazione/programmazione riveniente dai successivi... (PUP) e... (PGTU) cui si fa riferimento in atti, ove vigenti)...atteso che non è rilevabile in atti quale sia la pianificazione -programmazione prevista nei citati PUP e PGTU ivi compresa la efficacia di detti piani..."*

Per "meglio integrare" il parere urbanistico espresso da questo Ufficio che testualmente riporta:

"Da un punto di vista urbanistico pur trattandosi d'intervento in relazione alla realizzazione dei parcheggi conforme alla destinazione di zona a causa della permanenza del vincolo conformativo riveniente dal P.U.P.- Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 6 della L. 122/89, il progetto presentato dovrà essere specificatamente approvato in variante secondo la procedura di cui all'art.34 del D.Lgs. 267/2000 sia in quanto parzializzato alle sole particelle di proprietà dei richiedenti sia in quanto ospitante attività terziarie -commerciali nonché a servizi della residenza (sulla parte oggetto di cessione)" si elenca puntualmente il combinato disposto normativo in base al quale è stato espresso, e viene riconfermato per quanto di competenza, il suddetto parere:

- a) Il P.R.G. di Bari ovvero "La variante generale al piano regolatore generale" adottata con Del. C.C 991/73 ed approvata con D.P.G.R. 1475/78" tipizzava l'area interessata dalla proposta in parte a "viabilità di P.R.G." in parte a "verde pubblico-verde di quartiere"
- b) Con Del. 6647/89 la Giunta Regionale, ai sensi del IV° comma dell'art.6 della L. 122/89 ha approvato il P.U.P. proposto dalla Città di Bari comprendente tra le localizzazioni a "parcheggio pubblico" anche l'area interessata dalla proposta nell'ambito di un compendio più esteso denominato "Parcheggio Capruzzi";
- c) Ai sensi dell'art.6, VI° comma della L. 122/89 il P.U.P. ha, ove occorra come nel caso di specie,

anche valenza di variante allo strumento urbanistico generale ed, alla stregua di uno strumento urbanistico esecutivo ha validità decennale;

- d) Ai sensi dell'art. 17 comma II° della L.R. 20/01 e ss.mm.ii. la decorrenza dei termini di validità non riguarda l'efficacia conformativa della destinazione permanendone l'obbligo di osservarne le previsioni;
- e) Con Del. G.R. 2415/08 è stata approvata la "Variante normativa alle N.T.A. del P.R.G. che disciplina ai sensi dell'art. 53 anche l'intervento privato nelle "Aree per i servizi della residenza delle zone omogenee A e B" e che, in osservanza delle attività elencate all'art. 40 III° comma e art. 43, comprendono anche le aree destinate a parcheggi;
- f) **Il progetto presentato, qualora sia verificata la possibilità di concordare l'attuazione per le finalità d'interesse generale dovrà essere specificatamente approvato in variante secondo l'attivata procedura di cui all'art.34 del D.Lgs. 267/2000 sia in quanto parzializzato alle sole particelle di proprietà dei richiedenti sia in quanto ospitante attività terziarie - commerciali nonché a servizi della residenza (sulla parte oggetto di cessione)";**
- g) Il P.G.T.U., che ha ottenuto con Del. G. C. 160/03, l'approvazione in via definitiva con la seguente dicitura " - Si - al Consiglio Comunale" ma non ha efficacia in quanto il C. C. non si è ancora espresso:

2) In merito alla "*...sottrazione di aree tipizzate nel P. R. G. "verde di quartiere" in un ambito in cui si registra la quasi totale assenza di aree verdi fruibili dai residenti, ovvero non v'è in atti alcuna effettiva dimostrazione delle necessità di individuare, in alternativa al verde di quartiere spazi da destinare a parcheggi pubblici...*"-

Le generali valutazioni sottrattive delle aree a standard la cui dotazione e concretizzazione, ove occorresse specificarlo, restano quotidianamente prioritarie negli interessi e nelle responsabilità nei confronti dei residenti e del territorio da parte della scrivente, per l'area in esame evidenzia uno stato di fatto e di diritto che attende, da più di vent'anni, la evidenziata destinazione principale a "parcheggio". Infatti tutta la pro-

grammazione e/o pianificazione esecutiva e generale successiva al 1976 (P.U.P., P.G.T.U., D.P.P. in fase di approvazione) ha evidenziato l'importanza strategica delle aree contermini alla "barriera ferroviaria" lato sud lungo tutta la direttrice est-ovest coincidente con la Via Capruzzi (da Bari-Parco Nord a Via E.Mola) al fine di (come testualmente riportato nella Relazione del D.P.P./Azioni strategiche integrate sul sistema insediativo/sella centrale):

"...favorire lo scambio intermodale nelle. Porte est ed ovest (nodi di scambio tra gomma privata, trasporto extraurbano su gomme e ferro, attrezzati con parcheggi, servizi e funzioni a supporto delle aree urbane limitrofe), nella parte centrale (nodo ferroviario passante con fermate urbane coincidenti di tutte le linee concesse FNB, FAL.FSE) e nella Stazione centrale..." Tale tendenza, naturalmente opinabile, è responsabilmente condivisa da questo ufficio nell'ottica di perseguire il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano e della vita dei cittadini (cd. Sistema insediativo) attraverso il miglioramento della mobilità e degli "scambi" per l'accessibilità concreta ai servizi.

- 3) In merito alla "...particolare attenzione alla verifica preliminare del preminente interesse pubblico sotteso all'attuazione del progetto...da caratterizzare i termini di infrastrutture ed opere da realizzare e cedere gratuitamente al Comune..."

A tal proposito si riporta in estratto il testo delle valutazioni espresse dalla scrivente:

Sinteticamente, da un punto di vista economico, l'Accordo di Programma può essere così sintetizzato:

- Totale Ricavi Società	
Proponente	euro 15.162.670
- Totale costi Società Prononente	euro 11.107.081
TOTALE VANTAGGIO ECONOMICO PRIVATO	euro 4.055.589
- Valore beni ceduti al COMUNE	
DIBARI	euro 1.061.030
TOTALE VANTAGGIO ECONOMICO PUBBLICO	euro 1.061.030

RAPPORTO BENEFICI PUBBLICO/PRI- VATO:

L'analisi economica del rapporto pubblico privato è pari ai 26,2%; la nuova iniziativa inoltre esprime anche un interesse in relazione all'incremento del numero di parcheggi nel Quartiere Madonnella come richiesto dal piano parcheggi, soddisfa le richieste da parte della Circoscrizione di poter usufruire di spazi ad uso uffici disponibili e muniti di parcheggi (Beni ceduti al Comune di Bari) e in generale garantisce una riqualificazione dell'intera area con la realizzazione della galleria ad uso pubblico che collegherà via Dieta a via Capruzzi.””

Con successiva nota prot. n. 39537 del 16.02.2011 sempre da parte del Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata comunale è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 15.02.2011 nonché comunicato il suo aggiornamento al 28.02.2011.

Dal verbale della riunione del 15.02.2011 si rileva testualmente:

“”In data 15.02.2011, alle ore 9.00, sono convenuti presso la Sede dell'Assessorato all'Urbanistica ed Edilizia privata in Via Abbrescia n. 86, i rappresentanti delle Amministrazioni e di altri soggetti pubblici interessati, i cui nominativi, previa verifica delle deleghe, sono indicati negli allegati.

Per RFI Spa -Ing. Saverio Carone su delega dell'Ing. Claudio Quaglio;

Per il Comune di Bari - Assessorato all'Urbanistica - Arch. Anna Maria Curcuruto; Per la SudArea srl - Ing. Salvatore Matarrese

Per la Circoscrizione VII - Avv. Nicolò Muciaccia Funge da segretario verbalizzante:

Ing. Donald Lamberti - Comune di Bari

Presiede la Conferenza di Servizi: Arch. Anna Maria Curcuruto

Sono assenti i Rappresentanti delle tre Direzioni Regionali convocate.

Successivamente alla convocazione della presente conferenza di servizi (31/12/2011 prot. n. 23303), l'Assessorato alla Qualità del Territorio ha inviato in data 01/02/2011 con prot. n. 37717 pervenuta il 10/02/2011, una richiesta di integrazione e chiarimenti in merito all'Accordo di programma. La Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari in data 15/02/2011 con protocollo n. 37647 ha fornito le informazioni integrative richieste.

La Società Sud Area esibisce e chiede di allegare al presente verbale una relazione integrativa in merito ai quesiti posti dalla Regione.

L'Avv. Muciaccia fa rilevare l'interesse pubblico dell'intervento: la sede della Circoscrizione attualmente risulta di impossibile accesso per i portatori di disabilità e comunque ha dei costi assolutamente insopportabili per la pubblica amministrazione che ammontano a circa 53.000 €/annui relativi alla locazione di uffici di superficie inferiore a 300 mq. Inoltre, fa presente come sia in corso una procedura di sfratto da parte degli attuali proprietari. Infine, evidenzia l'interesse pubblico alla creazione della galleria interna al manufatto, che garantisce un accesso permanente tra le due parti del quartiere con un collegamento ciclo pedonale e sottolinea la rilevanza della creazione di nuovi parcheggi pertinenti per il quartiere.

L'ing. Carone per RFI conferma in toto il contenuto del parere inviato alla SUD Area in data 15/03/2010 che si allega, in merito alla compatibilità del progetto in esame con i propri programmi, precisando che la richiesta di deroga è stata presentata nel marzo 2010 e che la procedura è in corso e sarà conclusa agli esiti della conferenza di servizi, riguardando la possibilità successiva di eseguire i lavori.

Inoltre, RFI sottolinea la necessità di concludere la procedura della presente conferenza per non creare incompatibilità con la propria procedura di conferenza di Servizi tenutasi a Roma il 21 dicembre 2010 che deve concludersi entro il 20/03/2011. La conferenza suddetta ha riguardato l'eliminazione del passaggio a livello e ha recepito al proprio interno la galleria qui proposta in prosecuzione al sottopasso da realizzare a cura di RFI.

I VV.FF. hanno trasmesso in data odierna una nota che si allega che subordina la formulazione del parere richiesto al termine del loro periodo di istruttoria (90gg).

La Conferenza si chiude alle ore 11.00.

La conferenza sarà riconvocata, anche per la necessità manifestata da RFI, il 28/02/2011 alle 9.30 in questa sede, senza la necessità della presenza degli Enti che abbiano espresso parere in questa sede o entro quella data.””

Ancora dalla relazione - integrativa presentata dalla società proponente l'intervento in questione, allegata al verbale di cui innanzi si evince quanto testualmente di seguito si riporta:

“1 - **Rapporti intercorrenti tra Il progetto e gli strumenti di pianificazione/programmazione urbanistica.**

L'area oggetto dell'accordo di programma ha un'estensione totale di circa mq. 2.280, tipizzata nel vigente P.R.G. in parte come “viabilità di P.R.G.” e per la restante parte “verde pubblico - verde di quartiere”.

La stessa tipizzazione interessa l'intera maglia della quale fa parte che è interamente edificata con immobili ad uso residenziale e commerciale.

Queste previsioni originarie del P.R.G. sono state superate dalle successive determinazioni e programmazioni dell'Amministrazione Comunale a partire dal 1990 fino ad oggi. In particolare il Piano Urbano dei Parcheggi, di cui il Comune di Bari si è dotato, ha destinato l'area su via Capruzzi a parcheggio nell'ambito della Programma Triennale dei Parcheggi, variante al PRG ai sensi dell'art.6 L. 122/89, approvato con delibera Consiglio Comunale n. 97 del 25- 3-1991 e successiva Giunta Municipale n. 33 del 31-1-1992 e dal Piano Generale del Traffico Urbano approvato con delibera Giunta Municipale n. 160 del 12- 09-2003.

In merito si evidenzia che il citato Programma Urbano dei Parcheggi, ha anche una valenza di strumento di integrazione della pianificazione urbanistica comunale, atteso che l'art. 6 comma 6 della L. 122/89 così recita “il programma approvato (PUP) qualora contenga disposizioni in contrasto con quelle contenute negli strumenti urbanistici vigenti, costituisce variante degli strumenti stessi”. Pertanto la destinazione urbanistica a parcheggio impressa all'area dal PUP ha carattere permanente e sino a quando non intervenga una diversa destinazione impressa da un successivo strumento, generale o particolare o di settore avente valenza urbanistica.

Inoltre la Giunta Municipale con l'approvazione del progetto del nuovo nodo ferroviario ha modificato le originarie previsioni della viabilità di PRG eliminando la viabilità di PRG che interessava l'area in questione. Pertanto la Ripartizione della Mobilità Urbana, Traffico e Progetti speciali con nota del 4-8-2010 prot.190529 ha dichiarato la proposta progettuale oggetto dell'accordo di programma compatibile con la pianificazione di settore.

Infine si evidenzia che il Documento Programmatico Preliminare (D.P.P.) per il P.U.G. del Comune di Bari a pag. 121 della Relazione Generale, prevede per l'Estramurale Capruzzi a Sud e quindi in corrispondenza dell'area in questione” la necessità di un potenziamento del trasporto collettivo e dell'offerta di sosta pertinenziale...” “...con l'obiettivo di ricavare spazi da dedicare alla riqualificazione urbana e nell'intento di dare luogo ad una operazione di alleggerimento della pressione automobilistica che oggi soffoca le aree centrali recuperando spazi.

In merito si evidenzia che il progetto oggetto dell'accordo di programma risponde pienamente a queste finalità in quanto:

- riqualifica un'area attualmente degradata e caratterizzata da alcuni manufatti fatiscenti con un piazzale utilizzato come parcheggio a raso;
- realizza parcheggi pertinenziali per la residenza che decongestiona la viabilità esistente e riducono la pressione automobilistica.

2 - **La necessità di individuare spazi da destinare a parcheggi per il miglioramento ambientale.**

L'area oggetto d'intervento è su via Capruzzi una delle strade principali di accesso al centro della città. Tale strada è caratterizzata da un elevato traffico reso congestionato dalla mancanza di parcheggi pertinenziali. Tale circostanza restringe la carreggiata stradale per la presenza costante di auto parcheggiate su entrambi i lati della strada, cui si aggiungono parcheggi abusivi sui marciapiedi ed in doppia e tripla fila dovuti alla sosta temporanea per le numerose attività commerciali presenti sulla stessa strada.

La notevole carenza di parcheggi determina un'incidenza di traffico aggiuntivo dovuta alla percorrenza ripetuta della medesima strada e di quelle limitrofe per la ricerca del posto auto.

Tale circostanza, unitamente ai rallentamenti del traffico dovuti all'adiacente sottopasso di San Antonio, determinano un elevato inquinamento ambientale che **necessita della realizzazione di parcheggi pertinenziali** che riducano il numero di auto in sosta sulle strade e consentano un parcheggio a rotazione per i non residenti decongestionando la viabilità stradale e riducendo l'inquinamento. Pertanto la realizzazione di una piccola area

a verde non ha la stessa valenza ambientale per il quartiere. Inoltre deve considerarsi che tale area risulterebbe compresa tra un'area di rispetto ferroviario ed una strada ad alta percorrenza quale via Capruzzi che di fatto la rendono poco accessibile e quindi poco fruibile da parte dei cittadini tenendo conto dei tassi di inquinamento da traffico innanzi evidenziati.

In altri termini il verde realizzato in un lembo residuale di terreno non ha alcuna valenza né alcun effetto sulle generali problematiche del verde di quartiere, ma rischia di penalizzare ulteriormente la vivibilità dello stesso quartiere.

Si evidenzia comunque che il progetto oggetto dell'intervento prevede, tra i benefici di interesse pubblico, la realizzazione della sistemazione delle aree pedonali sulla via Capruzzi e via Tunisi con la realizzazione di arredo urbano ed alberature che oltre a migliorare il decoro hanno un impatto sul miglioramento ambientale. Infine si sottolinea che la realizzazione di parcheggi pertinenziali nell'area in questione è in linea con la politica di mobilità sostenibile adottata dal Comune di Bari che prevede la realizzazione di parcheggi pertinenziali per i residenti ed il potenziamento dei mezzi pubblici di trasporto per ridurre il traffico di auto private.

Tale politica è stata ribadita nel citato D.P.P. per il P.U.G.

In merito lo stesso D.P.P. a pag. 122 della relazione Generale ritiene "...essenziale mettere in campo una strategia diversificata in base alla domanda da servire e alla sostenibilità tecnica economica ed ambientale delle soluzioni proposte in modo da garantire un equilibrio tra impegno di risorse pubbliche ed investimenti da parte dei privati indispensabile per dare concretezza e rapidità di attuazione ai progetti".

In questo caso l'intervento oggetto dell'accordo di programma non prevede l'impiego di risorse pubbliche ma solo di quelle private che garantiscono concretezza e rapidità di attuazione di un progetto che consegue la pubblica utilità non solo nelle opere cedute gratuitamente al Comune, ma soprattutto nel contribuire alla risoluzione del problema generato dalla mancanza di parcheggi pertinenziali con tutti i conseguenti benefici sulla riduzione dell'inquinamento ambientale e sulla miglioramento della vivibilità e del decoro urbano per il quartiere.

3 - **Precisazioni in merito all'interesse pubblico.**

L'interesse pubblico si concretizza nella realizzazione dell'Accordo di Programma senza oneri per il Comune di Bari e nella cessione gratuita allo stesso Comune da parte del proponente di:

- mq. 300 ad uffici con relativi parcheggi pertinenziali da utilizzare quale sede della circoscrizione attualmente in affitto in altri locali, con conseguente aumento del patrimonio immobiliare del Comune e riduzione delle spese per affitti;
- sistemazione delle aree pedonali su via Capruzzi e via Tunisi con realizzazione di alberature ed arredo urbano;
- parcheggi pertinenziali che, se pur privati, assolvono all'interesse pubblico di decongestionare il traffico locale, ridurre l'inquinamento atmosferico e sopperire alla gravosa carenza di questa tipologia di parcheggi;
- realizzazione a cura e spese del proponente di una galleria di collegamento ciclopedonale, compresi i varchi di accesso/uscita, tra via Capruzzi e il sottopasso ferroviario che sarà realizzato da RFI a seguito della soppressione del passaggio a livello di via Mola. Tale galleria consentirà di ripristinare il collegamento tra le due parti del quartiere in maniera molto più funzionale in quanto consente l'arrivo diretto su via Capruzzi e non più su via Tunisi, strada senza uscita in adiacenza alla sede ferroviaria, così come previsto dall'originario progetto di RFI. La suddetta galleria è quasi del tutto illuminata naturalmente ed accede su via Capruzzi in posizione centrale, ben visibile e di facile accessibilità da parte dell'utenza anche grazie all'arretramento dell'edificio che realizza uno slargo idoneo. La galleria è inoltre dotata di un sistema di videosorveglianza gestita dal proponente che ne consente l'utilizzo in sicurezza 24h/24h. Si evidenzia che lo stesso proponente si è dichiarato disponibile a realizzare e cedere gratuitamente tale opera al Comune, che invece ha preferito richiedere di realizzarlo a propria cura e spese sollevando lo stesso Comune da ogni relativo onere economico. Pertanto tale opera ha un uso ed una finalità esclusivamente pubblica e non è stata inserita nel quadro economico tra i benefici a favore del Comune in quanto si è richiesto che la proprietà rimanesse privata al fine di evitare ogni costo correlato alla gestione della stessa opera. Inoltre si evidenzia

l'ulteriore beneficio derivante dalla riduzione nei tempi di attuazione del sottopasso ferroviario a cura di RFI (opera prevista nell'ambito del nodo ferroviario) in conseguenza della immediata disponibilità data dal privato delle proprie aree necessarie per realizzare la suddetta opera, qualora venga finalizzato la proposta di accordo di programma. Pertanto la galleria di collegamento non è una "previsione di adeguamento alla programmazione di RFI", ma è un'opera che sarà realizzata contestualmente all'edificio per autorimessa ed attività commerciali e terziarie.

In termini economici, non considerando il valore del suddetto sottopasso, il vantaggio economico per il Comune è pari al 26,20% del margine imprenditoriale."'''

Sempre con riferimento alla seduta di conferenza di Servizi del 15.02.2011 si puntualizza che al relativo verbale risultano allegati i pareri in merito resi da RFI e dai VV.FF che di seguito testualmente si riportano:

“R.F.I.

In merito alla nota del 26.11.2009 e successive integrazioni tra cui l'ultima del 26.02.2010 da parte di Codesta Società, relativa alla richiesta di Parere di compatibilità e della eventuale autorizzazione in deroga in base all'art. 60 del DPR 753/80 si comunica quanto segue

1. *Nell'ambito del progetto del nodo di Bari, è previsto, tra l'altro, la soppressione del P.L. al Km. 649+234 della linea Bari - Lecce mediante la realizzazione di un sottopasso ciclopeditonale al km 649+215 circa e delle necessarie rampe di raccordo alla viabilità esistente su via Tunisi lato monte e Via Dieta di Bari lato mare,*
2. *Con nota del 02.03.2010 RFI ha trasmesso al Comune di Bari, tra l'altro, la tavola progettuale degli interventi da apportare ai fini della soppressione del PL al km. 649+234 per l'approvazione della soluzione tecnica relativa alla realizzazione del futuro sottopasso ciclopeditonale al fine di poter procedere alla successiva fase progettuale ed alla convocazione della relativa Conferenza di Servizi.*

Per quanto sopra e visto il nuovo progetto presentato da Codesta società con nota del 26.02.2010,

si rappresenta che lo stesso risulta compatibile con gli interventi connessi alla soppressione del PL. al km. 649+234, a condizione che venga recepita la soluzione progettuale del sottopasso ferroviario ciclopeditonale che si allega e che tale soluzione sia formalmente approvata dagli Enti Territoriali preposti.

Si evidenzia, inoltre, che i futuri lavori per la realizzazione dell'autorimessa multipiano dovranno essere subordinati alla concessione in deroga in base all'art 60 del DPR 753/80 previa sottoscrizione di apposito Atto di Servitù ed alla preventiva realizzazione del suddetto sottopasso con l'interessamento delle aree così come evidenziato nella planimetria allegata.

VV.FF.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi indetta da codesto ufficio in data 15/02/2011 con nota prot. 23303 del 31/01/2011 riguardante l'oggetto, si evidenzia che il parere di conformità ex art. 2 del D.P.R. n. 37/98 sull'attività in oggetto, richiesto dalla Società Sudarea s.r.l. con istanza presentata in data 13/12/2010, verrà reso noto entro i termini previsti dall'art. 2 del citato D.P.R. ovvero entro il 13/03/2011 (rifer. allegato comunicazione di avvio del procedimento prot n 33030 del 16/12/2010).

La partecipazione alla suddetta conferenza rimane pertanto subordinata alla formulazione del parere richiesto."''' In data 14 febbraio 2012, presso la sede della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari, via Abbrescia 86 - Bari, si è tenuta un'ulteriore riunione di conferenza di Servizi al fine di effettuare approfondimenti tecnici in ordine alla proposta in questione

Nel corso della riunione sono stati registrati gli interventi testualmente di seguito riportati:

“L'Ing. Nicola Giordano chiede che vada assicurata in termini di spazi pubblici, la stessa superficie già prevista nel PRG come verde di quartiere, in modo da non creare una diminuzione dello standard (a servizio della residenza).

Entrando nel merito del progetto si suggerisce di esplorare soluzioni alternative alla rampa elicoidale tramite mezzi automatici di sollevamento in relazione ai 7 livelli di percorso.

L'ing. Giordano inoltre, chiede di verificare l'applicabilità prospettata dal proponente del ricorso alle norme del DM 1444/68 art. 5 ultimo comma alla luce anche dell'apparato normativo di cui all'art. 39 comma 8 delle NTA del PRG di Bari.

Infine, ritiene opportuno precisare la destinazione pubblica dei parcheggi di cui al DM 1444/68.

L'Arch. Curcuruto ribadisce la posizione già chiarita dall'ufficio in base alla sufficienza degli standard, già integrati, sia in base all'ultimo comma dell'art. 5, sia in relazione alla considerazione che lo standard originario di circa 1200 mq (verde di quartiere) nella attuale proposta si trasforma in uno standard reale e "costruito" di maggior valenza pubblica. Si riserva comunque di approfondire ulteriormente e fornire integrazione scritta.

L'ing. Matarrese evidenzia che i tempi decorsi e la necessità di dover corrispondere al pubblico interesse ed alla necessità di dare avvio ai lavori di realizzazione del sottopassaggio ferroviario di Via Mola non giustificano ulteriori verifiche delle norme che sono state rispettate dal progetto.

Fa presente che ogni variazione di superficie relativa a standard comporterà le necessarie valutazioni sull'equilibrio economico e sulla fattibilità della proposta di accordo di programma.

Evidenzia infine la presenza di un contenzioso in essere al TAR che contrappone il proponente al Comune di Bari che non trae alcun vantaggio dal rinvio attuale di determinazione definitiva della conferenza di servizi in atto. Pertanto chiede che nel mese in corso possa chiudersi la conferenza di servizi per il proseguimento utile dell'accordo di programma avviato.

I presenti convengono che ad esito delle verifiche richieste al Comune la conferenza si riterrà conclusa."

A seguito della suddetta riunione di Conferenza di Servizi, in data 9.3.2012 con nota prot. 57832 il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari comunicava testualmente quanto segue:

"Facendo seguito a quanto richiesto nel verbale di conferenza del 14/02/2012, di verificare l'applicabilità prospettata dal proponente del ricorso alla norma del DM 1444/68 art. 5 ultimo comma alla luce anche dell'apparato normativo di cui all'art. 39 comma 8 delle NTA del PRG di Bari, si specifica ulteriormente quanto asserito in conferenza.

Il lotto di proprietà della superficie di circa mq. 2.280, risulta tipizzato nel P.R.G. di Bari per una parte a "viabilità di PRG" e per un'altra parte a "verde pubblico - verde di quartiere"; dalla planimetria di PRG (1:10.000) si desume che la superficie a verde di quartiere è di circa mq. 1.170,00.

Ciò premesso l'intervento edilizio oggetto della Richiesta di Accordo di Programma garantisce una superficie complessiva di standards (a servizio della residenza) pari a mq. 1.431,00 superiore a quello previsto in PRG a verde (mq. 1.170). In particolare si evidenzia che lo standard realizzato è uno standard reale e "costruito", e quindi di maggior valore, costituito da:

- parcheggi pubblici	mq. 876,00
- ufficio pubblico sede della circoscrizione	mq. 300,00
- galleria di uso pubblico collegamento al sottopasso ferroviario	mq. 120,00
- allargamento del marciapiede con arredo urbano dello stesso	mq. 135,00

Totale superficie a standard mq. 1.431,00

I suddetti servizi pubblici inoltre sono ritenuti allo stato attuale (dall'amministrazione comunale, dall'ufficio tecnico e dalla circoscrizione del quartiere) strategici e prioritari, più vicini alle rinnovate esigenze di sviluppo, programmazione e pianificazione urbanistica della città e del quartiere (P.U.P., P.G.T.U., Nuovo Progetto Nodo Ferroviario, D.P.P.).

Dunque esiste una compensazione in esubero tra superficie standard sottratto (il verde) e superficie a standard integrato (parcheggi e servizi) su più livelli. Tale compensazione è ancora più evidente e vantaggiosa in termini economici se si considera il valore di realizzazione e di mercato degli standards da cedere al Comune.

In merito poi all'art. 5 comma 2 DM 1444/68 riferito a nuovi insediamenti a carattere commerciale e direzionale", si considera il caso in questione, (media struttura) di una attività commerciale di 1137 mq, oltre a 1146 mq di uffici, piuttosto affina alle "destinazioni non specificatamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze (negozi di prima necessità, servizi collettivi per abitazioni, studi professionali, ecc.)" indicati all'art. 3 del medesimo DM 1444/68.

In questo caso le aree destinate agli spazi previsti dell'art. 3 nelle zone A) e B) sarebbero computate in misura doppia a quelle effettive.

Del resto considerando l'intervento assimilabile ad una zonizzazione urbanistica specificamente terziaria (e non rientrante nella quota del 20% rispetto alla residenza dell'art. 3), anche l'art. 5 comma 2 ammette la riduzione dello standard "purché siano previste adeguate strutture integrative".

La galleria di accesso al sottovia ferroviario, costituisce senza dubbio integrazione all'infrastruttura ferroviaria del sottovia, già previsto da RFI, meglio inserito nel tessuto urbano, decorosa ed attrezzata per rispondere ad una funzione di grande rilievo, soprattutto dopo la chiusura del passaggio a livello di via E Mola, come caldeggiata dalla stessa società RFI.

Ciò non significa che lo standard compensativo sia stato ridotto alla metà, ma che avrebbe potuto esserlo anche sulla base normativa comunale dell'art. 39 delle NTA del PRG che conferma il dettato dell'art. 5 comma 2: "Le quantità degli spazi liberi e di autorimesse previsti nel comma precedente, si dimezzano nel caso in cui gli insediamenti direzionali - terziari sono il risultato del completamento di abitati esistenti e, comunque ubicate nella zona omogenea B, proprio come in questo caso.

Se ne conclude che:

- lo standard "costruito" da cedere al Comune è maggiore di quello previsto prima, mai realizzato;
- lo standard avrebbe potuto essere anche dimezzato;
- lo standard perché costruito, ha un valore di realizzazione e di mercato superiore; - sono previste anche le strutture integrative all'infrastruttura di RFI.

Permangono tutte le considerazioni sull'interesse pubblico dell'intervento già rappresentate negli atti precedenti con particolare riguardo alle necessità della circoscrizione ormai pressanti."

Alla predetta nota com.le n. 57832/2012 sono allegati gli atti elaborati progettuali rimodulati, a seguito della Conferenza di Servizi del 14.02.2012, presentati dalla Società proponente l'intervento in parola.

Con successiva nota n. 223918 del 04.10.2012, sempre il direttore della ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari ha precisato testualmente quanto segue:

"...si ribadisce che l'intervento previsto in oggetto è coerente con i lavori del nodo ferroviario di Bari e con i lavori di eliminazione del passaggio a livello di via E. Mola, anzi è prevista la sua integrazione con questi ultimi.

A riprova di ciò si trasmettono nuovamente i verbali di conferenza sottoscritti dai rappresentanti di RFI che testimoniano il loro specifico interesse alla realizzazione dell'autosilo che include a piano terra l'accesso al sottopassaggio."

Ciò premesso ed entrando nel merito della richiesta di Accordo di Programma, per gli aspetti urbanistici, si rappresenta quanto segue.

L'area oggetto dell'intervento, di proprietà della società SUDAREA S.r.l. ed altri, è ubicata nel Comune di Bari alla via G. Capruzzi tra via E. Mola e il sottopasso alla P.zza Luigi di Savoia e confina a nord con la proprietà ferroviaria. L'area è interamente recintata ed in parte edificata, lungo il muro di confine ad Ovest e a Sud, con basse costruzioni fatiscenti in muratura di tufo, per complessivi mc.500 circa ed interessata dalla presenza di un parcheggio per autovetture aperto al pubblico.

Il lotto ha una superficie di circa mq. 2.280 e si affaccia sulla via G. Capruzzi con un fronte di circa ml. 57,00; è identificato nel N.C.T. di Bari con le particelle 435 e 436 del Foglio 31.

Le suddette particelle risultano:

- comprese nel Piano Parcheggi, Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 6 della L.122/89, approvato con delibera n. 97 del 25/03/1991 e successiva delibera della G.M. n. 33 31/01/92 nonché nel successivo Piano Generale del Traffico Urbano approvato con delibera di Giunta Comunale n. 160 del 12/09/2003 ed in attesa del parere del Consiglio Comunale.
- inserite in quota parte nella progetto presentato dalle RFI - Direzione Territoriale Produzione Bari - relativo alla realizzazione del futuro sottopasso ciclopedonale finalizzato alla soppressione del PL al km. 649+234 della tratta Bari-Lecce nell'ambito del progetto del nodo di Bari.
- destinate per una parte a viabilità e per mq. 1.170,00 a verde di quartiere.

Coerentemente con le suddette previsioni del Piano Parcheggi e della soluzione tecnica progettuale della RFI per la soppressione del PL al km. 649+234 della tratta Bari-Lecce mediante la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale al km. 649+215 circa e delle necessarie rampe di raccordo alla viabilità esistente, la Società SUDAREA s.r.l. intende realizzare sull'area un edificio multipiano con destinazione prevalente a parcheggi pertinenziali, con una quota parte ad uso commerciale e terziario, integrato con una galleria in rampa che raccorda il suddetto previsto sottopasso ferroviario direttamente alla Via Capruzzi.

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio multipiano (piano terra, n. 6 piani fuori terra e n.2 piani entrotterra) con destinazione d'uso ad autorimessa, attività commerciale, attività terziarie e galleria di collegamento al previsto sottopasso ferroviario.

L'autorimessa è costituita dall'intero 2° piano interrato nonché dal 2°, 3°, 4° e 5° piano fuori terra dell'edificio e sviluppa una superficie complessiva di pavimento di circa mq. 6.450 (escluso gli spazi di accesso al piano terra, le rampe carrabili e i cavedi di aerazione).

Al piano terra sono ubicati gli ingressi e le uscite carrabili e pedonali, le aree distributive di pertinenza, la zona atrio ed il locale controllo.

In particolare l'area distributiva è costituita dalla viabilità carrabile perimetrale interna al lotto (in parte coperta ed in parte scoperta) che collega tra loro gli ingressi e le uscite carrabili ubicate rispettivamente su via G. Capruzzi (ingresso e uscita autorimessa con barriere e controllo magnetico) e su via Tunisi traversa di via E. Mola (solo ingresso riservato allo scarico merci delle attività commerciali).

Sempre al piano terra dell'edificio, fisicamente separati dall'autorimessa e dagli spazi di pertinenza della stessa, sono ubicati due locali ad uso commerciale, con una superficie lorda complessiva di mq. 1.253 pari a circa il 9% del totale delle superfici coperte da edificare.

Detti locali hanno accesso ed affaccio principale lungo la via G. Capruzzi:

- Il primo, di superficie lorda di circa mq. 1.137 (sup. di vendita + depositi e servizi), come Media Struttura Intermedia con superficie di vendita compresa tra mq. 601 e mq. 1500;

- il secondo, di superficie lorda di circa mq. 116, (sup. di vendita + depositi e servizi), come Esercizio di vicinato con superficie di vendita inferiore a mq. 250.

Lo stesso progetto prevede, altresì, di destinare ad uffici l'intero primo piano dell'edificio e parte del secondo e terzo piano; nello specifico:

- La superficie lorda di pavimento (al netto dell'atrio al piano terra, dei vani scala, pianerottoli di disimpegno e terrazzi) è pari a circa mq. 1.685; di questa superficie, mq. 300, posti al piano primo, saranno ceduti a titolo gratuito al Comune per essere destinati ad uffici comunali o circoscrizionali.
- L'accesso agli uffici avviene dal piano terra mediante l'atrio prospiciente la via G. Capruzzi utilizzando un blocco scala ed ascensore a servizio esclusivo dei locali con destinazione uffici.
- I parcheggi di pertinenza dei suddetti uffici, dimensionati nel rispetto della normativa, sono ubicati al 6° piano.

La galleria di collegamento al previsto sottopasso ferroviario e sistemazione esterna è costituita da un percorso rettilineo in rampa, direzione nord-sud, che si collega, coerentemente con la soluzione tecnico progettuale della RFI per la soppressione del PL di via Mola al km. 649+234 della tratta Bari-Lecce, al previsto sottopasso ciclopedonale ferroviario (km. 649+215) in corrispondenza della via Tunisi per uscire, al piano terra dell'edificio (autorimessa/attività terziarie oggetto dell'accordo di programma) fronte via G. Capruzzi.

Il progetto così concepito risulta di grande qualità e funzionalità in quanto sposta l'ingresso al sottopasso (lato sud) previsto da via Tunisi e/o via Mola (strade chiuse e secondarie) a via Capruzzi in posizione centrale, ben visibile, e di facile accessibilità da parte dell'utenza che si concentra per la gran parte su tale via e che proviene in gran numero dalle popolate vie limitrofe del quartiere San Pasquale.

La ubicazione, all'interno di un edificio destinato ad autorimessa pertinenziale con integrate attività commerciale al piano terra e uffici al piano primo consente alcuni vantaggi, come prospettati nella relazione di progetto in atti:

- interscambio automobile - pedone favorendo l'accesso a piedi al centro città da parte degli utenti della stessa autorimessa;
- realizzazione di un polo di attrazione rappresentato dall'attività commerciale di medie dimensioni e quindi visibilità dell'ingresso al sottopasso ferroviario posizionato in zona centrale rispetto gli ingressi alle attività commerciale e terziarie ed ingresso pedonale all'autorimessa;
- conseguente costante presidio diretto e indiretto della galleria e quindi vantaggi in termine di sicurezza personale e antivandalismo.

I collegamenti verticali tra i diversi livelli dell'edificio sono garantiti da:

- n. 2 blocchi scala opportunamente filtrati (REI 120) di cui uno con annesso ascensore (idoneo anche ai disabili) a servizio esclusivo di tutti i piani dell'autorimessa e parcheggi di pertinenza;
- n. 1 un ampio ascensore (idoneo anche ai disabili) opportunamente filtrato (REI 120) a servizio esclusivo dell'area commerciale per collegare direttamente il locale commerciale più grande ai relativi parcheggi di pertinenza del 1° piano interrato;
- n. 1 blocco scala con annesso ascensore (idoneo anche ai disabili) a servizio esclusivo degli uffici;
- una rampa carrabile, a doppio senso di marcia, con carreggiata di larghezza utile m.6,00, raggio esterno di m.9,50, raggio interno di m. 3,50 e con pendenza compresa tra l'8% e il 16% che serve tutti i piani dell'edificio destinati a parcheggio.

In definitiva l'intervento di cui trattasi consiste nel completamento di un isolato urbano esistente ubicato entro il perimetro della zona B del PRG vigente. L'edificio è stato progettato nel rispetto del

regolamento edilizio e delle normative tecniche vigenti di carattere urbanistico generali e specifiche delle destinazioni d'uso previste, in particolare:

- distanza dai confini D_c = non inferiore a $H \times 0,5$ ed in ogni caso minimo ml. 5,00;
- distanza tra fabbricati D_f = non inferiore alla somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata $\times 0,5 = ((H_1 + H_2) \times 0,5)$ e comunque con una distanza minima di ml. 10;
- altezze interne utili:
 - I locali commerciali ubicati al P.T. dell'edificio avranno un'altezza sottotrave non inferiore a mt. 3,20;
 - i locali adibiti ad uffici ubicati al 1° piano dell'edificio avranno un'altezza sottotrave non inferiore a mt.2,70;
 - gli spazi destinati ad autorimessa e ubicati nei due piani interrati e dal 2° al 6° piano avranno un'altezza sottotrave non inferiore a mt. 2,20;
- Spazi pubblici e pertinenziali (parcheggi ed attività collettive) Come rilevabile dalle tabelle seguenti risultano verificate la dotazione di spazi pubblici destinati alle attività collettive (ai sensi dell' art. 5 del D.M.1444/68 e del comma 8 dell'art. 39 delle N.T.A. del P.R.G.) e la dotazione dei parcheggi pertinenziale (ai sensi della legge 122/89 e R.R. n. 7/09 art. 4).

Di seguito si riportano i calcoli degli standards (spazi pubblici e parcheggi pertinenziali) e la verifica urbanistica:

SPAZI PUBBLICI DM 1444/68

Le superfici da destinare a spazi pubblici sono proporzionali alle superfici che il progetto in oggetto ha destinato alle attività commerciali e a quelle direzionali come previsto dal punto 2) dell'art. 5 DM 1444/68 (2):

CALCOLO SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI (di cui almeno il 50% destinati a parcheggio) art. 5 punto 2 del D.M. 1444/1968 (1) (2)				
Destinazione d'uso	Superficie Lorda considerata mq.	Coefficiente moltiplicativo	Coefficiente riduttivo zona "B"	Superficie minima spazi pubblici mq.
commerciale	1.253,00	x0,80	50%	501,20
Uffici (pubblici e privati)	1.685,00	x0,80	50%	674,00
Totale superficie minima standard da destinare a spazi pubblici				Totale mq. 1.175,20

(1) N.T.A. Variante Generale P.R.G. del Comune di Bari Art. 39 — Zone per attività terziarie - comma 8

a norma dell'art. 5, comma 1 n.2 del D.M. 1444 del 2-4-68 **(2)** devono essere previsti spazi (pubblici), escluse le sedi viarie, in misura non inferiore a 80 mq x 100 mq di superficie lorda di pavimento con destinazione terziario-direzionale;... omissis...

Le quantità di spazi liberi e di autorimesse previste nel comma precedente, si dimezzano nel caso in cui gli insediamenti direzionali-terziari sono il risultato del completamento di abitati esistenti e, comunque, ubicati nelle zone omogenee 8, mentre i parcheggi a norma dell'art.18 della Legge 765 (leggi L 122/89 art.2) restano inalterati.

(2) art. 5, comma C. n.2 del D.M. 1444 del 2-4-68 Rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti produttivi e gli spazi pubblici destinati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

2) nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale, a mq 100 di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di mq 80 di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno le metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli di cui all'art. 18 della legge n. 765 'leggi L 122/89 art.2"); tale quantità, per le zone A) e 8) è ridotta alla metà, purché siano previste adeguate attrezzature integrative.

VERIFICA SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI

Il progetto prevede di destinare le seguenti superfici a spazi pubblici:

Destinazioni d'uso progetto	Spazi Pubblici di progetto		Verifica > <	Spazi Pubblici standard
	mq.	percentuale		mq.
• Parcheggio pubblico (7° piano)	876,00	61,14%	>	50%
- Uffici pubblici (1° piano)	300,00	21,00%		
- Galleria di collegamento al sottopasso ferroviario ad uso pubblico	120,00	8,40%		
- Area antistante l'edificio	135,00	9,46%		
Totale	1.431,00	100%	>	1.175,20

(*) i dati di progetto riportati in questa tabella sono evidenziati graficamente nella Tav. AI

PARCHEGGI PERTINENZIALI (L.122/89 e R.R. 7/09)

Le superfici da destinarsi a parcheggi pertinenziali sono proporzionali alle superfici e/o ai volumi delle attività commerciali e direzionali previste nel progetto come esplicitato nella seguente tabella:

CALCOLO SUPERFICI PARCHEGGI PERTINENZIALI E VERIFICA (L. 122/89 e R. R. 28/02/2009 n. 7 provvedimento attuativo L.R. 11/03 e s.m.i.)						
	Normative di riferimento	Superficie di vendita o volume considerato	Coefficiente moltiplicat.	Sup. minima di parcheggi pertinenziali mq.	Verifica > <	Superfici di progetto mq.
COMMERCIALE	Superficie di vendita Media struttura (M2) Alimentare e misto	R.R. 28/02/2009 n. 7 provvedimento attuativo L.R. 11/03 e s.m.i. (4) in sostituzione della L.122/89	mq. 800,00	x 1	800,00	
	Superfici non di vendita (depositi, servizi, ecc) relative alla Media struttura (M2) Alim. e misto	L.122/89 (3)	mq. 347,00 x 4,00(H)=	x 0,1	134,80	
			mc. 1.348,00			
	esercizio commerciale di vicinato (sup. di vend. <mq. 250)	L.122/89 (3)	mq. 116,00 x 4,00(H)=	x 0,1	46,40	
			mc. 464,00			
Totale parziale					981,20	
	- art. 5 del R.R. 28/02/2009 n. 7 e punto 6) del Programma Triennale Comunale per il Commercio (5)	Riduzione del 15% dei parcheggi= mq. 981,20	x 0,15	- 147,18		
Totale Superficie parcheggio pertinenza commerciale					834,02	< 1007,00
Destinazione d'uso e piano	Normative di riferimento	Volume considerato	Coefficiente moltiplicativo	Sup. minima di parcheggi pertinenziali mq.	Verifica > <	Superfici e di progetto mq.
UFFICI	Uffici Privati piano 1°	L.122/89 (3)	mq. 846,00 x 3,60(-)=	x 0,1	304,56	
			mc. 3.045,60			
	Uffici Privati piano 1°, 2° e 3°	L.122/89 (3)	mq. 539,00 x 3,40(H)=	x 0,1	183,26	
			mc. 1.832,60			
	Tot. Superficie parcheggio pertinenza uffici privati					487,82
Uffici Pubblici piano 1°	L.122/89 (3)	mq. 300,0 x 3,60(H)=	x 0,1	108,00		
		mc. 1.080,00				
Tot. Superficie parcheggio pertinenza uffici pubblici					108,00	= 108,00

(¹) i dati di progetto riportati in questa tabella sono evidenziati graficamente nella planimetria Tav.A1

(3) LEGGE 122/89 Disposizioni in materia di parcheggi - ex art. 2 nelle nuove costruzioni debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi In misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione (1mq/10mc) in sostituzione della Legge 122/89 ex art 2, per la sola superficie di vendita della media struttura commerciali prevista nel progetto si adotta il:

(4) REGOLAMENTO REGIONALE 28 aprile 2009. n.7 - art 4 Standard di parcheggio prevede la realizzazione di standard minimi di parcheggio (pertinenziali) a servizio dell'utenza delle medie e grandi strutture di vendita; Le superficie a standard viene calcolata per ogni metro quadro di superficie commerciale di vendita e varia in funzione della tipologia dell'esercizio commerciale (vedi classificazione delle strutture commerciali art. 5 della L.R. 11/2003). Nel caso specifico, prevedendo il progetto la realizzazione di una media struttura intermedia M2 (con superficie di vendita compresa tra mq 601 e mq 1 500; settore merceologico Alimentare e mistz.. lu standard mrrnmc d parcliegqie da rispettare e pio e LP, metro quadrato pe ogni: metro quadrato di superficie di vendita (1mq/7 mq,

(5) PROGRAMMA TRIENNALE PER IL COMMERCIO DEL COMUNE DI BARI punto 6) prevede misure di incentivo ne. `centri storici' e nelle aree urbane. quali facilitazioni in materia di orari e deroghe agl. standard a parcheggio del 15%. per il settore alimentare misto, e fino al 40% per i settori non alimentari

I parcheggi pertinenziali e pubblici relativi alla superficie di progetto terziario-direzionale sono così distribuiti:

- parcheggi di pertinenza del commerciale = mq. 1.007,00 ubicati al 1° piano interrato;
- parcheggio di pertinenza degli uffici privati e pubblici = mq. 487,82+mq. 108,00 ubicati piano 6°;
- parcheggio pubblico = mq. 876,00 ubicati al piano 7°.

Il progetto prevede inoltre di arredare con alberi e/o siepi ed arredo urbano l'area antistante l'ingresso dell'edificio, ricavata mediante l'arretramento del fronte dell'edificio stesso (circa mq. 135), e il marciapiede lungo via G. Capruzzi fino all'incrocio con via E. Mola per complessivi mq. 320 circa.

In estrema sintesi la proposta progettuale prevede:

- l'incremento del numero di parcheggi nel Quartiere Madonnella del Comune di Bari già contemplato nel Piano Parcheggi, Variante al PRG ai sensi dell' art. 6 della L 122/89, approvato con Del. G.M n. 97 del 25/03/1991 e successiva Del. G.M n. 33 del 31/01/92
- la cessione di ambienti per uffici da destinare alla Circoscrizione territoriale così come dalla stessa auspicato per le vie brevi a seguito delle attuali esigenze;
- garantire una riqualificazione dell'intera area tramite la realizzazione della galleria ad uso pubblico che collegherà via Dieta a via Capruzzi nell'ambito della prevista soppressione del P.L. lungo la Via E. Mola da parte di R.F.I..

Per una migliore identificazione del programma costruttivo e dell'area d'intervento deve farsi riferimento agli elaborati grafici (aggiornamento febbraio 2012) di seguito riportati:

- TAV. A0 Inquadramento urbanistico - Stralci planimetrici e documentazione fotografica
- TAV. A1 Planimetria generale dell'area e dati dimensionali
- TAV. A2 Pianta piano 2° interrato TAV. A3 Pianta piano 1° interrato TAV. A4 Pianta piano terra
- TAV. A5 Pianta piano 1°
- TAV. A6 Pianta piano 2°
- TAV. A7 Pianta piano 3°

- TAV. A8 Pianta piano 4°
- TAV. A9 Pianta piano 5°
- TAV. A10 Pianta piano 6°
- TAV. A11 Pianta piano 7°
- TAV. A12 Pianta piano copertura
- TAV. A13 Prospetti
- TAV. A14 Sezioni
- TAV. A15 Sistemazione esterna
- TAV. A16 Rendering

Con riferimento agli aspetti urbanistici, la variante proposta connessa all'Accordo di Programma in esame sostanzialmente si concretizza nella realizzazione di:

- un parcheggio multipiano, in parte pubblici e ceduti gratuitamente al Comune di Bari, in luogo dell'originario "verde di quartiere" di difficile realizzabilità stante lo stato dei luoghi esistente in data antecedente all'adozione della variante generale al P.R.G. vigente (1973), caratterizzato da edifici con destinazione residenziale e commerciale;
- realizzazione di superficie da destinare rispettivamente ad uffici pubblici (Comune di Bari) ed uffici privati;
- realizzazione di superficie per attività commerciali, nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali in materia.

Il tutto coerentemente con le previsioni ed i lavori previsti per la realizzazione del c.d. "nodo ferroviario" così come attestato dal Comune di Bari con nota n. 223918 in data 04.10.2012.

In particolare la proposta in atti evidenzia che la realizzazione di parcheggi pubblici e pertinenziali alla residenza (utilizzabili a rotazione) consente di decongestionare la viabilità esistente riducendo la pressione automobilistica su una delle principali arterie di accesso al centro della città; il tutto in coerenza con la programmazione di settore (PUP - programma urbano dei parcheggi) ad oggi adottata dall'Amm.ne Comunale.

Tutto ciò premesso e preso atto della impossibilità pratica di realizzazione del "verde pubblico di quartiere" previsto dal P.R.G. e tenuto conto della complessiva riorganizzazione urbanistica delle aree interessate, attualmente in stato di degrado, unitamente ai vantaggi per l'Amministrazione Comunale in termini di opere ed infrastrut-

ture pubbliche di cui si dota il quartiere, in coerenza con gli indirizzi assunti dall'Amm.ne Comunale e realizzate a totale carico dei privati, si ritiene la variante in questione, nei termini prospettati dall'Amm.ne Comunale e qui condivisi, ammissibile dal punto di vista tecnico urbanistico.

In particolare si prescrive che i parcheggi pubblici, ex art. 5 - punto 2 - del D.M. n. 1444/68, da cedere gratuitamente al Comune, comprensivi anche di quelli relativi alle previste attività commerciali vanno localizzati ai piani inferiori del proposto parcheggio multipiano, nelle quantità previste dallo stesso art. 5 - punto 2, non potendosi applicare nel caso di specie la riduzione a metà, atteso che non sono previste a tal fine adeguate attrezzature integrative che giustificano la stessa riduzione né peraltro il sottopasso pedonale può ritenersi una attrezzatura integrativa.

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, v'è da rilevare che l'area in questione è da considerarsi inclusa nei "territori costruiti", atteso che trattasi di area ricompresa nel perimetro delle zone omogenee di tipo "B" e destinata a servizi della residenza per le stesse zone "B".

Per quanto attiene ai rapporti tra le previsioni di progetto ed il Piano di Bacino della Puglia - Stralcio Assetto Idrogeologico- approvato dal Comitato Istituzionale nel novembre 2005, per quanto accertabile dagli atti d'Ufficio si rileva che le aree in questione non sono interessate da prescrizioni del suddetto P.A.I..

Premesso quanto sopra, e sulla base delle valutazioni di carattere urbanistico innanzi riportate, si propone alla Giunta la sottoscrizione dell' "Accordo di Programma", secondo lo schema alla presente allegato, da stipulare tra la Regione Puglia e lo stesso Comune di Bari per la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi, ai sensi dell'art.34 del D.lvo n.267/2000.

Quanto innanzi in relazione agli aspetti di natura urbanistica, restando nelle competenze dell'Amministrazione Comunale di Bari gli aspetti contenutistici, procedurali e convenzionali connessi alla realizzazione delle opere nel loro complesso.

Il citato Accordo di Programma dovrà essere sottoscritto sulla base dello schema allegato al presente provvedimento.

Il presente provvedimento fa salvi eventuali ulteriori vincoli territoriali insistenti sulle aree in questione, per i quali, ove sussistenti, vanno richiesti i prescritti pareri e/o nulla osta ai sensi di legge.

Si dà atto, inoltre, sulla scorta degli atti d'Ufficio (PUTT/PBA) che le aree interessate dall'intervento non sono gravate da vincoli di uso civico e pertanto non sono applicabili le disposizioni della L.R. 7/98.

Per quanto attiene, infine, alle disposizioni del D.lvo n. 152/2006 in materia di Valutazione Ambientale Strategica, nel prendere atto di quanto comunicato dal competente Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS con nota prot. n. 6557 del 16.06.2011, resta inteso che gli adempimenti del citato D.lvo se ed in quanto applicabili nel caso di specie sono demandati all'Amm.ne Comunale di Bari e da porre in essere prima dell'emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale che sancisce l'efficacia della variante urbanistica al P.R.G. del Comune di Bari nei termini innanzi prospettati."'''

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della l.r. n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O. e del Dirigente del Servizio Urbanistica;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore;

DI AUTORIZZARE, per le considerazioni, le motivazioni e le prescrizioni di cui alla narrativa che qui per economia espositiva s'intendono integralmente trascritte, il Presidente della G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi

dell'art.34 del D.lvo n.267/2000, per la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi,, in variante al vigente strumento urbanistico generale, su progetto proposto dalle Società "Sudarea s.r.l.", secondo lo schema allegato, parte integrante del presente provvedimento;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Regione Puglia, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale On. Nicola VENDOLA ed il Comune di Bari rappresentato dal Sindaco Dott. Michele EMILIANO, per la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi, su progetto proposto dalla Società "SUDAREA s.r.l." in variante al P.R.G. del Comune di Bari.

PREMESSO CHE:

1. Il Sindaco del Comune di Bari con nota prot. n. 309244 in data 29.12.2010 ha richiesto al Presidente della G.R. la stipula di un Accordo di Programma, ai sensi e per gli effetti dell'art.34 del D.lgs n.267/2000 per la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi.
2. Con la stessa nota sindacale – tra l'altro - si precisava:
 - Con istanza prot. n° 108397 del 24 04 09 la Società "Sudarea s.r.l." con sede in Bari legalmente rappresentata dal dott. S. Matarrese unitamente ai Sigg. A. Bellino, P T Romito, R. Romito, G. Sallustio, B. Sallustio e D. Mariani nella Loro qualità di proprietari dei suoli siti in Bari (in catasto F. 31 p.lle n° 435, 436) alla via Capruzzi in prossimità dell'incrocio con la via E Mola, hanno richiesto l'attivazione della procedura di cui all'art. 34 del D.Lgs. n°267/2000 finalizzata alla realizzazione di un edificio multipiano con destinazione autorimessa ed annesse attività terziarie-commerciali.
 - Nell'ambito della preliminare verifica generale di fattibilità urbanistica ed edilizia dell'intervento anche tenuto conto della prossimità delle aree interessate dal proposto intervento alle aree ferroviarie del *Nodo di Bari*, in data 23.09.09 prot. n°228504, sono stati richiesti preliminari pareri e/o osservazioni di competenza rispettivamente alla RFI-Direzione Territoriale (anche in merito alla verifica delle distanze dalle rotaie ai sensi del DPR 753/80) ed alla Ripartizione Mobilità e traffico (in merito alla compatibilità con la pianificazione di settore relativa al traffico e/o ai parcheggi).
 - In data 17.03.2010, ns. prot. 80132 del 26.03.2010 il proponente trasmetteva ricezione del parere di compatibilità, emesso da RFI, relativamente alla realizzazione dell'autorimessa multipiano "...*(omissis)* con gli interventi connessi alla soppressione del P.L. al km 694+234, a condizione che venga recepita la soluzione progettuale del sottopasso ferroviario ciclopedonale che si allega e che tale soluzione sia formalmente approvata dagli Enti Territoriali preposti. "... Nella stessa nota RFI

precisava comunque la subordinazione dell'intervento alla concessione in deroga di cui all'art.60 del DPR 753/80 "... *previa sottoscrizione di apposito Atto di Servitù ed alla preventiva realizzazione del suddetto sottopasso...*".

- Peraltro, nell'ambito delle opere relative alla soppressione dei P.L.- Nodo di Bari in data 12.05.2010 con prot. BA/A00015/P/2010/0002614, la Direzione di *RFI* richiedeva convocazione di C.d.S. da parte dell'A.C. proprio in relazione alle opere sostitutive del P.L. al km. 694+234 (via E. Mola) secondo le prescrizioni segnalate nella predetta nota e così come concordate nel tavolo Tecnico del 18.02.2010 tenutosi presso la sede di R.F.I. S.p.A. di Bari.
- In data 04.08.2010 prot. n°190529, la Ripartizione Mobilità Urbana/Settore Traffico trasmetteva parere di compatibilità della proposta progettuale con la pianificazione e/o programmazione di settore in quanto, nell'ambito della pregressa pianificazione (Piano Urbano Parcheggi, Piano Generale del Traffico) si prevedeva intervento per la realizzazione di parcheggio lungo la via Capruzzi per un totale di 2000 p.a. nell'ambito di area più estesa comunque comprensiva delle particelle interessate dalla proposta.
- La proposta progettuale insiste in parte su area tipizzata "viabilità di P.R.G." in parte su area tipizzata "verde pubblico — verde di quartiere" per una estensione totale di 2.280 mq. ca; si precisa che tale area risulta già compresa nel Piano Urbano Parcheggi — Variante al P.R.G. ai sensi dell'art.6 della L. 122/89, approvato con Del. G.M. 97/91 e Del. G.M. 33/ 92 nonché nel successivo Piano Generale del Traffico Urbano approvato con Del. G.M. 160/03.
- In particolare si prevede la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione autorimessa ed annesse attività terziarie-commerciali, al piano terra ed al primo piano, per complessivi n° 10 livelli praticabili di cui n° 2 interrati
- Da un punto di vista architettonico il progetto, al fine di mitigare l'impatto della tipologia edilizia tipica dei parcheggi in elevazione rispetto al contesto urbano d'inserimento, propone lungo la via Capruzzi un prospetto caratterizzato da un sistema di facciata composto da elementi verticali traslucidi e multicolore del tipo "U-glass" che oltre a svolgere il ruolo estetico desiderato, assolvono alle funzioni tecniche richieste dalle destinazioni d'uso.
- La sistemazione delle aree esterne prospicienti le viabilità pubbliche, prevede oltre alla sistemazione delle viabilità veicolari e pedonali e l'inserimento di essenze arboree con cerchiature lungo la via Capruzzi, uno specifico allargamento della sede pedonale in prossimità della galleria di collegamento tra le vie Dieta di Bari e Capruzzi convenuta con RFI , in continuità e congruenza con la eliminazione del passaggio a livello lungo Via E. Mola che avrà le seguenti caratteristiche tecniche:
 - larghezza interna utile pari a m. 3,00;
 - altezza variabile con media di m. 3,00 e minima di m. 2,40;
 - sviluppo lineare di 40,00 m ca., con pendenza max. 8% e piattaforme orizzontali ogni 10 m. in osservanza della normativa per il superamento delle barriere architettoniche;
 - illuminazione naturale e artificiale, spazi pubblicitari e vetrine espositive lungo le pareti laterali in muratura.

- La richiesta, pertanto, è stata preliminarmente sottoposta all'istruttoria urbanistico-edilizia dell'U.T.C. ed al parere del Coordinamento Tecnico Interno che, in data 15.09.2010 ha espresso parere favorevole di competenza.
 - L'accordo di programma, senza oneri a carico del Comune di Bari nè di altri soggetti pubblici, in relazione alle verifiche del perseguimento dell'interesse pubblico, mette in luce le seguenti finalità:
 - *l'incremento del numero di parcheggi nel Quartiere Madonnella del Comune di Bari già contemplato nel Piano Parcheggi, Variante al PRG ai sensi dell' art. 6 della L 122/89, approvato con Del. G.M n. 97 del 25/03/1991 e successiva Del. G.M n. 33 del 31/01/92*
 - *la cessione di ambienti per uffici da destinare alla Circoscrizione territoriale così come dalla stessa auspicato per le vie brevi a seguito delle attuali esigenze;*
 - In merito alla valutazione economica in fase preistruttoria è stata analizzata la documentazione presentata dalla Società SUDAREA sri e ALTRI per determinare il rapporto costi/benefici tra pubblico/privato e dall'analisi effettuata sono stati definiti i seguenti parametri valutativi sintetici finali:

- Totale Ricavi Società Proponente	€ 15.162.670
- Totale costi Società Proponenti	€ 11.107.081
ALE VANTAGGIO ECONOMICO PRIVATO	€ 4.055.589
- <u>Valore beni ceduti al COMUNE DI BARI:</u>	<u>€ 1.061.030</u>
TOTALE VANTAGGIO ECONOMICO PUBBLICO	€ 1.061.030
 - L'analisi economica del rapporto pubblico privato risulta pari al 26,2% e la iniziativa esprime interesse sia in relazione all'incremento del numero di parcheggi nel Quartiere Madonnella come richiesto dal piano parcheggi sia in relazione alle richieste da parte della Circoscrizione territoriale di poter usufruire di spazi ad uso ufficio con relativi parcheggi (Beni da cedere al Comune di Bari). Peraltro l'intervento garantirebbe una riqualificazione dell'intera area tramite la realizzazione della galleria ad uso pubblico che collegherà via Dieta a via Capruzzi nell'ambito della prevista soppressione del P.L. lungo la Via E. Mola da parte di R.F.I..
 - Sulla base di quanto sopra rappresentato in relazione al riconosciuto interesse generale alla realizzazione dell'intervento, con la presente si chiede la stipula dell'Accordo di programma ai sensi e per gli effetti dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000.
 - Al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento, questa Amministrazione indirà apposita Conferenza di Servizi ai sensi di legge.
3. Allo scopo di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari ha convocato, ai sensi dell'art.34 del D.lvo n. 267/2000, apposite Conferenze di Servizi tenutesi in data 13.01.2011, 15.02.2009 e 14.02.2012.
4. In sede di Conferenza di Servizi sono state illustrate le finalità del progetto e le connesse

varianti urbanistiche rispetto al vigente P.R.G. del Comune di Bari e ciò sulla scorta degli atti ed elaborati prodotti, pervenendo alle decisioni riportate negli appositi verbali;

CONSIDERATO CHE:

1. Gli elementi più significativi che caratterizzano, negli aspetti territoriali e funzionali, il progetto in questione, risultano i seguenti:

1. Lo scopo perseguito dall'accordo di programma risponde essenzialmente all'esigenza di individuare una forma di partnership fra soggetti pubblici (Comune di Bari in testa) e privati, rivolta al perseguimento di finalità di pubblico interesse, sotto numerosi profili e segnatamente per quel che concerne:

a) il conseguimento degli effetti di variante al vigente P.R.G. del Comune di Bari finalizzata alla riorganizzazione urbanistica dell'area attualmente in stato di degrado;

b) la realizzazione senza oneri a carico del Comune di Bari né di altri soggetti pubblici, di opere di urbanizzazione primaria (viabilità pubblica, verde, parcheggi ed infrastrutture a rete);

2. In un siffatto contesto, l'utilizzo del modulo dell'Accordo di Programma consente:

a) il conseguimento dei predetti effetti di variante urbanistica, previa ratifica da parte del Consiglio comunale nei 30 giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo di programma ai sensi del menzionato art. 34 del D.Lgvo n. 267 del 2000;

b) il conseguimento - all'atto della sottoscrizione della convenzione urbanistica successiva tra il Comune di Bari ed il soggetto privato attuatore - degli effetti di immediata cessione - con ogni conseguente effetto di legge - al Comune di Bari della proprietà di quota parte degli uffici previsti e degli standard pubblici;

c) la previsione, sempre in esito alla sottoscrizione della predetta convenzione, dell'impegno a carico del soggetto privato attuatore alla progettazione ed alla esecuzione, sulle aree di sedime (sia pubbliche che private) del compendio oggetto del presente accordo di programma delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

- d) la previsione, sempre in esito alla sottoscrizione della predetta convenzione, della consegna materiale delle opere di infrastrutturazione, su semplice richiesta del Comune di Bari e nel rispetto delle medesime tempistiche previste dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici di lavori;
2. Il presente "Accordo di Programma" risulta attivato ai sensi dell'art.34 -5° comma- del D.lvo n.267/2000.
 3. Ai sensi del 4° e 5° comma dell'art.34 del D.lvo n.267/2000, l'Accordo di Programma ratificato nei successivi trenta giorni dal Consiglio Comunale di Bari ed oggetto di Decreto del Presidente della Giunta Regionale, determina anche variante allo strumento urbanistico generale vigente e produce gli effetti delle intese di cui all'art.81 del D.P.R. 616/77.

V I S T I:

- gli atti tecnici relativi al predetto progetto per la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi, su progetto proposto dalla Società "SUDAREA s.r.l." in variante al P.R.G. in variante al P.R.G. vigente;
- i contenuti dei pareri espressi dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti intervenuti alle conferenze dei servizi effettuate il 13.01.2011, 15.02.2011 e 14.02.2012 e/o successivamente resi ad esito della stessa, richiamati nelle premesse della delibera G.R. n. ___ del _____;
- la deliberazione n° ___ del _____ con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato il Presidente della stessa G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi del decreto legislativo n°267/2000 per la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi, su progetto proposto dalla Società "SUDAREA s.r.l." in variante al P.R.G. vigente.

Le parti: Regione Puglia e Comune di Bari

CONVENGONO QUANTO SEGUE

- 1) La narrativa che precede costituisce parte integrante del presente "Accordo di Programma".
- 2) Viene preso atto della soluzione del progetto per per la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi, su progetto proposto dalla Società "SUDAREA s.r.l." in variante al P.R.G. vigente.
- 3) Per una completa identificazione dell'intervento e dell'area dell'intervento si fa riferimento agli elaborati grafici riportati nella delibera di G.R. n. ___ del _____;
- 4) Ai sensi e per gli effetti dell'art.34 quarto comma del D.lvo n.267/2000, le determinazioni assunte con il presente "Accordo di Programma" comportano con le condizioni di cui al precedente punto variante allo strumento urbanistico generale vigente.
- 5) Al fine di rendere esecutivo, il presente "Accordo di Programma", lo stesso dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale di Bari entro e non oltre 30 giorni dalla data di sua sottoscrizione. L'"Accordo di Programma" inoltre sarà adottato con successivo decreto del Presidente della Regione, determinando così l'approvazione definitiva delle conseguenti variazioni dello strumento urbanistico generale come indicato nella deliberazione di G.R. n. _____ del _____, con le condizioni di cui innanzi, e gli effetti delle intese di cui all'art.81 del D.P.R. n°616/77.
- 6) Il presente Accordo ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici e non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale.
- 7) Nell'eventualità che i lavori relativi alla realizzazione dell'intervento previsto nel presente A. di P. non inizino entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Decreto di approvazione dell'A. di P. il presente Accordo si intenderà risolto di pieno diritto.
- 8) Ai sensi del sesto comma dell'art.34 del Dlgs n.267/2000 e dell' art. 5 della L.R. 4/95 la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma con controlli annuali e sugli eventuali interventi sostitutivi è esercitata da un collegio presieduto dall'Assessore

Regionale all'Urbanistica o suo delegato e dal Sindaco del Comune di BARI.

In caso di controversia fra le parti sarà nominato un collegio arbitrale così composto:

- un componente nominato dal Presidente della Regione;
- un componente nominato dal Sindaco del Comune;
- un componente nominato dal soggetto proponente;
- un componente nominato dal dal Presidente del Tribunale competente per territorio, che nell'ipotesi di parità avrà voto doppio.

Bari, li

**IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE PUGLIA
(On. Nicola VENDOLA)**

**IL SINDACO DEL COMUNE DI BARI
(Dott. Michele EMILIANO)**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2495

Comune di SCORRANO (LE) - Variante art. 83 N.T.A. del P.d.F. - Piano Insediamenti Produttivi. Art. 55 L.R. n. 56/80. Del. di C.C. n. 25 del 28-12-2011 e D.C.C. n. 27 del 18-09-2012.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Strumentazione Urbanistica, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di SCORRANO, dotato di P.d.F., approvato con Delibera di G.R. n. 2382 de 26-10-1977, e di Piano di Insediamenti Produttivi (approvato in via definitiva con Del di C.C. n. 3 in data 16-03-2005) con Del C.C. n. 25 del 28-12-2011, ha adottato una variante al P.I.P. vigente.

Con nota prot. n. 15026 del 29-12-2011, acquisita al protocollo d'ufficio con prot. n. 369 in data 17-01-2012, il Comune ha inviato la seguente documentazione:

- Deliberazione di C.C. n. 25 del 28-12-2011;
- Parere Istruttorio favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Relazione Tecnica e Norme Tecniche di Attuazione (una copia);
- Tav. 1 - Azzonamento - Situazione esistente;
- Tav. 2 - Suddivisione in lotti;
- Tav. 3 - Ingombri;
- Tav. 4 - Viabilità;
- Tav. 5 - Rete fognaria;
- Tav. 6 - Rete idrica;
- Tav. 7 - Rete elettrica

In seguito il Comune di Scorrano ha provveduto ad integrare quanto già inviato attraverso la seguente ulteriore documentazione:

- con nota prot. 2094 del 27-02-2012:

- Relazione Tecnica e Norme Tecniche di Attuazione;
- tav. 3 bis - “Area ingombri superfici a standards”;
- Attestazione del Responsabile del Settore III - Assetto del Territorio - circa la verifica con gli

strumenti di programmazione territoriale sovraordinati e VAS;

- copia della Del. G.R. n. 999 del 01-07-2003 con la è stato rilasciato il parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P relativo al Piano Insediamenti Produttivi

- in data 26/06/2012 (in riscontro alla nota regionale prot. n. 3951 del 16.04.2012):

- copia della Del. C.C. n. 15 del 24-09-2001 avente ad oggetto “Adozione P.I.P. - Zona D1 del vigente PDF comunale”;
- copia della Del. C.C. n. 3 del 16-02-2005 avente ad oggetto “P.I.P. Piano Insediamenti Produttivi- Zona D1 del vigente Pdf comunale. Approvazione”;
- copia della Del. C.C. n. 28 del 22-11-2005 avente ad oggetto “P.I.P. variante parziale all'art. 83 del Regolamento Edilizio e Norme urbanistiche del Pdf”.

Dalla documentazione complessivamente acquisita si rileva quanto segue:

- non risulta pervenuto il parere ex art. 89 del D.P.R. n. 380/01;
- risulta pervenuta, giusta nota comunale prot. n. 1758 del 16.02.2012, attestazione del Responsabile del Settore III circa il deposito, la pubblicazione e relativo esito della pubblicazione della Delibera di C.C. n. 25/2001.

Da detta attestazione si rileva, altresì, che non risulta essere stata presentata alcuna osservazione. Successivamente, il Comune di Scorrano, a seguito di richiesta di chiarimenti da parte regionale, a specificazione e chiarimento di quanto già trasmesso, giusta nota prot. n. 9411 del 21.09.2012, acquisita dal Servizio Urbanistica con il prot. n. 10808 del 02.10.2012, ha provveduto ad inviare la seguente documentazione:

- Deliberazione di C.C. n. 27 del 18-09-2012;
- Relazione Tecnica e Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. 1 - Azzonamento - Situazione esistente;
- Tav. 2 - Suddivisione in lotti;
- Tav. 3 - Ingombri;
- Tav. 4 - Viabilità;
- Tav. 5 - Rete fognaria;

- Tav. 6 - Rete idrica;
- Tav. 7 - Rete elettrica

Preliminarmente, al fine di una più agevole comprensione degli aspetti urbanistici connessi alla variante, qui di seguito si ripercorre l'iter amministrativo della vicenda in questione:

- 1) il vigente P.d.F. individua una ampia zona destinata a "zona D1- zona mista industriale-artigianale;
- 2) con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 05/03/1980 il Comune di Scorrano ha adottato il Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) concernente la suddetta "Zona D1";
- 3) con Deliberazione n. 7972 del 19/07/1982 la Giunta Regionale ha approvato il P.I.P.;
- 4) con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 24/09/2001 il Comune di Scorrano ha adottato il Piano Particolareggiato con contenuti e finalità di P.I.P. concernente la predetta "Zona D1";
- 5) con Delibera n. 999 del 01/07/2003 la Giunta Regionale, relativamente al Piano Particolareggiato in parola, ha rilasciato il parere paesaggistico ex art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P;
- 6) con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 12/02/2005 il Comune di Scorrano ha approvato in via definitiva il Piano Particolareggiato in parola;
- 7) con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 22/11/2005 il Comune di Scorrano ha adottato una variazione dell'art. 83 delle N.T.A. del P.d.F., quest'ultima non sottoposta all'approvazione regionale;
- 8) con Deliberazione di C.C. n. 25 del 28-12-2011 il Comune di Scorrano ha adottato la variante delle previsioni urbanistiche del P.I.P.;
- 9) con successiva Deliberazione di C.C. n. 27 del 18/09/2012, il Consiglio Comunale di Scorrano in merito alla variante già adottata con Delibera di C.C. n. 25/2011 e alla variante alle N.T.A. di cui alla Delibera di C.C. n. 28/2005, si è determinato nei seguenti termini:

"di approvare le modifiche come di seguito indicate:

- Al punto 2 del deliberati dopo l'elenco degli elaborati grafici propone di aggiungere "che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione".

- Al punto 3 del deliberato di aggiungere "i cui contenuti costituiranno elemento sostanziale per il regolamento ambientale del piano degli insediamenti produttivi".

- Eliminare il punto 4.

1) di unificare le varianti redatte dall'Ufficio Tecnico Comunale e adottate con Deliberazione del Consiglio Comunale nn. 28 del 22/11/2005 e 25 del 28/12/2011 relative al Piano degli Insediamenti Produttivi della "Zona D1" del vigente P.di F.

2) di considerare la variante del Piano degli Insediamenti Produttivi unificata costituita da:

- *Relazione e Norme Tecniche di Attuazione*
- *Tav. 1 - Azzonamento - Situazione esistente;*
- *Tav. 2 - Suddivisione in lotti;*
- *Tav. 3 - Ingombri;*
- *Tav. 4 - Viabilità;*
- *Tav. 5 - Rete fognaria;*
- *Tav. 6 - Rete idrica;*
- *Tav. 7 - Rete elettrica*

che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di approvare la verifica di Analisi di Sostenibilità Ambientale alla variante al Piano degli Insediamenti Produttivi redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale (arch. Arturo Antonio Contaldo, ing. Maurizio Montagna e ing. Adriano Piccinno) i cui contenuti costituiranno elemento sostanziale per il regolamento ambientale del piano degli insediamenti produttivi;

4) "cancellato";

5) Di dare atto che all'approvazione definitiva si procederà nel rispetto dell'iter disciplinato dal citato art. 21 L.R. n. 56/80.

Per quanto attiene agli atti citati nella Deliberazione di C.C. n. 27/2012 gli stessi sono stati rimessi all'Assessorato referente con nota prot. 9411 del 21-09-2012, acquisiti al protocollo d'Ufficio del 02-10-2012 al n. 10808.

Dagli elaborati scritto-grafici ed atti amministrativi complessivamente pervenuti si evince che la proposta di variante riguarda due diversi aspetti:

1. variazione dell'art. 83 delle N.T.A. allegate al P.d.F. vigente;
2. introduzione della destinazione commerciale all'interno del P.I.P.

Nello specifico:

ASPETTI NORMATIVI

In relazione agli aspetti normativi di seguito si riporta il confronto tra il testo dell'art. 83 così come attualmente vigente ed il testo dello stesso articolo così come rinviene dalla complessiva e definitiva proposta di variante:

TESTO ORIGINARIO del Piano di Fabbricazione	TESTO variante Del. di C.C. n. 25/2011 Del. di C.C. n. 27/2012
ART. 83	ART. 83 (N.B.: In neretto le modifiche)
<p>In tale zona qualsiasi costruzione è subordinata all'adozione di un piano particolareggiato esteso all'intero comprensorio delimitato dal Piano di Fabbricazione nel quale dovrà essere indicata la parte del territorio destinata a ciascun tipo di industria, ai depositi, ai magazzini ed alle attrezzature di servizi generali.</p> <p>In particolare la superficie da destinarsi a spazi pubblici o per attività collettive, in ogni caso non inferiore al 10% della superficie dell'intero comprensorio, dovrà ubicarsi intorno al parco esistente nella zona.</p> <p>Ogni impianto dovrà essere autorizzato dal Consorzio per l'Area Industriale di Lecce ed inserirsi secondo le previsioni e le prescrizioni del piano di zona definito dallo stesso Consorzio.</p> <p>I progetti devono attenersi alle norme tecniche prescritte dall'art. 80 del presente Regolamento Edilizio.</p> <p>Ogni edificio industriale deve sorgere isolato ed avere distacchi dai confini o da corpi di fabbrica dello stesso complesso pari all'altezza dell'edificio principale ed in nessun caso inferiore a m. 6.</p> <p>L'altezza massima assoluta dei fabbricati non può essere superiore a m. 15 fatta eccezione per ciminiere, antenne ed apparecchiature speciali richieste dalla funzionalità dell'impianto.</p> <p>Sul fronte stradale le recinzioni degli edifici devono essere arretrate non meno di m. 25 dal filo stradale, salvo maggiori distacchi previsti in sede di piano particolareggiato.</p> <p>Tali aree di distacco devono essere sistemate a verde con alberatura per una profondità non inferiore a m. 10.</p> <p>I piazzali di servizio e gli spazi per la lavorazione all'aperto devono essere delimitati ed</p>	<p>In tale zona qualsiasi costruzione è subordinata all'adozione di un piano particolareggiato esteso all'intero comprensorio delimitato dal Programma di Fabbricazione.</p> <p>Sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - industriali - artigianali - commerciali <p>Ogni insediamento produttivo potrà realizzare, nell'ambito degli indici piano volumetrici sotto indicati, anche locali per la vendita di prodotti di propria realizzazione, uffici e una casa per il custode di dimensioni non superiori a 120 mq. La superficie da destinarsi a spazi pubblici o per attività collettive deve essere non inferiore al 10% della superficie dell'intero destinato ad edifici per attività industriali e artigianali e non inferiore all'80% della superficie lorda di pavimento per gli edifici destinati ad attività commerciali.</p> <p>I progetti devono attenersi alle norme tecniche prescritte dall'art. 80 del presente Regolamento Edilizio.</p> <p>In sede di redazione di Piano Particolareggiato nella porzione di area in cui verranno localizzati gli insediamenti artigianali valgono i seguenti indici piano volumetrici:</p> <p>Ift : 3,06 mc/mq; Iff: 4,16 mc/mq; H max: 8,50 mt; Rc: La superficie coperta non deve superare il 50% dell'area totale del lotto; almeno il 20% della superficie scoperta deve essere sistemata a verde con essenze ad alto fusto;</p> <p>Lotto minimo: 750 mq; è consentita l'edificazione in aderenza per lotti contigui;</p> <p>DC: min 5 mt; DS: min 10 mt; P: Deve essere destinata a parcheggio in aree private una superficie non inferiore</p>

opportunamente sistemati.

In tale zona sono vietate le case di abitazione eccetto per il personale dirigente e di custodia.

In tale zona è consentito anche l'insediamento di edifici ed impianti destinati al piccolo artigianato industriale (con numero di addetti non superiore a 10 per ciascuna ditta) relativi depositi e magazzini, officine di riparazione auto, laboratori ed officine per le manutenzioni di edifici urbani (falegnameria, ferramenta, idraulici, pietre da taglio ecc) laboratori vari per le lavorazioni artistiche e commerciali, ecc nonché le attrezzature e i servizi generali inerenti.

Qualsiasi costruzione nella zona è subordinata ad un piano particolareggiato o lottizzazione convenzionata con previsioni plano volumetriche estese al perimetro del comprensorio indicato nella planimetria del Piano di Fabbricazione.

In tale piano dovranno prevedersi le attrezzature ed i servizi generali inerenti la zona e spazi pubblici destinati alle attività collettive e verde pubblico o parcheggi la cui superficie escluse le sedi viarie non potrà essere inferiore al 10% delle aree destinate agli insediamenti.

La configurazione e la indicazione di queste aree nella planimetria del Piano di Fabbricazione ha solo valore indicativo.

Gli edifici dovranno sorgere su appezzamenti di terreno aventi una superficie non inferiore a mq. 1500.

I distacchi dai confini e dalle strade dovranno essere non inferiori a m. 10.

La superficie coperta massima degli edifici non dovrà essere superiore al 50% della superficie del lotto.

L'altezza massima del fabbricato non potrà essere superiore a m. 12 salvo le volumetrie previste nei piani particolareggiati.

In tale zona sono vietate le case di abitazione eccetto che gli artigiani ed il personale di custodia direttamente connesse alle rispettive attività o nelle localizzazioni previste dal piano particolareggiato o lottizzazione convenzionata.

In quest'ultimo caso la superficie massima destinata ad abitazione non potrà essere superiore ad un terzo dell'area occupata dagli edifici artigianali.

Gli spazi per la lavorazione all'aperto e gli spazi di servizio devono essere delimitati ed opportunamente sistemati; le aree libere dovranno essere sistemate a verde con alberatura.

Comunque in via subordinata, possono essere accettati laboratori, officine ed attività similari nelle zone C1 e C2.

I progetti devono attenersi alle norme tecniche prescritte dall'art. 80 del presente Regolamento Edilizio.

a 1 mq/10mc di costruzione

In sede di redazione di Piano Particolareggiato nella porzione di area in cui verranno localizzati gli insediamenti industriali valgono i seguenti indici plano volumetrici:

Ift: 3,06 mc/mq;

Iff: 4,16 mc/mq;

H max: 8,50 mt;

Rc: La superficie coperta non deve superare il 50% dell'area totale del lotto; almeno il 20% della superficie scoperta deve essere sistemata a verde con essenze ad alto fusto;

Lotto minimo: 1.500 mq; è consentita l'edificazione in aderenza per lotti contigui;

DC: Ogni edificio industriale deve avere distacchi dai confini o da corpi di fabbrica dello stesso complesso pari all'altezza dell'edificio di altezza maggiore ed in nessun caso inferiore a m. 6;

Ds: min 10 mt;

P: Deve essere destinata a parcheggio in aree private una superficie non inferiore a 1 mq/10mc di costruzione.

In sede di redazione di Piano Particolareggiato nella porzione di area in cui verranno localizzati gli insediamenti commerciali valgono i seguenti indici plano volumetrici:

Ift: 2,96 mc/mq;

Iff: 5,06 mc/mq;

H max fuori terra: 10 mt;

Rc: La superficie coperta non deve superare il 50% del lotto;

L'area da destinarsi a spazi pubblici o per attività collettive (ai sensi del D.M. n. 1444/68 non deve essere inferiore all'80% della superficie lorda di pavimento della struttura edilizia di tipo commerciale, di cui il 40% ad area a parcheggio ed il 40% a spazi per attività collettive e verde pubblico;

Lotto minimo: 1.500 mq; è consentita l'edificazione in aderenza per lotti contigui;

DC: Ogni edificio commerciale deve avere distacchi dai confini o da corpi di fabbrica dello stesso complesso pari all'altezza dell'edificio di altezza maggiore ed in nessun caso inferiore a 6 metri;

Ds: min 10 mt;

P: Deve essere destinata a parcheggio in aree private una superficie non inferiore a 1 mq/10mc di costruzione.

Dalla lettura comparata dei due testi si rileva che le variazioni introdotte riguardano:

- a) la esclusione del Consorzio per l'Area Industriale di Lecce dall'iter autorizzativo;
- b) la introduzione di una nuova tipologia insediativa indicata come "attività commerciali" con i relativi nuovi parametri di utilizzazione.
- c) la introduzione di una superficie minima a "verde" pari ad almeno il 20% della superficie scoperta dei lotti;
- d) la differenziazione delle altezze massime in funzione delle destinazioni d'uso previste;
- e) la individuazione dei distacchi dalle strade essere non inferiore a m. 10;
- f) la conferma del rapporto di copertura pari al 50% per tutte le tipologie di insediamento;
- g) la diminuzione del lotto minimo da mq. 1.500 a mq. 750 per gli insediamenti artigianali;
- h) la conferma del lotto minimo pari a 1.500 mq per gli insediamenti industriali;
- i) la introduzione di una superficie massima di mq. 120 per l'abitazioni del custode;

- j) la introduzione di indici di fabbricabilità territoriali e indici di fabbricabilità fondiari pari a:
insediamenti artigianali: Ift: 3,06 mc/mq; Iff: 4,16 mc/mq;
insediamenti industriali: Ift: 3,06 mc/mq; Iff: 4,16 mc/mq;
insediamenti commerciali: Ift: 2,96 mc/mq; Iff: 5,06 mc/mq;
- k) la diminuzione della distanza dai confini da m. 10 a m. 6.

Qui di seguito si procede ad illustrare la istruttoria tecnica predisposta dai competenti Uffici dell'Assessorato per gli aspetti urbanistici e paesaggistici rispettivamente.

ASPETTI URBANISTICI

Con riferimento agli aspetti urbanistici la variante comporta una diversa suddivisione della superficie interessata dal vigente PIP così come qui di seguito si riporta:

	Sup. Terr.	Aree artig.li Sup. fond.	Aree Ind.li Sup. fond.	Aree Com.li Sup. fond.	Viabilità	Standard
PIP vigente	132.521	55.206	35.483	=====	24.734	17.098
PIPvarian te	132.521	18.343	14.464	51.519	24.307	23.888

Ciò premesso ed entrando nel merito degli atti trasmessi si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente, sotto l'aspetto amministrativo, la variante in questione si ritiene ammissibile ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 56/80, a condizione che detta variante, riguardante la ridefinizione della zona omogenea D1 con relativa disciplina urbanistica, sia attuata secondo le disposizioni di cui all'art. 27 della Legge n. 865/1971, risultando il Comune di Scorrano dotato di uno strumento urbanistico generale (P.F.) non adeguato alla L.R. n. 56/80.

Precisato quanto innanzi in ordine agli aspetti amministrativi, si evidenzia che il presente provvedimento riguarda esclusivamente la variante al P.F. relativa alla zonizzazione della originaria zona produttiva, così come configurata nell'elaborato Tav. 3 di cui alla Delibera di C.C. n. 27/2012 nonché la

modifica alle N.T.A. (art. 83) nei termini come sopra riportati, restando nelle competenze comunali la formazione dello strumento attuativo di cui all'art. 27 della Legge n. 865/1971.

In ordine ai contenuti della variante in questione si rileva che la stessa da un lato recepisce le tendenze in atto che caratterizzano le aree produttive prevedendo la possibilità di allocare insediamenti commerciali e d'altro canto disciplina più puntualmente le funzioni urbanistiche previste, secondo gli indici e parametri urbanistico -edilizi contenuti nel testo modificato dell'art. 83 delle N.T.A. del vigente P. di F..

In ordine al dimensionamento delle aree commerciali previste nella variante, con deliberazione consiliare n.27/2012 l'Amministrazione comunale rappresenta che il fabbisogno è motivato da una specifica richiesta formulata dalla Società IEA e

connessa ad un insediamento commerciale, soggetto ad autorizzazione regionale.

Nelle more della definizione del presente provvedimento con Determinazione dirigenziale n. 089/DIR/2012/00249/ 2012, nel merito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante in questione, il Servizio Regionale Ecologia si è espresso nei termini qui di seguito riportati:

“In sintesi, si può ritenere che i possibili impatti ambientali dovuti alle scelte di pianificazione operate nella variante al PIP di Scorrano siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la “Variante al PIP di Scorrano” non comporti impatti significativi sull’ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione del PUE.

- In merito alle modalità di integrazione delle misure di prevenzione, mitigazione e compensazione contenute nel RAP e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento nel PIP:

- si modifichino gli elaborati del PIP al fine di recepire le indicazioni del RAP (con particolare riferimento alle limitazioni e divieti all’insediamento di determinate attività produttive, di cui alle pp. 9-10 del RAP), nonché le prescrizioni di cui al presente provvedimento direttamente afferenti all’impianto normativo del piano;*
- si provveda a predisporre (di preferenza, contestualmente all’approvazione della variante, ovvero in seguito all’approvazione ma in ogni caso preliminarmente all’attuazione degli*

interventi previsti nella variante) il Regolamento ambientale del Piano degli Insediamenti produttivi” previsto dalla DCC di Scorrano n. 27 del 18/09/2012, includendovi ogni altra indicazione e prescrizione in oggetto;

- si includa nel predetto regolamento, come previsto a p. 17 del RAP, un programma di monitoraggio che, coerentemente con i possibili impatti sull’ambiente evidenziati nel RAP e nel presente provvedimento, comprenda un elenco di indicatori di stato dell’ambiente e prestazionali (riferiti all’effettiva attuazione delle misure di prevenzione, mitigazione e compensazione ambientale), le modalità per la redazione di un report annuale, e le azioni da intraprendere laddove il predetto report evidenzi l’insorgere di impatti significativi e negativi sull’ambiente.*
- In merito all’inquinamento acustico, si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree interessate, aggiornando se necessario i riferimenti al DPCM 01/03/1991 (in seguito all’approvazione della classificazione acustica ai sensi della normativa statale e regionale vigente), e si evidenzi l’eventuale necessità di adottare misure di risanamento;*
- Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di tutela quali-quantitativa delle acque, con particolare riferimento alle “aree soggette a tutela quali-quantitativa”:*
 - si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute alla sezione 2.12 dell’Allegato 14 al PTA, aventi ad oggetto le modalità di rilascio o rinnovo di concessioni e di autorizzazioni alla ricerca per il prelievo di acque dolci di falda, anche in relazione alle quote di attestazione dei pozzi, alla portata massima emungibile e al recapito finale delle acque;*
 - si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, anche in riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (Linee Guida del PTA recanti “Disciplina delle acque meteoriche di dilava-*

mento e di prima pioggia”; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);

- si verifichi, in collaborazione con il Servizio Regionale Tutela delle Acque, l’Autorità Idrica Pugliese e il gestore del servizio idrico integrato (Acquedotto Pugliese S.p.A.), la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione.
 - si elabori un’adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell’anno, al mantenimento delle aree adibite a verde, indicando le fonti di approvvigionamento;
 - si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l’irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso l’integrazione dell’impianto di irrigazione con recupero delle acque meteoriche mediante una vasca di accumulo (sostenuto dal finanziamento a valere sui fondi PO FESR 2007/2013 richiamato in premessa) con la relativa rete di distribuzione dotata di adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.
- Nella progettazione e realizzazione delle aree a verde:
- siano salvaguardate le alberature esistenti - facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
 - qualora gli interventi realizzabili ai sensi del PIP prevedano l’espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989, che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici Provinciali per l’Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai

sensi della L.R. 14/2007 e s.m.i.) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;

- si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione (anche in quelli sostenuti dal finanziamento a valere sui fondi PO FESR 2007/2013 richiamato in premessa) specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo nel PIP (ovvero, nel Regolamento ambientale di cui al primo punto del presente elenco) il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
 - si estenda ai lotti commerciali quanto previsto all’art. 83 del PdF in merito alla sistemazione con essenze ad alto fusto del 20% della superficie scoperta.
- Si prevedano azioni per la promozione della mobilità sostenibile all’interno dell’area PIP, introducendo percorsi pedonali e ciclabili e garantendone la continuità funzionale, e promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo dell’intermodalità e delle connessioni con il centro abitato.
- Si persegua il contenimento dell’impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio (nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento delle acque potenzialmente contaminate provenienti dai piazzali e dalle aree di pertinenza delle unità produttive); a tale riguardo, almeno il 30% della superficie destinata a parcheggi pubblici e il 20% della superficie destinata a parcheggi privati dovrà essere realizzata in elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbite, o in altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaio).
- Si promuova l’edilizia sostenibile, coerentemente con i principi di cui alla L.R. 13/2008 e s.m.i. “Norme per l’abitare sostenibile”, e assumendo a riferimenti tecnici per il miglioramento dell’apparato normativo e d’indirizzo del PIP nella prospettiva del miglioramento della qualità progettuale:

- *il Protocollo Itaca Nazionale 2011 per edifici industriali (versione maggio 2012), in particolare per i materiali eco-compatibili, la controllabilità degli impianti, e il mantenimento delle prestazioni in fase operativa;*
 - *il Protocollo Itaca Nazionale 2011 per edifici commerciali (versione maggio 2012), in particolare per la qualità ambientale indoor, il supporto all'uso di biciclette, e l'impatto sull'ambiente circostante;*
 - *le Linee Guida per le aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA) elaborate in seno al PPTR, in merito a trasporti e mobilità, sistema insediativo, integrazione paesaggistica, materiali e rifiuti.*
- *Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno dell'area PIP al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata), prevedendo, se necessario, un sistema per la raccolta e la gestione dei rifiuti speciali, prodotti dalle attività insediate nell'area PIP.*
 - *Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati della Variante al PIP da sottoporre alla definitiva approvazione.*
 - *Si illustrino, nell'atto definitivo di approvazione della variante al PIP, le modalità di recepimento delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.*

Si raccomanda il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza. “”

ASPETTI PAESAGGISTICI

In considerazione dei contenuti innovativi della variante in questione rispetto alle vigenti previsioni del P.F. di Scorrano, il Servizio Urbanistica con nota prot. n. 12575 del 13.11.2012 ha interessato il competente Ufficio Regionale Attuazione Pianificazione paesaggistica al quale è stata trasmessa sia la deliberazione di Giunta Regionale n. 999 /2003 concernente il rilascio del Parere paesaggistico in

ordine al PIP all'epoca interessante le aree in questione sia la determinazione del Servizio Regionale Ecologia n. 249/2012.

Con nota prot. n.11172 del 15 novembre 2012 il suddetto Ufficio si è espresso testualmente nei seguenti termini:

“OGGETTO: Richiesta di parere paesaggistico (art. 5.03 delle NTA del PUTT/P) - Variante al Piano degli Insediamenti Produttivi del comune di Scorrano (LE). Delibera di CC. n. 27 del 18.09.2012

Premesso che:

- Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P prevede che: *“i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (n.d.r.: oggi parte III del D.Lvo n 42/12004), o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal PUTT/P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica”.*

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con nota protocollo n. 12575 del 13.11.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 11057 del 13.11.2012, il Servizio Urbanistica ha trasmesso la richiesta di “parere paesaggistico” ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la variante del Piano Insediamenti Produttivi approvata con Delibera di CC. n. 27 del 18.09.2012.

- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
- Copia di delibera di C.C. n. 25 del 28.12.2011;
 - Relazione Tecnica e Norme Tecniche di Attuazione;
 - Tav. 1 - Azzonamento - Situazione esistente;
 - Tav. 2 - Suddivisione in lotti;
 - Tav. 3 - Ingombri;
 - Tav. 4 - Viabilità;
 - Tav. 5 - Rete fognaria;
 - Tav. 6 - Rete idrica;
 - Tav. 7 - Rete elettrica

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in oggetto è in variante al Piano Particolareggiato approvato con DGR n. 999 del 01.07.2003 e in via definitiva con Delibera di CC. n. 3/2005.

Dalla documentazione trasmessa si rileva che la variante proposta riguarda:

- Variazione dell'art. 83 delle NTA allegate al PDF;
- Introduzione delle attività commerciali all'interno del PIP (ex art.1 del DPR 160/2010).

Il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad edilizia commerciale, artigianale e industriale, organizzati in lotti così come individuati nelle Tav. 2 rispettivamente con le sigle a, i, c. In particolare per quanto riguarda la zona di insediamenti commerciali essa è articolata in

5 lotti individuati con le sigle C1, C2, C3, C4 e C5 di cui il lotto C3 così come riportato nella relazione tecnica: "è passabile di frazionamento per la formazione di ulteriori lotti più contenuti nella forma e nel dimensionamento geometrico."

La soluzione progettuale proposta, si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi più significativi:

- Superficie comprensorio mq 132.521,00
- Viabilità mq 24.307,00
- Superficie Fondiaria lotti artigianali mq 18.343,00
- Superficie Fondiaria lotti industriali mq 14.464,00

- Superficie Fondiaria lotti commerciali mq 51.518,79
- Standards Totali mq 23.888,22
- Superficie Territoriale Artigianale mq 25.464,69
- Superficie Territoriale Industriale mq 14.464,00
- Superficie Territoriale Commerciale mq 86.976,65
- Volume Artigianale mc 76.394,69
- Volume Industriale mc 60.238,99
- Volume Commerciale mc 260.000,00 (circa)
 - insediamenti artigianali:
 - Ift mc/mq 3,06
 - Iff: mc/mq 4,16
 - H max: mt 8,50
 - Lotto minimo: mq 750
 - DS min mt 10
 - insediamenti industriali:
 - Ift: mc/mq 3,06
 - Iff: mc/mq 4,16
 - H max: mt 8,50
 - Lotto minimo: mq 1.500
 - Ds min mt 10;
 - insediamenti commerciali:
 - Ift: mc/mq 2,96
 - Iff: mc/mq 5,06
 - H max fuori terra: mt 10
 - Lotto minimo: mq 1.500
 - Ds min mt 10

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Premesso che:

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince che l'intervento ricade parzialmente in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** dagli atlanti cartografici del PUTT/P, nel dettaglio serie n. 10 "Geomorfologia" l'area d'intervento appare interessata dall'area annessa di una "dolina". In riferimento alla presenza della suddetta componente si specifica che:

- come riportato dalla DGR n. 999/2003: l'ufficio tecnico comunale con nota n. 3457 del 21.03.03 ha dichiarato che nell'area attigua al PIP e, comunque, entro una distanza di ml 150 dai confini del PIP, non vi è la presenza di alcuna dolina";
- dalla consultazione della "Carta Idrogeomorfologica" dell'Autorità di Bacino (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009) la presenza della suddetta componente non appare confermata.

- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** dagli atlanti cartografici del PUTT/P, l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse botanico-vegetazionale.

Tuttavia da accertamenti d'ufficio e dalla verifica delle ortofoto regionali (volo 2010), emerge che l'area d'intervento risulta interessata da alberature e da pareti a secco, nonché da una strada rurale con annesso pareti a secco e piante isolate;

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** dagli atlanti cartografici del PUTT/P, l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico, né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi risulta posizionato nella periferia Sud-Est del Comune di Scorrano a ridosso della SS 275

(S. Maria di Leuca - Lecce), in una zona in parte antropizzata caratterizzata dalla presenza di superfici coltivate e diffusa edificazione e infrastrutturazione.

Il valore paesaggistico - ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale della campagna salentina caratterizzato da colture legnose e dai segni delle tecniche di conduzione agricola, (pareti e muri a secco, strade bianche, siepi, alberature ecc.), testimonianze del processo antropico di modellamento del paesaggio agrario. Le suddette componenti, quando prossime ai contesti urbani marginali assumono una singolare rilevanza dal punto di vista paesaggistico, poiché elementi identitari della forma visibile del paesaggio, dal punto di vista ambientale in quanto elementi di connessione territoriale della rete ecologica. Nel dettaglio l'area d'intervento, organizzata da una trama agricola e particellare, in parte interessata dal nuovo assetto viario, si caratterizza per un strada rurale che attraversa il lotto C3 e l'area a parcheggio come indicati nella Tav.3.

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica

(Indirizzi e prescrizioni)

Prescrizioni:

- Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:
 - sistemare gli spazi aperti pubblici (standards per le aree commerciale/ Industriali/ artigianali indicati nella Tav. 3) e privati (aree di sosta, parcheggi, aree di pertinenza dei lotti ecc.), con:
 - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
 - specie arboree ed arbustive forestali autotone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vege-

tazionale autoctono. Nel dettaglio in riferimento alle aree destinate a parcheggio esse dovranno comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;

- definire una soluzione plano volumetrica del lotto C3 compatibile con il tratto di viabilità rurale preesistente. Nel dettaglio sia salvaguardato il tratto della suddetta viabilità in attraversamento delle aree a parcheggio e a verde pubblico indicati nella Tav. 3, non alterandone il sedime e recuperando le relative pareti a secco. Il suddetto tratto è da intendersi quale parte integrante di un più articolato sistema di rete ecologica urbana prevedendo elementi di connessione quali filari di alberi, siepi, recinzioni, percorsi pedonali, reti della mobilità lenta, ecc.
- realizzare sui bordi dei lotti indicati nella Tav. 2 con le sigle, a6, i5, a4, i4, i3, c3, i2, i1 in corrispondenza del confine posto a Est dell'area d'intervento verso la SS 275, fasce verdi di mitigazione continue di sezione variabile non inferiore ai 15,00 metri, al fine di garantire una continuità visiva ai margini dell'insediamento, migliorare il controllo del microclima e mitigare l'impatto ambientale. La suddetta fascia verde deve essere costituita da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate per forma e dimensione della chioma) e finalizzata anche a garantire la continuità ecologica con l'adiacente campagna aperta;
- realizzare le recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) esclusivamente con murature di altezza tra 100/110 cm in pietra locale secondo le tecniche tradizionali associate a fasce di vegetazione continue di sezione variabile non inferiore ai 2,00 mt. E' vietato altresì l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti o pannelli metallici e simili, ghiera in ferro battuto.
- preservare il più possibile le alberature di pregio della flora locale (alberature di olivo), presenti sull'area oggetto d'intervento, (o comunque oggetto di estirpazione e successivo reimpianto all'interno della stessa area d'intervento) ovvero incrementate mediante la messa

a dimora di soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale da posizionarsi prevalentemente lungo il perimetro dell'area. Quanto sopra al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere in progetto dai siti a maggiore fruizione visiva ovvero dai luoghi da cui si hanno le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del contesto paesaggistico di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi.

- salvaguardare il più possibile gli elementi "diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art 3.14 delle NTA del PUTT/P (le pareti a secco, con relative siepi delle divisioni dei campi, delle delimitazioni delle sedi stradali).
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n. 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

Indirizzi:

- nella successive fasi di progettazione, al fine di migliorare l'inserimento dell'insediamento produttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si provveda a:
 - privilegiare il carattere unitario degli edifici e degli spazi di pertinenza, definendo gli allineamenti, regolando la successione, dei vuoti e dei pieni, degli spazi di attraversamento, di sosta, di parcheggio, di esposizione, di commercializzazione, di produzione e delle fasce di mitigazione lungo le strade, al fine di dare una coerenza complessiva all'area, un carattere progettuale unitario e un'immagine di qualità dell'insediamento produttivo;
 - riservare, per le zone di raccolta e gestione dei rifiuti (isole ecologiche, area per lo stoccaggio dei rifiuti ecc..) aree che abbiano un corretto dimensionamento, e che siano non visivamente percettibili da utenti e fruitori. E' inoltre necessario definire una "buffer zone" di mitigazione con vegetazioni ad alto fusto e con siepi per mitigare l'impatto visivo e ridurre la trasmissione di odori;

- garantire la connessione del sistema di accessi (pedonali/carrabili/merci) con la rete viaria, le relazioni tra gli spazi aperti interni ed esterni al lotto, la cura degli spazi in vista dalle strade, ed evitare zone di degrado, quali parcheggi o aree scarico/carico non permeabili e prive di quinte alberate. E' inoltre necessario localizzare gli accessi di carico e scarico merci in luoghi visivamente poco impattanti;
 - utilizzare soluzioni tipologiche degli edifici, che compatibilmente con le funzioni produttive da insediare, non prevedano l'assemblaggio costruttivo dei materiali prefabbricati, ma privilegino il recupero dei materiali tradizionali, al fine di definire un carattere di urbanità e di decoro delle aree produttive;
 - utilizzare, un piano di colore per individuare eventuali alternanze cromatiche permesse all'interno dell'area produttiva, in ogni caso i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto, devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui, che simulano i colori dell'ambiente agricolo circostante attraverso l'utilizzo di toni naturali e organici secondo una paletta di colori che sia legata all'ambiente circostante, al fine di stabilire un'integrazione visiva dell'area produttiva;
 - realizzare sistemi per la riduzione del carico inquinante delle acque piovane da suoli impermeabilizzati (strade, parcheggi, pendenze, fossati, aree di sosta) che prevedono il trattamento di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, nonché di lavaggio. Le acque dovranno essere convogliate e trattate opportunamente, in impianti di depurazione o convogliate in aree permeabili in cui vi siano particolari vegetazioni che riducono il carico inquinante, quali: canali di biofiltrazione, fasce tampone, bacini di infiltrazione e pozzi di infiltrazione;
 - al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
 - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
 - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
 - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc. Nello specifico è da escludersi l'utilizzo sui prospetti, o su parte di essi, di facciate continue riflettenti o facciate ventilate in metallo in quanto contribuiscono a rimettere verso gli altri edifici una notevole quantità di radiazione solare e ad innalzare le temperature superficiali all'esterno;
 - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
 - la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.
 - nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).
- In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.””

Alla luce di quanto sopra esposto e degli atti e contenuti della citata delibera di C.C. n. 27/2012, si ritiene ammissibile la variante in questione dal punto di vista tecnico-urbanistico, atteso che con la stessa si perviene da un lato ad una più chiara e razionale disciplina urbanistica e dall'altro al recepimento di tendenze in atto nelle aree produttive, ove alle destinazioni di tipo industriale ed artigianale si accompagnano anche quelle di tipo commerciale.

Il tutto subordinatamente alle seguenti condizioni:

1. la distanza dei manufatti dai confini e da altri fabbricati dovrà essere pari a m. 10;
2. In sede di Piano Attuativo ex art.27 della legge 865/1971, le superfici da destinare a standard per gli insediamenti di carattere industriale, artigianale e commerciale devono rispettare le quantità previste specificatamente dall'art. 5, punti 1 e 2 del D.M. 1444/1968 fermo restando la volumetria complessiva prevista dal P.I.P. originario (atteso il carattere ricognitivo e confermativo delle deliberazioni consiliari n. 28/2005 e n. 25/2011 operato con la deliberazione consiliare n. 27/2012).
3. Recepimento della determinazione n. 249 del Servizio Regionale Ecologia.
4. Recepimento degli indirizzi e prescrizioni di cui alla nota prot. n. 11172 del 15 novembre 2012 dell' Ufficio Regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica.

Sulla scorta di quanto sopra, si propone alla Giunta di approvare la variante del P.d.F. del Comune di Scorrano LE), adottata con Deliberazioni di C.C. n. 28/2005 e n. 25/2011 così come

esaustivamente confermate dalla successiva Del. di C.C. n. 27/2012, nei termini sopra prospettati, anche per gli aspetti di natura ambientale qui in toto condivisi.

Si propone, altresì, alla Giunta il rilascio del parere paesaggistico favorevole con prescrizioni di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P nei termini innanzi richiamati nella nota 11172 del 15 novembre 2012 dell'Ufficio Regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica.

Si rappresenta infine che risulta acquisita agli atti d'ufficio una comunicazione dell'Associazione Italia Nostra- Sezione Sud Salento- inviata al Comune di Scorrano con la quale si prospettano questioni attinenti sostanzialmente la competenza comunale e come tali non valutabili in questa sede.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.””

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal Funzionario istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI APPROVARE, la Variante del P.d.F. del Comune di Scorrano (LE), adottata con Deliberazioni di C.C. n. 28/2005 e n. 25/2011 così come esaustivamente confermate dalla successiva Del. di C.C. n. 27/2012, per le considerazioni e motivazioni e subordinatamente alle condizioni riportate in narrativa per gli aspetti urbanistici ed ambientali, in toto condivise e che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritte;

DI RILASCIARE il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P nei termini innanzi richiamati nella nota 11172 del 15 novembre 2012 dell'Ufficio Regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica, in toto condivisi e che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti;

DI DEMANDARE al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Scorrano (LE), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2496

Comune di Alessano (LE). Variante P.d.F. - Zone Agricole.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Alessano (LE), dotato di Programma di Fabbricazione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 277 del 17-02-1978, con nota prot. 2126 del 05-03-2012,

acquisita al prot. 4024 del 18-04-2012, ha trasmesso copia della Delibera di C.C. n. 7 del 03-02-2012, avente ad oggetto “Richiesta alla Regione Puglia di riduzione del vincolo del lotto minimo nelle Zone Agricole”.

Nel merito, la richiesta comunale è in effetti da individuarsi quale proposta di variante normativa circa gli interventi nelle zone agricole e consiste nella riduzione del lotto minimo da 6.300 mq a 4.000 mq;

Ciò posto e considerato che il Comune di Alessano è dotato di Programma di Fabbricazione, si rappresenta che la variante proposta non è ammissibile in quanto in contrasto con le disposizioni regionali in materia urbanistica ed in particolare con l'art. 55 della L.R. n.56/80, che così recita:

“Tutti i comuni della Regione sono obbligati a dotarsi di un Piano regolatore conforme alle prescrizioni della presente legge, entro due anni dall'entrata in vigore della stessa.

Fino all'adozione ed approvazione del P.R.G. di cui al comma precedente, possono essere apportate varianti agli strumenti urbanistici vigenti predisposte solo per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la realizzazione dei programmi di edilizia economica e popolare e per la verifica degli standards ai sensi dell'art. 5, punto d), della legge regionale 12 febbraio 1979, n. 6.

Possono altresì essere apportate varianti agli strumenti urbanistici vigenti predisposte per consentire la realizzazione degli insediamenti produttivi di cui all'art. 27 della legge 22 ottobre 1971, n. 865. Le predette varianti vanno adottate ed approvate con la procedura della legge 17 agosto 1942, n. 1150, legge 18 aprile 1962, n. 167, legge 22 ottobre 1971, n. 865 e loro successive modificazioni ed integrazioni.”

Rilevato pertanto che il Comune di Alessano non è dotato di strumento urbanistico generale conforme alle prescrizioni di cui alla L.R. 56/1980, si propone alla Giunta di rinviare allo stesso Comune la variante normativa adottata con la Del. di C.C. n. 7 del 03-02-2012 stante il contrasto con le predette disposizioni.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale

così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

“Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale. “”

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI NON APPROVARE E RINVIARE, per le motivazioni riportate in relazione, al Comune di Alessano la variante relativa alla riduzione del lotto minimo in zona agricola adottata con D.C.C. n. 7 del 03-02-2012 stante il contrasto con le disposizioni di cui all'art.55 della L.R. 56/1980;

DI DEMANDARE al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Alessano (LE) per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2497

P.O. F.E.S.R. 2007/2013 - Asse II - Azione 2.5.5 “Azioni di informazione”. Piano di comunicazione in tema di rifiuti - Approvazione variazione.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, l'Assessore alla Comunicazione Istituzionale, sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici, confermata dai Dirigenti dei Servizi Ciclo dei Rifiuti e Bonifica e Comunicazione Istituzionale, riferisce quanto segue:

- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia (di seguito P.O.) è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C/2007/5726 del 20.11.2007;
- con Deliberazione del 12.02.2008 n. 146 la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione comunitaria;
- con D.G.R. del 17.02.2009 n. 165, successivamente modificata ed integrata con D.G.R. del 09.03.2010 n. 651, si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza e sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O.;
- con D.G.R. del 26.05.2009 n. 850, successivamente modificata ed integrata, è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione del P.O. (di seguito P.P.A.) - Asse II rubricato col titolo “Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo”;
- il predetto Asse II si articola in cinque Linee d'Intervento tra cui la linea 2.5 - “Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, quest'ultima suddivisa in cinque azioni;
- la linea 2.5 prevede principalmente il finanziamento di interventi finalizzati a migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in linea con quanto previsto dall'Obiettivo di Servizio individuato, tra gli altri, nel Quadro Strategico Nazionale 2007/2013, relativo alla tutela e al miglioramento della qualità dell'ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani;

- l'azione 2.5.5, denominata "Azioni di informazione", intende sensibilizzare opinione pubblica, enti locali, associazioni di categoria, istituzioni in genere nonché operanti nel settore, con lo scopo di migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in linea con quanto previsto dagli Obiettivi, citati;
- al fine di dare esatto adempimento alle previsioni della linea 2.5., d'intesa con l'Area Presidenza e Relazioni istituzionali - Servizio Comunicazione istituzionale, è stato elaborato un piano di comu-

nicaazione sul tema della gestione dei rifiuti, attraverso il quale diffondere una conoscenza finalizzata a modificare e sostenere buone prassi ambientali;

- con DGR n. 205/11 è stato approvato il menzionato programma, articolato in una serie di azioni di comunicazione integrata in diversi strumenti e diversi approcci, costruendo percorsi mirati e rivolti alle diverse tipologie di utenze individuate, come di seguito indicato:

OBIETTIVI	STRATEGIA DI COMUNICAZIONE PO FESR AZIONE 2.5.5. - ATTIVITA'	IMPORTI
Promuovere e contraddistinguere il piano di comunicazione	1. CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SUI RIFIUTI Concept grafico – piano media – sistemi outdoor – affissionistica 6x3, large format – social media – animazione territoriale – stampa materiali	715.000,00
Coinvolgere le utenze	2. CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ECO-SHOPPER - marketing retail (concept, produzione, distribuzione) - piano mezzi;	20.000,00 100.000,00
Disseminare e sensibilizzare	3. AZIONI DI COMUNICAZIONE NELLE GRANDI STAZIONI, AEROPORTI	100.000,00
Formare e informare	4. VIDEOGAME ECOWARRIORS	200.000,00
Disseminare e sensibilizzare	5. PUBBLICISTA EDITORIALE (N. 3 EDIZIONI)	50.000,00
Coinvolgere e partecipare	6. ORGANIZZAZIONE/PARTECIPAZIONE AD EVENTI E A FIERE .	250.000,00
Rilevazione problemi e punti deboli comportamentali a fini educativi	7. RICERCA SOCIALE	50.000,00
Promuovere e diffondere i servizi di raccolta differenziata	8. PARCO PROGETTI DI COMUNICAZIONE A.T.O.	400.000,00
Coinvolgere e partecipare	9. ANIMAZIONE TERRITORIALE ATTRAVERSO FORUM TEMATICI	50.000,00
Disseminare e sensibilizzare	10. ATTIVITÀ DI MEDIA RELATION, MEDIA SCREENING E UFFICIO STAMPA	100.000,00
	TOTALE	2.035.000,00

A seguito di approvazione del piano di comunicazione istituzionale, con determinazione dirigenziale n. 19 del 22 febbraio 2011 è stato disposto formale impegno di spesa e concordato con il Servizio Comunicazione Istituzionale l'avvio delle procedure di individuazione dei soggetti affidatari delle attività approvate con il *planning rifiuti*:

	AZIONI PREVISTE	IMPORTI PREVISTI
1	Concept grafico e produzione "below e above the line", eco shopper	120.000,00
2	Piano media: Stampa, tv, radio, Affissionistica 6x3, large format, Outdoor, porti, aeroporti, Eco-Shopper	700.000,00
3	Social media (Facebook, Youtube, etc.)	15.000,00
4	Animazione territoriale (conferenze, piccoli eventi)	100.000,00
5	Stampa e distribuzione materiali	100.000,00
6	Videogame Ecowarriors	200.000,00
7	Organizzazione/Partecipazione eventi e fiere	250.000,00
8	Ricerca sociale	50.000,00
9	Parco progetti di comunicazione ATO	400.000,00
10	Media Relation, Media Screening, Ufficio stampa	100.000,00
	Totale	2.035.000,00

Le attività realizzate hanno interessato prioritariamente:

1. Individuazione del Concept grafico identificativo dell'intera campagna affidato alla società FARM per l'importo di euro 90.750,00;
2. Organizzazione della II^a Conferenza Programmatica del Piano dei rifiuti - affidato alla Fiera del Levante e alla Società di servizi FdL per un importo complessivo pari a euro 134.208,66;
3. Realizzazione e progettazione di una campagna pubblicitaria sul Social network Facebook relativa al Piano rifiuti, affidata alla società GIEFFE srl al costo complessivo di euro 14.600,00;
4. Realizzazione e prosecuzione del Video Game Ecowarriors affidato alla società PM studios s.r.l. al costo complessivo di euro 197.160,00;
5. Animazione territoriale attraverso forum tematici affidata alla Associazione Eco dalle Città per un'iniziativa editoriale in campo ambientale al costo complessivo pari a euro 24.000,00;
6. Attività di Media relation, Media screening e ufficio Stampa in accompagnamento all'iter approvativo del Piano rifiuti affidato alla società SANDEI srl al costo complessivo pari a euro 99.825,00;

Considerate le attività del Servizio, riferite sia al complesso lavoro di aggiornamento del Piano regionale dei rifiuti sia al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa comunitaria e nazionale con particolare attenzione alla minore

produzione dei rifiuti, si rende necessario destinare le economie rivenienti dalle attività realizzate e ridefinire la strategia di comunicazione riprogrammandone le attività già approvate con DGR 205/11 alla luce degli interventi non ancora attivati, per un importo pari ad euro 1.474.456,34.

Inoltre, con atto dirigenziale n. 150/09 in attuazione del "Programma Operativo per lo sviluppo delle raccolte differenziate", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 231/08, sono state impegnate le risorse di cui all'art. 19 commi 2, 3 e 4 della l.r. 10/07 Fondi "ecotassa" per la realizzazione, tra l'altro, di azioni volte al potenziamento e alla riduzione della produzione dei rifiuti, nonché della riduzione dei conferimenti in discarica degli stessi, destinando a tali attività la somma complessiva pari a euro 1.675.000,00;

Il crono programma preliminarmente previsto per l'adozione del Piano ha subito una ridefinizione a seguito della proliferazione normativa in materia di gestione dei rifiuti, tra cui il D.L. n. 138/2011, di riforma dei servizi pubblici locali, convertito in Legge n. 148/2011 e, da ultimo, il Decreto *cresci Italia* n. 1/2012, convertito in Legge n. 27/2012; tali norme, infatti, prevedevano che il complessivo sistema di gestione rifiuti, in quanto servizio pubblico locale, dovesse essere organizzato sulla base del rafforzamento della concorrenza nel e per il mercato, che, di fatto, ha messo in dubbio l'effettiva portata delle prerogative della pianificazione; l'abrogazione dell'art. 4 della l. 148/2011 con sentenza della corte costituzionale n. 199 del 20 luglio

2012 e la l.r. del 20 agosto 2012 n. 24, ha ridefinito un quadro normativo chiaro all'interno del quale si è proceduto ad avviare a conclusione l'iter di redazione del Piano regionale;

Sulla base di tali elementi occorre pertanto procedere alla rimodulazione della strategia di comunicazione finanziata con le risorse già impegnate con le determinazioni dirigenziali n. 19/11 pari a euro 1.474.456,34 e n. 150/09 pari a euro 1.013.543,66

per un importo complessivo pari ad euro **2.488.000,00** sulla base del criterio della massima efficacia degli strumenti individuati, della massima capillarità della comunicazione e del più ampio coinvolgimento degli operatori interessati, come di seguito riportato:

Alla luce delle argomentazioni sopra esposte, si propone la rimodulazione della strategia di comunicazione come di seguito rappresentata:

STRATEGIA DI COMUNICAZIONE		
OBIETTIVI	PO FESR AZIONE 2.5.5. - ATTIVITA'	IMPORTI (includere le risorse di cui all'impegno n. 50/08)
Promuovere e contraddistinguere il piano di comunicazione	1. CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE - piano media: TV, Stampa, Radio, grandi stazioni e Aeroporti	1.540.000,00
Coinvolgere e partecipare	2. ORGANIZZAZIONE/PARTICIPAZIONE AD EVENTI E A FIERE - Stampa distribuzione materiali - affissionistica - Animazione territoriale	400.000,00
Promuovere e diffondere i servizi di raccolta differenziata	3. PARCO PROGETTI DI COMUNICAZIONE	500.000,00
Disseminare e sensibilizzare	4. ATTIVITÀ DI MEDIA RELATION, MEDIA SCREENING E UFFICIO STAMPA	48.000,00
	TOTALE	2.488.000,00

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELL'AL.R.N.28/2001ES.M.EI.

La spesa riveniente dall'adozione del presente provvedimento, pari euro 2.488.000,00, è assicurata sui capitoli

- **1152050 UPB 2.9.9** - avente declaratoria "Programma Operativo FESR 2007-2013- Spese per attuazione asse II linea di intervento 2.5 "Interventi per il miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati" (quota UE - Stato) - **risorse già impegnate con atto dirigenziale del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 19/11 pari a euro 1.474.456,34;**
- **611087 UPB 9.5.1** - avente declaratoria "spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27"- **risorse già impegnate con atto dirigenziale del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 150/09 pari a euro 1.013.543,66;**

La presente Deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4, co. IV, lett. a) e d), della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- 2) di approvare la rimodulazione della Strategia di comunicazione come in premessa;
- 3) di dare atto che la spesa complessiva, pari a **euro 2.488.000,00**, trova copertura finanziaria nella dotazione dei capitoli:
- **1152050 UPB 2.9.9** - avente declaratoria “Programma Operativo FESR 2007-2013- Spese per attuazione asse II linea di intervento 2.5 “Interventi per il miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati” (quota UE - Stato) - risorse già impegnate con atto dirigenziale del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 19/11 pari a euro 1.474.456,34;
 - **611087 UPB 9.5.1** - avente declaratoria “Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L. 549/95 art.

3 comma 27” - risorse già impegnate con atto dirigenziale del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 150/09 pari a euro 1.013.543,66;

- 4) di demandare al Dirigente Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica gli adempimenti consequenziali assicurando il coordinamento con il Servizio Comunicazione Istituzionale;
- 5) di notificare il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**